



*Consiglio Regionale della Campania*



*Rapporto sulla legislazione regionale*



*IX Legislatura anno 2014*

*Napoli, dicembre 2015*

## **PRESENTAZIONE**

Il “Rapporto sulla legislazione” è uno strumento d’interlocuzione con la società campana essenziale per la promozione, fra i cittadini, dell’attività che svolge l’assemblea legislativa regionale.

La trasparenza infatti è uno dei fondamentali pilastri su cui poggiano le basi di una corretta funzionalità istituzionale e con essa può mutare la percezione e l’affidabilità che i cittadini hanno delle istituzioni.

Negli ultimi anni si è accentuata una crisi della politica e della rappresentanza e c’è un’urgenza forte di ricostruire un rapporto tra le istituzioni e la politica e il mandato elettorale democraticamente conferito dalla comunità territoriale. Occorre rinsaldare il patto tra elettore ed eletti che sta alla base della democrazia rappresentativa. Ai cittadini si deve dar conto del lavoro svolto nelle istituzioni e questo Rapporto può fornire le chiavi di lettura dell’attività del Consiglio regionale, organo legislativo, produttore di leggi e norme, e quindi contribuire al compito di valutazione sull’operato degli eletti. Dietro ogni proposta di legge che viene depositata, discussa e poi approvata c’è infatti un iter lungo e faticoso di studio e ascolto dei soggetti interessati, con la stesura dei testi, delle audizioni e, in corso d’opera, dei relativi emendamenti migliorativi. Così si arriva in Aula e si approvano le leggi che incidono poi direttamente sulla vita quotidiana dei cittadini campani.

In quest’ottica il rapporto sulla legislazione diviene un valido strumento di approfondimento per i cittadini e per tutti i consiglieri regionali, soprattutto per quelli che per la prima volta si apprestano ad esercitare il complesso ed impegnativo ruolo di legislatori.

E’ importante per questo che la sua pubblicazione possa trovare ampia diffusione per conoscere le attività che svolgono le commissioni, quante e quali leggi approva l’Aula, su che cosa e per quale ragione e finalità.

Colgo l’occasione infine per esprimere i miei più sinceri auguri di buon lavoro a tutti i consiglieri regionali, chiamati a svolgere l’impegnativo ruolo di legislatori e a tutti coloro che in Consiglio supportano con competenza la nostra attività.

**Presidente del Consiglio Regionale**  
**Rosa D’Amelio**

## **INDICE GENERALE**

### **PARTE PRIMA**

Introduzione

Note di sintesi

Quadro sinottico

Note di lettura

### **PARTE SECONDA**

Schede tecniche sui provvedimenti

Varie classificazioni con grafici

Regolamenti e grafici

### **PARTE TERZA**

Commissioni permanenti

Attività

### **PARTE QUARTA**

Commissioni Speciali

Attività

### **PARTE QUINTA**

Commissioni di inchiesta

Attività

### **PARTE SESTA**

Contenzioso Costituzionale

### **PARTE SETTIMA**

Giudizi promossi dal Governo avverso leggi regionali

## **PARTE PRIMA**

**Introduzione**

**Note di sintesi**

**Quadro sinottico**

**Note di lettura**

## **Introduzione**

Rapporto annuale sulla legislazione della Campania, giunto alla VI edizione è realizzato, in combinato disposto, con i dati e la metodologia utilizzati per elaborare il “Questionario sulla Legislazione” che la Campania trasmette, come tutte le altre regioni, alla Camera dei Deputati per l’elaborazione del “Rapporto Legislativo nazionale”, a cura dell’Osservatorio della Camera stessa e dalle assemblee legislative regionali, attraverso la Conferenza delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome.

Predisposto dalla Unità Dirigenziale “Studi legislativi e Servizio Documentazione”, ai sensi dell’art. 95 del Regolamento interno del Consiglio, documenta l'evoluzione dell’attività legislativa svolta dal Consiglio regionale e dai suoi organi, assumendo come riferimento la produzione legislativa realizzata nell’anno 2014, nel corso della IX legislatura avviata a maggio 2010 e conclusa nel mese di maggio 2015.

Nel prossimo Rapporto avvieremo una riflessione ulteriore ed approfondita circa l’andamento della normazione regionale nell’arco dell’ultimo quinquennio.

Il Rapporto, elemento di scambio di informazione costante tra le Assemblee regionali e la Camera dei Deputati costituisce, senza ombra di dubbio, un momento di auto-conoscenza, di misurazione e valutazione dell’attività del Consiglio e della Regione nella sua interezza.

Grazie a tale strumento, infatti, sia politici e studiosi che i cittadini, di anno in anno, sono in grado di comprendere meglio quel che si fa e quali siano le principali tendenze in atto, promuovendo l’immagine, anzi, la ragion d’essere del Parlamento regionale.

Pubblicato *sulla homepage* del Consiglio regionale, il Rapporto assolve ad una funzione di massima visibilità e trasparenza, alla società civile, della realtà regionale e dei suoi processi decisionali, costituendo, anche, un’opportunità di riflessione per i Consiglieri, i Dirigenti ed i Funzionari che, a vario titolo, partecipano al processo legislativo.

Dal Report emerge come il 2014 sia stato sostanzialmente un anno di transizione verso la fine di una legislatura che a sua volta segnerà un passaggio di sistema, con un diverso numero di Consiglieri (50 più il Presidente) e di Assessori (10), un innovato quadro di competenze, una diversa cornice istituzionale nazionale che si cala in un tessuto economico e sociale inalterato rispetto all'anno precedente: la crisi economica, finanziaria e occupazionale non ha abbandonato il nostro Paese e la nostra Regione. Da ciò è discesa una normativa nazionale di restrizione della spesa pubblica a cui si è aggiunta una copiosa legislazione statale tendente ad introdurre numerosi adempimenti da parte della pubblica amministrazione in funzione del rafforzamento dell'attività di controllo, di pubblicità e trasparenza (D.Lgs. nn.33 e 39 del 2013), considerati strumento di elezione per la prevenzione alla corruzione.

Il “Rapporto” si compone di sette sezioni e di una relazione di sintesi che ha l’ambizione di ordinare i numerosi dati in una sorta di filo conduttore che sviluppa e ricollega, da un anno all’altro, l’andamento della produzione legislativa negli anni.

Abbiamo mantenuto lo stesso impianto degli anni precedenti usando un linguaggio semplice e non specialistico affinché anche il lettore meno esperto possa facilmente tradurre il dato individuando le principali tendenze evolutive della nostra legislazione regionale.

Chiudo ringraziando tutti coloro che in Assemblea lavorano nei Servizi e negli uffici ma un apprezzamento particolare va ai miei collaboratori che, anche quest’anno, hanno contribuito, con competenza e perizia, alla realizzazione di questo prezioso documento che si colloca oggi tra gli strumenti per la qualità della normazione.

## **BREVE NOTA DI SINTESI**



## Breve nota di sintesi sulla IX legislatura. Anno 2014

Con la presente nota di sintesi, viene operata una ricognizione dell'attività legislativa del Consiglio regionale della Campania per fornire un quadro completo dell'attività svolta nell'anno 2014 della IX Legislatura, durante la quale sono state approvate 129 leggi. Di tali leggi regionali, oltre agli estremi ed alla sintesi di contenuto, è stato indicato l'*iter* procedimentale di approvazione: il progetto di legge con il quale è stata esercitata l'iniziativa legislativa (o i diversi progetti di legge qualora ve ne siano stati più di uno), il numero di giorni in cui è durata l'istruttoria, computati a decorrere dalla data di presentazione del progetto di legge in sede di commissione referente, discussione e approvazione da parte dell'Assemblea; l'iscrizione dei provvedimenti all'ordine del giorno del Consiglio; promulgazione.

La sintesi, che va oltre il freddo dato numerico, offre un utile elemento di valutazione delle politiche socio-economiche e culturali, attuate dagli organi di Governo evidenziando, anche, l'evoluzione normativa dell'ultimo scorcio di legislatura, costituendo un filo conduttore che sviluppa e ricollega da un anno all'altro, l'andamento della produzione legislativa negli anni.

Il 2014 ha rappresentato l'ultimo anno della IX legislatura iniziato il 12 maggio 2010 e concluso a maggio 2015, in cui il dato più rilevante è senz'altro la quantità di norme approvate fino a dicembre 2014.

Difatti rispetto alla precedente legislatura, si è registrato un incremento della produzione legislativa: da 93 leggi si è passati a 121 e da 30 Regolamenti approvati a 44.

<b>ANNO</b>	<b>LEGGI</b>	<b>REGOLAMENTI</b>
<b>2010</b>	14	----
<b>2011</b>	23	12
<b>2012</b>	41	14
<b>2013</b>	21	10
<b>2014</b>	22	8

Dal prospetto risulta evidente un *trend* positivo dal 2010 al 2012, anno centrale della legislatura, in cui si registra il picco massimo della produzione normativa. Nei successivi due anni, invece, si assiste ad una considerevole flessione, con una attività standardizzata. Altresì, la produzione dei Regolamenti, evidenzia un incremento iniziale (periodo 2011-2012) ed un'inflessione negli anni 2013-2014.

Le leggi approvate nell'anno 2014 sono state 22 ed i Regolamenti 8.

Dal 2010 al 2014 emerge una prevalenza dell'attività legislativa su quella dell'Esecutivo, con un andamento decrescente fino al 2014.

### ***Iniziativa legislativa***

L'iniziativa generale del Consiglio ha al suo attivo una percentuale del 64,28 % sul totale, risultando di gran lunga maggiore di quello della Giunta, che si attesta al 35,72 %; per quanto riguarda le proposte divenute leggi, l'incidenza è del 54,5% per quelle ad iniziativa Consiliare e del 45,5 per quelle della Giunta, infatti su un totale di 22 leggi approvate 18 sono di iniziativa del Legislativo e 10 di iniziativa dell'Esecutivo. Il totale di 28 approvazioni,



superiori a 22, si deduce dal fatto che 6 leggi si sovrappongono per iniziativa sia del consiglio che per la giunta; va rilevato che delle 10 leggi approvate 5 sono leggi di bilancio. L'indicatore della produttività complessiva del processo legislativo nell'anno in esame, dato dal rapporto tra il numero complessivo delle proposte presentate (79) e quelle approvate in Aula (22), è pari al 27,8%.

<b>Iniziativa Consiglio Giunta</b>		
<b>2010</b>	11	3
<b>2011</b>	13	10
<b>2012</b>	30	11
<b>2013</b>	38	17
<b>2014</b>	18	10

Dal prospetto risulta evidente un incremento dal 2010 sino al 2012, anno centrale della legislatura, in cui si registra il picco massimo della produzione normativa. La curva scende nei successivi due anni, standardizzando il risultato. Allo stesso modo, l'andamento dei regolamenti, sostanzia un incremento iniziale (periodo 2011-2012) ed un andamento negativo riferito agli anni 2013-2014.

#### ***Tempi del procedimento legislativo***

Come risulta dallo schema di seguito riportato, i tempi riguardanti l'*iter* legislativo, dall'iscrizione del provvedimento all'ordine del giorno della Commissione competente per l'esame, alla promulgazione, sono molto diversificati nei primi tre anni di legislatura.

**Nel 2010** il maggior numero di provvedimenti (10 su 14 leggi approvate), rientra nella fascia temporale 31-90 giorni.

**Nel 2011** i tempi si allungano passando da 180 a 360 giorni per 10 leggi, e ridotti per 7 leggi, esaminate, approvate e promulgate nell'arco dei 30 giorni.

**Nell'anno 2012**, 12 leggi superano i 360 giorni; 9 rientrano nel *range* dei 30 giorni ed altre 9 in quello dai 30 ai 90.

**Sia nel 2013 che nel 2014** il maggior numero di leggi, invece, risulta approvato dopo un *iter* di 360 giorni, evidenziando un netto prolungamento dei tempi del procedimento.

In sintesi, in relazione ai tempi medi di approvazione delle leggi, risulta una sensibile diminuzione degli stessi, desumibile dalle 30 leggi che si inseriscono nella fascia 31-90 gg.

#### **IX Legislatura**

	2010	2011	2012	2013	2014	<b>Totale</b>
<b>1-30</b>	2	7	9	3	3	24
<b>31-90</b>	10	4	9	4	3	30
<b>91-180</b>	2	1	5	3	4	15
<b>181-360</b>	0	10	6	4	5	25
<b>&gt;360</b>	0	1	12	7	7	27

## Dati sostanziali

### Tipologia

Rispetto ai contenuti normativi, le leggi approvate nell'anno 2014, sono state suddivise nelle seguenti categorie:

#### leggi (%)

<b>Istituzionali</b>	2	9
<b>Settore</b>	12	54
<b>Intersettoriali</b>	1	4,5
<b>Provvedimento</b>	2	9
<b>Bilancio</b>	5	22,7
<b>Manutenzione</b>	5	22,7

Passando all'analisi delle materie in cui si è legiferato per **macrosettore**, emergono i seguenti dati:

#### Area leggi (%)

<b>Sviluppo Economico e Attività produttive</b>	9	41
<b>Finanza Regionale – Bilancio</b>	5	23
<b>Ambiente e infrastrutture</b>	4	18
<b>Servizi alla persona e alla comunità</b>	2	9
<b>Ordinamento Istituzionale</b>	2	9

Rispetto ai contenuti normativi si fa osservare che, l'incidenza maggiore è data delle leggi nel *macrosettore dello sviluppo economico e attività produttive*, 9 leggi (41%) mentre solo due provvedimenti legislativi hanno interessato *i servizi alla persona e/o alla comunità* (9%), registrando la stessa tendenza dell'anno precedente.

Ne deriva che l'attività regionale ha riservato un'ampia priorità alle politiche di sviluppo economico ed attività produttive, legiferando norme organiche quali:

la l.r. 22/2014 di disciplina della pesca marittima e l'acquicoltura;

la l.r.18/2014 di organizzazione del sistema turistico in Campania;

la l.r.1/2014 sulla distribuzione commerciale.

Si evidenzia nell'anno 2014, la legge di Revisione Statutaria (l.r. 31 gennaio 2014,n.6) che modifica il titolo V *“Organi della regione “* della l.r. 28 maggio 2009, n.6 (Statuto della Regione Campania).

In particolare la modifica riguarda la riduzione del numero dei Consiglieri che compongono il Consiglio regionale, che da 60 sono ridotti a 50, oltre al Presidente della Giunta, e il numero degli assessori, da 12 passano a 10.

Infine, la legge interviene anche della modalità di scelta dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti che, avverrà ad estrazione, da un elenco di soggetti in possesso di specifica qualifica professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali, in attuazione della LEGGE 7 dicembre 2012, n. 213 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174,*

recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa”.

Si segnalano, inoltre:

2 leggi di Ratifica di Intese Interregionali (ex art.117, co. 8, della Costituzione):

- l.r. 13 febbraio 2014, n.8;
- l.r. 8 luglio 2014, n.12

3 leggi di riordino normativo all'interno delle leggi di settore;

5 leggi di bilancio, di cui una multisettoriale;

5 leggi di manutenzione. Tra queste ultime, la l.r. n.16 del 7 agosto 2014, modifica ben 55 leggi precedenti.

Non sono presenti leggi di semplificazione.

### **Potestà Legislativa**

Alla luce, poi, delle significative innovazioni introdotte dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, in merito alla ripartizione della potestà legislativa tra Stato e Regioni, un elemento significativo di classificazione delle leggi regionali è anche quello relativo al diverso titolo di competenza legislativa, di volta in volta esercitata dalla Regione.

Le 22 leggi approvate nell'anno in argomento, sono state suddivise in base alla fonte costituzionale della potestà legislativa nelle categorie **concorrente, residuale e mista**. L'analisi evidenzia che, delle 22 leggi approvate, prevale l'esercizio della **potestà concorrente in 8 leggi (36,36%), residuale in 10 leggi (45,46%) (art.117.3 Cost.) ; mista in 4 leggi (18,18%)**.

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
<b>Concorrente</b>	4	11	17	10	8
<b>Residuale</b>	9	9	24	7	10
<b>Mista</b>	1	3	0	4	4

Degli 8 regolamenti approvati, la potestà legislativa, si presenta in misura uguale tra parte esclusiva, (4) e parte delegata (4). Si evidenzia un decremento rispetto ai 10 Regolamenti approvati nell'anno precedente di cui, solo uno riguardava la potestà delegata.

### **Tecnica redazionale**

Si passa poi, all'analisi della produzione legislativa rispetto alla modalità di redazione del testo, riconducibile a due categorie:

**Testo nuovo:** il testo introduce nell'ordinamento nuove disposizioni e non interviene a modificare significativamente leggi precedenti;

**Novella:** il testo modifica, sostituisce o integra testualmente disposizioni di leggi precedenti.

<b>Testo Nuovo</b>	13	60
<b>Novella</b>	7	31
<b>Tecnica mista</b>	2	9

Il Volume *de quo*, è strutturato in sette sezioni che esaminano, per il periodo considerato, rispettivamente quanto di seguito specificato.

**La prima sezione** riguarda lo stato della legislazione della regione Campania per l'anno 2014. Viene analizzata l'attività svolta dai Consiglieri regionali nelle sue diverse fasi, iniziativa legislativa, produzione legislativa, attività di indirizzo e controllo, produzione regolamentare, contenzioso costituzionale, attraverso l'esame dei principali strumenti a loro disposizione: gli ordini del giorno, le mozioni, le interpellanze e le interrogazioni.

**La seconda sezione** cura, invece, l'approfondimento sui contenuti di ciascuna legge, attraverso una dettagliata scheda tecnica. Questa parte è da considerare il cuore del Rapporto: l'esposizione sui contenuti delle leggi, chiarisce gli obiettivi individuati dal legislatore ed il conseguente impatto territoriale.

Al fine di illustrare l'operato del Consiglio Regionale e rendere chiari i raffronti con le annualità precedenti, una serie di grafici evidenziano, con diverse classificazioni e relative elencazioni, il lavoro svolto sia per la produzione legislativa che per quella regolamentare.

**La terza sezione** è completamente dedicata alle commissioni permanenti che svolgono un ruolo essenziale nel procedimento legislativo ed in generale nella complessa attività dell'istituzione assembleare.

Le loro funzioni per materia di competenza, sono disciplinate per Regolamento che, all'art. 39, co.2, prevede: "In attuazione dell'art. 26, co. 4 lettera f) dello Statuto, esercitano funzioni di monitoraggio, valutazione e controllo anche di tipo economico – finanziario, sugli effetti prodotti dalle politiche attivate dalle leggi regionali, allo scopo di verificare il raggiungimento dei risultati previsti, nonché sull'attuazione degli atti di programmazione". In riferimento alle funzioni di controllo delle Commissioni ricordiamo gli strumenti delle audizioni, indagini conoscitive e sindacato ispettivo.

#### **PRIMA COMMISSIONE**

Affari istituzionali – Amministrazione Civile, Rapporti internazionali, Autonomie e piccoli Comuni, Affari Generali, Sicurezza delle città, Risorse umane, Ordinamento della Regione

#### **SECONDA COMMISSIONE**

Bilancio e Finanza. Demanio e Patrimonio

#### **TERZA COMMISSIONE**

Attività produttive - Programmazione, Industria, Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi

#### **QUARTA COMMISSIONE**

Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti

#### **QUINTA COMMISSIONE**

Sanità e Sicurezza Sociale

#### **SESTA COMMISSIONE**

Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali

#### **SETTIMA COMMISSIONE**

Ambiente, Energia, Protezione Civile

#### **OTTAVA COMMISSIONE**

Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo

**La quarta sezione** descrive l'attività svolta dalle commissioni speciali istituite ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto regionale che, nelle materie di loro competenza, possono disporre e programmare indagini conoscitive dirette ad acquisire notizie, informazioni e documenti utili alle attività del Consiglio (art. 43 dello Statuto). Tali indagini non devono essere necessariamente svolte all'interno della sede consiliare.

**I COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE**

per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi collegati

**II COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE**

in tema di politiche giovanili, disagio sociale e occupazione

**III COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE**

per il controllo sulle bonifiche ambientali e sui siti di smaltimento rifiuti e ecomafie e riutilizzo dei beni confiscati.

**IV COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE**

per la prevenzione del fenomeno del mobbing sui luoghi di lavoro e di ogni forma di discriminazione sociale, etnica e culturale

**La quinta sezione** è dedicata interamente alla Commissione d'inchiesta, denominata "Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata" istituita con delibera consiliare del 28 luglio 2010 pubblicata sul BURC n. 60 del 6 settembre 2010, ai sensi dell'art. 44 dello Statuto e dell'art.53 del Regolamento interno del Consiglio, pone in essere, nei limiti della legge, attività di accertamento finalizzate alla conoscenza ed all'approfondimento di eventuali anomalie negli atti della pubblica amministrazione regionale e degli enti sottoposti al suo controllo, in ordine a possibili infiltrazioni e connivenze della camorra o di altre associazioni criminali.

Prioritaria è la vigilanza sulla regolarità delle procedure e sulla destinazione dei finanziamenti erogati dalla pubblica amministrazione regionale, sulle procedure di affidamento ed assegnazione degli appalti e sul controllo della loro piena attuazione.

La norma statutaria prevede che non possano funzionare contemporaneamente più di due commissioni d'inchiesta.

Nella seduta del 16 luglio 2014 il Consiglio regionale della Campania ha approvato all'unanimità un'ulteriore proroga della Commissione, alla luce anche dell'intenso percorso, già avviato, di audizioni "*itineranti*" con i Sindaci e con gli amministratori locali campani interessati dal fenomeno criminale e del programma di attività da compiere in riferimento al progetto "Macroregione della legalità" promosso dalle Regioni del Sud quale iniziativa istituzionale, politica e interregionale volta a promuovere la cultura della legalità e a mettere in campo iniziative ed interventi volti a favorire il contrasto della criminalità organizzata attraverso una rete sinergica di attività delle Regioni del Sud.

Per l'espletamento delle proprie funzioni, la Commissione ha facoltà di richiedere notizie e documenti a tutti gli uffici regionali ed ai competenti organismi. La Commissione può effettuare richieste di accesso, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

La Commissione tiene costantemente informata della propria attività la commissione parlamentare antimafia, cui avanza proposte per lo svolgimento di iniziative congiunte nel rispetto delle reciproche competenze.

**La sesta e la settima** sezione sono destinate al contenzioso costituzionale che nasce dalla ripartizione della potestà legislativa individuata nell'art.117 della Costituzione in competenze esclusive statali, competenze concorrenti e competenze residuali regionali.

Come è noto, il novellato art. 127 della Costituzione ha modificato il precedente regime di controllo preventivo delle leggi regionali da parte del Governo, stabilendo che *"il Governo, quando ritenga che una legge regionale ecceda la competenza della Regione, può promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte Costituzionale entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione"*.

Il Governo centrale ha impugnato, in via principale, delle 22 leggi regionali approvate nel 2014, la l.r. 7 agosto 2014, n.16 *"Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014)"*.

Con ricorso depositato il 14 ottobre 2014 (reg. ric. n.77/2014) Il Presidente del Consiglio ha sollevato questioni di legittimità costituzionale dell'art 1 commi 49, lettere a), e), f), g), i), ed l), commi 72, 88, 89, 93, 104, 105 e 108 della legge in oggetto. La Corte Costituzionale, nel giudizio di legittimità Costituzionale, con Sentenza del 25 giugno 2015 n.117/s, ha ritenuto fondate le questioni relative all'art.1 commi 49, lettere a), e), f), g), i), e co. 88, 89,93,104,105 e 108, inammissibile la questione del commi 49 lett. l), non fondata la questione del co. 72.

In riferimento al contenzioso Stato-Regioni, risulta interessante la lettura dell'unica l.r. n.16/2014 impugnata dal Governo. Tale dato, letto in combinato disposto con quanto riportato nella relazione *"La Giurisprudenza Costituzionale a rilevanza regionale 2014"*, a cura dell'Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie (ISSIRFA), che ha stimato un generale crollo del numero totale di pronunce emesse dalla Corte Costituzionale, dimostra la maggiore rispondenza dell'attività di produzione normativa del Parlamento campano ai canoni costituzionali di riparto delle competenze tra Stato e Regioni, previsti dal novellato art.117 della Costituzione.

**QUADRO SINOTTICO - PRODUZIONE LEGISLATIVA  
ANNO 2014 E ATTIVITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE**

N. Legge	Leggi	Articoli	Commi	Numero lettere	Allegati
				spazi Inclusi	
1	1	64	298	232.328	5
2	1	2	2	2793	0
3	1	4	13	1224161	33
4	1	18	57	153558	1
5	1	11	21	82867	0
6	1	4	4	145317	0
7	1	3	8	52434	2
8	1	5	7	5975	0
9	1	2	11	65098	0
10	1	14	31	42010	0
11	1	7	26	17660	0
12	1	4	5	5423	0
13	1	4	7	9799	0
14	1	9	31	21585	0
15	1	15	46	52251	0
16	1	1	240	447555	0
17	1	10	20	10437	0
18	1	31	96	54465	0
19	1	16	42	21490	0
20	1	12	24	13940	0
21	1	6	6	3214	0
22	1	34	106	69156	0
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>276</b>	<b>1101</b>	<b>2.733.516</b>	<b>41</b>



## INIZIATIVA LEGGI APPROVATE

N. Legge	Giunta	Consiglio				IN. POP.
		Maggioranza	Minoranza	Misto	Giunta	
1		1				
2	1					
3	1					
4	1					
5	1					
6				1		
7			1			
8	1					
9		1				
10				1		
11		1				
12	1					
13	1					
14		1				
15		1				
16	1					
17		1				
18	1					
19		1				
20				1		
21	1					
22		1				
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>3</b>		
<b>%</b>	<b>45,45</b>	<b>36,36</b>	<b>4,54</b>	<b>13,63</b>		

## INIZIATIVA LEGISLATIVA GENERALE

INIZIATIVA LEGISLATIVA GENERALE	tot	%
GIUNTA	18	22,78
CONSIGLIO	61	77,22
CONSIGLIO/GIUNTA	0	0,00
TOTALE	79	
PDL PRES A CAMERE	3	

## DURATA PROCEDIMENTO

N. Legge	Giorni				
	1-30	31-90	91-180	181-360	>360
1				1	
2	1				
3	1				
4	1				
5			1		
6					1
7		1			
8		1			
9					1
10					1
11					1
12					1
13		1			
14					1
15					1
16			1		
17		1			
18					1
19				1	
20					1
21	1				
22					1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>10</b>

Per l'inizio dell'iter si considera la data della prima seduta della Commissione consiliare competente in cui si è avviato l'esame del provvedimento

## POTESTA' LEGISLATIVA

N. Legge	Concorrente	Residuale	Mista
1		1	
2	1		
3	1		
4	1		
5		1	
6		1	
7	1		
8	1		
9			1
10		1	
11		1	
12			1
13	1		
14		1	
15		1	
16	1		
17		1	
18		1	
19			1
20		1	
21	1		
22			1
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>4</b>

## TIPOLOGIA

[illegible]

## MATERIA

NUMERO LEGGE	ORDINAMENTO ISTITUZIONALE	SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	TERRITORIO AMBIENTE E INFRASTRUTTURE	SERVIZI A PERSONE E A COMUNITA'	FINANZA REGIONALE	MULTISETTORE
1		1				
2					1	
3					1	
4					1	
5			1			
6	1					
7	1					
8						1
9				1		
10		1				
11		1				
12			1			
13					1	
14		1				
15		1				
16					1	
17		1				
18		1				
19			1			
20		1				
21					1	
22		1				
TOTALE	2	9	3	1	6	1

## Elenco delle Leggi abrogate o modificate con Leggi del 2014

### Leggi abrogate e/o modificate dalla L.r.16/2014

L.r.10/ 2014	L.r.13/2000
L.r. 5 / 2013	l.r.16/2000
L.r. 8/ 2013	L.r.19/2000
L.r.18/ 2013	L.r.10 /1998
L.r. 1/ 2012	L.r.13/1998
L.r.10/ 2012	L.r.11 /1996
L.r.26 /2012	L.r.13/1996
L.r. 4/ 2011	L.r.17/1996
L.r. 1/2009	L.r.24/1995
L.r. 4/ 2009	L.r. 8/1994
L.r. 19/2009	L.r.32/1994
L.r. 13/2008	L.r.13/1993
L.r. 1 /2007	L.r.33/1993
L.r. 6/ 2007	L.r.38/1993
L.r. 11/2007	L.r.11/1987
L.r.17/2006	L.r.12/1987
L.r. 5/2005	L.r.35/1987
L.r.15/2005	L.r.11/1986
L.r.10/2004	L.r.11/1984
L.r .4/2003	L.r.15/1984
L.r.21/2003	L.r. 1/1983
L.r.28 /2003	L.r. 9/1983
L.r. 3 /2002	L.r.10/1982
L.r.19/2002	L.r.17/1982
L.r. 5 /2001	L.r.47/1982
L.r.17 /2001	L.r.25/1975
L.r.19 /2001	
l.r.21 /2001	
L.r.12/2000	

<b>Leggi 2014 che abrogano/modificano altre leggi</b>	<b>Leggi abrogate e/o modificate da leggi 2014</b>
L.r. 4/2014	L.r. 5/2013
	L.r.7/2002
L.r.5/2014	L.r. 4/2007
L.r.6/2014	L.r.6/2009
L.r.7/2014	L.r.9/2002
	L.r.17/96
L.r.8/2014	L.r.21/2012
L.r.9/2014	L.r.19/2012
L.r.10/2014	L.r.1/2014
L.r.17/2014	L.r.11/2014

## REGOLAMENTI

NUMERO REFGOLAMENTO	ESCLUSIVA	DELEGATA	PARERE CRC ACQUISITO
1		1	
2	1		
3		1	
4		1	
5	1		
6	1		
7		1	
8	1		
TOTALE	4	4	

## MATERIA

Numero Regolamento	Ordinamento Istituzionale	Sviluppo Economico e Attività Produttive	Territorio Ambiente e Infrastrutture	Servizi a Persona e a Comunità	Finanza Regionale	Multisetore
1	1					
2			1			
3				1		
4				1		
5					1	
6			1			
7	1					
8			1			
Totale	2		3	2	1	



SCHEDA DI RILEVAZIONE ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE							
Sedute del Consiglio n.						33	
				GEN   2   - FEB   5   - MAR   4			
RIPARTO MENSILE SEDUTE DEL CONSIGLIO				APR   1   - MAG   1   - GIU   2			
				LUG   6   - AGO   1   - SET   3			
				OTT   2   - NOV   3   - DIC   3			
Sedute presenziate da Assessori:						33	
Sedute del Consiglio per Question Time :							
ATTI	n.	discussi	approv.	non appr.	respinti	ritirati	decad.
PdL. presentate	61	40	12	28	0	0	0
DdL. presentati	18	18	10	0	0	0	0
PdL. da Consiglio autonomie locali	0	0	0	0	0	0	0
PdL. di iniziativa Enti locali	0						
PdL. di iniziativa popolare	0						
PdL. presentati alle Camere	3						
Delibere amministrative presentate	256	75	75	0	0	0	0
Tipologia atti amministrativi							
approvati [1]	-						
Procedimenti deliberativi di resistenza o impugnativa davanti alla Corte costituzionale							
I.L.,RR. oggetto di impugnativa		I.L.,RR. nn.					
Leggi Statali oggetto di impugnativa							
ATTI	n.	discussi	approv.	non appr.	respinti	ritirati	decad.
Interrogazioni a risposta scritta	127						
Interrogazioni a risposta immediata (Question time)	34						
Interpellanze	245						
Atti di indirizzo[2]	55	28					
riferimento: Salvatore Longobardi		-3868; e-mail : longobardi.sal@consiglio.regione.campania.it					
(*) NOTE: (I.L.,RR. impugnate)							
[1][1]		Per i parlamentari, progetti-Circolari-indirizzi-Piani di riparto-Accreditazione di enti di cui dipendenti - Paesi e Ministeri					

## NOTE DI LETTURA

### Tipologia di normazione:

- **Legge istituzionale:** legge relativa all' organizzazione istituzionale della Regione e alla tutela dei diritti fondamentali.
- **Legge di settore:** contiene una nuova disciplina della materia oppure regola specifici settori o definisce strumenti amministrativi o finanziari per l' attuazione di politiche settoriali.
- **Legge di manutenzione normativa:** prevede disposizioni di correzione, modifica od integrazione della normativa in atto senza innovarla o sostituirla in maniera completa e sostanziale.
- **Legge di bilancio:** contiene provvedimenti tipici connessi in via diretta alle disposizioni di bilancio e finanziarie.
- **Legge provvedimento:** è volta a disciplinare situazioni specifiche o a realizzare singoli interventi.

n.b.: Rispetto alla natura della potestà legislativa, la collocazione delle leggi è stata effettuata sulla base del criterio di prevalenza. Nel caso in cui tale criterio abbia presentato margini d' incertezza, le leggi derivate dall'esercizio di più tipologie di competenza, sono state collocate nella categoria mista. La collocazione non sempre è agevole, dato l'intreccio delle competenze e la difficoltà di inquadramento delle leggi regionali nelle materie elencate dall' art.117 Cost.

### Tecnica redazionale :

- **Testo nuovo:** introduce nell'ordinamento nuove disposizioni, ma non interviene a modificare in modo significativo leggi precedenti.
- **Novella:** il testo della legge modifica, sostituisce o integra testualmente disposizioni di leggi precedenti.
- **Testo unico:** contiene la disciplina di riordino di un intero settore.
- **Testo a tecnica mista:** non rientra in nessuna tipologia tipica di tecnica redazionale e contiene disposizioni che non è agevole catalogare come prevalentemente nuove o novellate.
- **Clausola valutativa:** articolo di legge che attribuisce un mandato esplicito, ai soggetti incaricati di dare attuazione alla legge, di comunicare all' organo legislativo le informazioni necessarie a conoscere le modalità ed i tempi dell' implementazione ed a valutare le conseguenze che ne sono scaturite per i diretti beneficiari.

### Attività istruttoria:

- **Interrogazione :** atto ispettivo consistente nella domanda che ciascun Consigliere regionale può rivolgere alla Giunta regionale per avere informazioni oppure spiegazioni su un oggetto determinato per sapere se e quali provvedimenti siano stati adottati o si intendano adottare in relazione a detto oggetto, o comunque per sollecitare informazioni o spiegazioni sull'attività amministrativa regionale. Può essere a risposta scritta o orale, a risposta in Commissione o a risposta immediata.
- **Interpellanza:** atto ispettivo con il quale ciascun consigliere regionale può conoscere le ragioni o i fini per i quali la Giunta regionale ha assunto una determinata iniziativa su questioni di particolare rilievo o su questioni di carattere generale.
- **Mozione:** atto finalizzato a promuovere una deliberazione del Consiglio regionale su un determinato argomento. È uno degli atti di prerogativa dei consiglieri, con cui essi concorrono a determinare l'indirizzo politico-sociale-economico della Regione.
- **Risoluzione:** atto mediante il quale la Giunta e ciascun Consigliere regionale manifestano orientamenti o definiscono indirizzi politici su determinati specifici argomenti.

## **PARTE SECONDA**

**Schede tecniche sui provvedimenti**

**Varie classificazioni con grafici**

**Regolamenti e grafici**

**La produzione legislativa  
Anno 2014**

## PRODUZIONE LEGISLATIVA ORDINE CRONOLOGICO

### LEGGI REGIONALI 2014 INDICE CRONOLOGICO DECRESCENTE

- Legge Regionale n. 22 del 23 dicembre 2014  
[Disciplina della pesca marittima e dell'acquicoltura.](#)
- Legge Regionale n. 21 del 4 dicembre 2014  
[Variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014.](#)
- Legge Regionale n. 20 dell'8 agosto 2014  
[Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera.](#)
- Legge Regionale n. 19 dell'8 agosto 2014  
[Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo \(ARCADIS\).](#)
- Legge Regionale n. 18 dell'8 agosto 2014  
[Organizzazione del sistema turistico in Campania.](#)
- Legge Regionale n. 17 dell'8 agosto 2014  
[Disciplina dei percorsi della ceramica in Campania. Modifiche della Legge Regionale 10 marzo 2014, N. 11 \(valorizzazione dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie\).](#)
- Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014  
[Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo \(collegato alla legge di stabilità regionale 2014\)](#)
- Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2014  
[Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana.](#)
- Legge Regionale n. 14 del 21 luglio 2014  
[Promozione del marchio etico regionale](#)
- Legge Regionale n. 13 del 21 luglio 2014  
[Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2012](#)
- Legge Regionale n. 12 del 8 luglio 2014  
[Ratifica dell'intesa sottoscritta tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele.](#)
- Legge Regionale n. 11 del 10 marzo 2014  
[Valorizzazione dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie.](#)
- Legge Regionale n. 10 del 25 febbraio 2014  
[Disposizioni in materia di produzione e di vendita del pane e modifiche degli articoli 3 e 4 della Legge Regionale 9 gennaio 2014, N.1 \(Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale\).](#)
- Legge Regionale n. 9 del 25 febbraio 2014  
[Modifiche a norme della Legge Regionale 10 luglio 2012, N. 19 \(Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania\).](#)
- Legge Regionale n. 8 del 13 febbraio 2014  
[Ratifica dell'accordo tra la Regione Calabria e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.](#)
- Legge Regionale n. 7 del 13 febbraio 2014  
[Modifiche alla Legge Regionale 1 luglio 2002, n.9 \(norme in materia di comunicazione e di emissione radio televisiva ed istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni "co.re.com."\) e modifiche alla Legge Regionale 7 agosto 1996, n. 17 \(nuove norme per la disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Regione Campania\).](#)
- Legge Regionale n. 6 del 31 gennaio 2014  
[Legge di revisione statutaria concernente le modifiche agli articoli 27, 50 e 63 della Legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 \(Statuto della Regione Campania\)](#)

- **Legge Regionale n. 5 del 24 gennaio 2014**  
[Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania.](#)
- **Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014**  
[Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014.](#)
- **Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014**  
[Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016.](#)
- **Legge Regionale n. 2 del 9 gennaio 2014**  
[Proroga dei termini indicati dall'articolo 12 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 \(misure urgenti per il rilancio dell'economia, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa\)](#)
- **Legge Regionale n. 1 del 9 gennaio 2014**  
[Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale](#)

## Schede tecniche sui provvedimenti legislativi.

### **Legge Regionale n.01 del 9 gennaio 2014**

#### **“Nuova disciplina in materia di distribuzione Commerciale”**

#### **Pubblicata sul B.U.R.C. n.2 del 10 gennaio 2014**

**L'iter della legge, in commissione, ha avuto una durata di 225 giorni.**

La legge si articola in n. 64 articoli e cinque allegati (all.A1,A2,A3,all B, all C) raggruppati in sei capi.

Al Capo I enuncia i “Principi Generali” da cui si evince che la Regione Campania ha inteso fornirsi di uno strumento normativo organico, puntuale e flessibile, che consente di conseguire una più ampia semplificazione e liberalizzazione, nel rispetto dei supremi interessi del cittadino consumatore.

**Le finalità** mirano alla creazione di un mercato interno dei servizi attraverso la rimozione degli ostacoli; agevolano la libertà di stabilimento e la libera prestazione dei servizi negli stati membri della Unione Europea.

La legge recepisce la liberalizzazione delle attività di servizi, introduce un regime amministrativo volto a sottoporre ad autorizzazione gli insediamenti commerciali. Persegue gli obiettivi di seguito elencati:

- a) Il Pluralismo delle strutture distributive;
- b) La libertà di concorrenza nell'accesso al mercato;
- c) La libertà di impresa e di stabilimento e la libera circolazione delle merci; d) La riqualificazione dei centri storici e dei centri urbani attraverso lo sviluppo e la valorizzazione delle attività commerciali;
- e) La sostenibilità ambientale dello sviluppo del sistema commerciale ed il risparmio del suolo incentivando il recupero di aree e di strutture dismesse e degradate;
- f) L'integrazione tra pianificazione urbanistica e territoriale;
- g) La promozione di assetti di mercato maggiormente concorrenziali;
- h) La tutela e la libertà di scelta del cittadino consumatore;
- i) L'efficienza, la modernizzazione, lo sviluppo della rete distributiva e l'evoluzione tecnologica; l) La semplificazione amministrativa e l'innovazione tecnologica delle procedure.

Stabilisce l'ambito di applicazione della stessa precisando che essa non si applica ai farmacisti e ai direttori di farmacie; ai titolari di rivendite di generi di monopolio; alle associazioni dei prodotti ortofrutticoli; ai produttori agricoli singoli o associati; alle vendite di carburanti nonché degli oli minerali; ai pescatori e alle cooperative di pescatori, nonché ai cacciatori singoli o associati; che vende o espone per la vendita le proprie opere d'arte, nonché quelle dell'ingegno; alle vendite di beni del fallimento; all'attività di vendita effettuata nelle fiere campionarie e delle mostre; agli enti pubblici.

Descrive, nelle definizioni, i requisiti ed Individua le fattispecie di attività, soggette alla disciplina di seguito sinteticamente riportate:

- a) commercio al dettaglio, l'attività svolta in forma temporanea o permanente;
- b) commercio all'ingrosso, l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e le rivende ad altri commercianti, all'ingrosso o al dettaglio;
- c) commercio elettronico, le operazioni commerciali svolte on-line e disciplinate dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70;
- d) commercio su aree private, il commercio al minuto effettuato su aree o in locali privati;



- e) commercio su aree pubbliche, il commercio al minuto effettuato su aree pubbliche, coperte o scoperte, strade, canali, piazze;
  - f) mercato su area privata, l'area privata adibita all'esercizio dell'attività mercatale
  - g) forme speciali di vendita al dettaglio;
  - h) superficie di vendita di un esercizio commerciale, l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata da banchi, scaffalature, vetrine, cabine di prova e simili e le aree di esposizione della merce, se accessibili alla clientela;
  - i) l'autorizzazione permanente è il titolo amministrativo che legittima lo svolgimento dell'attività commerciale senza scadenza temporale;
  - l) autorizzazione temporanea, il titolo amministrativo che legittima lo svolgimento dell'attività commerciale per un determinato periodo temporale;
  - m) centro commerciale, una media o una grande struttura di vendita nella quale almeno sei esercizi commerciali sono inseriti in un complesso a destinazione specifica;
  - n) parco commerciale, l'aggregazione di medie o grandi strutture di vendita insistenti in immobili distinti e ricadenti nella medesima area territoriale;
  - o) outlet, l'esercizio commerciale destinato alla vendita di eccedenze di produzione,
  - p) factory outlet center, l'aggregazione di esercizi commerciali di tipologia di outlet;
  - q) temporary shop, esercizi temporanei in sede fissa;
  - r) motivi imperativi di interesse generale, la tutela dei consumatori e dell'ambiente;
  - s) lo sportello unico per le attività produttive, di seguito denominato SUAP, del Comune competente per territorio o della struttura associativa di enti locali;
  - t) segnalazione certificata di inizio attività, denominata SCIA, come prevista dall'articolo 19 della legge 241/1990, con efficacia dalla sua presentazione;
  - u) settori merceologici, il settore alimentare ed il settore non alimentare nei quali si articola l'attività commerciale;
  - v) esercizi di vicinato, gli esercizi con le superfici di vendita nei limiti previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114;
  - z) medie strutture di vendita, gli esercizi con le superfici di vendita nei limiti previsti dall'articolo 4, comma 1, alla lettera e) del decreto legislativo 114/98[2];
  - aa) grandi strutture di vendita, gli esercizi, anche in forma di centro commerciale, aventi superficie di vendita superiore a 1.500 metri quadrati nei Comuni con popolazione residente non superiore a 10.000 abitanti e a 2.500 metri quadrati nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti;
  - bb) centro commerciale naturale, l'aggregazione tra imprese commerciali, artigianali e di servizio insistenti in una determinata area nel centro storico per valorizzare il territorio e rendere più competitivo il sistema commerciale.
- Le strutture commerciali sono sinteticamente classificate nel modo seguente:
- a) EV: esercizio di vicinato per il commercio di prodotti alimentari e non alimentari;
  - b) EMI: esercizio speciale per la vendita di merci ingombranti;
  - c) MA/M: media struttura di vendita per il commercio di prodotti alimentari e non alimentari;
  - d) ME: media struttura di vendita per il commercio esclusivamente di prodotti non alimentari;
  - e) G1A/M ipermercato: grande struttura di vendita per il commercio di prodotti alimentari e non alimentari, avente superficie di vendita fino a 5.000 metri quadrati;
  - f) G1E: grande struttura di vendita per il commercio esclusivamente di prodotti non alimentari;

g) G2CQ: centro commerciale di quartiere o interquartiere, quale grande struttura di vendita costituita da almeno 6 esercizi commerciali in diretta comunicazione tra loro;

h) G2CI: centro commerciale inferiore, cioè grande struttura di vendita costituita da almeno 8 esercizi commerciali;

i) G2CS : centro commerciale superiore, cioè grande struttura di vendita costituita da almeno 12 esercizi commerciali;

l) GACP: centro commerciale costituito da aggregazioni commerciali polifunzionali;

m) MAP: mercato su area privata costituito da aggregazione di posteggi in numero di almeno 20,

Nello specifico:

all'articolo 5, la legge descrive le caratteristiche tipologiche degli esercizi commerciali;

All'articolo 6 la procedura dello svolgimento dell'attività di vendita negli esercizi in sede fissa;

all'articolo 7 prescrive i requisiti professionali che deve possedere il soggetto interessato ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale.

All'articolo 8 individua lo "Sportello unico per le attività produttive SUAP" l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione ai procedimenti amministrativi disciplinati dalla presente legge. Assegna all'ufficio competente della Giunta regionale la definizione

della modulistica da utilizzare per le domande di autorizzazione, per la SCIA e per le comunicazioni previste dalla presente legge entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge.

Al Capo II tratta gli "Elementi di Programmazione Regionale e Comunale" La legge definisce gli elementi di programmazione regionale e comunale fissando i criteri di programmazione urbanistica per i comuni che devono adeguare gli strumenti urbanistici generali ed attuativi, i regolamenti di polizia locale e lo strumento di intervento per l'apparato distributivo denominato SIAD, entro centoottanta giorni dalla sua entrata in vigore. Lo [SIAD](#), costituisce lo strumento integrato del piano urbanistico comunale con una funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistico -commerciale. Esso è approvato in adeguamento o in variante urbanistica a seconda che l'individuazione delle zone in cui insediare le strutture commerciali avviene senza variazioni degli indici edificatori delle aree o comporta la realizzazione di nuovi volumi o il cambio delle destinazioni d'uso delle aree o degli edifici interessati, se vietati dal vigente strumento urbanistico generale.

Persegue le finalità di realizzare interventi integrati di programmazione dell'apparato distributivo con particolare riferimento al centro storico; di salvaguardare i valori artistici, culturali, storici ed ambientali locali; nonché favorire la nascita di nuove iniziative; promuovere la valorizzazione delle aree periferiche.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti ed i Comuni ubicati nelle isole o appartenenti alle Comunità Montane è prevista la possibilità di dotarsi di un progetto d'intervento integrato di rivitalizzazione, anche commerciale.

Per le finalità della presente legge, di valorizzare le attività commerciali dei centri storici e dei centri commerciali naturali, è istituito il fondo regionale per la riqualificazione delle attività commerciali.

Il Capo III tratta "Attività Commerciali in sede fissa"

Le norme determinano in maniera analitica ed esecutiva le caratteristiche e le procedure amministrative delle singole tipologie degli esercizi commerciali in sede

fissa. Presenta alcune novità che, fermo restando il fondamentale obbligo di adeguata informativa al cliente consumatore, vanno nel senso della liberalizzazione degli orari di vendita e delle vendite straordinarie. In particolare specifica che l'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione.

L'apertura, il trasferimento di sede, l'ampliamento della superficie e l'aggiunta di un settore merceologico di un esercizio di vicinato sono soggetti alla SCIA, da presentare allo SUAP competente per territorio.

Per le Medie Strutture di Vendita, lo SIAD disciplina l'apertura, l'aggiunta e l'ampliamento

merceologico o di superficie, il trasferimento ed ogni altra condizione non contemplata dalla presente legge.

Dettaglia le caratteristiche qualitative delle Grandi Strutture di Vendita al dettaglio, ne distingue le varie tipologie, le relative licenze e i permessi comunali sono rilasciati dai Comuni anche in deroga ad eventuali parametri programmatori comunali e regionali, nell'allegato C, sono previsti i parametri qualitativi di valutazione di compatibilità territoriale da osservare per l'insediamento delle grandi strutture di vendita, nonché.

detta le procedure per il rilascio delle relative autorizzazioni, per l'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento della superficie, rilasciate dallo SUAP competente

Dispone, per gli esercizi commerciali, il rispetto della dotazione di parcheggio prevista nell'Allegato A1, computate come insieme di posti auto e della viabilità di servizio e nel rispetto degli standard urbanistici.

La legge presenta alcune novità che vanno nel senso della liberalizzazione degli "Orari di Vendita" in merito dispone che gli orari e le giornate di apertura e di chiusura al pubblico degli esercizi di vendita al dettaglio sono rimessi alla libera determinazione degli esercenti, e delle "Vendite Straordinarie" in cui rientrano le vendite sottocosto, le vendite di liquidazione, le vendite di fine stagione, le vendite promozionali nelle quali l'esercente dettagliante offre condizioni favorevoli, reali ed effettive di acquisto dei propri prodotti.

Fissa le date dei saldi di fine stagione ed in merito dispone che i prodotti di carattere stagionale o di moda che sono suscettibili di notevole deprezzamento se non sono venduti entro un certo periodo di tempo, sono effettuate, per un periodo massimo di sessanta giorni, a partire dal 2 luglio per quanto riguarda quelle del periodo estivo, e dal 2 gennaio per quanto riguarda quelle del periodo invernale.

La legge assegna alla Regione l'autorizzazione dei Centri di Assistenza Tecnica, denominati CAT, che svolgono attività di assistenza tecnica alle imprese commerciali per sviluppare i processi di ammodernamento della rete distributiva.

La Regione assicura, con la collaborazione dei Comuni e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, il sistema coordinato di monitoraggio riferito all'entità e all'efficienza della rete distributiva, attraverso la costituzione di un apposito Osservatorio al quale partecipano anche i rappresentanti degli Enti locali, delle organizzazioni dei consumatori, delle imprese di commercio e dei lavoratori dipendenti coordinato da un Osservatorio nazionale costituito presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Il Capo IV tratta "Disciplina del Commercio su Aree Pubbliche"

La legge specifica e descrive i termini connessi agli insediamenti del commercio su aree pubbliche intendendo per "commercio sulle aree pubbliche," l'attività di vendita

di merci al dettaglio e la somministrazione di alimenti e bevande effettuate sulle aree pubbliche, comprese quelle del demanio marittimo o sulle aree private delle quali il Comune ha la disponibilità, attrezzate o meno, coperte o scoperte.”

La Regione intende garantire una presenza del commercio su aree pubbliche rispondente alle esigenze dei consumatori con mercati giornalieri o periodici. La legge prescrive che il commercio su aree pubbliche è soggetto ad autorizzazione amministrativa, distingue i mercati in:

mercato giornaliero o stagionale, mercato giornaliero, mercato ordinario, mercato stagionale, mercato specializzato mercato straordinario, istituito in occasione di eventi o avvenimenti particolari come le festività natalizie e pasquali; mercato dell'antiquariato e del collezionismo.

Il Capo V tratta “Forme Speciali di Vendita”

La legge elenca e definisce le forme speciali di vendita di seguito distinte:

Spacci interni cioè la vendita di prodotti a favore di dipendenti di enti o imprese, pubblici o privati, di militari, di soci di cooperative di consumo, di aderenti a circoli privati, nonché la vendita nelle scuole e negli ospedali esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedervi..

La vendita dei prodotti al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici.

La vendita al dettaglio per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione.

La vendita al dettaglio o la raccolta di ordinativi di acquisto presso il domicilio dei consumatori.

L'esibizione, l'illustrazione di cataloghi e l'effettuazione di qualsiasi forma di propaganda commerciale presso il domicilio del consumatore o nei locali nei quali si trova, anche temporaneamente.

La Regione promuove l'introduzione e l'uso del commercio elettronico con azioni volte a:

- a) sostenere una crescita equilibrata del mercato elettronico;
- b) tutelare gli interessi dei consumatori;

Capo VI “Norme Finali”

La legge in questo capo tratta Le sanzioni amministrative- le attività promozionali della Regione – Il tavolo di monitoraggio – Le Norme finanziaria - Disposizioni finali ed abrogazioni.

Da ultimo, la legge presenta gli allegati esplicativi (all.A1,A2,A3,all B, all C) per la determinazione di alcuni parametri in precedenza richiamati.

Nel contesto normativo: La presente legge richiama

L'art 117 della Costituzione;

Disposizioni del TFUE-il Trattato di funzionamento dell'Unione Europea; Direttiva del Parlamento europeo del 12 dicembre 2006(Attuazione della direttiva 2006/123/CE);

Legge 07 Agosto 1990 n.241-

Legge 04 agosto 2006 n.248-

Legge 06 agosto 2008 n.133-

Legge 14 settembre 2011 n.148-

Legge 22 dicembre 2011 n.214; .

Abroga la l.r. n.1 del 7 gennaio 2000 e successive modifiche (Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale).

La presente legge è entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.2 del 10 gennaio 2014.

N.B Con la Legge regionale n.10 del 25 Febbraio 2014 sono state introdotte modifiche agli articoli 3 e 4.

Schede tecniche sui provvedimenti legislativi

**Legge regionale. n.2 del 9 gennaio 2014**

**“Proroga dei termini indicati dall’articolo 12 della legge regionale del 28 dicembre 2009 n.19 (Misure urgenti per il rilancio dell’economia, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa)”**

**Pubblicata sul B.U.R.C. n.2 del 10 gennaio 2014**

**L’iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di 27 giorni.**

La legge è finalizzata alla proroga dell’applicazione della legge regionale n.1 del 5 gennaio 2011 rideterminando in sessanta mesi il termine per la presentazione delle istanze per la realizzazione degli interventi previsti dagli articoli 4,5 ,6bis ,7 e 8, dalla di entrata in vigore della legge sopra citata.

La legge recepisce le istanze delle amministrazioni comunali che manifestano un continuo interesse nell'applicazione della norma e tiene conto delle richiesta di proroga degli ordini professionali (architetti, ingegneri, geometri), attesa la grave crisi che sta attraversando da diversi anni il comparto dell'edilizia. Considera che l'attuazione di tale legislazione, ha prodotto e sta producendo una diffusa attività edilizia sul territorio regionale, contribuendo a salvaguardare un economia in crisi, legata al mondo dell'edilizia. La legge, all’art 1, modifica il comma 1 dell’art 3 della legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2011, che ha modificato il comma 1 dell’articolo 12 della legge regionale n.19/2009, prorogando il termine per la presentazione delle istanze per la realizzazione degli interventi previsti dagli articoli 4, 5, 6bis,7 e 8, In sessanta mesi dalla data di entrata in vigore della legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2011. Pertanto il nuovo termine di presentazione è fissato al 11 Gennaio 2016.

Essa nasce dall’intesa sottoscritta, in data 31 marzo 2009, in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3).In attuazione della suddetta intesa è stata approvata la legge regionale n.19 del 28 dicembre 2009 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa).Con la legge regionale n.1 del 5 gennaio 2011, che ha apportato modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 dicembre 2009 n. 19, all’art.12 comma 1 è stato fissato in 18 mesi il termine utile per la presentazione delle istanze. Con legge regionale n.17 del 6 Luglio 2012 articolo 2 il termine per la presentazione delle istanze; è stato prorogato a ventiquattro mesi. Con legge regionale n.40 del 24 dicembre 2012, il termine anzidetto è stato portato a trentasei mesi. Con la legge in oggetto, il termine per la presentazione delle istanze, è stato fissato In sessanta mesi dalla data di entrata in vigore della legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2011.

La presente legge è entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.2 del 10 gennaio 2014.

## Schede tecniche sui provvedimenti legislativi

### Legge Regionale n.3 del 16 gennaio 2014

**“Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”**

**Pubblicata sul B.U.R.C. n.4 del 17 gennaio 2014**

**L'iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di 20 giorni.**

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge regionale 20 aprile 2002, n.7, artt.11 e 20, la presente legge approva gli strumenti della programmazione finanziaria per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 della Regione Campania.

Momento fondamentale della vita dell'ente, quello della programmazione, risulta per lo stesso, un impegno non procrastinabile e tuttavia di difficile attuazione, soprattutto in un momento storico-economico dai risvolti così incerti.

Alle Regioni in particolar modo, è stato chiesto un contributo notevole per il risanamento della finanza pubblica, ed in Campania, dove lo scenario è recessivo anche se in misura minore rispetto agli anni precedenti, dall'anno 2009 si è intrapreso un cammino virtuoso, che ha permesso di non contrarre nuovo indebitamento ad esclusione di anticipazioni di cassa erogate dal MEF per la copertura dei disavanzi pregressi in sanità e per il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione.



## Schede tecniche sui provvedimenti legislativi

### Legge Regionale n.4 del 16 gennaio 2014

**“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale” -**

**Pubblicata sul B.U.R.C. n.4 del 17 gennaio 2014**

**L'iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di 15 giorni.**

La legge di stabilità per l'anno 2014, è stata approvata dall'assemblea legislativa nella seduta del 30 dicembre 2013, a seguito di DDL ad iniziativa dell'Assessore al Bilancio, adottato dalla Giunta regionale con delibera n.573 del 16 dicembre 2013. All'art.1 dispone in materia di aliquote IRAP e addizionale regionale IRPEF derivanti dall'applicazione dell'art.1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n.311, prevedendo la possibilità per l'anno 2014, per le regioni impegnate nei piani di rientro, di ridurre le aliquote innalzate automaticamente al servizio del piano stesso, qualora si sia verificato in sede di monitoraggio, il raggiungimento degli obiettivi intermedi con risultati quantitativamente migliori, in attuazione di quanto stabilito dall'art.1, comma 796, lett.b) della legge regionale 27 dicembre 2006, n.296 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* e ribadito dall'art.2, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n.191 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato-legge finanziaria 2010”*. Per lo stesso periodo d'imposta e per i successivi, le aliquote IRAP e l'addizionale IRPEF, sono confermate nelle misure vigenti nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013, rifinalizzando la riduzione di cui sopra, al sostegno delle azioni volte alla stabilizzazione finanziaria dell'Ente in applicazione degli art.5 e 6 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n.68 *“Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario”*.

La legge dispone in materia di sperimentazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previsti all'art.36 del D.Lgs.23 giugno 2011, n.118 e in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42. In base all'art.5, si estende anche all'anno 2014, l'applicazione delle disposizioni contenute nell' art.1, comma 16, legge regionale 6 maggio 2013, n.6, in cui sono elencate tutte le tipologie di variazioni che possono essere apportate al Bilancio annuale e pluriennale della Regione.

Particolare rilevanza riveste la disposizione dell'art.6 della legge di cui trattasi, che modifica l'art.47, comma 3 della legge regionale 30 aprile 2002, n.7 *“Ordinamento contabile della Regione Campania art.34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76”*.

Alla lettera c) del comma 3, si aggiunge la lettera c bis) che prevede il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, da parte del Consiglio Regionale, anche per *“l'acquisizione di beni e servizi in assenza del necessario impegno di spesa, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”*. Tale disposizione già in linea con quanto previsto dal Testo Unico degli Enti Locali, è contenuta nell'art.73, del DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2014, n. 126 - Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli

schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Con tale norma è stata recepita anche l'elaborazione giurisprudenziale, sia della Corte dei Conti che del giudice ordinario, stabilendo che sono sanabili anche i debiti derivanti da acquisizione di beni e servizi, derivanti da spese assunte in violazione delle norme giuscontabili, per la parte in cui sia accertata e dimostrata l'utilità e congiuntamente l'arricchimento che ne ha tratto l'ente, nell'ambito dell'espletamento delle funzioni pubbliche.

L'art.6 prevede invece, che il gettito fiscale derivante dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art.11, comma 15 del D.L.28 giugno 2013, n.76 convertito dalla legge 9 agosto 2013, n.99, a partire dal 2014, è finalizzato:

a) all'ammortamento del corrispondente prestito di cui all'art.11, comma 13 destinato al piano di rientro di cui all'articolo 16, comma 5 del D.L.n.83 del 2012, per l'intera durata dell'ammortamento dei prestiti stessi;

b) all'ammortamento dell'anticipazione per il pagamento dei debiti scaduti, certi liquidi ed esigibili delle regioni, come dall' art.2 e 3 del D.L. 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n.64;

c) all'ammortamento di anticipazioni previste dall'art.1, comma 9 *bis* del D.L. 10 ottobre 2012, n.174 convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n.213.

Il gettito annuo residuo è destinato alle azioni di stabilizzazione finanziaria della Regione.

In riferimento all'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili-IRESA, al comma 176, art.1 della legge regionale 6 maggio 2013, n.5, è aggiunto il comma 176 *bis* *"In armonia con quanto stabilito dall'art.1 della legge 21 novembre 2000, n.342, il 51 per cento del gettito generato dall'applicazione dell'IRESA è destinato al completamento dei sistemi di monitoraggio acustico, al disinquinamento acustico e all'eventuale indennizzo delle popolazioni residenti nell'intorno aeroportuale. La quota residuale è impiegata in politiche di tutela dell'ambiente"*.

All'art.8 è disposta a partire dall'anno 2014, l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i proprietari di veicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica o benzina-idrogeno, immatricolati per la prima volta.

L'art.9 detta norme sui contratti di servizio, al fine di verificarne l'equilibrio economico e finanziario.

## Schede tecniche sui provvedimenti legislativi

### Legge Regionale n.5 del 24 gennaio 2014

**“Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania”.**

**Pubblicata sul B.U.R.C. n.7 del 27 gennaio 2014**

**L'iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di 135 giorni.**

La legge *de qua* nasce dalla necessità di adeguare il sistema della *governance*, alle modifiche intervenute nel quadro normativo nazionale in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, in conformità con i principi definiti dalla disciplina dell'Unione Europea.

La Regione, nell'ambito delle funzioni di indirizzo, regolamentazione, programmazione e coordinamento che le sono proprie, promuove lo sviluppo del sistema integrato del servizio rifiuti per garantire l'accesso universale, la salvaguardia dei diritti degli utenti, l'uso efficiente delle risorse e la protezione dell'ambiente.

Tra le prerogative della legge, c'è il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, di liberalizzazione e di concorrenza che devono informare le scelte strategiche e l'azione amministrativa in tutte le fasi scandite dal legislatore nazionale.

Punto di partenza è la definizione del perimetro degli ambiti territoriali ottimali e l'istituzione degli enti di governo degli ATO, in conformità a quanto previsto dall'art.3-bis del d.l. 138/2011 convertito dalla l. 148/2011, al fine di superare la frammentazione operativa della gestione del servizio.

Gli enti di governo degli ATO, sono gli unici titolati ad esercitare le funzioni di organizzazione dei servizi, con particolare riferimento alla scelta della forma di gestione, alla determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, all'affidamento della gestione ed al relativo controllo.

La presente legge modifica ed abroga alcuni articoli della precedente l.r.4/2007. Si divide in tre titoli e 18 articoli.

Al titolo I (Principi e norme generali), l'articolo 1, sono inseriti, tra gli scopi della legge, l'individuazione, la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati sul territorio regionale e si precisa cosa s'intende per:

**a) Gestione dei rifiuti urbani** (la gestione anche integrata, dei servizi di spazzamento, raccolta, trasporto, avvio, commercializzazione, gestione e realizzazione degli impianti di trattamento, recupero, riciclo e smaltimento);

**b) Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)** (la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione e gestione dei rifiuti urbani loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale, secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale);

**c) Sistemi Territoriali Operativi (STO)** (le ripartizioni territoriali, interne agli ATO, delimitate dalla Regione per consentire l'organizzazione puntuale dei servizi in base alle diversità territoriali finalizzata all'efficienza gestionale, nel rispetto dei criteri previsti nell'articolo 15, comma 3);

**d) Conferenza d'ambito** (la struttura che riunisce i Sindaci dei Comuni ricadenti in ciascun ATO per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni

amministrative, anche fondamentali, degli enti locali ricompresi nell'ATO. In caso di decisioni riguardanti esclusivamente i singoli STO, la Conferenza d'ambito si riunisce in seduta ristretta e ad essa partecipano unicamente i Sindaci dei Comuni ricadenti nel rispettivo territorio).

L'art.2 (Competenze della Regione) della legge, integra l'art. 7 della l.r.4/2007, con le seguenti ulteriori incombenze:

- programmazione, indirizzo e coordinamento del servizio di gestione rifiuti urbani, anche attraverso la predisposizione ed emanazione di linee guida nel rispetto dei principi previsti nell'articolo 1 e delle discipline comunitarie e statali;
- verifica della conformità dei piani d'ambito, redatti ai sensi dell'articolo 15 bis, comma 5, lettera a) al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);
- verifica della congruità sui piani e programmi di investimento del piano d'ambito al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di settore e di servizio e la presenza degli interventi di interesse strategico regionale;
- coordinamento e regolamentazione dei flussi di rifiuti provenienti dagli ATO, destinati a smaltimento e recupero extraregionale o transfrontaliero, nonché gestione dei flussi diretti al termovalorizzatore di Acerra e di quelli per i quali è prevista la competenza regionale;
- verifica degli standard generali di servizio, tenendo conto della vigente normativa comunitaria e statale, e proposizione di criteri per la definizione degli obblighi di servizio pubblico e universale previsti nell'articolo 15 bis, comma 5, lettera d);
- promozione e incentivazione del passaggio all'utilizzo di sistemi di determinazione puntuale della quantità e della qualità di rifiuti prodotti; promozione di adeguati meccanismi premiali a vantaggio dei cittadini per incentivare la loro partecipazione alla raccolta differenziata; applicazione di tecniche di raccolta selettiva per migliorare l'efficacia del servizio; realizzazione dell'impiantistica idonea a conseguire l'autosufficienza territoriale del ciclo; sostegno allo sviluppo e al consolidamento sul territorio regionale sia di filiere di trasformazione sia di sistemi di riutilizzazione dei materiali recuperati derivanti dai sistemi di raccolta differenziata e supporto ai comuni nell'attuazione di progetti che incentivano le attività di scambio; riuso e riutilizzo finalizzati alla riduzione dei rifiuti da smaltire o recuperare;
- promozione di meccanismi di consultazione e di tutela del consumatore e vigilanza sull'attuazione e rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2, comma 461 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - finanziaria 2008) anche attraverso il monitoraggio di reclami, istanze e segnalazioni effettuate dagli utenti singoli o associati in merito al rispetto delle procedure previste nel contratto di servizio o nella carta dei servizi;
- vigilanza sull'attuazione del Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU) e del riordino del ciclo integrato dei rifiuti esercitando i poteri sostitutivi previsti dall'articolo 24, comma 1, anche ai fini della puntuale attuazione degli adempimenti in materia di gestione post-operativa delle discariche e dei siti di stoccaggio e di reimpiego nel ciclo dei rifiuti di tutto il personale dei consorzi di bacino, delle società da essi partecipate e del personale delle società provinciali.

L'art.3 della presente legge aggiunge l' articolo 7 bis (Funzioni di organizzazione del servizio) alla l.r.4/2007, stabilendo che ai sensi dell'[articolo 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138](#) (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla [legge 14 settembre 2011, n. 148](#) e dell'[articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191](#) (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2010)

le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani spettano ai Comuni che le esercitano in forma associata nel rispetto delle norme relative all'organizzazione territoriale del servizio previste dalla presente legge. Alle Province spettano le funzioni conferite dalle leggi dello Stato e della Regione, secondo le rispettive competenze.

L'art.4 che sostituisce integralmente il comma 5 dell'art.10 della l.r. 4/2007, dispone che se il piano d'ambito della Conferenza d'ambito non garantisce il pieno rispetto del principio dell'autosufficienza per fondate e comprovate ragioni oggettive, la Giunta regionale, su motivata richiesta della Conferenza d'ambito interessata, acquisito il parere dei competenti organi tecnici e tecnico-sanitari, conferma l'effettiva ricorrenza delle ragioni medesime. In tal caso, entro quarantacinque giorni dalla adozione della delibera di Giunta regionale, le altre Conferenze d'ambito procedono alla modifica o alla integrazione dei rispettivi piani d'ambito, al fine di garantire il principio dell'autosufficienza su base regionale, nel rispetto dell'articolo 182 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e in coerenza con gli indirizzi del piano regionale di gestione dei rifiuti. I provvedimenti relativi sono accompagnati da forme di compensazione definite d'intesa tra le Conferenze d'ambito interessate.

Il titolo II della legge, prevede il *"Riordino del servizio"* e all'art.5, l'articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali. I comuni all'interno degli ATO, svolgono le funzioni di organizzazione del servizio rifiuti, loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale, in forma obbligatoriamente associata. Le dimensioni degli ambiti territoriali ottimali, sono quelli corrispondenti al territorio provinciale, anche se il territorio della provincia di Napoli, per consentire economie di scala e in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, è suddiviso in tre ambiti territoriali.

Ciascun ATO con particolare riferimento al servizio spazzatura, raccolta e trasporto rifiuti, può essere articolato in aree omogenee, denominate Sistemi Territoriali Operativi (STO)

La delimitazione degli STO è definita, per ciascun ATO, dalle rispettive Conferenze d'ambito entro quindici giorni dal termine previsto per l'approvazione del regolamento di funzionamento di cui all'articolo 15 bis, comma 13 e sulla base dei criteri previsti nel comma 3, anche tenendo conto delle perimetrazioni corrispondenti al territorio delle Comunità Montane, degli Enti Parco Nazionali e Regionali e delle aggregazioni di Comuni costituite ai sensi dell'articolo 14 comma 28 del decreto-legge 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010 e dei Distretti Turistico-Alberghieri istituiti ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 (Semestre Europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia) convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106. Se le Conferenze d'ambito non provvedono nel termine fissato alla delimitazione degli STO, la Regione, entro i successivi trenta giorni, provvede sulla base delle perimetrazioni previste dalla pianificazione provinciale di settore. La Regione prende atto della delimitazione degli STO e conseguentemente procede all'adeguamento del PRGRU. Successive modificazioni delle perimetrazioni possono essere disposte, con revisioni del PRGR, per motivate esigenze di differenziazione territoriale e socio-economica, nel rispetto dei principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, in conformità alle disposizioni nazionali, acquisito il parere non vincolante della Direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema.



L'art.6 introduce l'art.15 *bis* alla l.r. 4/2007, che disciplina l'organizzazione del servizio. E' in questo articolo che viene previsto l'ente di governo di ciascun ATO, in base all'art.3 *bis* del D.L.138/2011, convertito con modificazioni, dalla legge 148/2011 e cioè la Conferenza d'Ambito, costituita a seguito di una convenzione obbligatoria sottoscritta dai comuni di ciascun ATO. Le Conferenze d'ambito possono stipulare tra loro accordi finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio di gestione dei rifiuti tra gli ATO, informandone la Regione. Fermo restando le competenze che le norme statali assegnano alle Regioni, ciascuna Conferenza d'ambito, per l'ATO di riferimento, svolge le seguenti attività:

- a) predispone e approva i piani d'ambito e gli altri atti di pianificazione, in coerenza con le linee guida e gli indirizzi emanati dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera cc bis);
- b) valuta le proposte riguardanti l'organizzazione del servizio all'interno di ciascuno STO, previste nei commi 7 e 8, integrandole, se pertinente, all'interno del piano d'ambito anche disponendo l'utilizzo congiunto da parte di più STO di impianti intermedi ricadenti in sistemi territoriali differenti;
- c) definisce i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni, e ne indica i relativi standard;
- d) definisce gli obblighi di servizio pubblico e universale e le eventuali compensazioni economiche, ai sensi dell'articolo 16 bis;
- e) determina, per quanto di competenza, la tariffa relativa all'erogazione del servizio che ciascun Comune integra all'interno del relativo tributo comunale sui rifiuti.

L'Art.7 fissa gli obblighi di servizio pubblico e universale a tutela dei diritti degli utenti, definisce i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni, e ne indica i relativi standard.

Le prestazioni e gli standard contenuti nel contratto di servizio sono recepiti nella carta dei servizi e assunti dal gestore come impegni nei confronti dei cittadini. Lo schema di carta dei servizi recepisce, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa statale, almeno i seguenti contenuti minimi:

- a) lo spazzamento meccanizzato e manuale è svolto in maniera tale da garantire che la comunità riceva il miglior servizio in accordo con le specifiche esigenze territoriali e che sia organizzato secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità;
- b) ai cittadini è garantito il servizio di raccolta differenziata e flussi separati almeno per l'organico, la carta, il cartone e il vetro, compatibilmente con quanto previsto dal PRGR e dalla corrispondente pianificazione d'ambito; i flussi di plastica e metalli possono essere raccolti congiuntamente;
- c) il trasporto dei rifiuti è organizzato in modo da contenere le emissioni di biossido di carbonio anche mediante la realizzazione di idonee stazioni di trasferta e trasbordo, oppure utilizzando mezzi di trasporto alternativi al trasporto su gomma;
- d) il servizio di raccolta dell'organico è organizzato in modo tale da massimizzare la capacità di intercettazione e la qualità merceologica, minimizzando le impurità;
- e) la tariffazione del servizio di trattamento della frazione organica da rifiuto urbano è definita anche considerando il livello di impurità;
- f) il compostaggio domestico è sempre favorito, se tecnicamente possibile;
- g) il servizio di raccolta differenziata dell'organico può essere sostituito, anche parzialmente, dal compostaggio domestico soprattutto nelle aree con bassa densità abitativa;

h) gli impianti di recupero della frazione organica da rifiuto urbano garantiscono la continuità dell'erogazione del servizio. A tal fine gli impianti sono caratterizzati da un'adeguata ridondanza tecnologica costituita da strutture, impianti e tecniche gestionali che minimizzino la probabilità dei "fermo impianto";

i) gli impianti di recupero della frazione organica da rifiuto urbano tramite compostaggio e digestione anaerobica garantiscono la produzione e l'immissione sul mercato di un prodotto conforme al decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 (Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88) garantendo l'efficacia e l'efficienza del trattamento;

l) gli impianti di recupero della frazione organica da rifiuto urbano tramite compostaggio e digestione anaerobica implementano un sistema di gestione e assicurazione della qualità: qualità delle matrici, controllo del processo, qualità del prodotto;

m) gli impianti di trattamento dell'indifferenziato residuo garantiscono la massimizzazione della separazione di frazioni merceologiche riciclabili, la minimizzazione del quantitativo di rifiuti da avviare a smaltimento e a recupero di energia, la massimizzazione del recupero di materia derivante dalle frazioni secche indifferenziate e la sua commercializzazione.

Per tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti del servizio e garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di definizione della carta dei servizi e del contratto di servizio, sono rispettate le disposizioni previste nell'articolo 2, comma 461 della legge 244/ 2007.

L'art.8 disciplina l'affidamento dei servizi; l'art.9 indica i poteri sostitutivi della Regione in ordine all'attuazione del PRGR e l'art.10 prevede incentivazioni e contributi.

Il Titolo III reca le disposizioni transitorie e finali, in cui sono contenute norme sulla tracciabilità dei rifiuti (art.14).

*"In attuazione degli articoli 188 bis, comma 2 lettera a) e 189, comma 4 del decreto legislativo 152/2006, dell'articolo 14 bis del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, (Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini), convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 e dell'articolo 2, comma 2-bis del decreto-legge 172/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge 210/2008 la Regione Campania garantisce la tracciabilità dei rifiuti utilizzando come interfaccia del sistema di controllo (SISTRI) l'ARPAC e l'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti (ORR), istituito dall'articolo 6 della legge regionale 4/2007".*

## Schede tecniche sui provvedimenti legislativi

### **LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 31 GENNAIO 2014**

**“Legge di revisione statutaria concernente le modifiche agli articoli 27, 50 e 63 della Legge Regionale 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto della Regione Campania)”**

**Pubblicata sul BURC n. 8 del 31 gennaio 2014.**

**L'iter della legge in Commissione, ha avuto la durata di 1126 giorni.**

La legge di revisione statutaria, trae origine da un disegno di legge di iniziativa del Presidente della Giunta regionale, adottato con deliberazione n.711 del 10 dicembre 2012. La presente legge nasce dalla necessità di adeguare lo Statuto della Regione Campania, alle norme nazionali, come ribadito dalla Corte Costituzionale con la sentenza 20 luglio 2012, n.198. Inoltre, in base a tale sentenza, la fissazione di un rapporto tra il numero degli abitanti e quello dei consiglieri, e quindi tra elettori ed eletti, mira a garantire il principio in base al quale tutti i cittadini hanno il diritto di essere egualmente rappresentati (art.3, 48 e 51 Cost.).

Le norme cui necessitava adeguare lo Statuto sono: l'art.14 del decreto-legge 13 agosto 2011, n.138, convertito, con modificazioni, in legge 14 settembre 2011, n.148, che indicava alla lettera a) della norma in esame, il numero massimo dei consiglieri regionale, escluso il Presidente della Giunta regionale, per classi demografiche. La popolazione della regione Campania, secondo dati ISTAT relativi all'anno 2010, è di 5.834.056 abitanti. Pertanto in base alla menzionata disposizione statale, il numero dei consiglieri regionale deve essere uguale o inferiore a 50. La lettera b) prevedeva un numero massimo degli assessori regionali pari o inferiore ad un quinto del numero dei componenti del Consiglio regionale, con arrotondamento all'unità superiore. Pertanto il numero degli assessori deve essere pari o inferiore a 10. La lettera c) imponeva l'obbligo di istituire, a decorrere dal 1° gennaio 2012, un Collegio dei revisori dei conti, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione. Inoltre l'art.2, comma 1, lett.a), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n.213, con l'introduzione di una serie di misure sanzionatorie correlata alla mancata attuazione delle disposizioni sopra descritte che determinano sia la mancata erogazione di trasferimenti erariali a favore delle regioni, sia nei casi più gravi, il commissariamento della regione in caso di mancata attuazione delle misure di risparmio.

La presente Legge regionale di revisione statutaria, interviene quindi a modifica del Titolo V “Organi della Regione”, Capo I “Consiglio Regionale” e Capo II “Presidente della Giunta regionale e Giunta regionale”; Titolo VIII “Finanze, bilancio e programmazione” della legge 28 maggio 2009, n.6 (Statuto della Regione Campania). La modifica riguarda appunto, la riduzione del numero dei consiglieri che compongono il Consiglio regionale che da “sessanta” passano a “cinquanta”, oltre al Presidente della Giunta (articolo 27 “Composizione del Consiglio regionale” l.r.28 maggio 2009, n.6). Anche il numero di assessori che compongono la Giunta regionale, viene ridotto da “dodici” a “dieci” (articolo 50 “Giunta regionale” della medesima legge).L'ulteriore modifica riguarda la modalità di scelta dei componenti il Collegio dei revisori dei conti, mediante estrazione da un elenco nel quale sono inseriti i soggetti in possesso di specifica qualificazione professionale, in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali, nel



rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica. I revisori durano in carica per l'intera legislatura (Art.63 "Collegio dei revisori dei conti"). L'art. 4 fissa la decorrenza delle disposizioni contenute nella presente legge, a partire dalla X Legislatura.

## Schede tecniche sui provvedimenti legislativi

### LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 13 FEBBRAIO 2014

**“Modifiche alla Legge regionale 1 luglio 2002, n.9 (Norme in materia di comunicazione e di emittenza radio televisiva ed istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni –CO.RE.COM.)” e modifiche alla Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 (Nuove norme per la disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Regione Campania).**

**Pubblicata sul BURC n. 11 del 14 Febbraio 2014**

**L'iter della legge in Commissione, ha avuto la durata di 69 giorni.**

La legge regionale 13 febbraio 2014, n.7, ha come obiettivo l' adeguamento delle norme regionali riguardanti l'organizzazione dell'Ente Regione, a seguito di modifiche normative e dell'assegnazione di nuove deleghe, da parte dell'Autorità Garante per le Comunicazioni, al CO.RE.COM. Campania.

L'art.1 della Legge regionale n.7 del 13 febbraio 2014, modifica, la legge regionale 1 luglio 2002, n.9 “Norme in materia di comunicazione e di emittenza radio televisiva e istituzione del comitato regionale per le comunicazioni – CO.RE.COM”. Riduce in primo luogo, il numero dei componenti del CO.RE.COM., che da “sette” passa a “tre”, e cambia le modalità di elezione del Presidente, non più nominato dal presidente della Giunta, bensì eletto dal Consiglio regionale, nell'ambito di una terna definita dal Presidente del Consiglio stesso, d'intesa col Presidente della Giunta regionale. Gli altri componenti sono eletti dal Consiglio regionale con voto limitato. Cambia la durata in carica dei componenti dell'organismo e passa da “due” a “tre anni”.

L'art.2 modifica gli artt.3 e 7 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 “Nuove norme per la disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Regione Campania”.

Sostituisce il precedente art.3, stabilendo, in attuazione di quanto prescritto dall'articolo 47, comma 1, lettera e) dello Statuto della Regione Campania, che il Presidente della Giunta regionale effettua le nomine di competenza della Regione, riguardanti i componenti di organi monocratici e collegiali che esercitano funzioni di indirizzo, governo, amministrazione e gestione in enti, aziende e organismi regionali comunque denominati; i componenti di organi monocratici e collegiali delle società e delle fondazioni regionali.

Nei casi in cui le leggi e gli statuti degli enti, delle aziende e degli organismi regionali attribuiscono alla Giunta regionale le nomine di cui al comma 1, art.2, queste sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della stessa.

In attuazione di quanto prescritto dall'articolo 26, comma 4, lettera e) dello Statuto della Regione Campania, sono attribuite alla competenza del Consiglio regionale le nomine di competenza della Regione riguardanti i componenti di organi monocratici e collegiali che esercitano funzioni di controllo e garanzia negli enti, aziende o organismi regionali indicati nell'allegato A della legge stessa; il difensore civico presso la Regione Campania, la commissione pari opportunità, il garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, il garante dell'infanzia e dell'adolescenza ed i componenti delle consulte, degli osservatori, delle commissioni e dei comitati indicati nell'allegato B della legge stessa.

Restano attribuite agli enti, associazioni ed organismi rappresentati, le nomine dei propri rappresentanti in collegi nell'ambito di enti ed organismi, comunque denominati, aventi natura consortile o di associazione rappresentativa.

Dalla data di entrata in vigore della presente legge, i riferimenti contenuti nelle leggi dello

Stato, nelle leggi regionali e negli statuti degli enti, delle agenzie e degli organismi regionali, a nomine di competenza della Regione, senza indicazione dell'organo regionale competente, si interpretano in conformità ai commi 1, 2 e 3, art.2 della legge di cui trattasi. Nei rimanenti casi le nomine sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale quale rappresentante della Regione Campania". L'art.7 riformulato, sul "Gradimento consiliare", prevede che tutte le nomine di competenza del Presidente della Giunta regionale e della Giunta riguardanti i componenti di organi monocratici e collegiali in enti, organismi, aziende, società e fondazioni regionali sono soggette al gradimento consiliare di cui all'articolo 48 dello Statuto, secondo le procedure definite dal Regolamento del Consiglio regionale."

## Schede tecniche sui provvedimenti legislativi

### **LEGGE REGIONALE N.8 DEL 13 FEBBRAIO 2014**

**“Ratifica dell’accordo tra la Regione Calabria e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno”**

**Pubblicata sul BURC n. 11 del 14 febbraio 2014**

**L’iter della legge in commissione, ha avuto la durata di 33 giorni.**

L’art. 1 della presente legge, ratifica, ai sensi dell’articolo 117, ottavo comma, della Costituzione, l’accordo sottoscritto in data 5 dicembre 2013 in Roma, dal Presidente della Regione Calabria e dal Presidente della Regione Campania, per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.

Il presente accordo, in applicazione del decreto legislativo 30 giugno 1993, n.270, “Riordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, a norma dell’art.1, comma 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n.421” e del Capo II del decreto legislativo 28 giugno 2012, n.106, “Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell’art.2 della legge 4 novembre 2010, n.183”, disciplina le modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, nonché l’esercizio delle funzioni regionali di sorveglianza amministrativa, di indirizzo e di verifica sullo stesso.

L’Istituto opera nell’ambito del servizio sanitario nazionale, come strumento tecnico-scientifico delle Regioni Campania e Calabria ed assicura agli enti cogerenti ed ai servizi veterinari delle rispettive aziende unità sanitarie locali, le prestazioni e la collaborazione tecnico-scientifica necessarie all’espletamento delle funzioni in materia di igiene, sanità pubblica veterinaria, sicurezza alimentare e nutrizione.

L’Istituto assicura in via ordinaria, la ricerca sperimentale sulla eziologia, patogenesi e profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali; il servizio diagnostico delle malattie degli animali e delle zoonosi; gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari alle azioni di polizia veterinaria ed all’attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione; la ricerca in materia di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche ed il supporto tecnico scientifico ed operativo all’azione di farmaco-vigilanza veterinaria; la sorveglianza epidemiologica nell’ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche, igiene degli alimenti di origine animale, anche mediante un centro epidemiologico; l’esecuzione degli esami e delle analisi necessari all’attività di controllo sugli alimenti di origine animale; lo studio, la sperimentazione di tecnologie metodiche necessarie al controllo sulla salubrità degli alimenti di origine animale e dell’alimentazione animale; la formazione di personale specializzato nel campo della profilassi anche presso istituti e laboratori dei paesi esteri; l’attuazione di iniziative statali o regionali per la formazione e l’aggiornamento di veterinari e di altri operatori del settore della sicurezza alimentare; l’effettuazione di ricerche di base e finalizzate, per lo sviluppo delle conoscenze nell’igiene e sanità veterinaria, della sicurezza alimentare e nutrizione, secondo programmi e anche mediante convenzioni con università ed istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle regioni e di Enti pubblici e privati; la cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore veterinario e della sicurezza alimentare

anche esteri, previe opportune intese con il Ministero della salute; la elaborazione e applicazione di metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica; la propaganda, la consulenza e l'assistenza agli allevatori per la bonifica zoosanitaria e per lo sviluppo ed il miglioramento igienico delle produzioni animali; l'attività di controllo ufficiale in materia di analisi chimiche, microbiologiche e radioattive sugli alimenti di origine vegetale non trasformati.

Per i compiti attinenti e correlati, le Regioni Campania e Calabria garantiscono, anche mediante specifiche azioni nei rispettivi piani sanitari regionali, la partecipazione dell'Istituto all'esercizio delle politiche agro-zootecniche, alimentari, ambientali ed il coordinamento del medesimo con le relative agenzie.

L'Istituto, d'intesa con le Regioni Campania e Calabria, può associarsi ad altri istituti zooprofilattici sperimentali oppure ad aziende ed enti pubblici o privati per lo svolgimento delle attività di produzione, immissione in commercio e distribuzione di medicinali ed altri prodotti necessari alle attività di sanità pubblica veterinaria.

L'Istituto può stipulare convenzioni o contratti di consulenza per la fornitura di servizi e per l'erogazione di prestazioni ad enti, associazioni, organizzazioni pubbliche e private, fatte salve le competenze delle aziende sanitarie locali. Inoltre può, mediante convenzioni, svolgere attività di supporto tecnico scientifico e di stage nei corsi di laurea in medicina veterinaria, nelle scuole di specializzazione e nei dottorati di ricerca.

La Legge regionale n.8 del 13 febbraio 2014, abroga, all'art. 4, la legge regionale 10 luglio 2012, n. 21 (Ratifica dell'accordo tra la Regione Calabria e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno), dalla data di acquisto della piena e intera esecuzione dell'accordo.

## Schede tecniche sui provvedimenti legislativi

### **LEGGE REGIONALE N 9 DEL 25 FEBBRAIO 2014**

**Modifiche a norme della Legge regionale 10 luglio 2012, n. 19 (Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania)**

**Pubblicata sul BURC n. 14 del 25 Febbraio 2014**

**L'iter della legge in Commissione, ha avuto la durata di 417 giorni.**

La Legge regionale 25 febbraio 2014, n.9, modifica la precedente legge regionale 10 luglio 2012, n.19, oggetto di dichiarazione di illegittimità costituzionale da parte della Corte Costituzionale con sentenza 24 aprile – 3 maggio 2013, n. 79. Le questioni di legittimità costituzionale sono relative **all'articolo 2, commi 4 e 5, all'art. 4, commi 6, 7 e 8, all'art. 5, comma 11, all'art. 6, comma 2, lettere c) e d), e all'art. 15, commi 6 e 13**, della legge della Regione Campania 10 luglio 2012, n. 19 (Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania), in riferimento agli artt. 120, secondo comma, 117, terzo comma, e 97 della Costituzione. 2. Le norme della richiamata l.r. 19/2012, laddove dispongono che la gestione di ogni registro tumori sia affidata ad unità operative, dedicate e strutturate presso ciascun dipartimento di prevenzione delle ASL e della Regione, istituiscono nuove strutture ed interferiscono, con l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario di competenza del Commissario ad acta. La difesa dello Stato rammenta che la Corte costituzionale nella sentenza n. 78 del 2011, richiamando i principi già espressi nella sentenza n. 2 del 2010, ha precisato che, anche qualora non sia ravvisabile un diretto contrasto con i poteri del Commissario, ma ricorra comunque una situazione di interferenza con le sue funzioni, tale situazione è idonea ad integrare la violazione dell'art. 120, secondo comma, Cost. Le disposizioni in esame, inoltre, non rispettando i vincoli posti dal Piano di rientro dal disavanzo sanitario e le previsioni del Programma operativo 2011-2012, che dispongono espressamente la riduzione delle unità operative semplici e complesse (punto 5.1.6.), pregiudicherebbero il conseguimento degli obiettivi di risparmio imposti dal Piano di rientro, ledendo così i principi fondamentali statali in materia di coordinamento della finanza pubblica diretti al contenimento della spesa sanitaria, di cui all'art. 2, commi 80 e 95, della legge n. 191 del 2009 e conseguentemente, l'art. 117, terzo comma, Cost. Il mandato commissariale, affida al Commissario, fino all'avvenuta attuazione del Piano, il riassetto della rete ospedaliera e la sospensione di eventuali nuove iniziative regionali in corso, finalizzate a realizzare ed aprire nuove strutture sanitarie pubbliche, nonché ad autorizzare ed accreditare strutture sanitarie. Le norme, interverrebbero altresì in materia di organizzazione sanitaria senza rispettare i vincoli posti dal Piano di rientro, così pregiudicando il conseguimento degli obiettivi di risparmio in esso previsti e violando il principio fondamentale diretto al contenimento della spesa pubblica sanitaria di cui all'art. 2, commi 80 e 95, della legge n. 191 del 2009 (Disposizioni per formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge finanziaria 2010), in contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost. 2.2. Le disposizioni contenute nella legge regionale 19/2012, riservano all'assessorato regionale alla sanità la nomina dei sette responsabili dei registri tumori provinciali e subprovinciali, del responsabile del registro tumori infantili e del funzionario del centro di coordinamento, senza precisare le procedure attraverso le quali debbano essere effettuate tali nomine e se esse riguardino o meno il personale già dipendente dal servizio sanitario

regionale. In contrasto con i principi di buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione nonché con il principio del pubblico concorso di cui all'art. 97 Cost. Inoltre, disponendo nuovi incarichi professionali, da un lato, interferirebbero con l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario affidata al Commissario ad acta, in violazione dell'art. 120, secondo comma, Cost.; dall'altro, non rispetterebbero i vincoli posti dal Piano, in violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost. 3. La Suprema Corte afferma che «l'operato del Commissario ad acta, incaricato dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario previamente concordato tra lo Stato e la Regione interessata, sopraggiunge all'esito di una persistente inerzia degli organi regionali, essendosi questi ultimi sottratti ad un'attività che pure è imposta dalle esigenze della finanza pubblica. È, dunque proprio tale dato – in uno con la constatazione che l'esercizio del potere sostitutivo è, nella specie, imposto dalla necessità di assicurare la tutela dell'unità economica della Repubblica, oltre che dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti un diritto fondamentale (art. 32 Cost.), qual è quello alla salute – a legittimare la conclusione secondo cui le funzioni amministrative del Commissario [...] devono essere poste al riparo da ogni interferenza degli organi regionali» (sentenze n. 28 del 2013 e n. 78 del 2011). Più specificatamente, secondo la Corte «la semplice interferenza da parte del legislatore regionale con le funzioni del Commissario ad acta, come definite nel mandato commissariale, determina di per sé la violazione dell'art. 120, secondo comma, Cost.» (sentenza n. 28 del 2013; nello stesso senso, sentenza n. 2 del 2010); ed in particolare, «ogni intervento che possa aggravare il disavanzo sanitario regionale “avrebbe l'effetto di ostacolare l'attuazione del piano di rientro e, quindi, l'esecuzione del mandato commissariale [...]”» (sentenza n. 18 del 2013; nello stesso senso, sentenza n. 131 del 2012). L'emendamento di modifica dell'art. 1 della P.d.L. “Modifiche alle norme della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012” (Istituzione del registro tumori di popolazione della regione Campania) - Reg.Gen.n.423 – è stato approvato all'unanimità dalla V Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 05/02/2014, a seguito degli adempimenti disposti con DCA n. 7 del 27/01/2014, avente ad oggetto. “Istituzione del Registro Tumori di popolazione della Regione Campania ex DCA n. 104 del 24/09/2012 en.141 del 13/11/2012.- Determinazioni,” che demandava al Consiglio regionale, ai sensi dell' art.2, comma 80 della legge n.191 del 2009 e ss.mm.ii., di apportare le necessarie modifiche alla legge regionale n.19 /2012, con l' obiettivo di rendere coerenti le disposizioni in materia di organizzazione e gestione del registro Tumori della regione Campania con i decreti commissariali n.104 del 24 settembre 2012, così come integrato dal decreto commissariale n.141 del 13 novembre 2012. La legge è stata approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 10 febbraio 2014.

Schede tecniche sui provvedimenti legislativi

**Legge regionale n.10 del 25 Febbraio 2014**

**“Disposizioni in materia di produzione e di vendita del pane e modifiche degli articoli 3 e 4 della legge regionale 9 gennaio 2014 n. 1 (Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale)”**

**Pubblicata sul B.U.R.C. n.14 del 25 Febbraio 2014**

**L'iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di 1146 giorni.**

Nelle finalità della legge è precisato che la Regione riconosce il fondamentale ruolo economico del settore della panificazione.

La legge intende offrire un ulteriore supporto alla crescita del comparto della “panificazione” che è parte integrante della nostra tradizione; difenderne la fragranza, la qualità e l'igiene; contrastare la panificazione abusiva.

La legge persegue obiettivi di, valorizzazione del settore; miglioramento qualitativo e l'incremento della sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti commercializzati; miglioramento dell'informazione a tutela della salute e della sicurezza del cittadino-consumatore; riconoscimento delle diverse tipologie del pane; promozione dei contratti di filiera finalizzati alla tracciabilità del prodotto; attuazione di strumenti finalizzati alla valorizzazione ed alla promozione dei prodotti tipici da forno della tradizione campana;

promozione dell'ammodernamento delle imprese del settore; monitoraggio, elaborazione di proposte ed attuazione di iniziative; lotta alla panificazione abusiva e alla concorrenza sleale; riduzione dell'impatto ambientale per i materiali di confezionamento.

Individua i soggetti e le attività che possono usufruire della sua applicazione; in tal senso definisce Panificio l'Impresa di panificazione che, per la struttura e l'organizzazione del lavoro, esercita nel proprio ambito l'intero ciclo di produzione, dalla lavorazione delle materie prime fino alla cottura finale del pane. Prescrive, per gli ambienti ed attrezzature dell'impianto di panificazione, il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro, condizione, quest'ultima, richiesta anche per l'impianto di cottura. Individua il Responsabile di panificazione e gli affida il compito di garantire all'interno dell'azienda il rispetto delle regole di buona pratica professionale; dell'utilizzo di materie prime conformi alle norme vigenti; dell'osservanza delle norme igieniche e di sicurezza nei luoghi di lavoro; della qualità del prodotto finito.

Dispone norme per l'apertura di un nuovo panificio, per il trasferimento e la trasformazione di quelli già esistenti, assoggettandoli alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività(SCIA) da inoltrarsi al comune competente, tramite lo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Condiziona l'esercizio dell'attività di panificazione al rispetto delle norme vigenti in materia igienico-sanitaria, edilizia. Ambientale e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Specifica i requisiti che caratterizzano il “pane fresco” disponendone la vendita al consumatore finale entro e non oltre la giornata nella quale è stato completato il processo produttivo.

Assegna la denominazione di “pane tradizionale di alta qualità” ai pani tradizionali tipici locali identificati dalla Regione riportati negli elenchi regionali e inseriti nell'elenco nazionale. Consente alle imprese di panificazione l'attività di vendita anche per il consumo



immediato del pane nel rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie e delle disposizioni in materia di commercio.

Istituisce i Centri di Assistenza Tecnica che svolgono, a favore delle imprese, attività di assistenza tecnica, di formazione, di gestione economica e finanziaria di impresa, di accesso ai finanziamenti anche comunitari, nonché attività finalizzate alla certificazione di qualità delle imprese. Promuove la tracciabilità del prodotto del pane disponendo che la Regione faciliti la stipula dei contratti di filiera tra i rappresentanti delle attività economiche, connesse con la produzione, il commercio e la trasformazione delle materie prime della filiera della panificazione. Assicura il sistema coordinato di monitoraggio, di analisi e di elaborazione di proposte mediante la costituzione di apposito tavolo di lavoro al quale partecipano i rappresentanti delle Associazioni di categoria, delle Associazioni dei lavoratori dipendenti delle Associazioni dei consumatori. Delega i Comuni e le aziende Sanitarie Locali ad esercitare la funzioni di vigilanza sulla sua applicazione.

La legge all'art. 12 apporta modifiche agli articoli 3 e 4 della legge regionale 1/2014 (Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale) riportando per gli esercizi di vicinato, le superfici di vendita nei limiti previsti dall'articolo 4, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 che stabilisce superfici di vendita non superiore a mq.150, nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, e mq 250 nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti,

Lo stesso dicasi per le medie strutture di vendita, con superfici variabili ad 1500 mq a 2500 nei comuni con popolazione inferiore o superiore a 10.000 abitanti.

La presente legge è in regola con le disposizioni dell'articolo 4 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale) convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

Nei riferimenti normativi richiama l'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Rispetta l'articolo 8 del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 (Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449) e del decreto Ministeriale 8 settembre 1999, n. 350 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173).

Considera la normativa europea in materia di Denominazione di Origine Protetta(DOP) e di Indicazione Geografica Protetta (IGP).

Applica l'articolo 4, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59).

La presente legge è entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.14 del 25 febbraio 2014.

## **Schede tecniche sui provvedimenti legislativi**

### **Legge regionale n.11 del 10 Marzo 2014**

**“Valorizzazione dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie”**

**Pubblicata sul B.U.R.C. n.17 del 10 Marzo 2014**

**L'iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di 699 giorni.**

Nelle finalità la legge precisa che la Regione tutela il proprio patrimonio storico, artistico, sociale e culturale, promuove iniziative per la valorizzazione degli esercizi commerciali a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri, dei negozi e dei locali a rilevanza storica, nonché delle imprese storiche ultracentenarie connotate da particolare valenza storica, artistica e culturale. La Regione, per salvaguardare gli esercizi e le imprese sopra citate. Incentiva, in collaborazione con i Comuni, le iniziative per la loro individuazione, valorizzazione e per il sostegno delle relative attività. Istituisce, previo apposito censimento, gli elenchi regionali dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica.

Considera, a rilevanza storica, locali, negozi, botteghe d'arte e degli antichi mestieri, gli immobili, le attività commerciali presenti da almeno cinquant'anni e dedite da Almeno cinquant'anni alla produzione di oggetti tradizionali.

Istituisce, previo apposito censimento, il registro delle imprese storiche ultracentenarie.

Adotta con delibera i modelli di logo per gli esercizi commerciali a rilevanza storica e per le imprese storiche ultracentenarie.

Delega i Comuni ad individuare, sulla, base di criteri determinati dalla delibera di Giunta regionale, i locali, i negozi, le botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica, nonché le imprese storiche ultracentenarie presenti sul proprio territorio. I Comuni per l'esecuzione dell'attività di censimento, possono avvalersi dei soggetti che svolgono tali attività di servizio a titolo gratuito.

Attribuisce logo e guida per i locali, i negozi, le botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie, sulla base di modelli predefiniti, da collocare all'esterno dell'esercizio e da utilizzare nella pubblicitaria recante la dicitura “Locale a rilevanza storica della Campania”, “Negozio a rilevanza storica della Campania”, “Bottega d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica della Campania”, “Impresa storica ultracentenaria della Campania”.

Subordina L'utilizzo del logo al mantenimento dell'iscrizione negli elenchi regionali o nel Registro regionale.

Sanziona, tramite i comuni, l'utilizzo del logo da parte di soggetti non iscritti negli elenchi regionali o nel registro

Regionale, con una sanzione amministrativa da un minimo di euro 2.000,00 ad un massimo di euro 5.000,00.

Incentiva interventi di recupero e di valorizzazione prevedendo la concessione di contributi, nei limiti del 50 per cento delle spese effettivamente sostenute e non possono superare il tetto dei 10.000,00 euro.

La concessione dei finanziamenti è subordinata alla stipula tra gli enti locali, i proprietari degli immobili ed i gestori delle relative attività, di un'apposita convenzione che stabilisce vincoli in ordine al mantenimento della destinazione d'uso e dei caratteri salienti del locale o dell'impresa, come elementi meritevoli di

tutela. Essa definisce i casi e le modalità di revoca dei contributi se i vincoli in essa previsti non sono rispettati.

La legge esclude i beni immobili e mobili di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

La legge consente di avvalersi dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge regionale dell'1 luglio 2011, n. 12 (Autorizzazione del comma 4 dell'articolo 118 della Costituzione sulla sussidiarietà orizzontale).

Nei riferimenti normativi richiama le disposizioni del Regolamento della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, n. 1998 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis").

La presente legge è entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.17 del 10 marzo 2014.

**LEGGE REGIONALE N. 12 DELL' 8 LUGLIO 2014**

**“Ratifica dell’Intesa sottoscritta tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l’accorpamento dell’Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele nell’unica Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele”**

**Pubblicata sul BURC n.47 DEL 9 luglio 2014**

**L’iter della legge in Commissione, ha avuto una durata di 945 giorni .**

L’articolo 117, ottavo comma della Costituzione, prevede espressamente che la legge regionale ratifichi le intese della Regione con altre Regioni, per il migliore esercizio delle proprie funzioni. In conformità alle previsioni costituzionali, la legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto della Regione Campania), all’articolo 26 autorizza la sottoscrizione delle intese e degli accordi conclusi con stati esteri e con enti territoriali interni ad altri stati e ratifica le intese con altre regioni.

La legge regionale 8 luglio 2014, n.12, coerentemente con quanto previsto dallo Statuto, ratifica l’Intesa interregionale tra la Regione Campania e la Regione Basilicata, per l’accorpamento dell’Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, nell’unica Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele. L’intesa, sottoscritta in attuazione dell’articolo 15 della legge 18.05.1989, n. 183, recante “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”, disciplina le funzioni amministrative inerenti quanto disposto con legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2011”, articolo 1, commi 255 e 256. In particolare l’art.1, comma 256 della richiamata legge regionale, prevede le modalità di accorpamento e ricostituzione degli organi, a seguito di un procedimento complesso, articolato in un previo aggiornamento dell’intesa interregionale tra la Campania e la Basilicata e disposte con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, emanato su proposta dell’Assessore delegato alla difesa del suolo. Con l’Intesa *de quo*, all’ Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele, oltre ai raggruppati bacini regionali delle preesistenti Autorità di Bacino regionali in Destra Sele e in Sinistra Sele, è accorpato il Bacino Idrografico del fiume Sele come individuato dal Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 22/12/1997, emanato ai sensi dell’art.89 comma 1 del DPR 24/07/1977, n.616, e successivamente ripermetrato con il DPR 14 aprile 1994 e delimitato con il DPR 13 aprile 2000.

La struttura, gli organi e le funzioni della preesistente Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, sono assorbite dall’Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele, e assoggettati alla disciplina vigente di cui alla legge regionale 7 febbraio 1994, n.8 recante “Norme in materia di difesa del suolo-attuazione della legge 18 maggio 1989, n.183”, confermandone obiettivi e finalità al fine di perseguire l’unitario governo del bacino idrografico.

## Schede tecniche sui provvedimenti legislativi

### **LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 21 LUGLIO 2014**

**“Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2012”**

**Pubblicata sul BURC n. 55 del 30 Luglio 2014**

**L'iter della in Commissione, ha avuto una durata di 76 giorni.**

La legge regionale 21 luglio 2014, n.13, approva il Rendiconto generale della Regione Campania esercizio finanziario 2012, ai sensi dell'art.46 della legge regionale n.7 del 30 aprile 2002 “Ordinamento contabile della Regione Campania”.

La fase della rendicontazione, rappresenta la fase più importante dell'intero ciclo del Bilancio ed è il momento in cui si manifesta l'esigenza di rilevare e riassumere contabilmente i risultati finanziari e patrimoniali conseguiti dalla gestione. Il Rendiconto è un documento contabile che, seguito di parifica della Corte dei Conti, viene presentato al Consiglio regionale per l'approvazione.

Con la parifica, la Corte dei Conti ne accerta la regolarità, attraverso il confronto tra le risultanze del rendiconto stesso e quelle delle scritture tenute dalla Corte in sede di controllo sugli atti di gestione. Il Rendiconto ha una valenza informativa e mette in evidenza le modalità di gestione del Bilancio di Previsione, cioè dell'acquisizione delle entrate e dell'erogazione delle spese.

Ai sensi della legge regionale n.7 del 30 aprile 2002 , il Rendiconto generale comprende il conto del bilancio e il conto del patrimonio.

Il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2012, è redatto secondo le norme di contabilità precedenti la riforma introdotta dal D.lgs.118/2011, successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014.

## **Schede tecniche sui provvedimenti legislativi**

### **Legge regionale n.14 del 21 luglio 2014**

#### **“Promozione del marchio etico regionale”**

### **Pubblicata sul B.U.R.C. n.55 del 30 Luglio 2014**

**L'iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di 736 giorni.**

Nelle finalità la Regione favorisce la promozione e la tutela dei diritti umani, economici, sociali e sindacali delle lavoratrici e dei lavoratori e promuove il marchio etico inteso come elemento distintivo della Regione.

La Legge riconosce le attività del Council on Economic Priorities Accreditation Agency (CEPAA) e degli organismi accreditati presso il CEPAA; incentiva l'applicazione della certificazione Social Accountability (SA 8000) quale norma elaborata dalla Social Accountability International (SAI) e della normativa che garantisce il rispetto da parte delle aziende dei principi della responsabilità sociale; incentiva le forme di sviluppo sostenibile, nonché l'adeguamento volontario delle aziende alle norme della serie ISO 14000 ed alla normativa in materia ambientale; incentiva le attività di aziende e imprese che realizzano prodotti o servizi riconducibili all'identità territoriale campana.

Dispone che possono essere concessionarie del marchio etico le aziende socialmente responsabili per sviluppare una maggiore sensibilità tra i cittadini nei confronti delle problematiche connesse al lavoro minorile, al lavoro nero, al rispetto dei diritti sindacali e della sostenibilità ambientale; promuove le attività delle imprese di produzione e di commercializzazione che non si avvalgono di lavoro minorile o di lavoro nero e che rendono identificabili sul mercato i prodotti così ottenuti e commercializzati.

Definisce, per le finalità della legge, il “lavoro minorile” ed il “lavoro nero”.

Assegna la concessione dell'uso del marchio etico, alla Commissione regionale sul marchio etico istituita presso la giunta regionale, alle aziende che ne fanno richiesta in possesso della certificazione SA 8000, Subordina l'utilizzo del marchio etico, da parte delle aziende concessionarie, al mantenimento dei requisiti previsti e può essere revocato in qualsiasi momento.

L'adesione al marchio etico delle aziende concessionarie è su base esclusivamente volontaria.

Obbliga, le aziende che hanno ottenuto il diritto all'uso del marchio etico, di apporlo sulla confezione del prodotto per consentire al consumatore di identificare inequivocabilmente il prodotto ottenuto senza impiego di manodopera minorile e nel rispetto dell'ambiente e dei principi di legalità.

Prescrive che la licenza d'uso del marchio etico è concessa a titolo oneroso per la durata di ventiquattro mesi e dispone che le relative somme costituiscono un fondo di solidarietà per le imprese vittime di usura.

Delega, la Commissione regionale sul marchio etico, alla vigilanza sul corretto uso del marchio etico da parte dei concessionari. Assegna, inoltre, alla commissione il compito di pubblicizzare adeguatamente il marchio etico anche promuovendo iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sul principio della responsabilità sociale.

Prevede la stipula di un protocollo d'uso, predisposto dalla Commissione e approvato dalla Giunta regionale, contenente, nel rispetto della normativa vigente, i requisiti necessari ed indispensabili che devono possedere i beni e i servizi contraddistinti dal marchio etico. Il protocollo d'uso contiene un'apposita sezione

denominata disciplinare dei controlli, i quali sono espletati a cura del dirigente competente della direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive, che relaziona semestralmente alla commissione consiliare permanente competente in materia e informa contestualmente la Commissione.

La Legge disciplina le sanzioni da applicare precisando che la Commissione promuove le iniziative idonee per informare l'opinione pubblica dell'avvenuta revoca del diritto all'uso del marchio etico e dei motivi che ne hanno determinato la causa.

La legge si conforma ai principi sottoscritti dalla convenzione dell'International Labour Organization (ILO) nonché della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, approvata dall'Assemblea generale dell'ONU il 10 dicembre 1948 e della Dichiarazione dei Diritti del fanciullo, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 20 novembre 1959, della norma ISO 26000 "Guida sulla responsabilità sociale".

Nei riferimenti normativi richiama il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale – Codice dell'Ambiente) con le modifiche apportate dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, ai sensi dell'articolo 2570 del codice civile e degli articoli 11 e 19, comma 3, del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 (Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273).

La presente legge è entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.55 del 30 Luglio 2014,

## Schede tecniche sui provvedimenti legislativi

### Legge Regionale. n.15 del 7 agosto 2014

#### **“Norme per la qualificazione la tutela e lo sviluppo dell’impresa artigiana”**

#### **Pubblicata sul B.U.R.C. n.57 del 7 agosto 2014**

**L’iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di 147 giorni.**

La legge nelle finalità tutela, sviluppa e valorizza l’artigianato e le produzioni artigiane nelle loro diverse espressioni territoriali, produttive, di servizi, tradizionali ed artistiche; riconosce all’artigianato la funzione di settore trainante dell’economia nonché promuove la creatività, la capacità imprenditoriale, le associazioni di categoria dell’artigianato e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, a struttura nazionale

Detta la disciplina organica in materia di artigianato per la realizzazione delle finalità sopra citate ed assegna alla Regione la promozione per la qualificazione delle imprese artigiane.

A tale scopo, la Regione promuove e favorisce il risanamento degli ambienti di lavoro delle imprese artigiane attraverso lo studio per la valutazione dell’impatto ambientale dell’attività aziendale, l’acquisizione e l’installazione di attrezzature ed impianti per l’abbattimento ed il controllo delle emissioni inquinanti, la messa in sicurezza di strutture, impianti ed attrezzature. Per il raggiungimento di tali finalità la Regione, nei limiti delle risorse, concede alle imprese contributi pari al cinquanta per cento delle spese sostenute per un importo massimo pari ad euro 50.000, 00..

Per interventi finalizzati al recupero funzionale di immobili in disuso o di fabbricati inattivi a destinazione produttiva, alla ristrutturazione e l’ampliamento dei fabbricati già utilizzati dalle imprese artigiane; all’ammodernamento e lo sviluppo aziendale è prevista la concessione di contributi pari al trentacinque per cento della spesa sostenuta. Per finalità di formazione imprenditoriale, aggiornamento professionale dei titolari di impresa artigiana e dei loro collaboratori si prevede la concessione di contributi fino ad un massimo dell’ottanta per cento delle spese sostenute dagli enti di formazione accreditati.

Per finalità di sviluppo delle relazioni commerciali delle imprese artigiane, con particolare riferimento al mercato comunitario ed internazionale; di partecipazione alle mostre ed alle fiere nazionali ed internazionali; di acquisizione di servizi per l’elaborazione di strategie innovative, di presenza sui mercati esteri, è prevista la concessione di contributi, nella misura massima del sessanta per cento per l’organizzazione e la gestione delle relative attività. .

La Giunta regionale, per favorire lo sviluppo delle attività produttive, nei limiti delle risorse, agevola l’accesso al credito delle imprese artigiane mediante i contributi in conto interesse e mediante i contributi in conto di canoni sulle operazioni di locazioni finanziarie. Detti contributi sono concessi per agevolare la costruzione, la ristrutturazione, il recupero e l’ampliamento dell’immobile adibito all’attività aziendale, l’acquisto del laboratorio, l’acquisto di macchine, di impianti ed attrezzature e la formazione di scorte di magazzino. . La Giunta regionale stipula con la Artigiancassa Spa la convenzione per la concessione dei contributi Il Comitato tecnico regionale della Artigiancassa Spa valuta l’ammissibilità ai contributi.

La legge assegna alla Giunta Regionale la promozione e l’agevolazione dell’accesso al credito per favorire lo sviluppo delle attività produttive nonché il rafforzamento e le fusioni al sostegno dei Confidi.



Istituisce "l'Osservatorio regionale dell'artigianato" che svolge attività di analisi e di studio.

Prevede, a cura della Giunta Regionale, incentivi per attuare il trasferimento dell'impresa artigianale ai fini di salvaguardare i livelli occupazionali e le iniziative per porre in essere la creazione di impresa denominata Start Up, ai per favorire la crescita occupazionale.

La Giunta regionale stabilisce con delibera, per l'anno di riferimento, le priorità di intervento e la relativa assegnazione delle somme a ciascuna delle categorie individuate e le modalità attuative.

La legge detta disposizione di indirizzo in ordine all'utilizzo di risorse destinate alle Piccole e Medie Imprese evidenziando che le risorse a tale scopo destinate, così come definite dalla legislazione comunitaria, sono ripartite per assicurare una riserva percentuale in loro favore non inferiore al venticinque per cento delle disponibilità totali per assicurare regimi di aiuto a sostegno delle Piccole e Medie Imprese (PMI).

Infine detta norme per la costituzione delle Commissioni Regionali e delle Commissioni Provinciali per l'artigianato.

Nei riferimenti normativi sono richiamate le leggi di seguito riportate:

Articolo 117, comma 4 della Costituzione;

Articoli 1 e 9 della legge 8 agosto 1985, n. 443 (Legge quadro per l'artigianato);

articolo 7 della l. r. 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto della Regione Campania);

'articolo 3 della legge 443/1985 (Definizione di impresa artigiana);

Legge 12 luglio 2011, n. 106 Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia;

Articoli 3 e 17 della l. r. 28 febbraio 1987, n. 11 (Norme per la tenuta degli Albi delle imprese artigiane e disciplina delle commissioni provinciali e regionale per l'artigianato);

l. r. del 13 febbraio 2014, n. 7 (Modifiche alla legge regionale 1 luglio 2002, n. 9 )- Norme in materia di comunicazione e di emittenza radio televisiva ed istituzione del comitato regionale per le telecomunicazioni – Co.Re.Com.;

l. r. 7 agosto 1996, n. 17 - (Nuove norme per la disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Regione Campania);

La presente legge è entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.57 del 7 agosto 2014.

## **Schede tecniche sui provvedimenti legislativi**

### **Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014**

**“Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (Collegato alla legge di stabilità regionale 2014)” Pubblicata sul B.U.R.C. n.57 del 07 Agosto 2014**

**L'iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di 9 giorni.**

La legge è strutturata con un maxi emendamento composto di un solo articolo di 240 commi sul quale il governatore della Campania Stefano Caldaro ha posto la fiducia. Essa rappresenta una raccolta di revisioni legislative di cui si sintetizzano i contenuti per aree tematiche e per punti basilari, trattati dalla legge, di seguito riportati.

#### **Articolo 1**

**Al comma 1** tratta i termini di pagamento a beneficio delle imprese nell'ambito delle transazioni commerciali con la Regione.

**Al comma 2** ridefinisce le procedure amministrative, per accelerare la spesa dei fondi comunitari e nazionali.

**Al Comma 3** ridefinisce con provvedimento, della giunta regionale, i termini dei procedimenti amministrativi di tutela ambientale di competenza della Regione, con particolare riferimento alle procedure di valutazione e autorizzazione.

**Ai commi 4,5** dispone che sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono (SIC) Siti di Importanza Comunitaria) e (ZPS) Zone di Protezione Speciale, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.

**Ai commi 7,8,9** tratta il perseguimento della semplificazione amministrativa e della qualità della regolazione precisando che la Regione favorisce la consultazione di cittadini e imprese.

**Ai commi 10,11** attribuisce alla Regione, in armonia con la normativa nazionale e comunitaria, la disciplina, con apposito regolamento, dei criteri e le modalità operative per la realizzazione di opere infrastrutturali pubbliche di interesse collettivo e di interventi di riqualificazione urbana attraverso l'apporto di capitali privati, per assicurare lo sviluppo del territorio regionale e il sostegno alle imprese e all'occupazione. Interviene, in considerazione della particolare gravità della crisi economica, per assicurare lo sviluppo del territorio regionale e il sostegno alle imprese e all'occupazione.

**Al comma 12** assegna al Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico. I compiti di vigilanza e controllo dei consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale.

**Al comma 15** Promuove l'acquisto dei prodotti per la celiachia.

**Dal comma 18 al comma 24** la legge interviene relativamente alla normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti; promuove l'interazione tra le ADISU; costituisce tributo proprio della Regione Campania la tassa regionale per l'incremento delle risorse finalizzate all'erogazione di borse di studio e dei prestiti d'onore agli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi; tratta le modalità di versamento della tassa di iscrizione

ai corsi di studio delle Università statali e per coloro che conseguono l'abilitazione all'esercizio professionale.

[Ai commi 30,31,32,33,34](#) tratta il tema delle società in house prevedendo il Rafforzamento patrimoniale delle società della Regione operanti in materia ambientale. La società in house SMA Campania spa è destinataria di un intervento di rafforzamento Patrimoniale. La società in house Campania Ambiente e Servizi S.p.A. è destinataria di un intervento di capitalizzazione di euro 450.000,00. La società in house LOGICA s.r.l. è destinataria di un intervento di capitalizzazione di euro 250.000,00.

[Ai commi 233, 234](#) Prevede, per l'anno 2014, la concessione di un contributo per il funzionamento delle società in house della regione Campania nella misura di euro 50.000,00.

[Ai commi 36 e 37](#) finanzia, per un importo di euro 250.000,00, per il corrente esercizio, il fondo per la valorizzazione dei beni confiscati legge regionale 16 aprile 2012, n. 7 (Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata).

[Ai commi 38, 39,40,41,42](#) assegna alla Giunta regionale il compito di deliberare il regolamento di adozione del Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo (PUAD).

[Ai commi 43 e 48](#) modifica il comma 1 ed il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 10 maggio 2012, n. 10 (Disposizioni in materia di impianti balneari).

[Al comma 44](#) apporta modificazioni legislative, consequenziali a rilievi derivanti dal contenzioso costituzionale: a) comma 2 dell'articolo 24 della legge regionale 25 novembre 2013, n. 18 (Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio educativo-ricreative) b) alla legge regionale 9 dicembre 2013, n. 20 (Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti), c) all'articolo 27 della legge regionale 23 novembre 2013, n.17 (Norme per l'esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della Regione Campania) d, e, f) alla legge regionale 9 gennaio 2014, n. 1 (Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale).

[Al comma 46](#) stanZIA un contributo di euro 1.000.000,00 a favore della Fondazione Idis – Città della Scienza, per l'annualità 2014.

[Al comma 47](#) Concede u contributo all'associazione fondazione Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti di euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2014.

[Ai commi 135,136](#) sostituisce Il primo comma dell'articolo 1 della legge regionale 28 febbraio 1987, n. 12 (Concessione di contributo alle Sezioni Provinciali dell'Unione Italiana Ciechi – Modifica alla legge regionale 2 agosto 1982, n. 34) con il seguente: "1. Il contributo di cui agli articoli 1 e 3 della legge regionale 34/1982, in favore dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti della Campania è elevato ad euro 150.000,00".

[Al comma 137](#) è istituito il Fondo di euro 500.000,00 a favore dell'Arcidiocesi di Napoli per la realizzazione di interventi volti a sostenere e migliorare la qualità della vita dei bambini e degli adolescenti in condizione di disagio e povertà.

[Al comma 118](#) stanZIA la somma di euro 2.000.000,00, in funzione del Protocollo d'intesa tra la Regione Campania, Regione Basilicata e Consorzio aeroporto di Salerno-Pontecagnano, ai fini dell'adesione, della Regione Campania al Consorzio.

[Al comma 239](#) finanzia per l'anno 2014 le provvidenze e le sovvenzioni alle confederazioni e alle associazioni di categoria del commercio previste dalla legge regionale 29 maggio 1980, n. 49 per un importo di euro 800.000,00

Al comma 49 modifica la legge regionale 16 marzo 1986, n. 11 (Norme per la disciplina delle attività professionali turistiche).

Dal comma 50 al comma 70 disciplina le modalità per l'apertura, il trasferimento e le modifiche riguardanti l'esercizio di tutte le tipologie di strutture ricettive turistiche, soggetti alla segnalazione certificata di inizio attività (SCIA). Modifica le leggi regionali 15 marzo 1984, n. 15 (Nuova normativa per la classificazione delle aziende ricettive alberghiere ed all'aria aperta) e delle strutture ricettive all'aria aperta di cui alla legge regionale 26 marzo 1993, n.13 (Disciplina dei complessi turistico-ricettivi all'aria aperta) intervenendo sull'aggiornamento del sistema di classificazione delle strutture ricettive alberghiere; sull'adozione degli standard minimi e uniformi; sulle modalità di classificazione delle strutture che assegna in via temporanea al Comune competente per territorio. Inoltre, in seguito alla presentazione della dichiarazione di classificazione del titolare alla propria struttura, Il Comune procede alle verifiche e con proprio provvedimento la accoglie o la respinge. Assegna ai comuni compiti di verifiche con potere di declassamento e sospensione dell'attività. Modifica il comma 1 dell'articolo 6 e l'art 10 della legge regionale 10 maggio 2001, n. 5 (Disciplina dell'attività di bed and breakfast), modifica la legge regionale 24 novembre 2001, n. 17 (Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere).

Al comma 76 modifica il comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 16/2000 (Sottoposizione a vincolo di destinazione delle strutture ricettive-turistiche").

Ai commi 17,159,160 modifica il comma 1 dell'articolo 22 ,modifica il comma 1 dell'articolo 4, abroga e modifica i commi 5 e 6 dell'articolo 18 della legge regionale 30 luglio 2013, n. 8 (Norme per la qualificazione e l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti).

Dal comma 71 al comma 87, commi 144 e 145, commi 175, commi 219,220,221 ammette Il recupero abitativo dei sottotetti realizzati alla data di entrata in vigore della presente legge; Modifica il comma 1 l'articolo 9 della legge regionale 18 novembre 2004, n.10 (Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi) e sostituisce il comma 5 come di seguito riportato "5. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano agli abusi edilizi realizzati sulle aree del territorio regionale sottoposte ai vincoli dell'articolo 33 della legge 47/1985, compresi quelli indicati specificatamente alle lettere a), b), c) , d), del medesimo articolo, solo ed esclusivamente se i predetti vincoli comportano l'inedificabilità assoluta delle aree su cui insistono e siano stati imposti prima della esecuzione delle opere stesse".

Modifica la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa) interviene in particolare sul Recupero dei complessi produttivi dismessi, con il: a) il riconoscimento della possibilità di realizzare una volumetria aggiuntiva rispetto a quella preesistente, come misura premiale, in misura non superiore al 20 per cento, b) il riposizionamento o la delocalizzazione delle relative volumetrie sia nell'ambito dell'area coperta / scoperta rientrante nella disponibilità del complesso immobiliare industriale; c) eventuali modifiche di destinazione d'uso, purché si tratti di destinazioni tra loro compatibili o complementari.

Inoltre al comma 4 bis aggiunto dopo il comma 4 dell'articolo 12"; dispone che: "Possono essere autorizzati gli interventi già realizzati alla data in vigore delle presenti norme e ad esse conformi. "Dopo il comma 2 dell'articolo 12 bis sono aggiunti i seguenti: ". Non sono ammessi interventi in deroga rispetto ai vincoli di

inedificabilità assoluti previsti nella legge regionale 27 giugno 1987, n. 35 (Piano Urbanistico Territoriale dell'area Sorrentino – Amalfitana). . La presente legge trova applicazione anche nei territori sottoposti PTP e quelli di pertinenza del PUT di cui alla legge regionale 35/1987 fermo il rispetto dell'articolo 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137). Le definizioni degli interventi di recupero contenute all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia) sono prevalenti rispetto alle definizioni contenute nei PRG e nei PTP e PUT approvati prima della data di entrata in vigore della legge statale. . Nelle sole zone dei PTP e del PUT di cui alla legge regionale 35/1987, dove sono vietate le nuove costruzioni, la demolizione e ricostruzione è soggetta al mantenimento del volume preesistente o ai limiti di incremento volumetrico già stabiliti dalle norme di attuazione dei rispettivi piani paesaggistici.”

**Al comma 74** sostituisce Il comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 28 novembre 2001, n. 19 con il seguente: “I parcheggi realizzati ai sensi del presente articolo possono essere ceduti separatamente ai sensi di quanto disposto dall'articolo 9, comma 5 della legge 24 marzo 1989, n. 122”

**Al comma 75** modifica il comma 5 dell'articolo 7 della legge regionale 19/2009.

**Al comma 77** modifica la legge regionale 10 dicembre 2003, n. 21 (Norme urbanistiche per i comuni rientranti nelle zone a rischio vulcanico dell'area vesuviana).

**Al comma 78** esclude dal divieto della presente legge gli interventi edilizi previsti all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c), d) del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 su tutti gli immobili esistenti.

**Al comma 79** per la zona territoriale 7 della legge regionale 27 giugno 1987, n. 35 “Piano urbanistico territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana.” restano ferme le prescrizioni di tutela paesaggistica Gli interventi, pertanto, sono disciplinati dalle disposizioni degli strumenti di pianificazione urbanistica territoriale vigenti ai sensi della legge regionale 16/2004 e del regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio).

**Ai commi 80,81** modifica l'articolo 7 ed il comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 27 giugno 1987, n. 35 “Piano urbanistico territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana.”

**Al comma 82** modifica la legge regionale 5/2013 (legge regionale finanziaria 2013)”, inserisce il comma 153 bis che tratta “ Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile ”ed ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 luglio 2009, n. 40251 (Piano nazionale di edilizia abitativa) finalizzati a finanziare attività di nuova edificazione.

**Ai commi 83,84,85** sostituisce Il comma 2 dell'articolo 5 l'articolo 6 (Accordo di pianificazione),il comma 6 dell'articolo 9 della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13 (Piano Territoriale Regionale).

**Al comma 86** modifica il comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 (Ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale) relativamente all'attività di gestione del patrimonio immobiliare degli Istituti Autonomi Case popolari.

**Al comma 87** tratta la decadenza e la nuova nomina dei sub Commissari.

**Al comma 99** modifica il comma 2 dell'art. 7 della legge regionale 7 febbraio 1994, n. 8.



[Ai commi 112,112bis,113](#) modifica l'articolo 9 della legge regionale del 29 luglio 1998, n. 10 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania), In particolare prevede che la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale, entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge, un disegno di legge di riordino dell' A.R.P.A.C..

(Norme in materia di difesa del suolo).

[Ai commi 144,145](#) disciplina le modifiche di destinazione d'uso di volumetrie esistenti, non comportando le stesse variazioni allo strumento urbanistico vigente. Dette modifiche di destinazione d'uso sono possibili solo relativamente ad interventi puntuali riferiti a singoli edifici e purché si tratti di destinazioni tra loro compatibili o complementari.

[Al comma 162](#) Modifica il , comma 1 della legge regionale del 22 novembre 2010, n. 13 (Regolarizzazione degli impianti terricoli). E il Regolamento regionale 6 dicembre 2013, n. 8 (Regolamento di attuazione delle norme per la realizzazione di impianti sericoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole).

[Al comma 175](#) abroga le seguenti disposizioni legislative ,dall'entrata in vigore del Piano Paesaggistico Regionale (PPR): legge regionale 23 febbraio 1982, n.10, legge regionale 20 marzo 1982, n. 17, legge regionale 27 giugno 1987, n. 35, legge regionale 18 novembre 1995, n. 24, legge regionale 10 dicembre 2003, n. 21, legge regionale 8 febbraio 2005, n. 5, il comma 2 dell'articolo 9 della legge regionale 11 agosto 2005, n. 15 ) l'articolo 13 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1.

[Al comma 184](#) istituisce l'unità operativa dirigenziale "Genio civile di Ariano Irpino – presidio protezione civile, a tutela del territorio dall'elevato rischio sismico ed idrogeologico

[Al comma 185](#) modifica L'articolo 10 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 33 (Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania).

[Al comma 192](#) modifica il comma 1 dell'articolo 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico).

[Ai commi 231, 231 bis](#) modifica il comma 2 dell'articolo 7 della legge regionale 7 febbraio 1994, n. 8 ( Norme in materia di difesa del suolo - Attuazione della legge 18 maggio 1989, n.183 e successive modificazioni ed integrazioni).

[Ai commi 219,220,221](#) disciplina, in alternativa alla richiesta del certificato di agibilità, la procedura alternativa di Dichiarazione di Agibilità ed i relativi controlli a campione. In tal senso l'interessato presenta la dichiarazione del direttore dei lavori o, se non nominato, di un professionista abilitato, che attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità corredata dalla seguente documentazione: a) richiesta di accatastamento dell'edificio che il responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) provvede a trasmettere al catasto; b) dichiarazione dell'impresa installatrice che attesta la conformità degli impianti installati negli edifici alle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico valutate secondo la vigente normativa. In caso di esito negativo dei controlli, se il responsabile dello SUE rileva la carenza dei requisiti di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico e di barriere architettoniche, ordina motivatamente all'interessato di conformare l'opera realizzata alla normativa vigente, fermo restando l'applicazione delle sanzioni per le opere realizzate in difformità dalla Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) , dalla Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) o dal permesso di costruire o realizzate con variazioni essenziali.

Dal comma 88 al comma 98 la Regione Campania, al fine trasferire i servizi di captazione ed adduzione della risorsa idrica, i servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, nonché l'efficientemente delle opere e infrastrutture, a soggetti gestori del servizio idrico integrato ,per assicurare la gestione unitaria e provvisoria, individua uno o più soggetti o tra quelli operanti nei rispettivi ambiti territoriali ottimali di competenza, di cui avvalersi, previa stipula di apposita convenzione che prevede l'attuazione di un piano di efficientemente di trentasei mesi. Nell'ambito del piano di efficientemente è previsto l'utilizzo, previa stipula di nuovi contratti di lavoro del personale impiegato alla data del 31 dicembre 2011 presso le opere e impianti, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

La copertura dei costi della gestione unitaria provvisoria è assicurata dalla Regione Campania mediante i proventi delle corrispondenti tariffe per i servizi di captazione ed adduzione della risorsa idrica e per i servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, Nelle more dell'approvazione della legge per il riordino del Servizio Idrico Integrato, è costituita, presso la Giunta regionale della Campania, una Struttura di Missione con il compito istituzionale di coordinamento dei piani strategici regionali finalizzati all'utilizzazione dei fondi regionali, nazionali ed europei. La Struttura assicura, altresì, il raccordo tra l'amministrazione regionale e le autorità di bacino per gli aspetti inerenti alla fruizione e alla gestione del patrimonio idrico.

la Struttura, nelle forme di legge e nel pieno rispetto dei principi di economicità ed efficienza e sostenibilità, in particolare provvede:

- a) alla pianificazione dei lavori per la realizzazione delle opere infrastrutturali per l'adeguamento o il rifacimento delle reti e degli impianti; b) allo svolgimento delle attività di competenza della Regione finalizzate alla determinazione delle tariffe;
- c) alla revisione delle concessioni;
- d) alla vigilanza sulla gestione delle reti e degli impianti;
- e) al monitoraggio sullo stato di attuazione degli accordi con gli enti pubblici e i soggetti coinvolti nella gestione del ciclo integrato delle acque;
- f) alla ricognizione ed eliminazione dei contenziosi in essere;
- g) all'accelerazione delle attività e delle procedure finalizzate alla riscossione dei canoni di spettanza della Regione.

Alla Struttura di Missione è preposto, in qualità di coordinatore, un dirigente di livello equivalente al direttore generale dell'amministrazione regionale. La Struttura di Missione può altresì stipulare apposite convenzioni con le Università campane e gli enti strumentali o in house della Regione Campania e di ogni altro ente pubblico le cui funzioni istituzionali siano coerenti con le attività in questione. . La Struttura di Missione si avvale del supporto dell'avvocatura dello Stato, nonché di quello dell'avvocatura regionale, assicurata da un'unità dedicata.

Dall'applicazione delle disposizioni sopra citate non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale.

Al comma 100 modifica la legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo) stabilisce che entro il 15 settembre di ogni anno gli enti locali territoriali e le comunità montane adottano i piani forestali.

Dal comma 101 al 103 tratta il Complesso depurativo Alto-Sarno e dispone che la Direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema della Giunta regionale competente in materia di gestione degli impianti del ciclo integrato delle acque è

autorizzata a stipulare apposito accordo transattivo finalizzato alla estinzione dei contenziosi pendenti tra la Regione Campania e i soggetti incaricati della Convenzione, relativi alla gestione, nel periodo dal 1° settembre 2003 al 30 aprile 2006, degli impianti e della rete dei collettori costituenti il complesso depurativo Alto Sarno. **Al Comma 109** dispone che le utenze di acqua pubblica sono sottoposte al pagamento di un canone annuo e di un canone minimo in relazione all'uso ed al quantitativo di acqua concessa. Gli importi dei canoni annui e dei canoni minimi relativi alle utenze di acqua pubblica per ciascun uso sono stabiliti dalla Regione con deliberazione di Giunta regionale.

**Al comma 163** modifica il comma 12 dell'articolo 22 della legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4, (Nuove norme in materia di bonifica integrale).

**Dal comma 104 a comma 108** consente, in via eccezionale e per il tempo strettamente necessario all'approvazione del piano regionale di settore, la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività afferenti alle concessioni termominerali, ed è esclusivamente subordinata alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla legislazione vigente, attestati anche mediante autocertificazione, da trasmettere al competente ufficio regionale,

L'avvio delle nuove attività di sfruttamento del demanio termominerale di cui è assentito, secondo le procedure previste dalla legge regionale 8/2008. Disciplina le sub-concessioni, le condizioni da rispettare per il rilascio degli atti di concessione di avvio e prosecuzione dell'attività.

**Ai commi 110,111** definisce i Sistemi territoriali di sviluppo di cui alla legge regionale 13/2008, che costituiscono la dimensione territoriale ottimale e omogenea per l'esercizio delle funzioni fondamentali in forma obbligatoriamente associata, salvi i diversi ambiti definiti in applicazione delle normative regionali in materia di gestione del servizio idrico integrato, di smaltimento dei rifiuti e dei servizi sociali per l'esercizio delle relative funzioni.

I Comuni avviano l'esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata all'interno degli Ambiti territoriali ottimali ed omogenei nei casi, nelle forme, nei termini e nel rispetto dei limiti demografici minimi previsti dall'articolo 14, commi 28, 31 e 31 ter, del decreto legge 78/2010 convertito dalla legge 122/2010.

**Al comma 114** tratta i contratti di programma di cui all'articolo 2 della legge regionale 28 novembre 2007, n. 12 (Incentivi alle imprese per l'attivazione del piano di azione per lo sviluppo economico regionale) stipulati tra la Regione Campania e le imprese ammesse a finanziamento.

**Al comma 115 sexies** nell'ambito del processo di risanamento del settore del trasporto pubblico locale su gomma, per ottimizzare il servizio di trasporto pubblico locale, la Giunta regionale è autorizzata ad affidare alla società AIR s.p.a, interamente partecipata, il servizio di trasporto pubblico su gomma esercitato da EAV s.r.l., assicurando la continuità e stabilità del servizio come attualmente affidato nei limiti della durata ivi stabilita, nonché utilizzando il personale attualmente impiegato nello svolgimento del predetto servizio.

**Ai commi 119,120** i veicoli, i motoveicoli, accedono ai benefici fiscali a decorrere dall'anno in cui si compie il ventesimo anno dalla loro costruzione.

**Ai commi 121,122** autorizza, per la gestione della tassa automobilistica, la Giunta regionale a stipulare con l'Automobile Club d'Italia, ente pubblico non economico preposto a servizi di pubblico interesse, apposita convenzione, di durata triennale, per lo svolgimento delle attività inerenti l'applicazione del tributo.

**Al comma 123** dispone che i soggetti erogatori di servizi denominati "centri socio-educativi semiresidenziali", assumono la definizione di "centri diurni polifunzionali



per minori. I centri sono provvisoriamente autorizzati ad una capacità ricettiva di 150 unità.

Dal comma 124 al comma 134 istituisce presso il Consiglio regionale della Campania l'Osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne, individua e ne disciplina l'attività che svolge in piena autonomia. In particolare L'Osservatorio:

- a) promuove iniziative per la diffusione di una cultura per la prevenzione;
- b) accoglie segnalazioni in merito a violenze;
- c) promuove, in accordo con la Presidenza del Consiglio regionale iniziative per la celebrazione della giornata italiana contro la violenza sulle donne;
- d) promuove in collaborazione con gli enti locali, con le organizzazioni del privato sociale e con le organizzazioni sindacali, iniziative per la tutela dei diritti contro la violenza sulle donne;
- e) collabora, alla raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi agli abusi sulle donne;
- f) vigila, in collaborazione con il CO.RE.COM., sulla programmazione televisiva, sulla comunicazione a mezzo stampa e sulle altre forme di comunicazione audiovisive e telematiche affinché siano salvaguardati e tutelati i diritti contro la violenza sulle donne.

Determina la composizione dell'Osservatorio in cinque componenti, di cui stabilisce i requisiti, compreso il Presidente. Ai componenti dell'Osservatorio non è attribuita alcuna indennità. L'ufficio dell'Osservatorio ha sede presso il Consiglio regionale. Per lo svolgimento della propria attività, l'Osservatorio può avvalersi, previa intesa con la Giunta regionale, con i Comuni e con le aziende sanitarie, della collaborazione sia dei servizi sociali che dei servizi delle aziende sanitarie locali.

L'Osservatorio riferisce semestralmente al Presidente del Consiglio regionale ed alla Commissione consiliare permanente competente in materia di politiche sociali sull'attività svolta. L'Osservatorio presenta al Consiglio regionale una relazione annuale sulla condizione del femminicidio nella Regione, sullo stato dei servizi esistenti e sulla efficacia delle azioni promosse. Della relazione annuale è data adeguata pubblicità.

Il Consiglio adotta le determinazioni che ritiene opportune coinvolgendo gli organi statutari della Regione e degli enti istituzionali che si occupano della prevenzione contro la violenza sulle donne.

Dall'applicazione delle disposizioni di cui sopra non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

Ai commi 138, 139,140,141,142 modifica i comma 1,2,3,4,5,6, dell'articolo 18 bis, della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30-12-1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del Servizio sanitario regionale).

Al comma 143 dispone che le aziende sanitarie, le strutture ospedaliere e le università, che hanno carenza di personale, avviando il Programma di work experience possono richiedere figure professionali in possesso della qualifica di operatore socio sanitario, selezionate in base ad apposita short list formata dall'Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione (ARLAS).

Ai commi 147,148,149,150 istituisce il Tavolo di monitoraggio regionale per l'assistenza domiciliare integrata, presso la direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del servizio sanitario regionale della regione Campania, stabilisce la composizione, individua i compiti specificando che Esso formula proposte in ordine:

- a) alla realizzazione di linee guida per il miglioramento dei servizi offerti dalle aziende Sanitarie locali;
- b) alla promozione di incontri e conferenze di studio, con la collaborazione delle diverse istituzioni operanti nell'assistenza domiciliare integrata;
- c) all'organizzazione di scambi di esperienze;
- d) allo sviluppo di una rete fra i servizi regionali operanti nel settore della assistenza domiciliare.

Dalla sua istituzione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

**Al comma 151** applica, alle strutture sanitarie, la disciplina derogatoria prevista dall'articolo 1, comma 237 octodecies, della legge regionale del 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2011). .

**Al comma 152** modifica Il comma 4 dell'articolo 22 della legge regionale 8 marzo 1985, n. 13 (Riordino delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica e di vigilanza sulle farmacie)

**Al comma 193** dispone che i Comuni della Regione Campania che hanno esercitato il diritto di prelazione sulle rispettive sedi farmaceutiche, in applicazione degli articoli 9 e 10 della legge 2 aprile 1968, n. 475 (Norme concernenti il servizio farmaceutico), devono trasmettere entro e non oltre il 31 dicembre 2014, al competente ufficio regionale, tutti gli atti propedeutici al rilascio della prescritta autorizzazione regionale.

**Al comma 224** assegna alla Giunta regionale, all'esito del raggiungimento del pareggio di bilancio del sistema sanitario regionale, certificato in sede di monitoraggio e verifica del rientro dal disavanzo nel settore sanitario, la promozione, nelle competenti sedi istituzionali, la riqualificazione della spesa sanitaria per il miglioramento dell'erogazione delle prestazioni ricomprese nei livelli essenziali di assistenza.

**Al comma 238** adotta ogni utile iniziativa per promuovere la medicina nucleare in vivo e in vitro ,per migliorare la qualità e l'efficacia diagnostica nel campo oncologico.

**Al comma 164** dispone che, per le opere di rete per la connessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale autorizzate dalla Regione, unitamente agli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, quando l'autorizzazione unica sia stata volturata per tali opere di connessione in favore del gestore della rete elettrica nazionale, si applicano le norme riguardanti la rete elettrica di trasmissione nazionale.

**Ai commi 165,166** la Regione Campania riconosce alla riqualificazione energetica della diga di Campolattaro, alla metanizzazione dei Comuni ricadenti nell'area del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, valore di obiettivo strategico funzionale al perseguimento delle linee programmatiche di politica energetica regionale ed in linea con gli obiettivi del Programma Europa 2020.

**Al comma 181** assegna al Presidente della Regione la convocazione del referendum per l'istituzione del Comune unico Isola d'Ischia per la fusione dei comuni di Barano, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno e Serrara Fontana.

**Ai commi 186. 187,188,189,190** dispone che per i consigli di amministrazione delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione Campania si applica quanto previsto dall'articolo 4, commi 4 e 5, del decreto- legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135. Al

personale non dirigente della Regione Campania cui sono conferiti incarichi di amministratore unico, amministratore delegato o liquidatore delle società si riconosce per la durata dell'incarico un'indennità integrativa la Giunta regionale determina annualmente, l'ammontare dei compensi degli amministratori delle società predette.

**Dal comma 197 al 202** la Regione Campania, promuove misure volte alla prevenzione, alla riduzione del rischio nonché al contrasto ed alla dipendenza dal Gioco d'Azzardo Patologico (GAP). Promuove la realizzazione di iniziative al fine di perseguire le finalità di cui sopra, il rafforzamento della cultura del gioco misurato, responsabile e consapevole, del contrasto, della prevenzione e della riduzione del rischio della dipendenza da gioco. Si avvale dell'Osservatorio regionale sulla dipendenza da gioco d'azzardo, Istituisce il marchio Slot Free, a cura dell'Osservatorio regionale, rilasciato agli esercizi commerciali e ad altri soggetti deputati all'intrattenimento che scelgono di non installare nel proprio esercizio apparecchiature per il gioco d'azzardo. I Comuni possono dettare, previsioni urbanistico-territoriali in ordine alla localizzazione delle sale da gioco. La Regione può istituire, un fondo di contrasto per il GAP alimentato dalle eventuali risorse comunitarie, nazionali o regionali.

**Ai commi 203,204,205** riconosce la rilevanza sociale delle patologie conseguenti all'obesità nell'età della crescita e, in particolare.

- a) favorisce la prevenzione, mediante sensibilizzazione e informazione;
- b) promuove la conoscenza, prioritariamente attraverso il contesto scolastico;
- c) sostiene le attività di volontariato finalizzate al supporto dei soggetti direttamente già interessati e promuove progetti di campagne informative di educazione alimentare.

Promuove campagne informative e di sensibilizzazione inerenti l'obesità infantile

Promuove l'istituzione del Registro dell'obesità infantile e adolescenziale della Regione Campania nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

**Ai commi 206,207,208** destina azioni le persone minori, adolescenti e adulte affette dai disturbi dello spettro autistico affermando che la Regione Campania: Promuove condizioni di benessere e di inclusione sociale delle persone minori, adolescenti e adulte affette dai disturbi dello spettro autistico, Promuove azioni di sostegno ai familiari delle persone per prevenire e ridurre forme di impoverimento sociale, relazionale, economico e di disgregazione del tessuto familiare.

**Al comma 209.** Individua specifiche azioni, interventi e altre idonee iniziative per l'integrazione delle politiche sanitarie, sociosanitarie, sociali, con le politiche dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro.

**Dal comma 211 al comma 218** elenca i soggetti eleggibili e non eleggibili alla carica di presidente della Giunta e di consigliere regionale della Campania:

Sono eleggibili a consigliere regionale della Campania gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età nel primo giorno fissato per le votazioni. Le cause di ineleggibilità previste per i soggetti individuati nel comma 212 dalla lettera (f, g, h, i, l) non hanno effetto se l'interessato cessa dalle funzioni per dimissioni o collocamento in aspettativa non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature. La pubblica amministrazione adotta i provvedimenti entro cinque giorni dalla richiesta. Se l'amministrazione non provvede, la domanda di dimissioni o aspettativa accompagnata dalla effettiva cessazione delle funzioni ha effetto dal quinto giorno successivo alla presentazione.

La cessazione delle funzioni comporta l'effettiva astensione da ogni atto inerente all'ufficio rivestito.

[Al comma 222](#) promuove l'individuazione dell'ammontare dell'indennità di residenza da erogare ai titolari delle farmacie rurali di cui alla legge 8 marzo 1968, n. 221 (Provvidenze a favore dei farmacisti rurali) e alla legge 8 novembre 1991, n. 362 (Norme di riordino del settore farmaceutico) in relazione alla popolazione residente nelle località di ubicazione delle farmacie medesime.

[Dal comma 226 al comma 229](#) stabilisce che a decorrere dall'esercizio 2014, in coerenza con il principio di territorialità delle risorse fiscali i proventi derivanti dalle attività di controllo, liquidazione delle dichiarazioni e accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale e contenzioso tributario concernenti l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) e l'Addizionale Regionale all'Imposta sul Reddito delle persone fisiche (addizionale regionale IRPEF) sono riversati direttamente nel conto di tesoreria regionale.

[Al comma 236](#) dispone norme per la tutela dei consumatori e dei produttori bufalini della Campania.

**“Modifiche e Abrogazioni di norme a carattere generale”**

[Al comma 6](#) sostituisce il comma 1 dell'articolo 18 della legge regionale del 19 gennaio 2009, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2009).

[Ai commi 13,115 quinquies,153,154,155,156,157,158,235](#) modifica il comma 47 ,comma 83 e comma 90, I comma 110 dell'articolo 1, Il comma 124, commi167,168, sostituisce l'allegato C, della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania).

[Al comma 14](#) modifica La legge regionale 25 febbraio 2014, n. 10 (Disposizioni in materia di produzione e di vendita del pane).

[Al comma 16](#) modifica La legge regionale 3 settembre 2002, n. 19 (Tutela dei consumatori e degli utenti).

[Ai commi 25,26](#) modifica l'articolo 9 della legge regionale 3 novembre 1993, n. 38 (Disciplina dei beni regionali).

[Al comma 27](#) modifica Il comma 3 dell'articolo 33 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere Regionale della Campania).

[Ai commi 28,29](#) modifica i comma 15 e 15 bis dell'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2003 n. 28 (Disposizioni urgenti per il risanamento della finanza regionale).

[Al comma 35](#) modifica l'articolo 5 della legge regionale 7 aprile 2000, n.12 (Promozione e diffusione di una cultura dell'educazione alla pace e ai diritti umani).

[Al comma 45](#) modifica la legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo).

[Ai commi 115. 115 bis](#) modifica la legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania).

[Al comma 115 ter](#) modifica l'articolo 15 della legge regionale 11 agosto 2005, n. 15 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2005).

[Al comma 115 quater](#) abroga Il comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007).

[Al comma 115 septies](#) modifica il comma 9 dell'articolo 42 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della regione Campania).

[Ai commi 116,117,169](#) modifica il comma 1 dell'articolo 4, il comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 13 agosto 1998, n. 13 (Sanzioni amministrative pecuniarie a carico dei viaggiatori per mancanza o per irregolarità di titolo di viaggio e relative norme di applicazione) Abroga la legge regionale 13 agosto 1998, n.13.

[Al comma 146](#) sostituisce il secondo periodo del comma 5 dell'articolo 42 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328).

[Al comma 161](#) modifica l'articolo 4 della legge regionale 28 febbraio 1987, n. 11 (Norme per la tenuta degli Albi delle imprese artigiane e disciplina delle Commissioni provinciali e regionale per l'artigianato).

[Ai commi 167,168](#) modifica l'articolo 1, comma 563 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014).

[Dal comma 170 a 180](#) abroga e modifica: Il comma 14 dell'articolo 31 della legge regionale del 19 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007). Il comma 10 dell'articolo 2 della legge regionale del 19 gennaio 2009, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2009), Il comma 33 dell'articolo 52 della legge regionale del 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012), I commi 43 e 183 dell'articolo 1 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013) Il comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale del 28 marzo 2002, n.3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania) Disposizioni legislative dall'entrata in vigore del Piano Paesaggistico Regionale (PPR):

L'articolo 19 della legge regionale 15 marzo 1984, n.11(Norme per la prevenzione, cura e riabilitazione degli handicap e per l'inserimento nella vita sociale). L' allegato 1 alla legge regionale 3 agosto 1982, n. 47 (Direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate e sub-delegate dalla Regione Campania con legge 29 maggio 1980, n. 54 e 1 settembre 1981, n. 65 in materia di turismo).

Il terzo comma dell'articolo 4, e gli articoli 7, 9, 11 e 17 della legge regionale 15 marzo 1984, n.15 (Nuova normativa per la classificazione delle aziende ricettive alberghiere ed all'aria aperta). Il secondo comma dell'articolo 23 della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25 (Referendum popolare). Modifica il comma 12 dell'articolo 23 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania)

[Ai commi 182,183](#) modifica Il comma 4 dell'articolo 3 e il comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 24 luglio 2006, n. 17 (Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza).

[Ai comma 191 ,225](#) modifica il comma 24 dell'articolo 1 modifica e il comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 4/2011 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania -LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2011)".



**Ai commi 194,195,196** modifica il comma 5 dell'articolo 19 della legge regionale 1/2007. Modifica gli allegati A e B della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 (Nuove norme per la disciplina delle nomine e per le designazioni di competenza della Regione Campania).il comma 5 dell'articolo 7 della legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (Legge elettorale)

**Ai commi 210,210 bis** modifica dopo l'articolo 4 della legge regionale 3 gennaio 1983, n. 1 (Istituzione in ciascuna USL del servizio per la tutela della salute mentale).

**Al comma 223** modifica Il comma 14 quater dell'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2003, n. 28 (Disposizioni urgenti per il risanamento della finanza regionale).

**Al comma 232** modifica Il termine per la prima verifica biennale della sussistenza dei requisiti previsti per la iscrizione nel registro del volontariato, fissato dall'articolo 23, comma 2, del regolamento regionale 7 aprile 2014, n. 4 .

**Al comma 230** modifica il comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012).

**Al comma 237** modifica Il comma 6 dell'articolo 4 bis della legge regionale 9/198

**Al comma 240** dispone l'entra in vigore della legge il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.57 del 7 agosto 2014.

*n.b. Con ricorso depositato il 14 ottobre 2014 (reg. ric. n.77 del 2014 ) Il Presidente del Consiglio ha sollevato questioni di legittimità Costituzionale dell'art 1 commi 49, lettere a), e), f), g), i), ed l), 72, 88, 89, 93, 104, 105 e 108 della l.r. in oggetto. La Corte Costituzionale, nel giudizio di legittimità Costituzionale, con Sentenza del 25 giugno 2015 n.117/s ,ha ritenuto fondate le questioni relative all'art.1 commi 49, lettere a), e), f), g), i), e commi 88, 89, 93, 104, 105 e 108 inammissibile la questione del commi 49 lett. l), non fondata la questione del comma 72.*

## **Schede tecniche sui provvedimenti legislativi**

### **Legge Regionale n.17 del 08 agosto 2014**

**“Disciplina dei percorsi della ceramica in Campania. Modifiche della legge regionale 10 marzo 2014, n. 11 (Valorizzazione dei locali, dei negozi, delle botteghe d ‘arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie)”**

**Pubblicata sul B.U.R.C. n.58 del 11 agosto 2014**

**L’iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di 58 giorni.**

Nelle **finalità** la legge statuisce che la Regione promuove, mediante l’istituzione degli itinerari della ceramica, la conoscenza e la valorizzazione dei territori interessati dalle produzioni della ceramica artistica tradizionale e della ceramica di qualità.

Essa individua i percorsi della ceramica negli itinerari segnalati e promossi con finalità turistiche, economiche e culturali. I percorsi possono interessare i territori di più Comuni caratterizzati dalla presenza di opere e di produzioni storiche e contemporanee della ceramica. La legge dispone che rientrino nei percorsi le infrastrutture di servizio, gli esercizi artigianali, le attività economiche ed i luoghi di interesse funzionali o complementari ai percorsi di valorizzazione.

Delega i Comuni, territorialmente competenti, d’intesa tra loro, alla promozione, secondo un progetto organico ed integrato di valorizzazione turistica, culturale ed economica, dei percorsi della ceramica come luoghi della produzione e della commercializzazione della ceramica, nonché li impegna ad assumere l’iniziativa per l’istituzione dei percorsi ed a presentare istanza alla Giunta regionale per il loro riconoscimento che, con atto deliberativo, su proposta dell’assessore regionale competente riconosce il percorso della ceramica. La presente legge, assegna alla Regione la cooperazione con soggetti pubblici e privati per la realizzazione delle finalità in esso contenuta erogando contributi economici, nei limiti delle risorse disponibili stanziati in bilancio, ai Comuni territorialmente competenti. Individua le priorità decrescenti degli interventi in funzione della realizzazione, la messa in opera e la manutenzione della segnaletica dei percorsi; la realizzazione e la diffusione di materiale informativo; la realizzazione di sistemi informativi integrati; il sostegno dell’azione di coordinamento e d’integrazione dei percorsi. Prevede i casi di revoca dei contributi concessi sia per la mancata realizzazione dell’iniziativa per la quale il contributo è stato concesso che per l’utilizzo dei contributi per finalità diverse da quelle previste e per l’omessa rendicontazione delle spese ovvero l’irregolarità delle spese documentate.

Dispone l’adozione del regolamento di attuazione, di competenza della Giunta regionale, entro novanta giorni dalla sua entrata in vigore, di cui ne disciplina: le modalità ed i termini della procedura per il riconoscimento dei percorsi; i contenuti e le caratteristiche dei progetti di valorizzazione dei luoghi interessati per l’istanza di riconoscimento; le modalità per l’esercizio da parte della Regione delle funzioni di

vigilanza le modalità di presentazione ed i contenuti della domanda per l'accesso ai contributi; le modalità di attuazione della revoca dei contributi e di recupero delle somme erogate; gli standard delle caratteristiche grafiche, tecniche e di contenuto informativo della segnaletica dei percorsi. Assegna alla Giunta regionale la redazione della relazione, da presentare al Consiglio regionale, sul monitoraggio e la valutazione, sull'utilizzo delle risorse erogate, sull'elenco dei percorsi della ceramica istituiti ed i casi di revoca dei contributi.

L'art.9 apporta modifiche alla legge regionale 10 marzo 2014, n.11(Valorizzazione dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie).

Nei [riferimenti normativi](#) richiama le seguenti leggi: Legge 9 luglio 1990, n. 188 (Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità) e successive modificazioni e dal decreto ministeriale 26 giugno 1997 (Istituzione dei marchi "ceramica artistica e tradizionale" e "ceramica di qualità").

Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Legge regionale 10 marzo 2014, n. 11 (Valorizzazione dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie). Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

La presente legge [è entrata in vigore](#) il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.58 del 11 agosto 2014.



## Schede tecniche sui provvedimenti legislativi

### Legge regionale n.18 del 08 agosto 2014

#### **“Organizzazione del sistema turistico in Campania”**

#### **Pubblicata sul B.U.R.C. n.58 del 11 Agosto 2014**

**L'iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di 592 giorni.**

Nei **principi** la legge sottolinea l'autorità della Regione nel riconoscere il ruolo del turismo a livello nazionale, europeo e mondiale e nella cura e la promozione del turismo nell'ambito pubblico e privato. Mette ordine tra le competenze e le funzioni riconosciute alle autonomie degli enti locali e agli altri organismi pubblici e privati in materia di turismo.

Nelle **finalità** si pone l'obiettivo di rilanciare l'intero comparto del turismo in Campania attribuendo all'Ente Regione il compito di intervenire per definire e sostenere le azioni volte al rafforzamento ed alla qualificazione del sistema turistico regionale. Assegna i poteri per sostenere la crescita della competitività globale delle tipologie turistiche tipiche del territorio regionale, per favorire lo sviluppo di attività turistiche dei soggetti ai quali sono stati affidati in concessione beni confiscati alla criminalità organizzata; favorire lo sviluppo dei servizi basati sull'utilizzo di tecnologie innovative dell'informazione e della comunicazione, nonché promuovere i marchi che caratterizzano i prodotti, istituire borse di studio e stage formativi; promuovere azioni di formazione professionale favorire lo sviluppo turistico nella garanzia di efficace assistenza globale al turista.

**Al Capo II** la legge puntualizza “Le competenze degli Enti Territoriali “accentuando il ruolo di programmazione e di indirizzo della Regione a cui attribuisce in particolare la definizione delle politiche turistiche regionali; la promozione dell'immagine della Regione, delle comunità locali, in Italia ed all'estero, attraverso l'adozione del piano triennale per il turismo.

Alle Province e a Città metropolitana assegna la partecipazione alla formazione dell'atto triennale di indirizzo della Regione per il turismo e la promozione dei PTL

Ai Comuni attribuisce la promozione dei PTL, la partecipazione all'attivazione dei SIAT;

l'armonizzazione per l'erogazione dei servizi pubblici in funzione delle esigenze dei flussi turistici; l'attuazione delle procedure amministrative in materia di strutture ricettive e di agenzie di viaggi e turismo.

Istituisce Il tavolo delle politiche turistiche, con decreto del Presidente della Giunta regionale, con il compito di svolgere attività di natura consultiva per gli atti aventi rilevanze in materia di politiche turistiche.

**Al Capo III**, la legge punta, ed istituisce, per la parte più operativa, sui “Poli Turistici Locali”, gli assegna le competenze e li definisce come “forme associative di soggetti pubblici e privati che operano per il turismo all'interno degli ambiti turistici territoriali omogenei “, individua i relativi ambiti territoriali omogenei e li cataloga come “aree delimitate nelle quali, per storia turistica o per chiara potenzialità, sono organizzate ed ottimizzate le offerte dei servizi pubblici e privati per il turismo e dove sono integrati il patrimonio umano, ambientale, produttivo e culturale del territorio”, assegna alla Giunta regionale la loro identificazione. Elenca le finalità poli turistici

locali PTL evidenziando, in primis la redazione del programma annuale dei servizi e delle attività di promozione turistica. Detta le norme per la costituzione del PTL, la cui iniziativa è attribuita agli enti locali ed ai soggetti privati, in forma associata, maggiormente rappresentativi sul territorio nel settore turistico. Prescrive, come condizione necessaria, per ottenere il riconoscimento da parte della Regione del PTL, la partecipazione congiunta di soggetti pubblici e privati alla costituzione dello stesso. Ai fini del riconoscimento del PTL, il promotore presenta apposita istanza alla struttura amministrativa regionale competente, corredata dall'elenco dei soggetti costituenti ed aderenti al PTL, dell'atto costitutivo del PTL, del piano economico-finanziario per il funzionamento gestionale e per le attività del PTL, la disciplina di dettaglio dei PTL, è contenuta in apposito regolamento. Dispone che ciascun PTL riconosciuto definisca il programma annuale dei servizi e delle attività che deve essere coerente con l'atto triennale di indirizzo della Regione per il turismo. In relazione ad esso la Regione svolge le funzioni di controllo nell'attuazione dei programmi annuali dei servizi e delle attività dei singoli PTL.

La norma attribuisce alla Giunta Regionale il riconoscimento e la revoca dei PTL, in caso di accertata inadempienza, rispetto alle finalità istitutive.

**Al Capo IV** nasce, come novità, "L'agenzia regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali della Campania", con il compito di svolgere attività, di indirizzo e di programmazione di interesse regionale ed organizza ogni attività in Italia ed all'estero, per favorire la promozione del turismo e dei beni culturali della Regione, nonché per alimentare e diffondere l'immaginario turistico della Regione. Lo statuto ed il regolamento dell'agenzia sono emanati dal Presidente della Giunta regionale.

Individua gli organi dell'agenzia:

- a) il Consiglio di indirizzo;
- b) il Direttore generale;
- c) il Collegio dei revisori dei conti.

La legge prevede l'approvazione del programma annuale della Regione per il turismo, a cura della Giunta Regionale, in coerenza con l'atto di indirizzo triennale. Dispone le procedure per lo scioglimento degli Enti provinciali per il turismo e delle aziende autonome di cura, soggiorno e turismo.

**Al Capo V** valorizza il ruolo delle "Associazioni pro loco", liberamente costituite, nelle diverse ed autonome espressioni culturali, ne riconosce il valore sociale e le loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo. In merito istituisce l'albo regionale delle associazioni pro loco demandando ad apposito regolamento la disciplina dei requisiti necessari per le iscrizioni delle associazioni stesse.

Destina contributi per incentivare le attività delle associazioni pro loco e dell'Unpli (Associazione rappresentativa delle pro loco) che la Regione assegna, nei limiti delle risorse attribuite con legge di bilancio.

**Al Capo VI** sono previsti i SIAT "Servizi di informazione ed accoglienza turistica e diritti del turista" che svolgono attività di informazione e di accoglienza turistica, assicurando la distribuzione di materiale promozionale, le informazioni sull'organizzazione dei servizi, sulla disponibilità ricettiva e sulla ristorazione, di cui la Regione ne promuove l'informatizzazione.

Inoltre prevede a cura dall'Agenzia, la "Carta dei Servizi Turistici" contenente la presentazione dei siti turistici e degli attrattori culturali; l'indicazione delle strutture ricettive, dei servizi di ristorazione, delle strutture sanitarie, dei sistemi di trasporto, delle principali attività commerciali e delle attrezzature sportive e del tempo libero; nonché la definizione del livello essenziale dei servizi garantiti.

L'Agenzia predispone ed aggiorna anche la "Carta dei Diritti del Turista" contenente le informazioni obbligatorie, definisce e riconosce i diritti essenziali che sono garantiti al turista come consumatore e fruitore di prodotti e di servizi del territorio.

La legge prevede l'emanazione dei regolamenti attuativi, dettandone le linee guida, a cura del Presidente della Giunta Regionale. Abroga diverse leggi regionali vigenti in materia, in particolare dispone lo scioglimento degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di cura, soggiorno e turismo.

Per l'applicazione della legge Individua fonti di finanziamento cui concorrono, nei limiti delle disponibilità finanziarie di bilancio dell'Ente:

- a) le risorse provenienti da fondi dell'Unione Europea;
- b) le risorse statali;
- c) le risorse regionali;
- d) le risorse provenienti da altri soggetti del settore pubblico o privato.

La presente legge [è entrata in vigore](#) il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.58 del 11 agosto 2014.

## Schede tecniche sui provvedimenti legislativi

### Legge Regionale n.19 del 8 agosto 2014

#### **“Definizione dei compiti e delle funzioni dell'agenzia regionale Campania per la difesa del suolo (ARCADIS)”**

**Pubblicata sul B.U.R.C. n.58 del 11 agosto 2014**

**L'iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di 282 giorni.**

La legge assegna all'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo, denominata **“ARCADIS”**, l'attuazione degli interventi in Regione Campania in materia di tutela e difesa del suolo, bonifiche e tutela delle acque.

L'ARCADIS è collocato come ente strumentale della Regione Campania dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, tecnica e gestionale.

La legge disciplina, in conformità agli indirizzi programmatici ed alle direttive della Regione e fatti salvi i compiti e le funzioni delle Autorità di bacino che operano sul territorio regionale, le attività tecniche che l'ARCADIS svolge connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche in materia di tutela e difesa del suolo. Elenca dette attività che spaziano dalla progettazione alla realizzazione, gestione, manutenzione e messa in sicurezza delle opere di tutela e difesa del suolo, nonché dal monitoraggio delle aree a rischio di calamità naturali e delle opere di difesa realizzate o esistenti sul territorio. Dispone che all'ARCADIS possono essere affidati, previa stipula di apposite convenzioni, ulteriori compiti, compatibili con l'oggetto sociale, da parte degli enti locali o di altri enti pubblici.

Individua gli organi dell'ARCADIS nel direttore generale; il collegio dei revisori; il comitato tecnico di gestione, e dispone che lo statuto, predisposto dal direttore generale, indichi le competenze e le modalità di funzionamento degli organi istituzionali, nonché, nel rispetto della normativa regionale vigente in materia, i criteri per la disciplina regolamentare della gestione amministrativa, economica e contabile, per l'ordinamento del personale e per l'organizzazione interna. Lo statuto è approvato dalla Giunta regionale che può apportare, se lo ritiene necessario, modifiche ed integrazioni.

La legge attribuisce al Consiglio regionale ed alla Giunta Regionale, la pianificazione, la programmazione, il controllo e la vigilanza dell'ARCADIS. Assegna alla Giunta regionale, su proposta dell'assessore delegato, l'emanazione di direttive per la gestione dell'ARCADIS; la verifica dell'utilizzazione delle risorse finanziarie e della corrispondenza tra costi e benefici, nonché la possibilità di richiedere l'acquisizione di specifici atti e disporre ispezioni. Prevede inoltre che la Giunta regionale eserciti il potere sostitutivo tramite le proprie strutture o con la nomina di un commissario ad acta, e proponga, al Presidente della Giunta regionale, la decadenza del direttore generale in caso di ripetute e gravi violazioni di disposizioni normative ovvero di grave disavanzo nella gestione dell'ARCADIS, infine le attribuisce il controllo di legittimità sotto il profilo della conformità alle norme vigenti.

La legge precisa che l'ARCADIS dispone di mezzi finanziari derivanti da finanziamenti annui della Regione, da contributi pubblici e privati, da rendite e proventi.

Assegna al direttore generale, l'adozione della dotazione organica del personale il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal CCNL Regioni- Autonomie locali. Consente che, nei limiti di bilancio e della normativa vigente in materia, l'ARCADIS può

avvalersi di esperti e collaboratori esterni, nonché di personale comandato o distaccato proveniente dalle pubbliche amministrazioni. Attribuisce al direttore generale la predisposizione di un piano di formazione biennale per il personale dell'ARCADIS, relativo alle materie di difesa del suolo, tecniche di bonifica, tutela delle acque, mitigazione dei rischi naturali, avvalendosi delle strutture scientifiche ed universitarie locali e nazionali. Dispone inoltre che L'ARCADIS provveda alla scadenza dei regimi commissariali per l'emergenza idrogeologica e al completamento degli interventi programmati.

Nel contenuto la legge richiama il seguente contesto normativo:

Legge regionale 12 novembre 2004, n. 8, articolo 5, comma 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria regionale 2004), integrata dall'articolo 33 della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania Legge Finanziaria regionale 2008). Legge regionale 30 aprile 2002, n.7 (Ordinamento contabile della Regione Campania, articolo 34, comma 1 - Decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76).

Articolo 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), al personale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1521 del 4 novembre 2005 ed a quello a contratto in servizio presso l'ARCADIS, proveniente dalle strutture commissariali, di cui all'articolo 33 della legge regionale 1/2008. .

L'articolo 2, comma 9, della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico).

La presente legge è entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.58 del 11 agosto 2014.

## Schede tecniche sui provvedimenti legislativi

### Legge regionale n. 20 del 08 agosto 2014

#### **“Riconoscimento e Costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera”**

**Pubblicata sul B.U.R.C. n.58 del 11 Agosto 2014**

**L'iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di 1403 giorni.**

Nelle **finalità** la legge disciplina il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera, li contraddistingue con puntuali definizioni e precisa che detti distretti costituiscono ambito di attuazione degli interventi nel settore agricolo e si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo rurale, per valorizzare le risorse naturali, sociali ed economiche dei territori, per facilitare l'integrazione tra i diversi settori economici e tra le stesse filiere e garantire la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

La norma elenca requisiti necessari per il riconoscimento dei:

**Distretti rurali**, per cui in particolare è richiesta la presenza di attività e di funzioni differenziate, quali l'agricoltura, l'artigianato, il commercio, la ristorazione e le attività turistiche;

**Distretti agroalimentari di qualità**, per cui in particolare è richiesta la presenza di produzioni agroalimentari certificate coerenti con le tradizioni e le caratteristiche del territorio;

**Distretti di filiera**, per cui in particolare è richiesta la significativa concentrazione di imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, fra loro integrate secondo una logica di filiera per uno o più dei prodotti o dei processi produttivi agroalimentari rilevanti nel contesto regionale.

Assegna alla Giunta regionale il riconoscimento dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera, sulla base dei requisiti previsti dagli articoli 3, 4 e 5, secondo le modalità stabilite dal Regolamento di attuazione previsto dall'articolo 9.

Individua nelle associazioni di categoria e dei consumatori e le organizzazioni sindacali e della cooperazione almeno di rilevanza regionale; nei soggetti pubblici, e nelle imprese operanti nel territorio regionale, coloro che possono promuovere il riconoscimento di un distretto.

Detta la procedura di **“Costituzione del distretto”** che deve avvenire con la partecipazione di soggetti pubblici e privati, nelle forme societarie o associative previste dal Codice civile, secondo le modalità indicate dal Regolamento di attuazione previsto dall'articolo 9, ed introduce il **“piano di distretto”**.

In tal senso stabilisce che Il distretto redige la proposta di piano, in base ai criteri e con le modalità stabilite dal Regolamento di attuazione previsto dall'articolo 9. In particolare, dispone che Il piano di distretto deve contenere la dettagliata relazione sulla situazione esistente, sulle prospettive del distretto e sulle risorse dell'offerta territoriale. Prevede, inoltre, che gli obiettivi e le strategie di sviluppo dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera devono essere coerenti con la programmazione integrata delle politiche comunitarie ed in particolare delle politiche rurali, agricole, agroalimentari e di filiera, ambientali, culturali e turistiche della Regione.

Alla struttura organizzativa regionale competente sono affidate le azioni di monitoraggio e di controllo sullo stato di attuazione del piano di distretto, secondo le modalità stabilite dal Regolamento di attuazione previsto dall'articolo 9.

All'art 9 è prevista l'adozione del “[Regolamento di attuazione](#)” di competenza della Giunta regionale che disciplina:

- a) le modalità per il riconoscimento dei distretti,
- b) i criteri e le modalità per l'elaborazione, la presentazione e l'aggiornamento del piano di distretto,
- c) i criteri operativi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e di controllo;
- d) i termini e le modalità per la presentazione della relazione sull'attuazione del piano di distretto.

Dispone la relazione sullo stato di attuazione della legge. da trasmettere al Consiglio regionale, a cura della Giunta regionale, dopo tre anni dalla data di entrata in vigore della stessa legge,

Per le finalità della presente legge è autorizzata, per il corrente anno finanziario, la spesa complessiva di euro 50.000,00 (cinquantamila).a decorrere dal successivo anno finanziario le quote di spesa annuali sono determinate nei limiti di stanziamento previsti dalla legge di bilancio della Regione.

La presente legge è [entrata in vigore](#) il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.58 del 11 agosto 2014.



## Schede tecniche sui provvedimenti legislativi

### **LEGGE REGIONALE N. 21 DEL 4 DICEMBRE 2014**

**“Variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014”**

**Pubblicata sul BURC n. 82 del 5 Dicembre 2014**

**L'iter della legge in Commissione, ha avuto la durata di 7 giorni.**

Con la legge regionale 4 dicembre 2014, n.21, in attuazione dell'art.20, comma 3, legge regionale 30 aprile 2002, n.7, vengono acquisite al bilancio di previsione 2014/2016, risorse maturate successivamente all'approvazione della legge di bilancio 2014/2016 ed allocate sulla base delle esigenze sopravvenute nel corso della gestione.

In primo luogo, è acquisita al bilancio regionale la differenza positiva tra i tagli operati dal governo centrale ai sensi dell'art.16, comma 2, del D.L.95/2012, ed il contributo riconosciuto alla Regione Campania per effetto dell'applicazione della disciplina prevista dall'art.16, comma 12-bis, del D.L. 95/2012, che prevedeva l'assegnazione di risorse a seguito della cessione di spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno da parte della Regione, ai comuni ricadenti nel proprio territorio. Il saldo positivo riconosciuto, è destinato per legge alla riduzione del debito, e rende disponibile, per l'effetto, un pari ammontare di risorse libere dell'Ente, originariamente stanziato a copertura della medesima finalità.

In secondo luogo, a seguito alla modifica normativa introdotta dall'art.1, commi 226 e 227, della l.r. 7 agosto 2014, n.16, è acquisito al bilancio regionale, il gettito stimato per i mesi di novembre e dicembre 2014 derivante dall'attività di lotta all'evasione fiscale, relativamente all'Irap, all'addizionale regionale all'Irpef riferiti alla Regione Campania, riscosso con modalità diverse dall'iscrizione a ruolo.

La disciplina introdotta dai citati commi 226 e 227 prevede, infatti, che, in coerenza con il principio di territorialità delle risorse fiscali affermato dall'art.119 della Costituzione ed in conformità all'art.24 del decreto legislativo 446/1997 ed all'articolo 9 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n.68, i proventi derivanti dalle attività di controllo, liquidazione delle dichiarazioni e accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale e contenzioso tributario concernenti l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) e l'Addizionale Regionale all'imposta sul Reddito delle persone fisiche (addizionale regionale IRPEF) di cui all'articolo 50 del decreto legislativo 446/1997, siano riversati direttamente nel conto di tesoreria regionale. In terzo luogo è acquisito al bilancio regionale il saldo positivo tra la quota complessiva di compartecipazione IVA assegnata alla Regione Campania con il DPCM del 30 settembre 2013, tenuto conto dei correttivi apportati in sede di Conferenza dei Presidenti, e la quota di compartecipazione IVA destinata al finanziamento della sanità, come determinata con la Delibera CIPE n.15 del 20 gennaio 2012 e con il successivo DPCM del 18 gennaio 2013. Infine all'articolo 1 della legge regionale di cui trattasi, è prevista la finalizzazione della maggiore copertura fiscale del gettito delle addizionali per gli anni di imposta 2013 e 2014 al cofinanziamento del Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Campania.”



## **LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2014, N. 22**

**“Disciplina della pesca marittima e dell’acquicoltura”**

**Pubblicata sul BURC n. 86 del 29 Dicembre 2014**

**L’iter della legge in Commissione, ha avuto la durata di giorni 1179.**

La Campania disciplina le attività della pesca marittima e dell’acquicoltura e quelle ad esse connesse, ossia pesca turismo, ittiturismo, attività legate all’allevamento, con la legge regionale 23 dicembre 2012, n.22. La norma, intervenendo su un settore importante dell’economia regionale, è molto attenta a perseguire il principio di sostenibilità e responsabilità nei confronti dell’ambiente e dei consumatori.

Pertanto attua politiche basate sui principi della tutela, dell’incremento e del riequilibrio biologico della fauna ittica marina, attraverso gli interventi di conservazione ambientale, la regolamentazione dell’esercizio della pesca professionale, sportiva e dell’acquicoltura. Attraverso il Programma triennale regionale della pesca e dell’acquicoltura, sono realizzate politiche di valorizzazione delle imprese di pesca e acquicoltura, puntando sul concetto di qualità globale.

Concetto nel quale vanno a confluire gli aspetti della salubrità delle condizioni di lavoro, della formazione professionale degli addetti, della qualificazione delle produzioni, della diversificazione della domanda.

La legge regionale di cui trattasi, nei trentaquattro articoli che la compongono, disegna un sistema di governo regionale e disciplina il ruolo e le funzioni della Regione e dei Comuni (artt.4 e 5), degli organismi di consultazione quali la Consulta del mare (art.7), della Commissione consultiva locale della pesca (art.8), dei Distretti di pesca (art.9) e dei Consorzi di gestione della piccola pesca artigianale (art.10). Tali organismi favoriscono l’autonoma iniziativa delle associazioni di categoria per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà. Principi cardini sono la tutela, l’incremento ed il riequilibrio biologico della fauna ittica marina, , nel quadro delle politiche di salvaguardia degli ecosistemi acquatici e di promozione e sostegno di azioni di conservazione. La Regione recepisce le direttive ed attua i regolamenti dell’Unione europea in materia.

Attraverso l’attività di maricoltura, attua i principi della sicurezza alimentare e della qualità del prodotto nelle fasi della produzione. L’utilizzo razionale delle risorse alieutiche, la valorizzazione e l’incremento delle risorse biologiche marine, lo sviluppo socio-economico delle marinerie campane, anche mediante il potenziamento delle attività integrative della pesca, la promozione dell’associazionismo e della cooperazione, sono tra le finalità di cui all’art.2.

Tra gli obiettivi, l’introduzione del principio della gestione integrata della fascia costiera marina, come strumento di controllo dei problemi ambientali che, in forma diretta o indiretta, interagiscono con le risorse del mare, dei territori costieri e delle popolazioni ittiche; la promozione della diversificazione produttiva, della multifunzionalità delle imprese ittiche, dell’associazionismo, della cooperazione e delle attività a favore dei lavoratori dipendenti della pesca, anche mediante l’affermazione di nuove opportunità occupazionali, supportate da specifiche azioni di aggiornamento e di formazione professionale, di valorizzazione delle produzioni ittiche regionali, nonché il miglioramento della loro qualità; il potenziamento della ricerca scientifica per lo sviluppo di nuove opportunità produttive per il settore, la definizione di sistemi di gestione, di monitoraggio dell’ambiente marino e di pesca ecocompatibili e la verifica dello stato delle risorse alieutiche; la divulgazione delle innovazioni tecnologiche e delle acquisizioni scientifiche; l’assistenza tecnica e la consulenza agli operatori del settore; l’attivazione ed il miglioramento di un efficace

sistema di trasferimento delle informazioni dalla ricerca alla produzione; le attività di formazione professionale per la formazione e l'aggiornamento degli operatori del pescaturismo e dell'ittiturismo, degli accompagnatori e degli animatori del pescaturismo e dell'ittiturismo; la promozione dei sistemi di gestione della pesca per la partecipazione attiva degli operatori del settore; il miglioramento del livello d'integrazione tra le attività afferenti la gestione del mare e le sue risorse; l'ampliamento e la normalizzazione del mercato, mediante la diversificazione della domanda e l'aumento del consumo dei prodotti ittici regionali; il miglioramento delle condizioni di vita, di lavoro e di sicurezza a bordo e negli impianti di acquicoltura, nonché degli operatori addetti al settore della pesca; la permanenza degli operatori della pesca e dell'acquicoltura nelle aree costiere, attraverso la creazione di nuove opportunità occupazionali ed economiche, per favorire lo sviluppo delle attività connesse; il recupero e la migliore utilizzazione del patrimonio marino e costiero, nonché la conservazione e la tutela delle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche; il recupero, la tutela e la valorizzazione delle tradizioni e delle iniziative culturali del mondo della pesca; il sostegno e l'incentivazione delle produzioni ittiche tipiche e di qualità, e le connesse tradizioni enogastronomiche; la disciplina del rilascio delle autorizzazioni per l'attività di acquicoltura di specie ittiche, in mare aperto nelle acque della Regione, nel rispetto dell'ambiente e dell'utilizzo balneare delle acque; la promozione del censimento dei pescatori sportivi di concerto con gli operatori del settore. All'art. 4 sono stabilite le funzioni amministrative della Regione; all'art.5, le funzioni amministrative dei Comuni; all'art.6 le funzioni delle aree marine protette e degli organismi di gestione. L'art. 7 prevede l'istituzione della Consulta regionale del mare, per le politiche regionali della pesca e dell'acquicoltura.

Le finalità della Consulta regionale sono la crescita e la diffusione della cultura del mare; la protezione dell'ambiente marino e lo sviluppo sostenibile delle zone costiere con l'inclusione della prevenzione della diversità biologica, negli obiettivi delle politiche di sviluppo economico e di pianificazione del territorio; l'analisi delle condizioni di vita e di lavoro, anche ai fini della salute e della sicurezza, dei pescatori e delle loro famiglie e dell'adeguatezza delle iniziative di prevenzione e di assistenza. L'art. 8, in applicazione dell'articolo 10 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 (Modernizzazione del settore pesca e dell'acquicoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38), istituisce le Commissioni consultive locali della pesca marittima e della maricoltura, per le aree provinciali di Caserta, Napoli e Salerno, che si riuniscono periodicamente, di intesa con le Amministrazioni comunali territorialmente competenti, presso le strutture amministrative dei Comuni territorialmente competenti. Per garantire l'efficiente attuazione delle politiche di sostegno e di sviluppo del settore produttivo della pesca, compresa la tutela del tessuto socio-economico e culturale delle marinerie, e per perseguire gli obiettivi della gestione sostenibile delle risorse alieutiche e della tutela della biodiversità, sono istituiti, previa richiesta da parte delle organizzazioni professionali di categoria, i distretti di pesca (Art.9). La proposta di costituzione del distretto di pesca, deve provenire da almeno quattro organizzazioni professionali di categoria, su richiesta motivata, previa intesa con i Comuni territorialmente competenti.

I Consorzi di gestione della piccola pesca artigianale (art.10), costituiti in via prevalente tra le associazioni di pescatori presenti nel distretto di pesca, rappresentano gli organi economici per coniugare la gestione della pesca e lo

sviluppo locale, economico ed occupazionale con le istanze di sviluppo sostenibile a livello globale.

Sono previste azioni di contesto a sostegno della pesca, dell'acquicoltura e delle attività connesse (art.13). Per le scuole di ogni ordine e grado sono disposti studi di settore, premi letterari, concorsi culinari, concorsi di poesia, concorsi di pittura, concorsi di fotografia, borse di studio, stage di formazione, corsi di specializzazione post-laurea per azioni specifiche nel settore della gestione e della preservazione del patrimonio ittico mediterraneo, i cui oneri finanziari sono a carico degli enti proponenti.

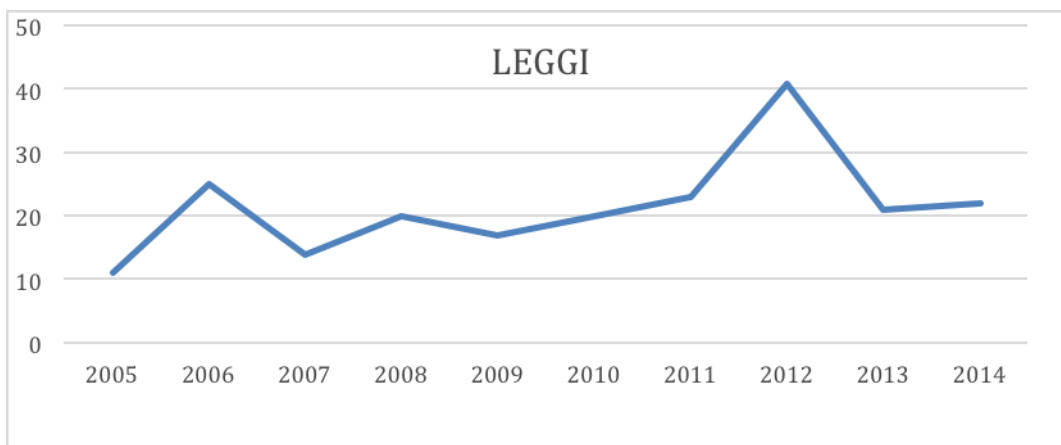
L'art. 17 disciplina le attività connesse alla pesca: il pescaturismo, l'ittiturismo, le attività legate all'allevamento, alla prima lavorazione dei prodotti del mare e dell'acquicoltura, alla conservazione, alla trasformazione, alla distribuzione ed alla commercializzazione, nonché alle azioni di promozione e di valorizzazione dei prodotti ittici.

L'art.18 assimila le aziende di pescaturismo e di ittiturismo, alle attività di agriturismo e sono ad esse applicabili le norme della legge regionale 6 novembre 2008, n. 15 (Disciplina per l'attività di agriturismo). L'art. 21 istituisce presso gli uffici della struttura regionale competente, il Registro regionale degli operatori dell'ittiturismo e del pescaturismo. Al Registro regionale sono iscritti i soggetti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 (Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96), e gli operatori di pescaturismo e di ittiturismo che non hanno riportato, nel triennio, con sentenza passata in giudicato, la condanna per uno dei delitti previsti dagli articoli 442,444, 513, 515, e 517 del codice penale o per uno dei delitti in materia d'igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti previsti in leggi speciali e che non sono stati sottoposti alle misure di prevenzione, ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136) e successive modifiche o non sono stati dichiarati delinquenti abituali.

### PRODUZIONI LEGISLATIVA PER ANNO

	LEGGI
2005	11
2006	25
2007	14
2008	20
2009	17
2010	20
2011	23
2012	41
2013	21
2014	22

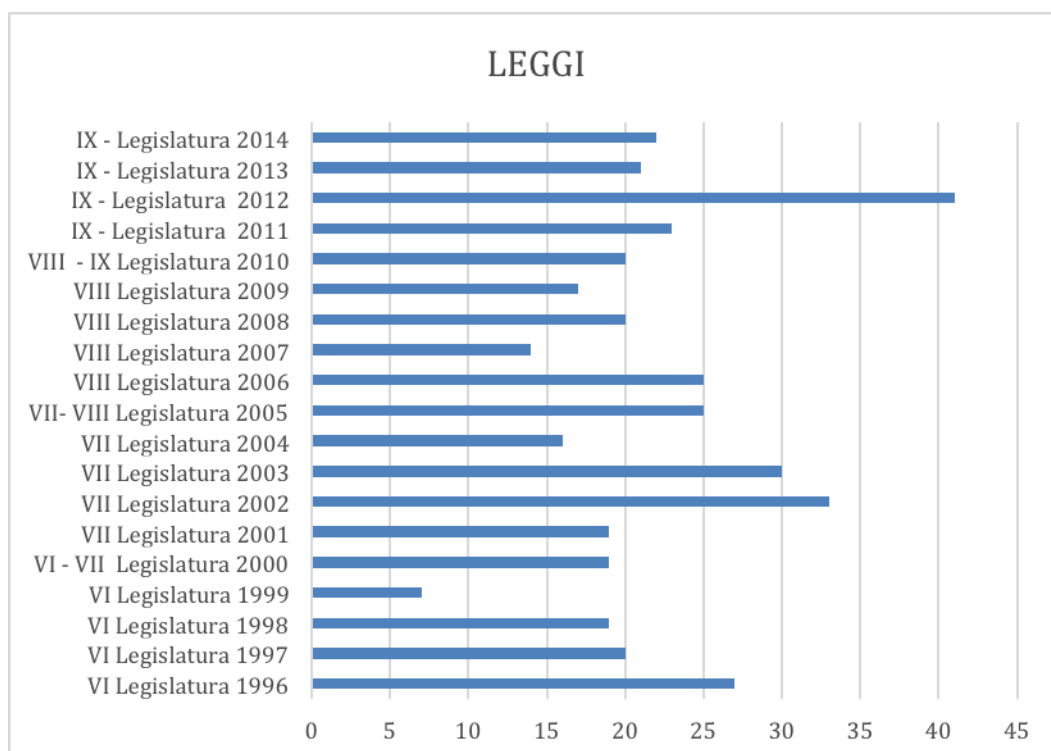
**NOTE : LA TABELLA ED IL GRAFICO EVIDENZIANO LA PRODUZIONE LEGISLATIVA DAL 2005 AL 2014**



# PRODUZIONE LEGISLATIVA 1996 - 2014

LEGISLATURA	LEGGI
VI Legislatura 1996	27
VI Legislatura 1997	20
VI Legislatura 1998	19
VI Legislatura 1999	7
VI - VII Legislatura 2000	19
VII Legislatura 2001	19
VII Legislatura 2002	33
VII Legislatura 2003	30
VII Legislatura 2004	16
VII- VIII Legislatura 2005	25
VIII Legislatura 2006	25
VIII Legislatura 2007	14
VIII Legislatura 2008	20
VIII Legislatura 2009	17
VIII - IX Legislatura 2010	20
IX - Legislatura 2011	23
IX - Legislatura 2012	41
IX - Legislatura 2013	21
IX - Legislatura 2014	22

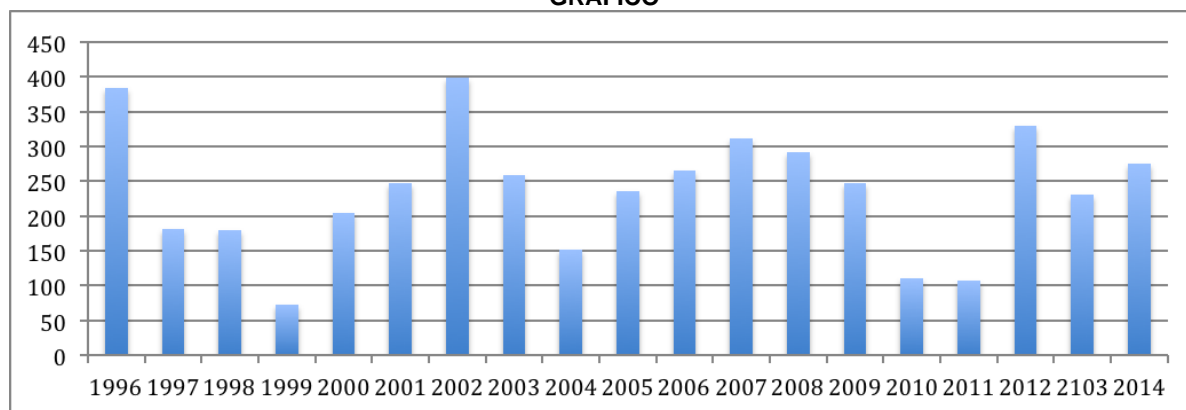
Note: la tabella e il grafico mostrano l'andamento della produzione normativa dal 1996 al 2014 con riferimento alle legislature.



**TOTALE ARTICOLI PER LEGGE APPROVATI DAL 1996 AL 2014**

ANNO	ARTICOLI
1996	384
1997	182
1998	179
1999	72
2000	204
2001	247
2002	399
2003	259
2004	151
2005	235
2006	266
2007	312
2008	292
2009	247
2010	111
2011	108
2012	330
2103	231
2014	276

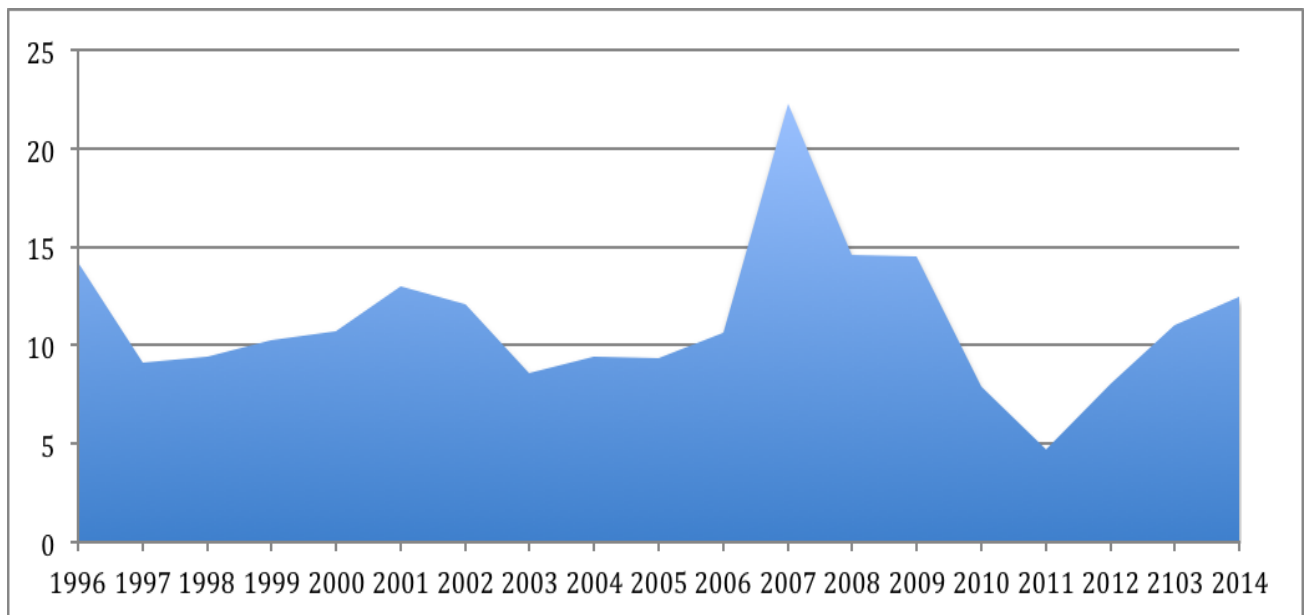
**GRAFICO**



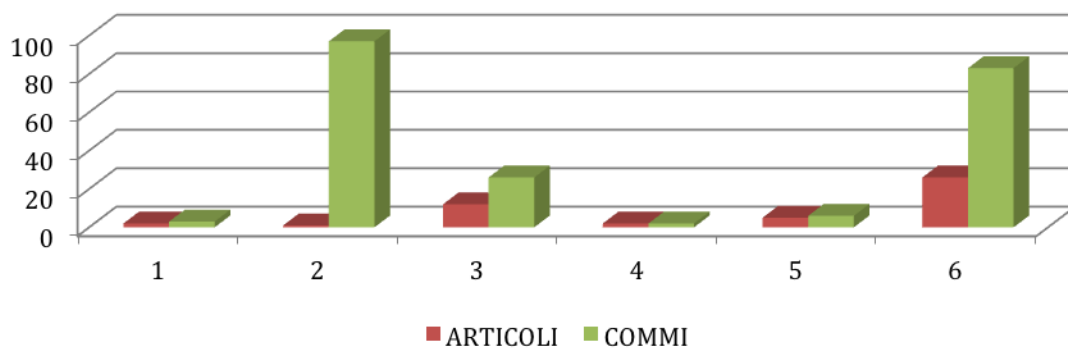
**TOTALE ARTICOLI APPROVATI DAL 1996 E MEDIA ARTICOLI**

ANNO	ARTICOLI	MEDIA
1996	384	14,22
1997	182	9,1
1998	179	9,42
1999	72	10,29
2000	204	10,74
2001	247	13
2002	399	12,09
2003	259	8,63
2004	151	9,44
2005	235	9,4
2006	266	10,64
2007	312	22,29
2008	292	14,6
2009	247	14,53
2010	111	7,9
2011	108	4,7
2012	330	8,05
2103	231	11
2014	276	12,5

**Note:** la tabella e il grafico mostrano, per ogni singolo anno, la somma degli articoli delle leggi approvate ed il numero medio degli articoli di cui le stesse si compongono.

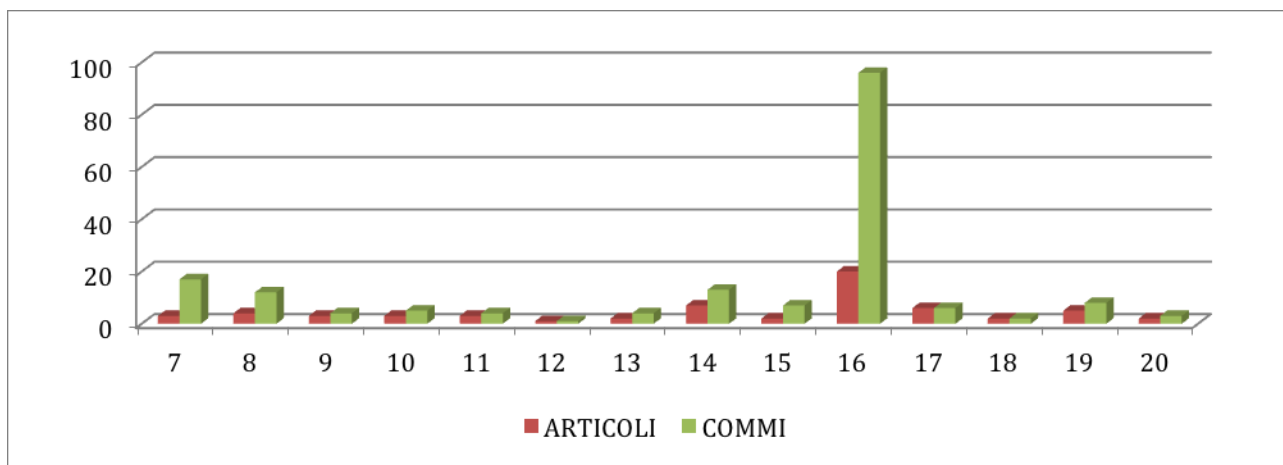


Dimensioni leggi approvate 2010			
LEGISLATURA	LEGGI	ARTICOLI	COMMI
VIII	1	2	3
	2	1	97
	3	12	26
	4	2	2
	5	5	6
	6	26	83
IX	7	3	17
	8	4	12
	9	3	4
	10	3	5
	11	3	4
	12	1	1
	13	2	4
	14	7	13
	15	2	7
	16	20	96
	17	6	6
	18	2	2
	19	5	8
	20	2	3



**VIII Legislatura**

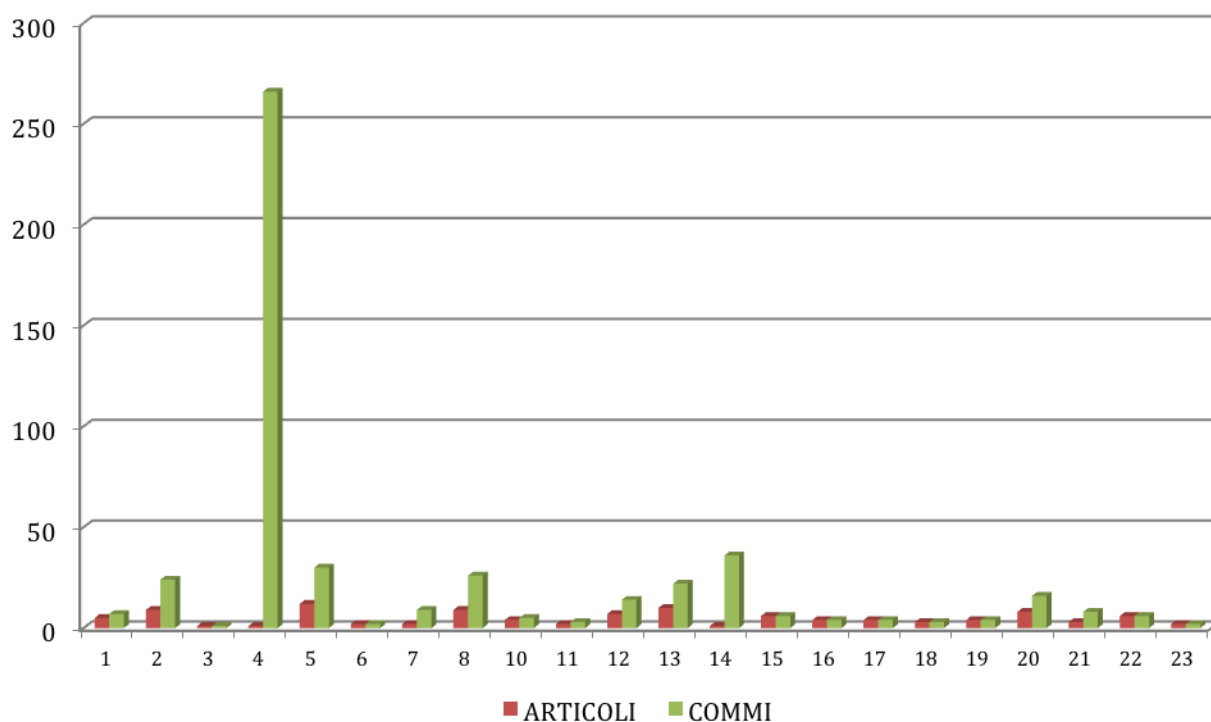




**IX Legislatura**

Dimensione leggi approvate nel 2011		
LEGGI	ARTICOLI	COMMI
1	5	7
2	9	24
3	1	1
4	1	266
5	12	30
6	2	2
7	2	9
8	9	26
10	4	5
11	2	3
12	7	14
13	10	22
14	1	36
15	6	6
16	4	4
17	4	4
18	3	3
19	4	4
20	8	16
21	3	8
22	6	6
23	2	2

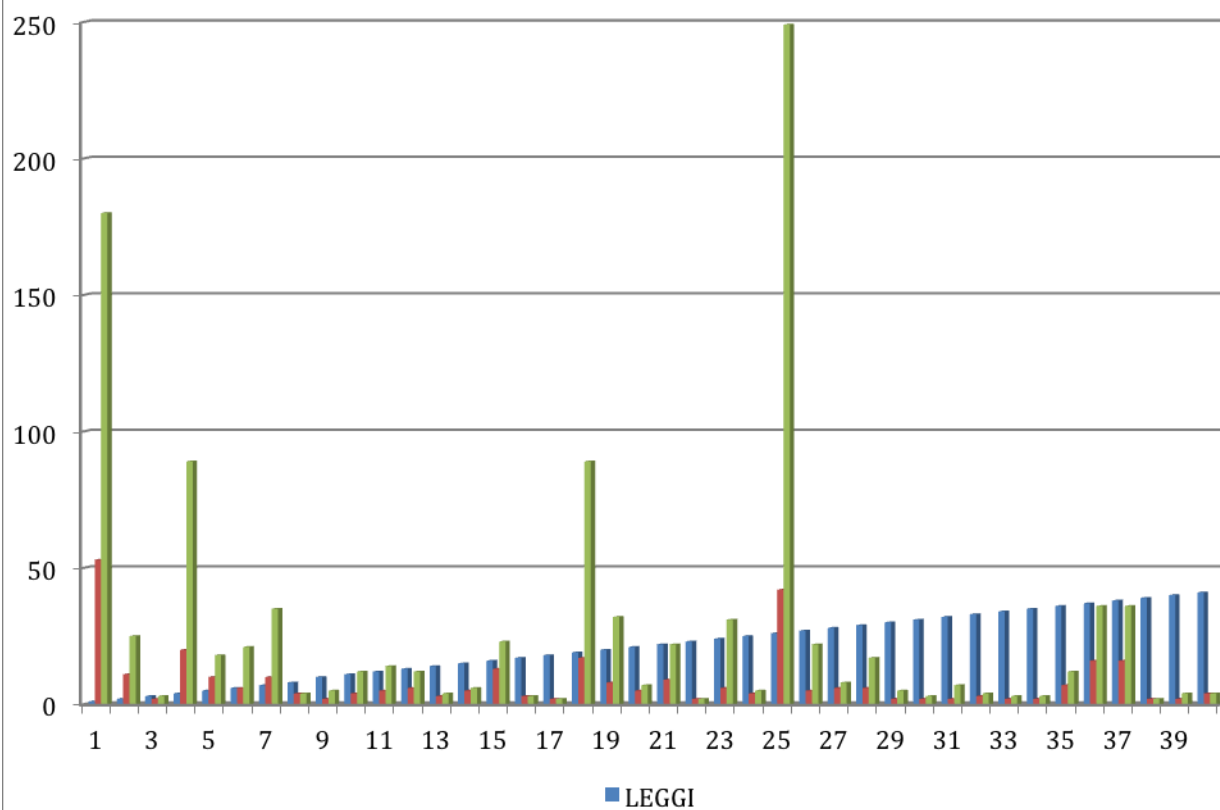
## Dimensione leggi approvate nel 2011



**Note:** La tabella e il grafico evidenziano la dimensione delle leggi, che varia a seconda del settore di appartenenza. I settori bilancio e sociale producono le leggi più cospicue in termini di articoli e commi.

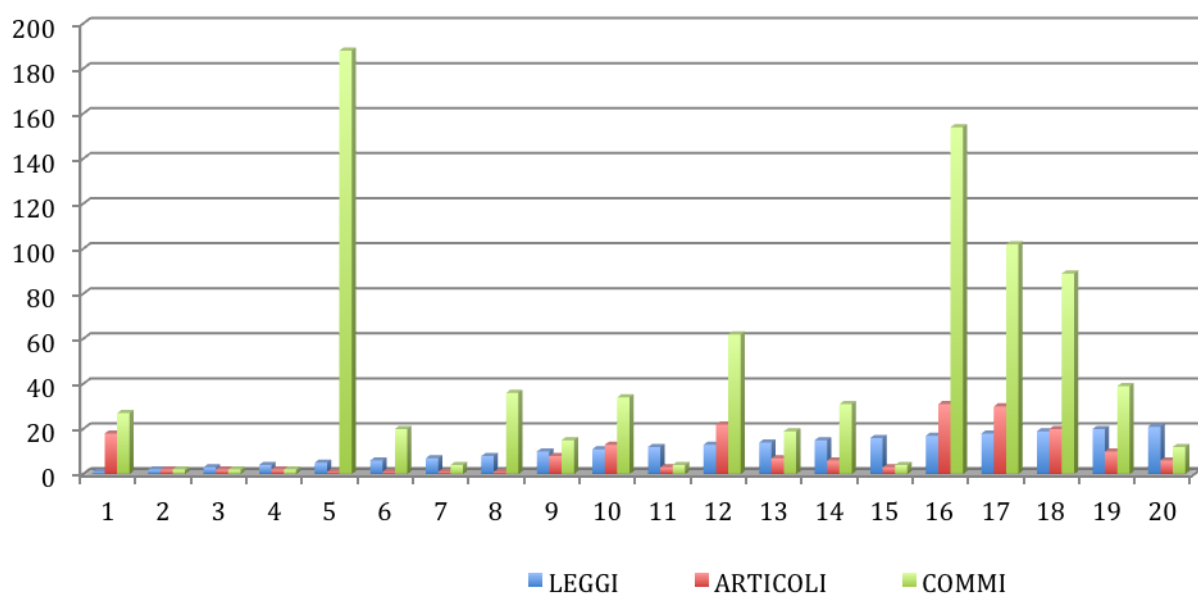
Dimensione leggi approvate nel 2012		
LEGGI	ARTICOLI	COMMI
1	53	180
2	11	25
3	2	3
4	20	89
5	10	18
6	6	21
7	10	35
8	4	4
10	2	5
11	4	12
12	5	14
13	6	12
14	3	4
15	5	6
16	13	23
17	3	3
18	2	2
19	17	89
20	8	32
21	5	7
22	9	22
23	2	2
24	6	31
25	4	5
26	42	249
27	5	22
28	6	8
29	6	17
30	2	5
31	2	3
32	2	7
33	3	4
34	2	3
35	2	3
36	7	12
37	16	36
38	16	36
39	2	2
40	2	4
41	4	4

## Dimensione leggi approvate nel 2012

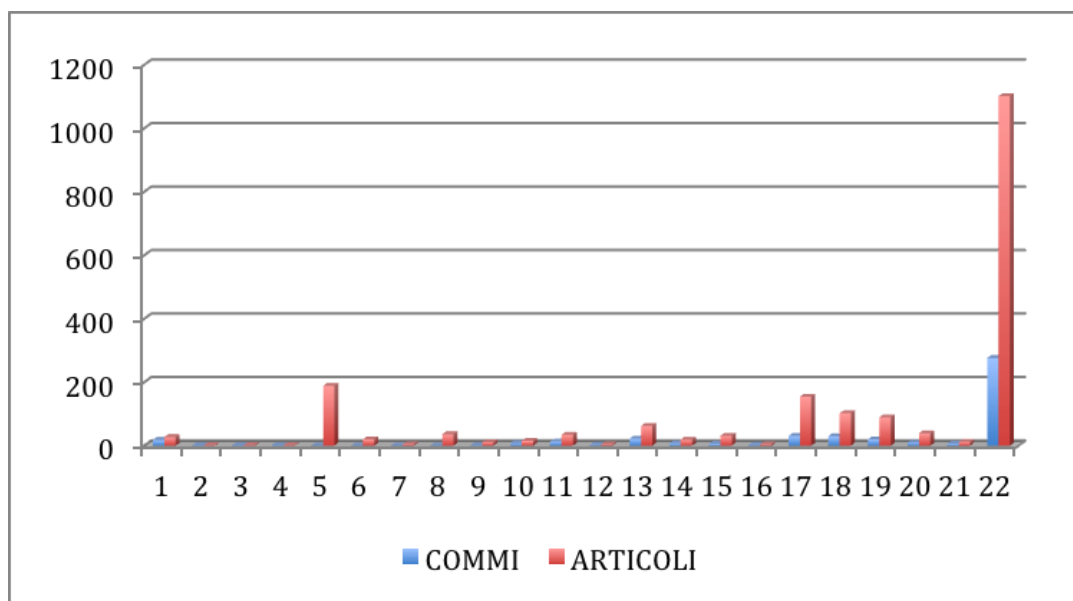


Dimensione leggi approvate nel 2013		
LEGGI	ARTICOLI	COMMI
1	18	27
2	2	2
3	2	2
4	2	2
5	1	188
6	1	20
7	1	4
8	1	36
10	8	15
11	13	34
12	3	4
13	22	62
14	7	19
15	6	31
16	3	4
17	31	154
18	30	102
19	20	89
20	10	39
21	6	12

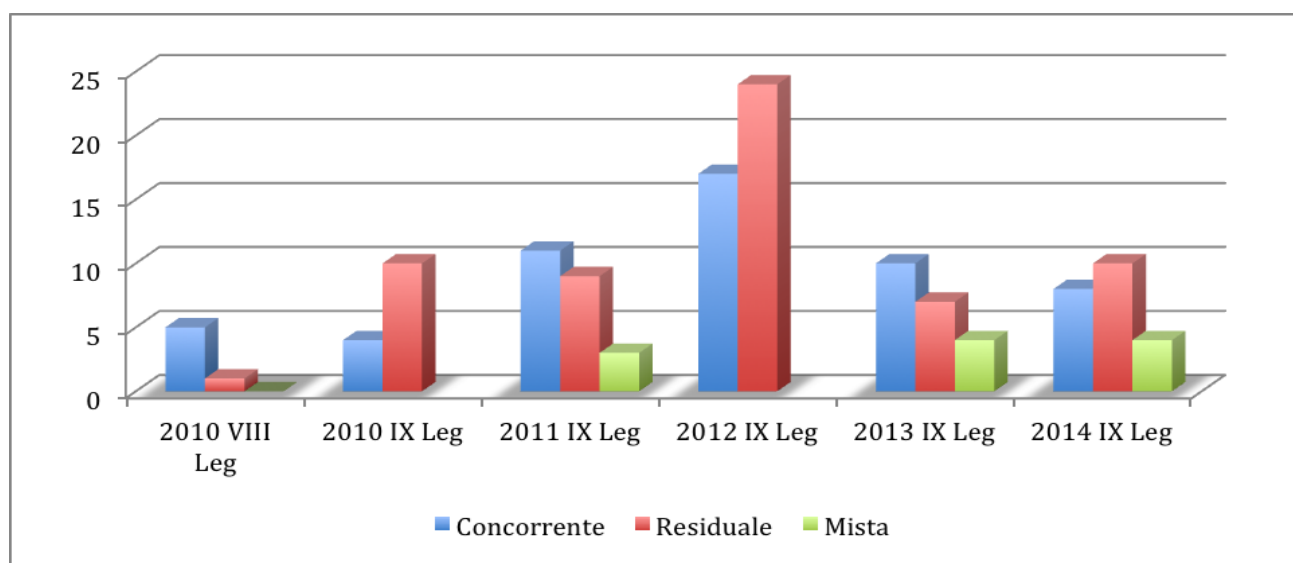
## Dimensione leggi approvate nel 2013



Dimensione leggi approvate nel 2014		
LEGGI	ARTICOLI	COMMI
1	18	27
2	2	2
3	2	2
4	2	2
5	1	188
6	1	20
7	1	4
8	1	36
9	2	11
10	8	15
11	13	34
12	3	4
13	22	62
14	7	19
15	6	31
16	3	4
17	31	154
18	30	102
19	20	89
20	10	39
21	6	12
22	276	1101

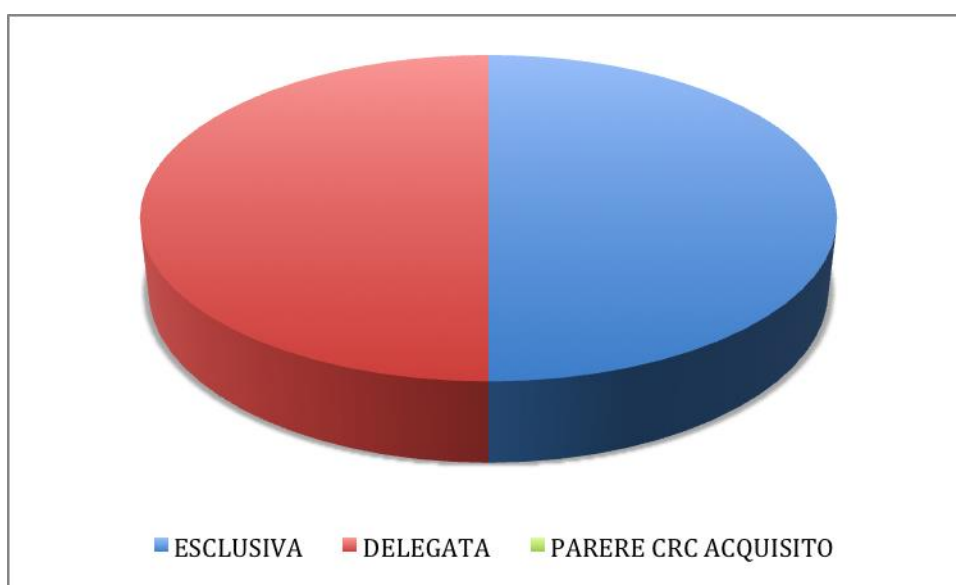


PODESTÀ LEGISLATIVA						
anno	2010 VIII LEG.	2010 IX LEG.	2011 IX LEG.	2012 IX LEG	2013 IX LEG.	2014 IX LEG.
concorrente	5	4	11	17	10	8
residuale	1	10	9	24	7	10
mista	0	0	3	0	4	4



## REGOLAMENTI

POTESTA' LEGISLATIVA	tot	1	2	3	4	5	6	7	8
ESCLUSIVA			1			1	1	1	
DELEGATA		1		1	1				1
PARERE CRC ACQUISITO									





## **PARTE TERZA**

### **Commissioni permanenti**

#### **Attività**

**PRIMA COMMISSIONE** Affari istituzionali - Amministrazione Civile, Rapporti internazionali, Autonomie e piccoli comuni, Affari Generali, Sicurezza delle città, Risorse umane, Ordinamento della Regione.



MARINO ANGELO CALDORO PRESIDENTE PRESIDENTE COMMISSIONE



FORTUNATO GIOVANNI CALDORO PRESIDENTE VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



OLIVIERO GENNARO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE SEGRETARIO COMMISSIONE



ABBATE GIULIA PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



AMENTE MAFALDA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



CAPUTO NICOLA PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



COBELLIS LUIGI UDC UNIONE DI CENTRO COMPONENTE



DE FLAVIIS UGO NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE

MISTO

FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



GIORDANO EDUARDO NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE

MISTO

IANNICIELLO MASSIMO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



LONARDO ALESSANDRINA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



NAPPI SERGIO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



PASSARIELLO LUCIANO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE COMPONENTE



SALA ROSARIA ANITA LINA ELISA CENTRO DEMOCRATICO COMPONENTE



VALIANTE ANTONIO PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE

MISTO

VESSELLA PISACANE ANNALISA GRUPPO MISTO - I POPOLARI D'ITALIA DOMANI

## **I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**

**Affari istituzionali - Amministrazione Civile, Rapporti internazionali, Autonomie e piccoli comuni, Affari Generali, Sicurezza delle città, Risorse umane, Ordinamento della Regione.**

### **ANNO 2014**

<b>DATA</b>	<b>TESTI ASSEGNATI PER ESAME</b>
02 /01/14	<b>Reg. gen. n.497 del 19 dicembre 2013</b> <b>Ad iniziativa dell'Ufficio di Presidenza</b> TESTO COORDINATO DEL REGOLAMENTO CONCERNENTE IL NUOVO ORDINAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA.
10/01/14	<b>Reg. Gen. n.499 del 23 dicembre 2013</b> D.d.L. (Giunta regionale – Presidente Stefano Caldoro): “RATIFICA DELL’ACCORDO TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA REGIONE CALABRIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL’ISTITUTO ZOO PROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO”.
13/03/14	<b>Reg. Gen. 510 del 10 marzo 2014</b> P.d.L. (Consigliere Topo) “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI”.
05/05/14	<b>Reg. Gen. 520 del 17 aprile 2014</b> Regolamento (Giunta Regionale – Presidente Caldoro): “MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO 15 DICEMBRE 2011, N.12 (ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA).
12/05/14	<b>Reg. Gen. 521 del 17 aprile 2014</b> P.d.L. (Consigliere Barbirotti): “MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 9 LUGLIO 1984, N.32 (ISTITUZIONE DEL RUOLO SPECIALE DELLA GIUNTA REGIONALE AD ESAURIMENTO DEL PERSONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE) COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 18 LUGLIO 1991, N.14”.
14/05/14	<b>Reg. Gen. 524 del 07 maggio 2014</b> P.d.L. (Consigliere Oliviero): “MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALL’ARTICOLO 15 DELLA L.R. 20 GIUGNO 2006, N.12 RECANTE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA”.
22/05/14	<b>Reg. Gen. 525 del 16 maggio 2014 (I quesito)</b> Proposta di delibera (Consiglieri Donato Pica e Angelo Marino): REFERENDUM ABROGATIVO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL’ART. 1

	COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 07 SETTEMBRE 2012, N.155, COME MODIFICATO DALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 19 FEBBRAIO 2012, N.14.
22/05/14	<b>Reg. Gen. 526 del 16 maggio 2014 (II quesito)</b> Proposta di delibera (Consiglieri Donato Pica e Angelo Marino): REFERENDUM ABROGATIVO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 07 SETTEMBRE 2012, N.155, COME MODIFICATO DALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 19 FEBBRAIO 2012, N.14.
22/05/14	<b>Reg. Gen. 527 del 16 maggio 2014 (III quesito)</b> Proposta di delibera (Consiglieri Donato Pica e Angelo Marino): REFERENDUM ABROGATIVO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 07 SETTEMBRE 2012, N.155, COME MODIFICATO DALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 19 FEBBRAIO 2012, N.14.
30/06/14	<b>Reg. Gen. n.3/P del 27 giugno 2014</b> PETIZIONE CONCERNENTE LA PROPOSTA DI LEGGE RELATIVA ALLA "VARIATIONE DENOMINAZIONE COMUNE DI CAPACCIO IN COMUNE DI CAPACCIO –PAESTUM". Primo firmatario Signor Raffaele Carola Archiviata nella seduta del 13 novembre 2014
03/07/14	<b>Reg. Gen. n.461 – 464 Testo unificato</b> Progetto di legge Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Sommese e dei consiglieri G. Valiante, A. Valiante, Pica, Petrone, Marino, Cortese, Cobellis, Barbirotti, Salvatore, Mucciolo e Zara. "MODIFICAZIONE DELLA DENOMINAZIONE DEL COMUNE DI CAPACCIO, IN PROVINCIA DI SALERNO, IN COMUNE DI CAPACCIO –PAESTUM".
16/07/14	<b>Reg. Gen. n.536 del 04 luglio 2014</b> P.d.L. (Consiglieri Pica, Mucciolo, Barbirotti, Fortunato e Zara): "ISTITUZIONE DEL COMUNE DI VALLO DI DIANO".
22/07/14	<b>Reg. Gen. n.538 del 16 luglio 2014</b> P.d.L. (Consigliere Sergio Nappi): "PREVISIONE DEL QUORUM STRUTTURALE PER LA VALIDITÀ DEL REFERENDUM CONSULTIVO".
22/07/14	<b>Reg. Gen. n.539 del 17 luglio 2014</b> Regolamento (Giunta Regionale – Assessore Edoardo Cosenza): "REGOLAMENTO RECANTE NORME SULL'ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE CAMPANA PER LA DIFESA DEL SUOLO (ARCADIS)".
22/07/14	<b>Reg. Gen. n.541 del 18 luglio 2014</b> P.d.L. (Consigliere Antonio Valiante): "ISTITUZIONE DEL COMUNE DI PAESTUM".
17/09/14	<b>Reg. Gen. n.178-280 del 22 giugno 2012</b> P.d.L. (Consiglieri Pica, Del Basso De Caro, D'Amelio e G.Russo): P.d.L. (Consiglieri Foglia, Cobellis, Iongo, Grimaldi, Oliviero e Consoli):

	<p>“RIFORMA DELLE COMUNITÀ MONTANE IN UNIONI MONTANE DEI COMUNI, RIORDINO ORDINAMENTALE, TERRITORIALE E FUNZIONALE”.</p> <p><i>Riassegnata dal Consiglio, nella seduta del 17 sett. 2014</i></p>
30/09/14	<p><b>Reg. Gen. n.208-345 del 7 giugno 2012</b></p> <p>P.d.L. (Consigliere Polverino):</p> <p>P.d.L. (Gruppo Caldoro Presidente Consiglieri Salvatore, Fortunato, Grimaldi, Marino, Zecchino – Gruppo misto consiglieri Maisto e Sommesse, Gruppo “Noi Sud” Consigliere Nappi S.):</p> <p>“INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE”</p>
01/10/14	<p><b>Reg. Gen. n.548 del 29 settembre 2014</b></p> <p>P.d.L. (Consigliere Carlo Aveta):</p> <p>“MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2014, N.16”</p>
06/10/14	<p><b>Reg. Gen. n.547 del 24 settembre 2014</b></p> <p>P.d.L. (Ad iniziativa del gruppo P.D.):</p> <p>“MODIFICA ALL’ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2014, N.16”</p>
17/10/14	<p><b>Reg. Gen. n.552 del 10 ottobre 2014</b></p> <p>P.d.L. (Consiglieri Angela Cortese e Gennaro Salvatore):</p> <p>“MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 4 MAGGIO 1987, N.26 (ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA PARITA’ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA’ TRA UOMO E DONNA”</p>
17/10/14	<p><b>Reg. Gen. n.553 del 13 ottobre 2014</b></p> <p>Regolamento (Giunta Regionale – Presidente Caldoro):</p> <p>“REGOLAMENTO RECANTE LE CARATTERISTICHE DELLE UNIFORMI E DEI RELATIVI DISITNTIVI DI GRADO NONCHE’ MODALITA’ D’USO E E CARATTERISTICHE DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI IN DOTAZIONE AI CORPI E AI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE (ART. 16 L.R. 13 GIUGNO 2003, N.12)</p>
20/10/14	<p><b>Reg. Gen. n.550 del 13 ottobre 2014</b></p> <p>P.d.L. (Consigliere Luciano Passariello):</p> <p>“SOPPRESSIONE DELL’AGENZIA PER IL LAVORO E L’ISTRUZIONE (ARLAS)”.</p>
22/10/14	<p><b>Reg. Gen. n.558 del 21 ottobre 2014</b></p> <p>P.d.L. (Consiglieri Giordano, Sentiero e de Flaviis):</p> <p>“MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 25 FEBBRAIO 2003, N.4 (NUOVE NORME IN MATERIA DI BONIFICA INTEGRALE)”.</p>
24/10/14	<p><b>Reg. Gen. n.554 del 15 ottobre 2014</b></p> <p>P.d.L. (Consigliere Daniela Nugnes):</p> <p>“DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ECONOMIA, BONIFICA MONTANA E DIFESA SUOLO”.</p>
09/12/14	<p><b>Reg. Gen. n.568 del 5 dicembre 2014</b></p> <p>D.d.L. (Giunta regionale – Presidente Stefano Caldoro):</p> <p>“MODIFICHE ALL’ ARTICOLO 7, COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 27 MARZO 2009, N.4 (LEGGE ELETTORALE)”.</p>
17/12/14	<p><b>Reg. Gen. n.572 del 17 dicembre 2014</b></p> <p>P.d.L. (Consiglieri Salvatore, Grimaldi e Maisto):</p>

	“DISPOSIZIONI PER LE MANIFESTAZIONI DI ACCOGLIENZA IN OCCASIONE DELLA VISITA DI SUA SANTITA’ PAPA FRANCESCO A NAPOLI”.
30/12/14	<b>Reg. Gen. n.576 del 24 dicembre 2014</b> P.d.L. (Consigliere Luciano Passariello): “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SPENDING REVIEW”
Data	Testi approvati per esame
29/01/14	<b>Reg. Gen. n.499 del 23 dicembre 2013</b> D.d.L. (Giunta regionale – Presidente Stefano Caldoro): “RATIFICA DELL’ACCORDO TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA REGIONE CALABRIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL’ISTITUTO ZOO PROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO”.
29/05/14	<b>Reg. Gen. 525 del 16 maggio 2014 (I quesito)</b> Proposta di delibera (Consiglieri Donato Pica e Angelo Marino): REFERENDUM ABROGATIVO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL’ART. 1 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 07 SETTEMBRE 2012, N.155, COME MODIFICATO DALL’ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 19 FEBBRAIO 2012, N.14.
29/05/14	<b>Reg. Gen. 527 del 16 maggio 2014 (III quesito)</b> Proposta di delibera (Consiglieri Donato Pica e Angelo Marino): REFERENDUM ABROGATIVO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL’ART. 1 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 07 SETTEMBRE 2012, N.155, COME MODIFICATO DALL’ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 19 FEBBRAIO 2012, N.14.
13/11/14	<b>Reg. Gen. n.461 – 464 Testo unificato</b> Progetto di legge Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Sommesse e dei consiglieri G. Valiante, A. Valiante, Pica, Petrone, Marino, Cortese, Cobellis, Barbirotti, Salvatore, Mucciolo e Zara. “MODIFICAZIONE DELLA DENOMINAZIONE DEL COMUNE DI CAPACCIO, IN PROVINCIA DI SALERNO, IN COMUNE DI CAPACCIO –PAESTUM”.
13/11/14	<b>Reg. Gen. n.536 del 04 luglio 2014</b> P.d.L. (Consiglieri Pica, Mucciolo, Barbirotti, Fortunato e Zara): “ISTITUZIONE DEL COMUNE DI VALLO DI DIANO”.
18/12/14	<b>Reg. Gen. n.553 del 13 ottobre 2014</b> Regolamento (Giunta Regionale – Presidente Caldoro): “REGOLAMENTO RECANTE LE CARATTERISTICHE DELLE UNIFORMI E DEI RELATIVI DISITNTIVI DI GRADO NONCHE’ MODALITA’ D’USO E E CARATTERISTICHE DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI IN DOTAZIONE AI CORPI E AI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE (ART. 16 L.R. 13 GIUGNO 2003, N.12)

18/12/14	<b>Reg. Gen. n.568 del 5 dicembre 2014</b> D.d.L. (Giunta regionale – Presidente Stefano Caldoro): “MODIFICHE ALL’ ARTICOLO 7, COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 27 MARZO 2009, N.4 (LEGGE ELETTORALE)”.
22/12/14	<b>Reg. Gen. n.572 del 17 dicembre 2014</b> P.d.L. (Consiglieri Salvatore, Grimaldi e Maisto): “DISPOSIZIONI PER LE MANIFESTAZIONI DI ACCOGLIENZA IN OCCASIONE DELLA VISITA DI SUA SANTITA’ PAPA FRANCESCO A NAPOLI”.

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
30/01/14	<b>Reg. Gen. n.503 del 27 gennaio 2014</b> D.d.L. (Giunta regionale – Assessore Ermanno Russo): “MODIFICA DEL COMMA 5 DELL’ART.1 DELLA L.R. 6 DICEMBRE 2011, N.21 (ULTERIORI DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI FINANZA REGIONALE)”
06/03/14	<b>Reg. Gen. 505 bis del 17 febbraio 2014</b> D.d.L. (Giunta regionale Presidente Caldoro – Assessore Gaetano Giancane) “INTERVENTI DI RILANCIO E SVILUPPO DELL’ECONOMIA REGIONALE NONCHE’ DI CARATTERE ORDINAMENTALE E ORGANIZZATIVO (COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITA’ REGIONALE 2014) – TESTO A SEGUITO DELLO STRALCIO DI ALCUNE DISPOSIZIONI EFFETTUATE AI SENSI DELL’ART. 114, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO INTERNO.
08/04/14	<b>Reg. Gen. 469 del 24 luglio 2013</b> D.d.L. (Giunta regionale – Assessore Gaetano Giancane): “RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2012” –
08/07/14	<b>Reg. Gen. n.534 del 02 luglio 2014</b> D.d.L. (Giunta regionale Presidente Caldoro): “TUTELA DEGLI ANIMALI D’AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO”
22/11/14	<b>Reg. Gen. n.557 del 20 ottobre 2014</b> P.d.L. (Consiglieri Giordano, Sentiero e de Flaviis): “NORME IN MATERIA DI ANIMALI D’AFFEZIONE E DI PREVENZIONE DEL RANDAGISMO”.
19/11/14	<b>Reg. Gen. n.560 del 11 novembre 2014</b> P.d.L. (Consigliere Alberico Gambino): “RIORDINO DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO NELLA REGIONE CAMPANIA”
20/11/14	<b>Reg. Gen. n.564 del 20 novembre 2014</b> D.d.L. (Giunta regionale – Assessore Gaetano Giancane): “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L’ANNO FINANZIARIO 2014”.
24/11/14	<b>Reg. Gen. n.565 del 21 novembre 2014</b> P.d.L. (Consigliere Alberico Gambino): “ORDINAMENTO DELLA PROFESSIONE DI GUIDA ALPINA, DI ASPIRANTE

	ALLA GUIDA ALPINA E DI ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA – MAESTRO DI ESCURSIONISMO”.
01/12/14	<b>Reg. Gen. n.561 del 19 novembre 2014</b> P.d.L. (Consigliere Giovanni Baldi): “MODIFICHE AL COMMA 153 BIS, ARTICOLO 1, DELLA LEGGE REGIONALE 6 MAGGIO 2013, N.5”.
17/12/14	<b>Reg. Gen. n.571 del 10 dicembre 2014</b> P.d.L. (Consiglieri Pica, D’Amelio, Abbate e Casillo): “MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N.11 (LEGGE PER LA DIGNITA’ E LA CITTADINANZA SOCIALE. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N.328) E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE DEI PIANI SOCIALI DI ZONA”.
18/12/14	<b>Reg. Gen. n.573 del 18 dicembre 2014</b> D.d.L. (Giunta regionale – Assessore Gaetano Giancane): “BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO TRIENNIO 2014-2016”.
30/12/14	<b>Reg. Gen. n.575 del 23 dicembre 2014</b> P.d.L. (Consigliere Alberico Gambino): “MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N.11 (LEGGE PER LA DIGNITA’ E LA CITTADINANZA SOCIALE. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N.328)”.

DATA	TESTI APPROVATI PER PARERE
22/07/14	<b>Reg. Gen. 505 bis del 17 febbraio 2014</b> D.d.L. (Giunta regionale Presidente Caldoro – Assessore Gaetano Giancane) “INTERVENTI DI RILANCIO E SVILUPPO DELL’ECONOMIA REGIONALE NONCHE’ DI CARATTERE ORDINAMENTALE E ORGANIZZATIVO (COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITA’ REGIONALE 2014) – TESTO A SEGUITO DELLO STRALCIO DI ALCUNE DISPOSIZIONI EFFETTUATE AI SENSI DELL’ART. 114, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO INTERNO.
22/12/14	<b>Reg. Gen. n.573 del 18 dicembre 2014</b> D.d.L. (Giunta regionale – Assessore Gaetano Giancane): “BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO TRIENNIO 2014-2016”.



## SECONDA COMMISSIONE Bilancio e Finanza. Demanio e Patrimonio.



GRIMALDI MASSIMO CALDORO PRESIDENTE PRESIDENTE COMMISSIONE



RAIA PAOLA FORZA CAMPANIA VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



TOPO RAFFAELE PARTITO DEMOCRATICO SEGRETARIO COMMISSIONE



BARBIROTTI DARIO CENTRO DEMOCRATICO COMPONENTE



CAPUTO NICOLA PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



DE FLAVIIS UGO NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE

MISTO

FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



IACOLARE BIAGIO UDC UNIONE DI CENTRO COMPONENTE



MARCIANO ANTONIO PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



MARTUSCIELLO FULVIO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



NOCERA GENNARO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



OLIVIERO GENNARO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE COMPONENTE



PASSARIELLO LUCIANO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE COMPONENTE



RUGGIERO ANTONIA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



SALVATORE GENNARO CALDORO PRESIDENTE COMPONENTE



SENTIERO RAFFAELE NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE

MISTO

VESELLA PISACANE ANNALISAGRUPPO MISTO-I POPOLARI D'ITALIA DOMANI  
COMPONENTE

**II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
**Bilancio e Finanza. Demanio e Patrimonio**  
**ANNO 2014**

data assegnazione	Testi legislativi assegnati per esame
6.03.14	<p><b>1) DDL Reg. Gen. N. 505/Bis</b> “ Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014) Testo a seguito dello stralcio di alcune disposizioni effettuato ai sensi dell'art. 114, comma 2 del Regolamento Interno</p> <p><b>(L.R. n.16 del 7.08.14 ) BURC n. 57 del 7.8.14</b></p>
31.03.14	<p><b>2) PDL Reg. Gen. N.514</b> “ CRESCICAMPANIA “ politiche attive per la gestione dei processi di crisi e di sviluppo della regione Campania”</p>
09.04.14	<p><b>3) DDL. Reg. Gen. n 469</b> “Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio Finanziario 2012”</p> <p><b>(L.R. n.13 del 21.7.14) BURC N.55 del 30.7.14</b></p>
20.11.14	<p><b>4) DDL Reg. Gen. N. 563</b> Modifica alla legge regionale 17 agosto 2014, n.16 (interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale,nonché di carattere ordinamentale e organizzativo. Collegato alla legge di stabilità 2014)</p>
20.11.14	<p><b>5) DDL Reg. Gen. N. 564</b> “Variazione al Bilancio di previsione della regione Campania per l'anno finanziario 2014”</p> <p><b>(L.R. n.21 del 4.12.14) BURC N. 85 del 5.12.14</b></p>
18.12.14	<p><b>6) DDL Reg. Gen. N. 573</b> “ Disegno di legge “Bilancio di previsione finanziario triennio 2015 – 2017</p> <p><b>(L.R. n.1 del 5.1.15) BURC n.2 del 9.1.15</b></p>

data di assegnazione	Testi legislativi assegnati per parere
10.01.14	1) <b>PDL Reg. Gen. N. 495</b> “ Promozione e coordinamento delle politiche giovanili in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali”
10.01.14	2) <b>PDL Reg. Gen. N.498</b> “Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi socio - sanitari e sociali a favore delle persone minori, adolescenti e adulte affette dai disturbi dello spettro autistico e interventi di sostegno alle loro famiglie.
13.01.14	3) <b>PDL R.eg. Gen. N. 500</b> “ Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari <b>Testo Unificato RR.GG. N. 399 -500- 543</b>
17.01.14	4) <b>PDL Reg. Gen. N.501</b> “ Corsi formativi per l'apprendimento di tecniche elementari di primo soccorso nell'ambito del sistema educativo scolastico.
24.02.14	5) <b>PDL Reg. Gen. N. 506</b> “ Sensibilizzazione, analisi delle cause, diagnosi e cura dell'obesità infantile ed adolescenziale, istituzione di un Osservatorio e Registro regionale sull'obesità”.
24.02.14	6) <b>PDL Reg. Gen. N. 507</b> “ Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico”
04.03.14	7) <b>PDL Reg. Gen. N. 508</b> “ Disciplina dei percorsi della ceramica in Campania”
13.03.14	8) <b>PDL Reg. Gen. N. 511</b> “ Salvaguardia e valorizzazione delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico”
28.03.14	9) <b>PDL Reg. Gen. N. 513</b> “Regime urbanistico dei terreni di Uso Civico”
08.04.14	10) <b>PDL Reg. Gen. N. 516</b> “ Istituzione del registro Cardio-Oncologico regionale”
09.04.14	11) <b>PDL Reg. Gen. N.517</b> “ Istituzione del registro regionale dei materiali protesitici”
09.04.14	12) <b>PDL Reg. Gen. N. 518</b> “ Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera . <b>Testo unificato Reg. Gen. n. 254.</b>
09.04.14	13) <b>PDL Reg. Gen. N. 519</b> “ Disciplina di utilizzo medicinali cannabinoidi per finalità terapeutiche
12.05.14	14) <b>PDL Reg. Gen. N. 521</b> “ Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 luglio 1984, n.32 ( Istituzione del ruolo speciale della Giunta regionale ad esaurimento del personale di formazione professionale) come modificata dalla legge regionale 18 luglio 1991, n.14”
12.05.14	15) <b>PDL Reg. Gen. N. 522</b> “ Modalità di erogazione dei farmaci e delle prestazioni galeniche a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche”
12.05.14	16) <b>PDL Reg. Gen. N. 523</b> “ Disciplina delle sale da gioco”
23.06.14	17) <b>PDL Reg. Gen. N. 533</b> “ Istituzione del servizio di sociologia del territorio della Regione Campania”
08.07.14	18) <b>DDL Reg. Gen. N. 534</b> “ Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo” <b>Analogia PL Reg. 322 e PL 55</b>

<b>24.07.14</b>	<b>19) PDL Reg. Gen. N. 540</b> “ Modifica alla legge regionale 3 novembre 1994 n.32 (Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)
<b>28.07.14</b>	<b>20) PDL Reg. Gen. N. 543</b> “ Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari. Testo Unificato RR.G. NN. 399 - 500 - 543
<b>17.10.14</b>	<b>21) PDL Reg. Gen. N. 550</b> “ "Soppressione dell'Agenzia per il lavoro e l'istruzione" (ARLAS)"
<b>08.10.14</b>	<b>22) PDL Reg. Gen. N. 551</b> “ indennità di residenza fissata dalla legge 8 marzo 1968, n. 221 in favore dei farmacisti rurali"
<b>24.11.14</b>	<b>23) PDL Reg. Gen. N.554</b> “ Disposizioni in materia di economia bonifica montana e difesa suolo"
<b>21.10.14</b>	<b>24) PDL Reg. Gen. N. 555</b> “ Istituzione del fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro"
<b>22.10.14</b>	<b>25) PDL Reg. Gen. N. 557</b> “ Norme in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo". <b>Analogia PL Reg. 322 e PL 534</b>
<b>05.11.14</b>	<b>26) PDL Reg. Gen. N. 559</b> “ Istituzione in via sperimentale del sostegno al reddito minimo familiare per l'infanzia"
<b>19.11.14</b>	<b>27) PDL Reg. Gen. N. 560</b> “ Riordino sistema idrico integrato nella Regione Campania"
<b>24.11.14</b>	<b>28) PDL Reg. Gen. N. 565</b> “ Ordinamento della professione di guida alpina, di aspirante alla guida alpina e di accompagnatore di media montagna. Maestro di escursionismo"
<b>18.12.14</b>	<b>29) PDL Reg. Gen. N. 572</b> “Disposizione per le manifestazioni di accoglienza in occasione della visita di Sua santità Papa Francesco a Napoli"
<b>30.12.14</b>	<b>30) PDL Reg. Gen. N. 574</b> “ Disciplina per l'orientamento al consumo dei prodotti di qualità e per l'educazione alimentare nelle scuole"

DATA DI APPROVAZIONE	TESTI LEGISLATIVI APPROVATI PER ESAME
<b>16.04.14</b>	<b>1) DDL Reg. Gen. N. 469</b> “ "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2012" L.R. n.13 del 21.7.14
<b>22.07.14</b>	<b>2) DDL Reg. Gen. N. 505/bis</b> “Disegno di Legge "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014) . Testo a seguito stralcio L.R. n.16 del 7.8.14 Burc n. 57 del 7.8.14 <b>L.R. N. 16 del 07.08.14</b>
<b>26.11.14</b>	<b>3) DDL Reg. Gen. N. 564</b> “Variazione al Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014. L.R. n.21 del 4.12.14
<b>23.12.14</b>	<b>4) DDL Reg. Gen. N. 573</b> “ Bilancio di previsione finanziario triennio 2015-2017 della Regione Campania <b>L.R. n.1 del 5.1.2015</b>

DATA DI APPROVAZIONE	TESTI LEGISLATIVI APPROVATI PER PARERE
15.01.14	1) DDL Reg. Gen. N. 474 “"Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" L.R. N. 5 del 14.01.14
11.02.14	2) PDL R.eg. Gen. N. 413 “ Istituzione del Comune Unico dell'isola d'Ischia”
05.03.14	3) PDL Reg. Gen. N.449 “ Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale Campana per la difesa del suolo" L.R. N.19 dell'08.08.14
13.06.14	4) PDL Reg. Gen. N. 475 “ Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana" L.R. N. 15 del 07.08.14
13.06.14	5) PDL Reg. Gen. N. 508 “ Disciplina dei percorsi della ceramica in Campania”. L.R. N. 17 dell'08.08.14
29.07.14	6) PDL T.U. Reg. Gen. N. 254 – 518 “Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera . L.R. N. 20 dell'08.08.14
25.09.14	7) PDL Reg. Gen. N. 77 “Norme per la disciplina della pesca marittima e dell'acquacoltura. L.R. N.22 del 23.12.14
14.10.14	8) PDL T.U. RR. GG. N. 399 - 500 – 543 “ Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari L.R. N. 5 del 06.03.15
11.11.14	9) PDL T.U. RR. GG. N. 111 - 201 “Disciplina, promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania, in attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381.
23.12.14	10) PDL Reg. Gen. N. 572 “Disposizione per le manifestazioni di accoglienza in occasione della visita di Sua santità Papa Francesco a Napoli" L.R. n.2 del 5.1.2015

DATA DI ASSEGNAZIONE	REGOLAMENTI ASSEGNATI PER IL PARERE
02.01.14	1) Reg. Gen. N.497 “ Presa d'atto del regolamento concernente il nuovo ordinamento del C.r.C.

DATA DI ASSEGNAZIONE	DELIBERE AMMINISTRATIVE ASSEGNATE PER ESAME
02.01.14	1) PA Reg. GEN. 941/II Delibera di Giunta regionale n. 534 del 13.12.13. L.R. 30 aprile 2002, n.7,comma 3- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza del Tribunale di Vallo della Lucania n.551/2012 a favore del sig. Tomeo Nicola - avv. Giuseppe Vertullo.
02.01.14	2) PA reg. gen. 942/II Delibera di Giunta regionale n. 555 del 13.12.13. L.R. 30 aprile 2002, n.7,comma 3- Riconoscimento debiti

	fuori bilancio derivante da sentenza n. 150/2012 del Giudice di Pace di Agropoli a favore della sig.ra Taddeo Aurora -avv. Francesco Di Genio.
02.01.14	<b>3) PA REG. GEN. 943/II Delibera di Giunta regionale n. 553 del 13.12.13.</b> L.R. 30 aprile 2002, n.7,comma 3- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Derivante da sentenza n.64/2010 del Giudice di Pace di Montella a favore del sig. Napolillo Vincenzo - avv. Felicio Perillo. C.T.U. Aniello Corso.
02.01.14	<b>4) PA REG. GEN. 944/II Delibera di Giunta regionale n. 554 del 13.12.13.</b> L.R. 30 aprile 2002, n.7,comma 3- Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da sentenza n. 49/2012 del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi a favore del sig. Valvano Franco - avv. Marco Dragone e avv. Federico Siconolfi.
02.01.14	<b>5) PA REG. GEN. 945/II Delibera di Giunta regionale n. 556 del 13.12.13.</b> L.R. 30 aprile 2002, n.7,comma 3- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Derivante da sentenza n. 48/2012 del Giudice di Pace di Ariano Irpino e sentenza del TAR Campania sez. I di Salerno n. 278/13 a favore della sig.ra De Meo Stefania - avv. Davide Polito.
14.01.14	<b>6) PA REG. GEN. 948/II Delibera del Commissario ad Acta n.1 del 18.12.2013.</b> Esecuzione sentenza n.5357 del TR Campania sede Napoli sez. V relativa al ricorso per esecuzione sentenza n. 8904/2008 Trasmissione delibera commissariale n.01 del 18.12.13.
14.01.14	<b>7) PA REG. GEN. 949/II Delibera di Giunta regionale n.614 del 20.12.13.</b> Riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. L.R. 7 del 2002. Sentenza Tar Campania sede di Napoli Sezione V n. 3190 tra Della Valle Annamaria contro Regione Campania.
14.01.14	<b>8) PA REG. GEN. 950/II Delibera di Giunta regionale n. 615 del 20.12.2013.</b> Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, comma 3 L.R. n.7/2002. SCPA BIOTEKNETY. Decreto ingiuntivo n. 4468/12 emesso dal tribunale di Napoli.
14.01.14	<b>9) PA REG. GEN. 966/II Delibera del Commissario ad acta n. 3 del 5.12.13.</b> Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi del comma 3 lettera a) e 5 della L.R. n.7/2002 a favore della Società Flora Napoli srl in esecuzione delle sentenze esecutive del Consiglio di Stato n.2102/2011 e 5996/2012 relativamente al danno emergente.
14.01.14	<b>10) PA REG. GEN. 967/II Delibera del Commissario ad Acta n. 4 del 5.12.2013.</b> Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dei commi 3 lett. a) e 5 della L.R. n.7/2002 a favore della Società Flora Napoli srl in esecuzione delle sentenze esecutive del Consiglio di Stato n. 2102/2011 e 5996/2012 relativamente al lucro cessante.
14.01.14	<b>11) PA REG. GEN. 991/II Delibera di Giunta regionale n.641 del 30.12.2013.</b> Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturito dai seguenti provvedimenti giurisdizionali. Sentenza TAR Campania Sez. II Salerno n. 1925 del 22.10.12 resa nel giudizio reg. Ric. N. 1156- 2012, tra Castellano Cave s.r.l. e Regione Campania. Sentenza del Consiglio di Stato n.793 del 18/12.2012 resa nel giudizio Reg. Ric. n. 8226-2012, tra Castellano Cave s.r.l. Rising. House s.r.l. Cesa s.r.l. e Regione Campania.
14.01.14	<b>12) PA REG. GEN. 992/II Delibera di Giunta regionale n.651 del 30.12.13.</b> Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47



	comma 3 della L.R. n.7/02. relativo alla sentenza n.284/2013 del tribunale di Napoli Sezione distaccata di Casoria.
14.01.14	<b>13) PA REG. GEN. 993/II Delibera di Giunta regionale n. 647 del 30.12.13.</b> L.R. n. 30 aprile 2002 n., art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Agropoli n. 80/2013 a favore del sig. Federico Antonio. Avv. Valeria Izzo.
14.01.14	<b>14) PA REG. GEN. 994 Delibera di Giunta regionale n. 648 del 30.12.13.</b> L.R. del 30 aprile 2002 n.7 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Sapri n. 67/2012 a favore del sig. De Angelis Giuseppe. Avv. Giuseppe Sabella.
14.01.14	<b>15) PA REG. GEN. 995/II Delibera di Giunta regionale n.690 del 30.12.13.</b> Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza reddito di Cittadinanza. Ulteriori provvedimenti.
14.01.14	<b>16) PA REG. GEN. 996/II Delibera di Giunta regionale n.689 del 30.12.13</b> Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza reddito di Cittadinanza Ulteriori provvedimenti.
14.01.14	<b>17) PA REG. GEN. 997/II Delibera di Giunta regionale n.688 del 30.12.13.</b> Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza reddito di Cittadinanza. Ulteriori provvedimenti.
14.01.14	<b>18) PA REG. GEN. 998/II Delibera di Giunta regionale n.687 del 30.12.13.</b> Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza reddito di Cittadinanza. Ulteriori provvedimenti.
14.01.14	<b>19) PA REG. GEN. 999/II Delibera di Giunta regionale n.672 del 30.12.13.</b> Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Ischia n. 64/12bis del 7/2/2011 notificata in forma esecutiva il 29 /10/2012.
14.01.14	<b>20) PA REG. GEN. 1009/II Delibera di Giunta regionale n.671 del 30.12.13</b> Proposta di riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n.83/2013 resa dal tribunale di Napoli sez. III civ. nella causa Costagliola Cristoforo c/Regione Campania.
10.02.14	<b>21) PA REG. GEN. 1015/II Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n.300 del 22.01.2014.</b> Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, comma 3 lettera a) L.R. n.7/2002 - sue ss. mm. ii determinatosi a seguito di atto di pignoramento in favore della Società LA BRIL srl ( lavaggio, manutenzione e riparazione autovetture)
24.02.14	<b>22) PA REG. GEN. 1017/II Delibera del Commissario ad Acta n.1 del 10.02.14.</b> Trasmissione delibera di riconoscimento debito fuori bilancio n.1 del 10 febbraio 2014 in esecuzione della sentenza del TAR Campania - Sez. IV n. 03549/2013 Reg. Ric. 04489/2012.
06.03.14	<b>23) PA REG. GEN. N.1018/II Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.307 del 24.2.2014.</b> Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3 lettera a) L.R. n.7 del 30 aprile 2002 - sue ss.mm. li. Determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n.6423/13 emessa dal Giudice di Pace di Napoli a favore della Società Poligrafica F.LLI ARIELLO S.a.S. per la somma di 5.560,02 ( 3.797,05 per la Società Ariello ed euro 1.762,97 per competenze legali a favore dell'Avvocato.



06.03.14	<b>24) PA REG. GEN. N. 1019/II Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.308 del 24.02.2014.</b> Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, comma 3 lettera a) L.R. n.7 del 30 aprile 2002 sue ss.mm. ii Determinatosi a seguito di atto di pignoramento su sentenza esecutiva n.21309 emessa dal Giudice di Pace di Napoli a favore della Società Poligrafica F.LLI ARIELLO S.a.S. per la somma di 5.012,46 ( 2.340,29 per la Società Ariello ed euro 2.672,17 per competenze legali a favore dell'Avvocato.
19.03.14	<b>25) PA REG. GEN. 1022/II D.G.R.C. n.67 del 10.3./14 L.R. 3 giugno 1997, n.15 art.27 come modificato dalla L.R. 16 giugno 1998 n.9 art. 24.</b> Commissione per l'alienazione del patrimonio disponibile della Regione Campania non utilizzato per fini istituzionali. Deliberazione di G.R. n. 1558 del 24/04/2003 e smi.
14.04.14	<b>26) PA REG. GEN. 1029/II</b> Riconoscimento debito fuori bilancio art47,c.3 lett.a) L.R. n.7/2002 ss.mm. determinatosi a seguito di giudizio innanzi TAR Campania- Napoli sez I ( sentenza nn. 320/2013 e 498/2014) Promosso da Festa Giovanni e altri c/Campania - Revoca del UDP n. 255/2013
12.05.14	<b>27) PA REG. GEN. 1040/II Delibera di Giunta regionale n.122 del 29.4.14.</b> L.R. n. 30 aprile 2002 n.7 art. 13, comma 3 lettera a) Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze del TAR Campanai, Sezione I di Salerno, n. 1648/2012 a favore di avv. Marcello Fortunato. Giudizio promosso da SOLEDIL s.r.l. c/Regione Campania es altri. Pratica Avvocatura numero 542/2012- Variazione compensativa ai sensi della L.R. 6/2013 articolo 1, comma 16, lettera d).
29.05.14	<b>28) PA REG. GEN. 1046/II Delibera di Giunta regionale n.140 del 12.05.2014.</b> Riconoscimento debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive.
16.06.14	<p><b>29) P.A. Reg. Gen. n. 1055/II Delibera di Giunta Regionale n.179 de 5.6.14.</b> L.R. 30.4.2002 n.7 dell'art. 47 comma 3. Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Pisciotta 186/12 a favore del sig. Lamanna Paolo - Avv. Aniello Lamanna ed avv. Nicola Senatore.</p> <p><b>30) P.A. Reg. Gen. n. 1056/II Delibera di Giunta Regionale n.180 del 5.6.14.</b> L.R. 30 aprile 2002 n.7 dell'art.47 comma3. Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da sentenza n. 119/2011 del Tribunale di S. Angelo Dei Lombardi. Adempimenti consequenziali a favore del sig. Gambale Sabato Antonio - Avv. Pasquale Tellone.</p> <p><b>31) P.A. Reg. Gen. n. 1057/II Delibera di Giunta Regionale n.181 del 5.5.14.</b> Riconoscimento debiti fuori bilancio sentenza reddito di cittadinanza. Ulteriori provvedimenti.</p> <p><b>32) P.A. Reg. Gen. n. 1058/II Delibera di Giunta regionale n. 182 del 5/6/14.</b> Riconoscimento debito fuori bilancio. - sentenza reddito di</p>

	<p>cittadinanza. Ulteriori provvedimenti</p> <p><b>33) P.A. Reg. Gen. n. 1059/II Delibera di Giunta regionale n. 183 del 5/6/14.</b> Riconoscimento debito fuori bilancio - sentenza reddito di cittadinanza. Ulteriori provvedimenti.</p>
23.06.14	<p><b>34) P.A. Reg. Gen. n. 1060/II Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.326</b> del 12.6.14. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3 lett. a) L.R. n7 del 300 aprile 2002 sue ss. Mm. li. Determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo n. 4152/11 munito di esecutorietà a favore della Società Poligrafica F.Ili ARIELLO s.a.s. per la somma di 3.800,89 comprensiva di euro 1.003,91 per competenze legali.</p>
14.07.14	<p><b>35) P.A. Reg. Gen. n. 1066/II Delibera di Giunta Regionale n.215 del 27.6.2014</b> L.R. 30 aprile 2002, n.7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Avellino n.1647/2013 a favore del sig. Magno Nicola. Avv. Annalisa Manfregola.</p>
24.07.14	<p><b>36) P.A. Reg. Gen. n. 1067/II Delibera di Giunta Regionale n. 216 del 27.06.14</b> . Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art.47, comma 3, lettera c bis della L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 sue ss.mm.ii. Per la fornitura di energia elettrica per utenze connesse alla gestione degli impianti regionali acquedottistici e di depurazione.</p>
14.07.14	<p><b>37) P.A. Reg. Gen. n. 1068/II Delibera di Giunta Regionale n.217 del 27.06.2014.</b> Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3, della L.R. n.772002, relativo alla sentenza n. 11255 - 2013 emessa dal Giudice di Pace di Napoli.</p> <p><b>38) P.A. Reg. Gen. n. 1069/II Delibera di Giunta Regionale n.220 del 27.06.2014.</b> Riconoscimento debito fuori bilancio per oneri derivanti da sentenze esecutive.</p>
14.07.14	<p><b>39) P.A. Reg. Gen. n. 1070/II Delibera di Giunta Regionale n.218 del 27.06.2014.</b> Riconoscimento debiti fuori bilancio per oneri derivanti da sentenze esecutive</p> <p><b>40) P.A. Reg. Gen. n. 1071/II Delibera di Giunta regionale n. 219 del 27.06.2014</b> Riconoscimento debito fuori bilancio per oneri derivanti da sentenze esecutive.</p>

16.07.14	<p><b>41) P.A. Reg. Gen. n. 1072/II Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.331 del 24.6.14.</b> Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3 lett. a) L.R. n7 del 300 aprile 2002 sue ss. mm. ii. determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo n. 6411/11 munito di esecutorietà a favore della Società Poligrafica F.Ili ARIELLO s.a.s. per la somma di 1.950,61 comprensiva di euro 365,51 per competenze legali.</p>
24.07.14	<p><b>42) P.A. Reg. Gen. n. 1079/II Delibera di Giunta regionale n. 276 del 11.07.2014</b> Riconoscimento debito fuori bilancio per oneri derivanti da sentenze esecutive</p> <hr/> <p><b>43) P.A. Reg. Gen. n. 1080/II Delibera ufficio di Presidenza Consiglio regionale n. 257 del 11.07.2014.</b> L. R. 30 aprile 2002, n. 7, art. 43 comma 3 lettera a) Sentenza n. 451/2003 del T.A.R. Campania – sez- IV Giudizio promosso da 3C – cava Calcarea Caudine Srl c/Regione Campania – Località Tairano – Arpaia. Riconoscimento debiti fuori bilancio – Cap 160 collegato alla missione 08-programma 01-titolo 1 del Bilancio regionale 2014”.</p> <hr/> <p><b>44) P.A. Reg. Gen. n. 1081/II Delibera di Giunta regionale n. 259 del 11.07.2014</b> Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n. 443/2012 del 17/09/2012 del Giudice di pace di Sala Consilina. Giudizio: Bianco Vincenzo c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 4399/12.</p> <hr/> <p><b>45) P.A. Reg. Gen. n. 1082/II Delibera di Giunta regionale n. 264 del 11.07.2014</b> Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza Società LA.I.F., Stella Silvio e Seawolf sas di Stella Alessia Thay, Ferraro Francesca, Pisaniello Gennaro. Variazione compensativa per euro 56.631,23.</p> <hr/> <p><b>46) P.A. Reg. Gen. n. 1083/II Delibera di Giunta regionale n. 274 del 11.07.2014</b> L.R. 30 Aprile 2002,n.7, art. 43 comma 3 lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio: Ordinanza n. 5316/11 del 5/12/2011 emessa dal Consiglio di Stato Sez. V Giudizio: Regione Campania c/Edil Cava s.r.l.- Prat. Avv.ra n. 921/11. Riconoscimento debiti fuori bilancio per euro 2.440,00. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.</p> <hr/> <p><b>47) P.A. Reg. Gen. n. 1084/II Delibera di Giunta regionale n. 263 del 11.07.2014</b> L.R. 30 Aprile 2002,n.7, art. 43 comma 3 lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio: Ordinanza n. 5316/11 del</p>
24.07.14	

5/12/2011 emessa dal Consiglio di Stato Sez. V Giudizio: Regione Campania c/Edil Cava s.r.l.- Prat. Avv.ra n. 921/11. Riconoscimento debiti fuori bilancio per euro 2.440,00. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse..

**48) P.A. Reg. Gen. n. 1085/II Delibera di Giunta regionale n. 272 del 11.07.2014** Riconoscimento debiti fuori bilancio in esecuzione degli atti di precetto relativi al decreto ingiuntivo n. 342/12 emesso dal tribunale Ordinario di Nola (NA) ad istanza del Comune di Marigliano (NA)- Prat. N. Avv. CC 1670/12.

**49) P.A. Reg. Gen. n. 1086/II Delibera di Giunta regionale n. 263 del 11.07.2014** L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 43 comma 3 lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza nn. 5220, 5235, 5237,5221 e 56255 del 29/11/2013, resa dal Tribunale di Salerno Sezione Lavoro. Giudizio: Corradino Domenico, Capone Pasquale, De Ruberto Francesco, Campopiano Armando e Calore Carmine c/regione Campania – Prat. Avv.ra nn. 4859 -4858-4927-4860-4857/10. Riconoscimento debiti fuori bilancio

**50) P.A. Reg. Gen. n. 1087/II Delibera di Giunta regionale n. 258 del 11.07.2014** L.R. 30 Aprile 2002,n.7, art. 43 comma 3 lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio-Sentenza n. 12/13 del 03.12.2012 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Girolamo Cosimo Carmine + 1 c/ Regione Campania Pratica Avv.ra n. 6152/08. Riconoscimento debito fuori bilancio.

**51) P.A. Reg. Gen. n. 1088/II Delibera di Giunta regionale n. 262 del 11.07.2014** L.R. 30 Aprile 2002,n.7, art. 43 comma 3 lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio-Sentenza n. 2151/13 del 15.04.2013 resa dal tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio : Amore pietro e altri c/Regione Campania Pratica Avv..ra n. 4701/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 175.460,97. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

**52) P.A. Reg. Gen. n. 1089/II Delibera di Giunta regionale n. 261 del 11.07.2014.** L. R. 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma3, lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio – Sentenza n. 149/11 del 3/10/2011 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio Gambardella Luigi c/Regione Campania pratica Avv.ra n. 3064/07: Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 80175,08. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

24.07.14

**53) P.A. Reg. Gen. n. 1090/II Delibera di Giunta regionale n. 260 del 11.07.2014.** L. R. 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma3, lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio – Decreto di liquidazione del 26/06/2013 emesso dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la corte d'appello di Napoli. Giudizio: Condominio Clara c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 6078/10. Riconoscimento debito fuori bilancio.

**54) P.A. Reg. Gen. n. 1091/II Delibera di Giunta regionale n. 266 del 11.07.2014.** L. R. 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma3, lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio – Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal tribunale regionale delle acque pubbliche presso la corte d'appello di Napoli. Giudizio: Marsiglia Alfonso Donato + 10 c/Regione Campania + 1 Pratica Avv.ra n. 6973/10. riconoscimento debito fuori bilancio.

**55) P.A. Reg. Gen. n. 1092/II Delibera di Giunta regionale n. 267 del 11.07.2014.** L. R. 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma3, lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio – Sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la corte d'appello di Napoli. Giudizio: Pecoraro Gerardo + 6 c/regione Campania + 1 Pratica Avv.ra n. 335/09. Riconoscimento debito fuori bilancio.

**56) P.A. Reg. Gen. n. 1093/II Delibera di Giunta 268 del 11/07/2014** L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3481/13 del 15/07/13 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Oliva Errico + 7 c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 7029/08. Riconoscimento debito fuori bilancio;

**57) P.A. Reg. Gen. n. 1094/II Delibera di Giunta regionale n. 267 del 11.07.2014.** L. R. 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma3, lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio – Sentenza n. 8/2012 del 05/12/2011 resa dal tribunale regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Di Luccio Celeste e Orlando Rosita c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 3685/08. riconoscimento debito fuori bilancio per euro 12.239,60. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

**58) P.A. Reg. Gen. n. 1095/II Delibera di Giunta regionale n. 270 del 11.07.2014.** L. R. 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma3, lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio – Sentenza n. 3479/13 del 15/07/13 resa dal Tribunale regionale delle acque pubbliche di Napoli.

	<p>Giudizio: Contaldo Luigi + 3 c/ Regione Campania Pratica Avv.ra n. 2518/11. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 21.694,63. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse. <b>Reg Gen. n. 1095/II</b></p> <p><b>59) P.A. Reg. Gen. n. 1096/II Delibera di Giunta regionale n. 271 del 11.07.2014.</b> L. R. 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma3, lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio – Sentenza n. 2281/13 del 20/05/13 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Garzillo Rosaria c/ Regione Campania Pratica Avv.ra n. 2281/13: Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 29057,33. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse. I</p> <p><b>60) P.A. Reg. Gen. n. 1097/II Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.334 del 09.07.2014</b> L. R. 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma3, lettera a) L. R. n. 7 del 30 aprile 2002-sue ss.mm.ii. Determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo esecutivo n. 5899/13 a favore della Società MEDICAL EUROPEAN FORNITURE S.A.S. di Corrado Fellico &amp; C. per la somma di Euro 24.523,98 comprensiva di Euro 872,28 per spese legali.</p>
08.08.14	<p><b>61) PA Reg. Gen. n.1106/II Delibera di Giunta 293 del 24/07/2014</b> L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3484/13 del 15/07/13 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Oliva Annunziata + 7 c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 7030/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 290.122,92 variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.</p> <p><b>62) PA Reg. Gen.. n.1107/II Delibera di Giunta 290 del 24/07/2014</b> L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 35/13 del 18/02/13 emessa dal Tribunale delle acque Pubbliche presso la Corte D' Appello di Napoli. Giudizio: Petrosino Vittorio +1 c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 2343/13. Riconoscimento debito fuori bilancio.</p> <p><b>63) PA Reg. Gen. n.1108/II. Delibera di Giunta 295 del 24/07/2014</b> Riconoscimento di partita debitoria appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3, lettera a) l.r. 7/2002 derivante da sentenza del Tribunale di Napoli IV sez. Civile n. 525 del 15/01/2014.</p>



08.08.14	<p><b>64) PA Reg. Gen. n.1109/II. Delibera di Giunta 287 del 24/07/2014.</b>L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3470 del 01/07/13 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte D'Appello di Napoli. Milito Rosa c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 6424/08. Riconoscimento debito fuori bilancio.</p> <p><b>65) PA Reg. Gen. n.1110/II Delibera di Giunta 287 del 24/07/2014.</b>L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3470 del 01/07/13 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte D'Appello di Napoli. Milito Rosa c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 6424/08. Riconoscimento debito fuori bilancio.</p> <p><b>66) PA Reg. Gen. n.1111/II. Delibera di Giunta 286 del 24/07/2014</b> L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 1452/14 Reg. Gen. n. 1533/2013 resa dal Tribunale Amministrativo della Campania Sezione Quinta. Giudizio: Comune di Durazzano c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra C.A. 231/13. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 2.650,00.</p> <p><b>67) PA Reg. Gen. n.1112/II Delibera di Giunta 289 del 24/07/2014</b> L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 5 del 08/01/2013 emessa dal Tribunale Amministrativo della Campania Sezione Quinta. Giudizio: Foggia Maria + 1 c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3440/09. Riconoscimento debito fuori bilancio.</p> <p><b>68) PA Reg. Gen. n.1113/II Delibera di Giunta 291 del 24/07/2014</b> L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3476/2013 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Palumbo Gaetano c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 2532/11. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 19.375,72. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.</p> <p><b>69) PA Reg. Gen. n. 1114/II Delibera di Giunta 292 del 24/07/2014</b> L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3488/2013 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Società Agricola Vivaistica Tipaldi Piante s.r.l. c/ Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale SARNO Prat. Avv.ra n. 6633/10. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 21.086,78. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a</p>
----------	---

	<p>missioni diverse.</p> <p><b>70) PA Reg. Gen. n.1115/II</b> Delibera di Giunta 299 del 24/07/2014 L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da ordinanza del Tribunale di Benevento – I sezione civile, ex art. 702 bis c.p.c. nella causa n. 4579/2013, a favore della Comunità Montana Taburno.</p> <p><b>71) PA Reg. Gen. n.1116/II</b> Delibera di Giunta 288 del 24/07/2014 Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturito dai seguenti provvedimenti giurisdizionali:- Sentenza TRAP Napoli n. 4376/2013, resa nel giudizio contrassegnato con il n. di ruolo generale 159/2008, tra Valentino Margherita e Pecchia Giovanni (ricorrenti) e Regione Campania; - Sentenza TRAP Napoli n. 122/2012, resa nel giudizio contrassegnato con il n. di ruolo generale 85/2008, tra Esposito Francesco, Guerriero Giancarlo (ricorrenti) e Regione Campania;- Sentenza TRAP Napoli n. 70/2007, resa nel giudizio contrassegnato con il n. di ruolo generale 12/2003, tra Secchiano Gerardo e Salvatore Maria (ricorrenti) e Regione Campania, Ministro delle Finanze e Agenzia del Demanio; - Sentenza TRAP Napoli n. 1999/2013, resa nel giudizio contrassegnato con il n. di ruolo generale 136/2010, tra Spinazzola Antonietta e Regione Campania;</p>
05.09.14	<p><b>72) PA Reg. Gen. n.1117/II Delibera di Giunta 354 del 08/08/2014</b> POP 94/94 – Comune di S. Cipriano d'Aversa – Riconoscimento deiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, comma 3 L.R. 7/2002</p> <p><b>73) PA Reg. Gen. n.1118/II Delibera di Giunta 327 del 08/08/2014.</b> Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 47 L.R. del 30 aprile 2002 – Domenico Racca in proprio ed in qualità di capogruppo dell'associazione temporanea di imprese e professionisti – Ordinanza n. 3441 del 28/05/2013 del tribunale di Napoli – Sez X Civile.</p> <p><b>74) PA Reg. Gen. n.1119/II</b> Delibera di Giunta 319 del 08/08/2014 Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 47 L.R. del 30 aprile 2002 – Sentenza del tribunale di Torre Annunziata n. 4484 del 29.9.2009 tra Verde contro Regione Campania.</p>
11.09.14	<p><b>75) PA Reg. Gen. N. 1129/II Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 336 dell' 8.8.14 “Rendiconto della Gestione del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2013.</b></p>
17.09.14	<p><b>76) PA Reg. Gen. n.1131/II Delibera di Giunta 387 del 09/09/2014.</b> Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive</p> <p><b>77) PA Reg. Gen. n.1132/II Delibera di Giunta 381 del 09/09/2014</b> L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di</p>



	<p>Agropoli n. 376/2013, a favore di Marco Minchetti &amp; C. Snc – avv. Emilio Miglino</p> <p><b>78) PA Reg. Gen. n.1133/II Delibera di Giunta 380 del 09/09/2014</b> L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013, a favore del Sig. Palma Massimiliano, dell'avv. Enzo Molettieri e del CTU Felice Di Rienzo</p> <hr/> <p><b>79) PA Reg. Gen. n.1134/II Delibera di Giunta 379 del 09/09/2014</b> L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di pace di Agropoli n. 199/2013, a favore dei Sigg. Mastrogiovanni Emilia e Russo Giandonato – Avv. Maria Teresa Nese.</p> <p><b>80) PA Reg. Gen. n.1135/II Delibera di Giunta 378 del 09/09/2014</b> L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012, a favore dei Sigg. Rosamalia Antonio – Avv. Gaetano Milano.</p> <p><b>81) PA Reg. Gen. n.1136/II Delibera di Giunta regionale n. 376 del 9.9.2014.</b> L.R. 30 aprile 2002, n.7, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Calitri n.32/2013, a favore dei sig. Cassano Giuseppina - avv. Amato Verderosa.</p> <p><b>82) PA Reg. Gen. n. 1137/II Delibera di Giunta Regionale n.375 del 9.9.14.</b> L.R. n.30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza n.353/2013 del Giudice di Pace di Roccadaspide per danni da fauna selvatica a favore dei sig. Laudato Rocco - avv. Giuditta Pesce</p> <p><b>83) PA Reg. Gen. n.1138/II Delibera di Giunta 374 del 09/09/2014</b> L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47. Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 28198/12, Tribunale di Napoli sez. lavoro e previdenza</p> <p><b>84) PA Reg. Gen. n. 1139/II Delibera di Giunta 383 del 09/09/2014.</b> Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R: 7/2002, relativo alle sentenze nn. 313-23-12, 314-23-12, 315-23-12, 316-23-12 e 313-06-13 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.</p>
29.09.14	<p><b>85) PA Reg. Gen. n.1147/II Delibera del Commissario ad Acta Prot. nr 0622049 del 22/9/14.</b> Esecuzione della Sentenza del Tar Campania - sez. V n.3516/2011. Sigg. Gaetano Francesco ed altri c/ Regione Campania. Integrazione e modifica alla deliberazione n.2 del 13 maggio 2014 nella parte relativa all'impegno di spesa quale debito fuori bilancio per il pagamento della somma totale per l'ottemperanza.</p>

01.10.14	<p><b>86) PA REG. GEN. N.1151/II</b> Delibera di Giunta regionale n.413 del 22.09.2014 L.R. 30 aprile 2002, n.7, art 47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n.512/14 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Capodanno Antonietta + 1 c/Regione Campania. Pratica Avv.ra n.5955/11. Riconoscimento debiti fuori bilancio.</p> <p><b>87) PA Reg. Gen. n.1152/II</b> Delibera di Giunta regionale n.414 del 22/09/2014. L.R. 30 Aprile 2002, n.7, comma 3, lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n.65/12 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Piccolo Ida c/Regione Campania. Pratica Avv.ra n.1352/09. Riconoscimento debiti fuori bilancio.</p> <p><b>88) PA Reg. Gen. n. 1153/II</b> Delibera di Giunta regionale n.415 del 22/09/2014. L.R. 30 Aprile 2002, n.7, comma 3, lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n 1853/14 del 17/10/2012 emessa dal TAR della Campania sezione staccata di Salerno. Giudizio:luzzolino Filomena c/Regione Campania. Pratica Avv.ra n.1653/97. Riconoscimento debiti fuori bilancio.</p> <p><b>89) PA Reg. Gen. n. 1154/II</b> Delibera di Giunta regionale n.416 del 22/09/2014. L.R. 30 Aprile 2002, n.7, comma 3, lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n 1939/14 del 05/05/2014 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Termoclima di Rizzo Vito. Pratica Avv.ra n.5883/09. Riconoscimento debiti fuori bilancio.</p> <p><b>90) PA Reg. Gen. n. 1155/II</b> Delibera di Giunta 417 del 22/09/2014 L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 803/23012 depositata in data 24/04/2012 del TAR della Campania – sezione staccata di Salerno Giudizio: Sarno Costruzioni + altri c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009. Riconoscimento debito fuori bilancio.</p>
17.10.14	<p><b>91) PA Reg. Gen. n.1160/II</b> Delibera di Giunta regionale n.427 del 06.10.2014. POP 94/99. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3 L.R. n.7/2002.</p> <p><b>92) PA Reg. Gen. n.1161/II</b> Delibera di Giunta regionale n.386 del 09.09.2014. Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio per oneri relativi a sentenze esecutive.</p> <p><b>93) PA Reg. Gen. n.1162/II</b> Delibera di Giunta regionale n.432 del 06.10.2014. L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da sentenza n.101/12 del 18/06/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: MARRAZZO MARIA + 3 c/Regione Campania + Pratica Avv.ra 6798/09.</p>

17.10.14	<p><b>94) PA Reg. Gen. n.1163/II</b> Delibera di Giunta regionale n.434 del 06.10.2014. L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi n.127/2008 a favore del sig. PORTANOVA ANTONIO - Avv. Carmine Petruzzo.</p> <p><b>95) PA Reg. Gen. n. 1164/II</b> Delibera di Giunta regionale n.431 del 06.10.2014. L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a). - Sentenza T.R.A.P. di Napoli n.174/2011, Reg. Gen. 88/06, Giudizio promosso da D'AMBROSIO SALVATORE c/o Regione Campania Riconoscimento debiti fuori bilancio - Cap 160 collegato alla Missione 08 - Programma 01 - Titolo 1 del Bilancio regionale 2014.</p>
29.10.14	<p><b>96) PA Reg. Gen. n.1170/II</b> Delibera di Giunta regionale n.454 del 15.10.2014. Riconoscimento debiti fuori bilancio relativi ad oneri derivanti da sentenze esecutive</p> <p><b>97) PA Reg. Gen. n. 1171/II</b> Delibera di Giunta regionale n.385 del 09/09/2014. Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio derivante da decreto ingiuntivo n. 2189/2013 reso dal Tribunale di Napoli -XI sezione civile nella causa Puerto Rosa c/Regione Campania</p> <p><b>98) PA Reg. Gen. n. 1172/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 447 del 15.10.2014. L.R. 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio -sentenza n.15/2012 del 5/12/2011 resa dal tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Marino Rosalba e Marino Ilda c/Regione Campania Pratica avv.ra n.3687/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 4.505,51. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.</p> <p><b>99) PA Reg. Gen. n.1173/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 448 del 15.10.2014. L.R..30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio -sentenza n. 3469 del 15/07/ 2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Sarno + 7 c/Regione Campania Pratica avv.ra n. 7022/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 188.592,95. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.</p> <p><b>100) PA Reg. Gen. n. 1174/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 449 del 15.10.2014. L.R. n.30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio -sentenza n. 91/12 del 02/07/ 2013 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Califano + altri c/Regione Campania Pratica avv.ra n. 3190/07 Riconoscimento debito fuori bilancio.</p> <p><b>101) PA Reg. Gen. n. 1175/II</b> Delibera di Giunta regionale n.450 del 15/10/2014. Riconoscimento debiti fuori bilancio in esecuzione del Decreto ingiuntivo n.1338/14 emesso dal Tribunale Regionale di Napoli il 24/02/2014 ad istanza del Comune di Alfano (SA). Pratica</p>

	<p>Avv.ra n.C.C. 2313/14.</p> <p><b>102) PA Reg. Gen. n. 1176/II</b> Delibera di Giunta regionale n.451 del 15/10/2014. Riconoscimento debiti fuori bilancio in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale Regionale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA). Pratica Avv.ra n.C.C. 189/14.</p>
30.10.14	<p><b>103) PA Reg. Gen. n. 1178/II</b> Delibera di Giunta regionale n.411 del 22.09.2014. L.R. 30 aprile 2002 , n.7, art.47, comma 3, lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio -sentenza n.722/14 del 02/12/2013 depositata il 18/02/2014 emessa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Mariamburgo Coppola Vincenzo + altri c/Regione Campania Pratica avv.ra n.30/08. Riconoscimento debito fuori bilancio.</p>
30.10.14	<p><b>104) PA Reg. Gen. n.1179/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 410 del 22.9.2014 . L.R. 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n.3477/2013 del 15/07/2013 resa dal tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli Giudizio: Santonicola c/Regione Campania Pratica Avv.ra n.2536/11. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 25.299,93. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.</p>
	<p><b>105) PA Reg. Gen. n. 1180/II</b> Delibera di Giunta regionale n.412 del 22.09.2014 L.R. 30 aprile 2002 , n.7, art.47, comma 3, lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio -sentenza n.92/12 del 02/07/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Califano Francesco + 9 c/Regione Campania Pratica avv.ra n.3192/2007. Riconoscimento debito fuori bilancio.</p>
13.11.14	<p><b>106) PA Reg. Gen. n.1181/II</b> Delibera di Giunta regionale n.409 del 22.09.2014. L.R. 30 aprile 2002 , n.7, art.47, comma 3, lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio -sentenza n. 107 del 20/06/2011 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: De Nicola Gerardo, Pagano Maria Luisa, Fattiroso Carlo, Fattiroso Pietro, De Nicola Vincenzo, S.n.c. DI MA di Discenza Mario e Mannai Antonio e S.a.S. DEN in persona del legale rappresentate Pagano Maria Luisa c/Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno. Pratica avv.ra n.6509/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 119.581,86. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.</p>
	<p><b>107) PA Reg. gen. n.1189/II</b> Delibera di Giunta regionale n.452 del 15.10.2014. Riconoscimento debiti fuori bilancio in esecuzione del Decreto ingiuntivo n.7923/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 28/11/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA). Pratica avv.ra n.cc 160/14.</p>

20.11.14	<p><b>108) PA Reg. Gen. n.1200/II</b> Delibera di Giunta Regionale n.516 Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio derivante da titolo esecutivo n.7098/11 emesso dal giudice di Pace di Napoli nel ricorso R.G. n.5456/11.</p> <p><b>109) PA Reg. Gen. n. 1201/II</b> Delibera di Giunta regionale n.505 del 10.11.2014 L.R. 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n.3485/13 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Barbaria Aniello + 6 c/Regione Campania Pratica avv.ra n.2534/2011. Riconoscimento debito fuori bilancio.</p> <p><b>110) PA Reg. Gen. n.1202/II</b> Delibera di Giunta regionale n.504 del 10.11.2014 L.R. 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n.3463/13 del 07/10/2013 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Pentangelo Dalia c/ Regione Campania + 1. Pratica avv.ra n.523/10. Riconoscimento debito fuori bilancio.</p> <p><b>111) PA Reg. gen. n.1203/II</b> Delibera di Giunta regionale n.503 del 10.11.2014 L.R. 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a). Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 2278/13 del 20/05/2013 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d' Appello di Napoli. Giudizio: Novelli Antonio + 2 c/Regione Campania + 1 Pratica avv.ra n.525/10. Riconoscimento debito fuori bilancio.</p> <p><b>112) PA Reg. Gen. n. 1204/II</b> Delibera di Giunta regionale n.502 del 10.11.2014 L.R. 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 309/2013 emessa dal Tribunale di Salerno - sezione di Mercato S. Severino Giudizio. Grimaldi Angelo + altri c/Regione Campania . Pratica avv.ra n.4655/04 ( 1242/05 - 1149/05). Riconoscimento debito fuori bilancio.</p>
20.11.14	<p><b>113) PA Reg. Gen. n. 1205/II</b> Delibera di Giunta regionale n.500 del 10.11.2014 Riconoscimento debito fuori bilancio in esecuzione del decreto ingiuntivo n.6911/12 emesso dal Tribunale di Napoli il 25/10/2012 ad istanza del Comune di Colle Sannita (BN) e successivo atto di precetto, notificato il 25/07/2013 ed atto di pignoramento del 16/10/2013. Pratica avv.ra CC 5975/12 - 7511/12.</p> <p><b>114) PA Reg. Gen. n. 1206/II</b> Delibera di Giunta regionale n.499 del 10.11.2014 L.R. 30 aprile 2002, n.7 comma ,lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n.4554 del 9/11/2012 del TAR Campania sez. IV. Giudizio: Viviano Salvatore c/Regione Campanaia pratica avv.ra n.931/11. Riconoscimento debito fuori bilancio</p>

01.12.14	<b>115) PA Reg. Gen. n. 1217/II</b> Delibera di Giunta regionale n.490 del 10.11.2014. Proposta al Consiglio Regionale del riconoscimento di partita debitoria, ai sensi della L.R. n.7702 ess.mm.ii a favore di ISVE
16.12.14	<b>116) PA Reg. Gen. N.1243/II</b> Delibera di Giunta regionale n.497 del 10.11.2014 Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3 L.R. n.7 del 30 aprile 2002. Università degli Studi del Sannio. Decreto ingiuntivo n.55/2013 emesso dal Tribunale di Napoli
23.12.14	<b>117) PA Reg. Gen. N.1258/II</b> “ delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n.358 del 22.12.2014 –Bilancio di previsione del Consiglio regionale della Campania per gli anni 2015 -2016
29.12.14	<p><b>118) PA Reg. gen. N. 1257/II</b> Delibera del Commissario "AD ACTA" n.2 del 04.12.2014. Integrazione deliberazione n.1 Commissario ad ACTA - Esecuzione della sentenza n.5014/2013 T.A.R. Campania - Sezione IV</p> <p><b>119) PA Reg. Gen. N.1260/II</b> Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n.356 dell'11.12.2014. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3, lettera a) L.R. n.7 del 30 aprile 2002 - sue ss. Mm. ii. Determinatosi a seguito di Sentenza n.4788(2013 del TAR Campania Sezione Terza a favore di avv. Claudio Esposito per la somma di euro 1.500,00.</p> <p><b>120) PA Reg. Gen. N.1261/II</b> Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.357 dell'11.12.2014. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3, lettera a) L.R. n.7 del 30 aprile 2002 - sue ss. mm. ii. Determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo n.769/10 a favore delle Società MEDICAL EUROPEAN FORNITURE S.A.S. di Corrado Fellico e C. per la somma di euro 779,93 comprensiva di spese legali.</p>



DATA DI APPROVAZIONE	DELIBERE AMMINISTRATIVE APPROVATE PER ESAME
11.02.14	<p><b>Debiti Fuori Bilancio n.25</b></p> <p><b>1) PA REG. GEN.927/II Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.289 del 28.11.2013</b> Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.47 co.3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002 n.7, sue ss.mm. e ii. determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo n.476/13 con formula esecutiva ad istanza di DE SIA IDEA TENDA Srl, già De Sia e Idea tenda s.a.s. di De Simone Vincenzo per la somma di euro 41.324,38 di cui euro 1.986,93 per competenze legali.</p> <p><b>2) PA REG. GEN. 929/II Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.289 del 28.11.2013.</b> "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47,co.3 lett. a) L.R. 30 aprile 2002. n.7 sue ss.mm. li. Determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo n.4705/11 munito di esecutorietà a favore della società POLIGRAFICA F.LLI ARIELLO s.a.s per la somma di euro 2.734,12 comprensiva di euro 388,82 per competenze legali.</p> <p><b>3) PA REG. GEN 930/II Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.290 del 28.11.2013.</b> Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co3 lett. a) L.R. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm. ii. Determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo n.25845/12 e successivo Atto di precetto datato 7 ottobre 2013 a favore della Società PIEMME S.p.a. Concessionaria di pubblicità per la somma di euro 15.323,72.</p> <p><b>4) PA REG. GEN. 932/II Delibera di Giunta regionale n. 534 del 9.12.13.</b> L.R. 30 aprile 2002, n.7, comma 3- Riconoscimento debiti fuori bilancio a seguito di ordinanza cautelare n.291/2011 e Sentenza n.3970/2011 dal TAR Campania -Napoli- Sez. III a favore dello studio legale avv. Stefano Bertuzzi e Angelo Cugini per rimborso spese legali nel Giudizio promosso dal sig. Rea Toribio.</p> <p><b>5) PA REG. GEN. 934/II Delibera di Giunta regionale n.535 del 9.12.2013.</b> L.R. n. 30 aprile 2002, n.7 art.47 comma 3 Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di decreti ingiuntivi dal Giudice del lavoro Tribunale di Benevento per il pagamento di indennità di missione al personale CFS afferente al servizio AIB per il triennio 1997 -1999.</p> <p><b>6) PA REG. GEN. 941/II Delibera di Giunta regionale n. 534 del 13.12.13.</b> L.R. 30 aprile 2002, n.7, comma 3- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza del Tribunale di Vallo della Lucania n.551/2012 a favore del sig. Tomeo Nicola - avv. Giuseppe Vertullo.</p>

**7) PA REG. GEN. 942/II Delibera di Giunta regionale n. 555 del 13.12.13.** L.R. 30 aprile 2002, n.7,comma 3- Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da sentenza n. 150/2012 del Giudice di Pace di Agropoli a favore della sig.ra Taddeo Aurora -avv. Francesco Di Genio.

**8) PA REG. GEN. 943/II Delibera di Giunta regionale n. 553 del 13.12.13.** L.R. 30 aprile 2002, n.7,comma 3- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Derivante da sentenza n.64/2010 del Giudice di Pace di Montella a favore del sig. Napoli lo Vincenzo - avv. Felicio Perillo. C.T.U. Aniello Corso.

**9) PA REG. GEN. 944/II Delibera di Giunta regionale n. 554 del 13.12.13.** L.R. 30 aprile 2002, n.7,comma 3- Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da sentenza n. 49/2012 del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi a favore del sig. Valvano Franco - avv. Marco Dragone e avv. Federico Siconolfi.

**10) PA REG. GEN. 945/II Delibera di Giunta regionale n. 556 del 13.12.13.** L.R. 30 aprile 2002, n.7,comma 3- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Derivante da sentenza n. 48/2012 del Giudice di Pace di Ariano Irpino e sentenza del TAR Campania sez. I di Salerno n. 278/13 a favore della sig.ra De Meo Stefania - avv. Davide Polito.

**11) PA REG. GEN. 948/II Delibera del Commissario ad Acta n.1 del 18.12.2013.** Esecuzione sentenza n.5357 del TR Campania sede Napoli sez. V relativa al ricorso per esecuzione sentenza n. 8904/2008 Trasmissione delibera commissariale n.01 del 18.12.13.

**12) PA REG. GEN.949/II Delibera di Giunta regionale n.614 del 20.12.13.** Riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. L.R. 7 del 2002. Sentenza Tar Campania sede di Napoli Sezione V n. 3190 tra Della Valle Annamaria contro Regione Campania.

**13) PA REG. GEN. 950/II Delibera di Giunta regionale n. 615 del 20.12.2013.** Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, comma 3 L.R. n.7/2002. SCPA BIOTEKNETY. Decreto ingiuntivo n. 4468/12 emesso dal tribunale di Napoli.

**14) PA REG. GEN. 966/II Delibera del Commissario ad acta n. 3 del 5.12.13.** Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi del comma 3 lettera a) e 5 della L.R. n.7/2002 a favore della Società Flora Napoli srl in esecuzione delle sentenze esecutive del Consiglio di Stato n.2102/2011 e 5996/2012 relativamente al danno emergente.



**15) PA REG. GEN. 967/II Delibera del Commissario ad Acta n. 4 del 5.12.13.** Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dei commi 3 lett. a) e 5 della L.R. n.7/2002 a favore della Società Flora Napoli srl in esecuzione delle sentenze esecutive del Consiglio di Stato n. 2102/2011 e 5996/2012 relativamente al lucro cessante.

**16) PA REG. GEN. 991/II Delibera di Giunta regionale n.641 del 30.12.13.** Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturito dai seguenti provvedimenti giurisdizionali. Sentenza TAR Campania Sez. II Salerno n. 1925 del 22.10.12 resa nel giudizio reg. Ric. N. 1156-2012, tra Castellano Cave s.r.l. e Regione Campania. Sentenza del Consiglio di Stato n.793 del 18/12.2012 resa nel giudizio Reg. Ric. n. 8226-2012, tra Castellano Cave s.r.l. Rising. House s.r.l. Cesa s.r.l. e Regione Campania.

**17) PA REG. GEN. 992/II Delibera di Giunta regionale n.651 del 30.12.13.** Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. n.7/02. relativo alla sentenza n.284/2013 del tribunale di Napoli Sezione distaccata di Casoria.

**18) PA REG. GEN. 993/II Delibera di Giunta regionale n. 647 del 30.12.13.** L.R. n. 30 aprile 2002 n., art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Agropoli n. 80/2013 a favore del sig. Federico Antonio. Avv. Valeria Izzo.

**19) PA REG. GEN. 994/II Delibera di Giunta regionale n. 648 del 30.12.13.** L.R. del 30 aprile 2002 n.7 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Sapri n. 67/2012 a favore del sig. De Angelis Giuseppe. Avv. Giuseppe Sabella.

**20) PA REG. GEN. 995/II Delibera di Giunta regionale n.690 del 30.12.13.** Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza reddito di Cittadinanza. Ulteriori provvedimenti.

**21) PA REG. GEN. 996/II Delibera di Giunta regionale n.689 del 30.12.13** Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza reddito di Cittadinanza Ulteriori provvedimenti.

**22) PA REG. GEN. 997/II Delibera di Giunta regionale n.688 del 30.12.13.** Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza reddito di Cittadinanza. Ulteriori provvedimenti

**23) PA REG. GEN. 998/II Delibera di Giunta regionale n.687 del 30.12.13.** Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza reddito di Cittadinanza. Ulteriori provvedimenti.

	<p><b>24) PA REG. GEN. 999/II Delibera di Giunta regionale n.672 del 30.12.13.</b> Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Ischia n. 64/12bis del 7/2/2011 notificata in forma esecutiva il 29 /10/2012.</p> <p><b>25) PA REG. GEN. 1009/II Delibera di Giunta regionale n.671 del 30.12.13</b> Proposta di riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n.83/2013 resa dal tribunale di Napoli sez. III civ. nella causa Costagliola Cristoforo c/Regione Campania.</p>
20.5.14	<p><b>PA REG. GEN. 1022/II L.R. 3 giugno 1997, n.15 art.27 come modificato dalla L.R. 16 giugno 1998 n.9 art. 24.</b> Commissione per l'alienazione del patrimonio disponibile della Regione Campania non utilizzato per fini istituzionali. Deliberazione di G.R. n. 1558 del 24/04/2003 e smi.</p>
13.06.14	<p><b>Debiti fuori bilancio n.3</b></p> <p><b>1) PA REG. GEN. 1029/II</b> Riconoscimento debito fuori bilancio art47,c.3 lett.a) L.R. n.7/2002 ss.mm. determinatosi a seguito di giudizio innanzi TAR Campania- Napoli sez I ( sentenza nn. 320/2013 e 498/2014) Promosso da Festa Giovanni e altri c/Campania - Revoca del UDP n. 255/2013</p> <p><b>2) PA REG. GEN. 1040/II Delibera di Giunta regionale n.122 del 29.4.14.</b> L.R. n. 30 aprile 2002 n.7 art. 13, comma 3 lettera a) Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze del TAR Campanai, Sezione I di Salerno, n. 1648/2012 a favore di avv. Marcello Fortunato. Giudizio promosso da SOLEDIL s.r.l. c/Regione Campania es altri. Pratica Avvocatura numero 542/2012- Variazione compensativa ai sensi della L.R. 6/2013 articolo 1, comma 16, lettera d).I</p> <p><b>3) PA REG. GEN. 1046/II Delibera di Giunta regionale n.140 del 12.05.14.</b> Riconoscimento debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive</p>
29.07.14	<p><b>Debiti Fuori bilancio n. 31</b></p> <p><b>1) P.A. Reg. Gen. n. 1055/II</b> Delibera di Giunta Regionale n.179 de 5.6.14. L.R. 30.4.2002 n.7 dell'art. 47 comma 3. Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Pisciotta 186/12 a favore del sig. Lamanna Paolo - Avv. Aniello Lamanna ed avv. Nicola Senatore.</p> <p><b>2) P.A. Reg. Gen. n. 1056/II</b> Delibera di Giunta Regionale n.180 del 5.6.14. L.R. 30 aprile 2002 n.7 dell'art.47 comma3. Riconoscimento</p>

29.07.14

debiti fuori bilancio derivante da sentenza n. 119/2011 del Tribunale di S. Angelo Dei Lombardi. Adempimenti consequenziali a favore del sig. Gambale Sabato Antonio - Avv. Pasquale Tellone.

**3) P.A. Reg. Gen. n. 1057/II** Delibera di Giunta Regionale n.181 del 5.5.14. Riconoscimento debiti fuori bilancio sentenza reddito di cittadinanza. Ulteriori provvedimenti.

**4) P.A. Reg. Gen. n. 1058/II** Delibera di Giunta regionale n. 182 del 5/6/14. Riconoscimento debito fuori bilancio. - sentenza reddito di cittadinanza. Ulteriori provvedimenti

**5) P.A. Reg. Gen. n. 1059/II** Delibera di Giunta regionale n. 183 del 5/6/14. Riconoscimento debito fuori bilancio - sentenza reddito di cittadinanza. Ulteriori provvedimenti.

**6) P.A. Reg. Gen. n. 1060/II** Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.326 del 12.6.14. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3 lett. a) L.R. n7 del 300 aprile 2002 sue ss. Mm. li. Determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo n. 4152/11 munito di esecutorietà a favore della Società Poligrafica F.lli ARIELLO s.a.s. per la somma di 3.800,89 comprensiva di euro 1.003,91 per competenze legali.

**7) P.A. Reg. Gen. n. 1066/II**

Delibera di Giunta Regionale n.215 del 27.6.2014 L.R. 30 aprile 2002, n.7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Avellino n.1647/2013 a favore del sig. Magno Nicola. Avv. Annalisa Manfregola.

**8) P.A. Reg. Gen. n. 1067/II** Delibera di Giunta Regionale n. 216 del 27.06.14 . Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art.47, comma 3, lettera c bis della L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 sue ss.mm.ii. Per la fornitura di energia elettrica per utenze connesse alla gestione degli impianti regionali acquedottistici e di depurazione.

**9) P.A. Reg. Gen. n. 1068/II** Delibera di Giunta Regionale n.217 del 27.06.2014. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3, della L.R. n.772002, relativo alla sentenza n. 11255 - 2013 emessa dal Giudice di Pace di Napoli.

**10) P.A. Reg. Gen. n. 1069/II** Delibera di Giunta Regionale n.220 del 27.06.2014. Riconoscimento debito fuori bilancio per oneri derivanti da sentenze esecutive.

**11) P.A. Reg. Gen. n. 1070/II** Delibera di Giunta Regionale n.218 del

29.07.14

27.06.2014. Riconoscimento debiti fuori bilancio per oneri derivanti da sentenze esecutive

**12) P.A. Reg. Gen. n. 1071/II** Delibera di Giunta regionale n. 219 del 27.06.2014 Riconoscimento debito fuori bilancio per oneri derivanti da sentenze esecutive.

**13) P.A. Reg. Gen. n. 1072/II** Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.331del 24.6.14. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47,comma 3 lett. a) L.R. n7 del 300 aprile 2002 sue ss. mm. ii. determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo n. 6411/11 munito di esecutorietà a favore della Società Poligrafica F.lli ARIELLO s.a.s. per la somma di 1.950,61 comprensiva di euro 365,51 per competenze legali.

**14) P.A. Reg. Gen. n. 1079/II Delibera di Giunta regionale n. 276 del 11.07.2014** Riconoscimento debito fuori bilancio per oneri derivanti da sentenze esecutive

**15) P.A. Reg. Gen. n. 1080/II Delibera ufficio di Presidenza Consiglio regionale n. 257 del 11.07.2014.** L. R. 30 aprile 2002, n. 7, art. 43 comma 3 lettera a) Sentenza n. 451/2003 del T.A.R. Campania – sez- IV Giudizio promosso da 3C – cava Calcarea Caudine Srl c/Regione Campania – Località tairano – arpaia. Riconoscimento debiti fuori bilancio – Cap 160 collegato alla missione 08-programma 01-titolo 1 del Bilancio regionale 2014”.

**16) P.A. Reg. Gen. n. 1081/II Delibera di Giunta regionale n. 259 del 11.07.2014** Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n. 443/2012 del 17/09/2012 del Giudice di pace di Sala Consilina. Giudizio: Bianco Vincenzo c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 4399/12.

**17) P.A. Reg. Gen. n. 1082/II Delibera di Giunta regionale n. 264 del 11.07.2014** Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza Società LA.I.F., Stella Silvio e Seawolf sas di Stella Alessia Thay, Ferraro Francesca, Pisaniello Gennaro. Variazione compensativa per euro 56.631,23.

**18) P.A. Reg. Gen. n. 1083/II Delibera di Giunta regionale n. 274 del 11.07.2014** L.R. 30 Aprile 2002,n.7, art. 43 comma 3 lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio: Ordinanza n. 5316/11 del 5/12/2011 emessa dal Consiglio di Stato Sez. V Giudizio: Regione Campania c/Edil Cava s.r.l.- Prat. Avv.ra n. 921/11. Riconoscimento debiti fuori bilancio per euro 2.440,00. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

29.07.14

**19) P.A. Reg. Gen. n. 1084/II Delibera di Giunta regionale n. 263 del 11.07.2014** L.R. 30 Aprile 2002,n.7, art. 43 comma 3 lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio: Ordinanza n. 5316/11 del 5/12/2011 emessa dal Consiglio di Stato Sez. V Giudizio: Regione Campania c/Edil Cava s.r.l.- Prat. Avv.ra n. 921/11. Riconoscimento debiti fuori bilancio per euro 2.440,00. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse..

**20) P.A. Reg. Gen. n. 1085/II Delibera di Giunta regionale n. 272 del 11.07.2014** Riconoscimento debiti fuori bilancio in esecuzione degli atti di precetto relativi al decreto ingiuntivo n. 342/12 emesso dal tribunale Ordinario di Nola (NA) ad istanza del Comune di Marigliano (NA)- Prat. N. Avv. CC 1670/12.

**21) P.A. Reg. Gen. n. 1086/II Delibera di Giunta regionale n. 263 del 11.07.2014** L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 43 comma 3 lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza nn. 5220, 5235, 5237,5221 e 56255 del 29/11/2013, resa dal Tribunale di Salerno Sezione Lavoro. Giudizio: Corradino Domenico, Capone Pasquale, De Ruberto Francesco, Campopiano Armando e Calore Carmine c/regione Campania – Prat. Avv.ra nn. 4859 -4858-4927-4860-4857/10. Riconoscimento debiti fuori bilancio

**22) P.A. Reg. Gen. n. 1087/II Delibera di Giunta regionale n. 258 del 11.07.2014** L.R. 30 Aprile 2002,n.7, art. 43 comma 3 lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio-Sentenza n. 12/13 del 03.12.2012 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Girolamo Cosimo Carmine + 1 c/ Regione Campania Pratica Avv.ra n. 6152/08. Riconoscimento debito fuori bilancio.

**23) P.A. Reg. Gen. n. 1088/II Delibera di Giunta regionale n. 262 del 11.07.2014** L.R. 30 Aprile 2002,n.7, art. 43 comma 3 lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio-Sentenza n. 2151/13 del 15.04.2013 resa dal tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio : Amore Pietro e altri c/Regione Campania Pratica Avv..ra n. 4701/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 175.460,97. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

**24) P.A. Reg. Gen. n. 1089/II Delibera di Giunta regionale n. 261 del 11.07.2014.** L. R. 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma3, lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio – Sentenza n. 149/11 del 3/10/2011 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio Gambardella Luigi c/Regione Campania pratica Avv.ra n. 3064/07: Riconoscimento debito fuori bilancio per euro

29.07.14	<p>80175,08. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.</p> <p><b>25) P.A. Reg. Gen. n. 1090/II Delibera di Giunta regionale n. 260 del 11.07.2014.</b> L. R. 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma3, lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio – Decreto di liquidazione del 26/06/2013 emesso dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la corte d'appello di Napoli. Giudizio: Condominio Clara c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 6078/10. Riconoscimento debito fuori bilancio.</p> <p><b>26) P.A. Reg. Gen. n. 1091/II Delibera di Giunta regionale n. 266 del 11.07.2014.</b> L. R. 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma3, lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio – Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal tribunale regionale delle acque pubbliche presso la corte d'appello di Napoli. Giudizio: Marsiglia Alfonso Donato + 10 c/Regione Campania + 1 Pratica Avv.ra n. 6973/10. riconoscimento debito fuori bilancio.</p> <p><b>27) P.A. Reg. Gen. n. 1092/II Delibera di Giunta regionale n. 267 del 11.07.2014.</b> L. R. 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma3, lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio – Sentenza n. 59/12 del 19/03/12 emessa dal tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la corte d'appello di Napoli. Giudizio: Pecoraro Gerardo + 6 c/regione Campania + 1 Pratica Avv.ra n. 335/09. Riconoscimento debito fuori bilancio.</p> <p><b>28) P.A. Reg. Gen. n. 1094/II Delibera di Giunta regionale n. 267 del 11.07.2014.</b> L. R. 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma3, lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio – Sentenza n. 8/2012 del 05/12/2011 resa dal tribunale regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Di Luccio Celeste e Orlando Rosita c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 3685/08. riconoscimento debito fuori bilancio per euro 12.239,60. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.</p> <p><b>29) P.A. Reg. Gen. n. 1095/II Delibera di Giunta regionale n. 270 del 11.07.2014.</b> L. R. 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma3, lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio – Sentenza n. 3479/13 del 15/07/13 resa dal Tribunale regionale delle acque pubbliche di Napoli. Giudizio: Contaldo Luigi + 3 c/ Regione Campania Pratica Avv.ra n. 2518/11. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 21.694,63. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse. <b>Reg Gen. n. 1095/II</b></p>
----------	---



	<p><b>30) P.A. Reg. Gen. n. 1096/II Delibera di Giunta regionale n. 271 del 11.07.2014.</b> L. R. 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma3, lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio – Sentenza n. 2281/13 del 20/05/13 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Garzillo Rosaria c/ Regione Campania Pratica Avv.ra n. 2281/13: Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 29057,33. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse. I</p> <p><b>31) P.A. Reg. Gen. n. 1097/II Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.334 del 09.07.2014</b> L. R. 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma3, lettera a) L. R. n. 7 del 30 aprile 2002-sue ss.mm.ii. Determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo esecutivo n. 5899/13 a favore della Società MEDICAL EUROPEAN FORNITURE S.A.S. di Corrado Fellico &amp; C. per la somma di Euro 24.523,98 comprensiva di Euro 872,28 per spese legali.</p>
25.09.14	<p><b>Debiti Fuori Bilancio n. 24</b></p> <p><b>1) P.A. Reg. Gen. n 1093/II</b> Delibera di Giunta 268 del 11/07/2014 L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3481/13 del 15/07/13 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Oliva Errico + 7 c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 7029/08. Riconoscimento debito fuori bilancio;</p> <p><b>2) P.A. Reg. Gen. n. 1106/II</b> Delibera di Giunta 293 del 24/07/2014 L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3484/13 del 15/07/13 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Oliva Annunziata + 7 c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 7030/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 290.122,92 variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.;</p> <p><b>3) P.A. Reg. Gen. n. 1107/II</b> Delibera di Giunta 290 del 24/07/2014 L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 35/13 del 18/02/13 emessa dal Tribunale delle acque Pubbliche presso la Corte D'Appello di Napoli. Giudizio: Petrosino Vittorio +1 c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 2343/13. Riconoscimento debito fuori bilancio.</p>
25.09.14	

**4) P.A. Reg. Gen. n. 1108/II** Delibera di Giunta 295 del 24/07/2014 Riconoscimento di partita debitoria appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3, lettera a) l.r. 7/2002 derivante da sentenza del Tribunale di Napoli IV sez. Civile n. 525 del 15/01/2014.

**5) P.A. Reg. Gen. n. 1109/II** Delibera di Giunta 287 del 24/07/2014 L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3470 del 01/07/13 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte D'Appello di Napoli. Milito Rosa c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 6424/08. Riconoscimento debito fuori bilancio.

**6) P.A. Reg. Gen. n. 1110/II** Delibera di Giunta 294 del 24/07/2014 Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio derivante da ordinanza collegiale del Tar Campania n. 2737/2013-632/2014 di definizione compenso spettante a Commissario ad acta nel Giudizio Provincia di Avellino c/ Regione Campania.

**7) P.A. Reg. Gen. n. 1111/II** Delibera di Giunta 286 del 24/07/2014 L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 1452/14 Reg. Gen. n. 1533/2013 resa dal Tribunale Amministrativo della Campania Sezione Quinta. Giudizio: Comune di Durazzano c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra C.A. 231/13. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 2.650,00.

**8) P.A. Reg. Gen. n. 1112/II** Delibera di Giunta 289 del 24/07/2014 L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 5 del 08/01/2013 emessa dal Tribunale Amministrativo della Campania Sezione Quinta. Giudizio: Foggia Maria + 1 c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3440/09. Riconoscimento debito fuori bilancio.

**9) P.A. Reg. Gen. n. 1113/II** Delibera di Giunta 291 del 24/07/2014 L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3476/2013 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Palumbo Gaetano c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 2532/11. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 19.375,72. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

**10) P.A. Reg. Gen. n. 1114/II** Delibera di Giunta 292 del 24/07/2014 L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) –

25.09.14



Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3488/2013 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Società Agricola Vivaistica Tipaldi Piante s.r.l. c/ Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale SARNO Prat. Avv.ra n. 6633/10. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 21.086,78. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

**11) P.A. Reg. Gen. n. 1115/II** Delibera di Giunta 299 del 24/07/2014 L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da ordinanza del Tribunale di Benevento – I sezione civile, ex art. 702 bis c.p.c. nella causa n. 4579/2013, a favore della Comunità Montana Taburno.

**12) P.A. Reg. Gen. n. 1116/II** Delibera di Giunta 288 del 24/07/2014 Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturito dai seguenti provvedimenti giurisdizionali:- Sentenza TRAP Napoli n. 4376/2013, resa nel giudizio contrassegnato con il n. di ruolo generale 159/2008, tra Valentino Margherita e Pecchia Giovanni (ricorrenti) e Regione Campania; - Sentenza TRAP Napoli n. 122/2012, resa nel giudizio contrassegnato con il n. di ruolo generale 85/2008, tra Esposito Francesco, Guerriero Giancarlo (ricorrenti) e Regione Campania;- Sentenza TRAP Napoli n. 70/2007, resa nel giudizio contrassegnato con il n. di ruolo generale 12/2003, tra Secchiano Gerardo e Salvatore Maria (ricorrenti) e Regione Campania, Ministro delle Finanze e Agenzia del Demanio; - Sentenza TRAP Napoli n. 1999/2013, resa nel giudizio contrassegnato con il n. di ruolo generale 136/2010, tra Spinazzola Antonietta e Regione Campania;

**13) P.A. Reg. Gen. n. 1117/II** Delibera di Giunta 354 del 08/08/2014 POP 94/94 – Comune di S. Cipriano d'Aversa – Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, comma 3 L.R. 7/2002

**14) P.A. Reg. Gen. n. 1118/II** Delibera di Giunta 327 del 08/08/2014 Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 47 L.R. del 30 aprile 2002 – Domenico Racca in proprio ed in qualità di capogruppo dell'associazione temporanea di imprese e professionisti – Ordinanza n. 3441 del 28/05/2013 del tribunale di Napoli – Sez X Civile.

**15) P.A. Reg. Gen. n. 1119/II** Delibera di Giunta 319 del 08/08/2014 Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 47 L.R. del 30 aprile 2002 – Sentenza del tribunale di Torre Annunziata n. 4484 del 29.9.2009

tra Verde contro Regione Campania.

**16) P.A. Reg. Gen. n. 1131/II** Delibera di Giunta 387 del 09/09/2014  
Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive

**17) P.A. Reg. Gen. n. 1132/II** Delibera di Giunta 381 del 09/09/2014  
L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Agropoli n. 376/2013, a favore di Marco Minchetti & C. Snc – avv. Emilio Miglino

**18) P.A. Reg. Gen. n. 1133/II** Delibera di Giunta 380 del 09/09/2014  
L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013, a favore del Sig. Palma Massimiliano, dell'avv. Enzo Molettieri e del CTU Felice Di Rienzo

**19) P.A. Reg. Gen. n. 1134/II** Delibera di Giunta 379 del 09/09/2014  
L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di pace di Agropoli n. 199/2013, a favore dei Sigg. Mastrogiovanni Emilia e Russo Giandonato – Avv. Maria Teresa Nese.

**20) P.A. Reg. Gen. n. 1135/II** Delibera di Giunta 378 del 09/09/2014  
L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012, a favore dei Sigg. Rosamalia Antonio – Avv. Gaetano Milano.

**21) P.A. Reg. Gen. n. 1136/II** Delibera di Giunta 376 del 09/09/2014  
L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2013, a favore della Sigg. Cassano Giuseppina – Avv. Amato Verderosa.

**22) P.A. Reg. Gen. n. 1137/II** Delibera di Giunta 375 del 09/09/2014  
L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Roccadaspide per danni da fauna selvatica a favore dei Sigg. Laudato Rocco – Avv. Giuditta Pesce.

**23) P.A. Reg. Gen. n. 1138/II** Delibera di Giunta 374 del 09/09/2014  
L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47. Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 28198/12, Tribunale di

	<p>Napoli sez. lavoro e previdenza</p> <p><b>24) P.A. Reg. Gen. n. 1139/II</b> Delibera di Giunta 383 del 09/09/2014. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 7/2002, relativo alle sentenze nn. 313-23-12, 314-23-12, 315-23-12, 316-23-12 e 313-06-13 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.</p>
07.10.14	<p><b>PA Reg. Gen. N. 1129/II</b>          Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n.336 dell' 8.8.14 "Rendiconto della Gestione del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2013.</p> <p><b>Debiti fuori bilancio n. 6</b></p> <p><b>1) Reg. Gen. N. 1147/II Delibera del Commissario ad Acta Prot. N. 0622049 del 22/09/2014</b> Esecuzione della Sentenza del TAR Campania – sezione V n. 3516/2011 – Sigg. Gaetano Francesco ed altri c/ Regione Campania. Integrazione e modifica alla deliberazione n. 2 del 13 maggio 2014 nella parte relativa all'impegno di spesa quale debito fuori bilancio per il pagamento della somma totale per l'ottemperanza.</p> <p><b>2) Reg. Gen. 1151/II Delibera di Giunta n. 413 del 22/09/2014</b> L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 512/14 del 06/02/2014 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Capodanno Antonietta + 1 c/ Regione Campania + 1. Pratica Avv.ra n. 5955/11. Riconoscimento debito fuori bilancio;</p> <p><b>3) Reg. Gen. 1152/II Delibera di Giunta n. 414 del 22/09/2014</b> L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 65/12 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Piccolo Ida c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 1352/09. Riconoscimento debito fuori bilancio;</p> <p><b>4) Reg. Gen. 1153/II Delibera di Giunta n. 415 del 22/09/2014</b> L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 1853/14 del 17/10/2012 emessa dal TAR della Campania sezione staccata di Salerno. Giudizio: Iuzzolino Filomena c/ Regione Campania. Pratica Avv.ra 1653/97. Riconoscimento debito fuori bilancio;</p> <p><b>5) Reg. Gen. 1154/II Delibera di Giunta n. 416 del 22/09/2014</b> L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 1939/14 del 05/05/2014 emessa dal</p>
07.10.14	

	<p>Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Termoclina di Rizzo Vito c/ Regione Campania. Pratica Avv.ra n. 5883/09. Riconoscimento debito fuori bilancio;</p> <p><b>6) Reg. Gen. 1155/II Delibera di Giunta n. 417 del 22/09/2014</b> L.R. 30 Aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 803/2012 depositata in data 24/04/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – sezione staccata di Salerno. Giudizio: Sarno Costruzioni + altri c/Regione Campania. Pratica Avv.ra n. 830/2003 – 1153/2009. Riconoscimento debito fuori bilancio;</p>
11.11.14	<p><b>Debiti Fuori Bilancio n. 16</b></p> <p><b>1. PA. Reg. Gen. n. 1160/II</b> Delibera di Giunta regionale n.427 del 06.10.2014. POP 94/99. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3 L.R. n.7/2002.</p> <p><b>2. PA. Reg. Gen. n. 1161/II</b> Delibera di Giunta regionale n.386 del 09.09.2014. Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio per oneri relativi a sentenze esecutive.</p> <p><b>3. PA. Reg. Gen. n. 1162/II</b> Delibera di Giunta regionale n.432 del 06.10.2014. L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da sentenza n.101/12 del 18/06/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: MARRAZZO MARIA + 3 c/Regione Campania + Pratica Avv.ra 6798/09.</p> <p><b>4. PA. Reg. Gen. n. 1163/II</b> Delibera di Giunta regionale n.434 del 06.10.2014. L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi n.127/2008 a favore del sig. PORTANOVA ANTONIO - Avv. Carmine Petruzzo.</p> <p><b>5. PA. Reg. Gen. n. 1164/II</b> Delibera di Giunta regionale n.431 del 06.10.2014. L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a). - Sentenza T.R.A.P. di Napoli n.174/2011, Reg. Gen. 88/06, Giudizio promosso da D'AMBROSIO SALVATORE c/o Regione Campania Riconoscimento debiti fuori bilancio - Cap 160 collegato alla Missione 08 - Programma 01 - Titolo 1 del Bilancio</p>
11.11.14	

regionale 2014.

**6. PA. Reg. Gen. n. 1170/II** Delibera di Giunta regionale n.454 del 15.10.2014. Riconoscimento debiti fuori bilancio relativi ad oneri derivanti da sentenze esecutive

**7. PA. Reg. Gen. n. 1171/II** Delibera di Giunta regionale n.385 del 09/09/2014. Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio derivante da decreto ingiuntivo n. 2189/2013 reso dal Tribunale di Napoli -XI sezione civile nella causa Puerto Rosa c/Regione Campania

**8. PA. Reg. Gen. n. 1172/II** Delibera di Giunta regionale n. 447 del 15.10.2014. L.R. n.30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio -sentenza n.15/2012 del 5/12/ 2011 resa dal tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Marino Rosalba e Marino Ilda c/Regione Campania Pratica Avv.ra n.3687/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 4.505,51.Varizione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

**9. PA. Reg. Gen. n. 1173/II** Delibera di Giunta regionale n. 448 del 15.10.2014. L.R. n.30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio -sentenza n. 3469 del 15/07/ 2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Sarno + 7 c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 7022/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 188.592,95. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

**10. PA. Reg. Gen. n. 1174/II** Delibera di Giunta regionale n. 449 del 15.10.2014. L.R. n.30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio -sentenza n. 91/12 del 02/07/ 2013 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Califano + altri c/Regione Campania Pratica avv.ra n. 3190/07 Riconoscimento debito fuori bilancio.

**11. PA. Reg. Gen. n. 1175/II** Delibera di Giunta regionale n.450 del 15/10/2014. Riconoscimento debiti fuori bilancio in esecuzione del Decreto ingiuntivo n.1338/14 emesso dal Tribunale Regionale di Napoli il 24/02/2014 ad istanza del Comune di Alfano (SA). Pratica Avv.ra n.C.C. 2313/14.

11.11.14

**12. PA. Reg. Gen. n. 1176/II** Delibera di Giunta regionale n.451 del 15/10/2014. Riconoscimento debiti fuori bilancio in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 7916/13 emesso dal Tribunale Regionale di Napoli il 02/12/2013 ad istanza del Comune di Alfano (SA). Pratica Avv.ra n.C.C. 189/14.

**13. PA. Reg. Gen. n. 1178/II** Delibera di Giunta regionale n.411 del 22.09.2014. L.R. 30 aprile 2002 , n.7, art.47, comma 3, lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio -sentenza n.722/14 del 02/12/2013 depositata il 18/02/2014 emessa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Mariamburgo Coppola Vincenzo + altri c/Regione Campania Pratica Avv.ra n.30/08. Riconoscimento debito fuori bilancio.

**14. PA. Reg. Gen. n. 1179/II** Delibera di Giunta regionale n. 410 del 22.9.2014 . L.R. 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n.3477/2013 del 15/07/2013 resa dal tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli Giudizio: Santonicola c/Regione Campania Pratica Avv.ra n.2536/11. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 25.299,93. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

**15. PA. Reg. Gen. n. 1180/II** Delibera di Giunta regionale n.412 del 22.09.2014 L.R. 30 aprile 2002 , n.7, art.47, comma 3, lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio -sentenza n.92/12 del 02/07/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Califano Francesco + 9 c/Regione Campania Pratica avv.ra n.3192/2007. Riconoscimento debito fuori bilancio.

**16. PA. Reg. Gen. n. 1181/II** Delibera di Giunta regionale n.409 del 22.09.2014. L.R. 30 aprile 2002 , n.7, art.47, comma 3, lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio -sentenza n. 107 del 20/06/2011 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: De Nicola Gerardo, Pagano Maria Luisa, Fattiroso Carlo, Fattiroso Pietro, De Nicola Vincenzo, S.n.c. DI MA di Discenza Mario e Mannai Antonio e S.a.S. DEN in persona del legale rappresentate Pagano Maria Luisa c/Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno. Pratica Avv.ra n.6509/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 119.581,86. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

23.12.14	<b>Reg. Gen. N.1258/II</b> “ Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n.358del 22.12.2014 –Bilancio di previsione del Consiglio regionale della Campania per gli anni 2015 -2016. <b>(Attestato N.425/46 –BURC n.4 del 19.01.2015)</b>
DATA DI ASSEGNAZIONE	<b>DELIBERE AMMINISTRATIVE ASSEGNATE PER CONOSCENZA</b>
14/1/14	<p><b>1) PA Reg. Gen. n. 951/II</b> Rettifica trasmissione elementare del capitolo di spesa 1422. Esercizio finanziario 2013 - 2014 -2015. <b>Presa d’ atto seduta dell’11.02.14</b></p> <p><b>2) PA Reg. Gen. n. 952/II</b> Delibera di Giunta regionale n.600 del 20.12.13. Variazione compensativa tra capitoli della medesima missione e programma, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera e) L.R. n. 6 del 6/05/2013. <b>Presa d’ atto seduta dell’11.02.14</b></p> <p><b>3) PA Reg. Gen. n. 953/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 597 del 20.12.13. Iscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29,comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/2002. <b>Presa d’ atto seduta dell’11.02.14</b></p> <p><b>4) PA Reg. Gen. n. 954/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 595 del 20.12.13. Iscrizione in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29,comma 4, lettera d) della L.R. n.7/2002. <b>Presa d’ atto seduta dell’11.02.14</b></p> <p><b>5) PA Reg. Gen. n. 955/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 594 del 20.12.13. Art. 29, comma 4, lettera d) L.R. n.7/2002. Reiscrizione somme oggetto di ricognizione sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2013. <b>Presa d’ atto seduta dell’11.02.14</b></p> <p><b>6) PA Reg. Gen. n. 956/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 550 del 13.12.13. Reiscrizione al bilancio esercizio finanziario 2013 di economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione</p>



14.01.14	<p>già accertate ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) L.R. n.7/2002 concernenti risorse ex art. 20 della legge 67/88 ed ex L.gs. 29 luglio 2000 n. 254.</p> <p><b>Presa d' atto seduta dell'11.02.14</b></p> <p><b>7) PA Reg. Gen. n. 957/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 617 del 20.12.13. Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013, ai sensi dell'art.1 comma 16 lettera l) della L.R. n.6/2013. Fondo integrativo ministeriale diritto allo studio universitario.</p> <p><b>Presa d' atto seduta dell'11.02.14</b></p> <p><b>8) PA Reg. Gen. n. 958/II</b> Delibera di Giunta regionale n.596 del 20.12.13. Iscrizione ai sensi dell'art. 29, comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2002 nel bilancio regionale 2013 dell'importo di euro 3.433.667.92 in termini di competenza e di euro 2.246.378,00 in termini di cassa e iscrizione ai sensi dell'art. 29 comma 4, lettera d) L.R. 30 aprile 2002 n.7/2002, nel bilancio regionale 2013 dell'importo di euro 1.642.852,08 in termini di competenza per l'approvazione dei bandi 1.266(97 CCN Linea Azione 1. e Linea Azione b II.</p> <p><b>Presa d' atto seduta dell'11.02.14</b></p> <p><b>9) PA Reg. Gen. n. 959/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 611 del 20.12.13. Istituzione di un nuovo capitolo di spesa con variazione compensative fra diverse categorie delle medesime tipologie di entrata e fra i diversi macroaggregati del medesimo programma, ai sensi dell'art. 1, comma 16 lettera e) della L.R. n. 6/2013.</p> <p><b>Presa d' atto seduta dell'11.02.14</b></p> <p><b>10) PA Reg. Gen. n. 960/II</b> Delibera di Giunta regionale n.579 del 16.12.13. D.L. 35/2013 Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio esercizio finanziario 2013 di economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, i sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) L.R. n. 7/2002 e al' art. 1, comma 16, della L.R. n.6/2013, di somme di competenza dell' AGE 14, capitolo 2397.</p> <p><b>Presa d' atto seduta dell'11.02.14</b></p> <p><b>11) PA Reg. Gen. n. 961/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 577 del 16.12.13. Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013 di economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29 comma 4 lettera d) L.R. n. 7/2002 e dell'art. 1, comma 16 L.R. n.6&amp;2013, di somme di competenza dell' AGE 14. provvedimenti urgenti a copertura dei contratti di servizio per il trasporto pubblico locale.</p> <p><b>Presa d' atto seduta dell'11.02.14</b></p>
----------	--



14.01.14	<p><b>12) PA Reg. Gen. n. 962/II</b> Delibera di Giunta regionale n.613 del 20.12.13. Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 della L.R. 7/2002 di somme di competenza della Direzione Generale Tutela per la Salute,correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, a valere sul capitolo di spesa 126 e variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal fondo di riserva di cassa.  <b>Presa d' atto seduta dell'11.02.14</b></p> <p><b>13) PA Reg. Gen. n. 963/II</b> Delibera di Giunta regionale n.610 del 20.12.13. Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 L.R. n.7/2002 di somme di competenza della ex AGC 19 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, a valere sul capitolo di spesa 126 denominato fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa e variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal fondo di riserva di cassa e pagamento sul capitolo 984.  <b>Presa d' atto seduta dell'11.02.14</b></p> <p><b>14) PA Reg. Gen. n. 964/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 580 del 16.12.13. Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013 di economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate ai sensi dell'art. 29,comma 4 lettera d) L.R. n.7/2002 e dell'art. 1 comma 16 L.R. n.6&amp;2013 di somme di competenza dell'ex AGC 14, ora Direzione generale per la Mobilità. Provvedimenti urgenti per il trasporto pubblico locale. Intelligent System della Regione Campania (ITSC). Interventi prioritari e avvio fase di sperimentazione.  <b>Presa d' atto seduta dell'11.02.14</b></p> <p><b>15) PA Reg. Gen. n. 965/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 583 del 17.12.13. DG Politiche Agricole Alimentari Forestali. Reiscrizione nel bilancio esercizio finanziario 2013 di economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate dei cap. 1206, 3206, 3392, 3551, 3585, ai sensi dell'art. 29 comma 4 lettera d) L.R. n. 7/2002 e integrazione dello stanziamento di cassa.  <b>Presa d' atto seduta dell'11.02.14</b></p> <p><b>16) PA Reg. Gen. n. 968/II</b> Delibera di Giunta regionale n.622 del 27.12.13. Rinuncia ad ogni diritto sul complesso monumentale "Real Sito di Carditello" Oggetto della procedura esecutiva n. 578/2003.  <b>Presa d' atto seduta dell'11.02.14</b></p> <p><b>17) PA Reg. Gen. n. 969/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 621 del</p>
----------	---

	<p>27.12.13. DGR del 22/11/2013 Fondo per le imprese. Determinazioni. <b>Presa d'atto seduta dell'11.02.14</b></p> <p><b>18) PA Reg. Gen. n. 970/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 620 del 27.12.13. POR Campania FERS 2007/2013 Variazioni compensative ai sensi dell'art. 1 comma 16 lettera f) e m) L.R. n. 6/20013. <b>Presa d'atto seduta dell'11.02.14</b></p> <p><b>19) PA Reg. Gen. n.1010/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 3 del 23.1.2014 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016. <b>Presa d'atto seduta dell'11.02.14</b></p>
14.01.14	<p><b>20) PA Reg. Gen. n. 971/II</b> Delibera di Giunta regionale n.625 del 27.12.13. D.L. 35/13 Piano dei pagamenti . Reiscrizione al bilancio esercizio finanziario 2013 di economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) L.R. n.7/2002. <b>Presa d'atto seduta del 05.03.14</b></p>
14.01.14	<p><b>21) PA Reg. Gen. n. 972/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 626 del 27.12.13. D.L. 35/13. Piano dei pagamenti. Reiscrizione al bilancio esercizio finanziario 2013 di economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate ai sensi dell'art. 29, comma4lettera d) L.R. n. 7/2002 Opere ex Agensud. <b>Presa d'atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>22) PA Reg. Gen. n. 973/II</b> Delibera di Giunta regionale n.627 del 27.12.13. D.L. n.35/13 - Piano dei pagamenti- Reiscrizione al bilancio esercizio finanziario 2013 di economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) L.R. n.7/002 Opere ex FIO. <b>Presa d'atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>23) PA Reg. Gen. n. 974/II</b> Delibera di Giunta regionale n.628 del 27.12.13. D.L. n.35/13 - Piano dei pagamenti. Reiscrizione al bilancio esercizio finanziario 2013 di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate ai sensi dell'art. 29,comma 4 lettera d) L.R. n.7/2002 ex FIO. <b>Presa d'atto seduta del 05.03.14</b></p>

14.01.14	<p><b>24) PA Reg. Gen. n. 975/II</b> Delibera di Giunta regionale n.629 del 27/12/13. Acquisizione di risorse al bilancio 2013, ai sensi dell'art. 29, comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2002. Art. 1 comma 16, lettera l) della Legge regionale n. 6&amp;2013. Opere Pubbliche fondi ex Agensud. <b>Presa d'atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>25) PA Reg. Gen n. 976/II</b> Delibera di Giunta regionale n.631 del 27.12.13. D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013 di economie di spese al cap..3827 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate ai sensi dell'art. 29 comma 4 lettera d) L.R. n.7/2002 e integrazione dello stanziamento di cassa. <b>Presa d'atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>26) PA Reg. Gen. n. 977/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 640 del 30.12.13. DGR 493/2013 di riapprovazione Bilancio Gestionale 2013 - 2014 - 2015 . Variazione ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 29 della L.R. n.7/2002. <b>Presa d'atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>27) PA Reg. Gen. n. 978/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 645 del 30.12.13. Prelevamento dal fondo di riserva di cassa. Ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 29 della L.R. n.7/2002 <b>Presa d'atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>28) PA Reg. Gen. n. 979/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 643 del 30.12.13. Prelevamento dal fondo di riserva per spesa obbligatorie ai sensi dell'a 1 comma 16, lettera g) L.R. n. 6/13 <b>Presa d'atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>29) PA Reg. Gen. n. 980/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 642 del 30.12.13. Acquisizione di risorse derivante dalla chiusura conti L.R. 51/78. ai sensi dell'art. 29 della L.R. n.7/2002. <b>Presa d'atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>30) PA Reg. Gen. n. 981/II</b> Delibera di Giunta regionale n.633 del 30/12/13. Reiscrizione fondi derivanti da economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate esercizio finanziario 2013. <b>Presa d'atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>31) PA Reg. Gen. n. 982/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 635 del</p>
----------	--

14.01.14	<p>30.12.13. Variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2013 per spesa obbligatoria ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 29 L.R. n.7/2002.</p> <p><b>Presenza d'atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>32) PA Reg. Gen. n. 983</b> Delibera di Giunta regionale n. 646 del 30.12.13. L.236/1993 - L. 53/2000 ex art. 16 L. 196/1997 e L.144/1999. Reiscrizione fondi derivanti da economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate. Esercizio finanziario 2013., ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 29 L.R. n.7/2002.</p> <p><b>Presenza d'atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>33) PA Reg. Gen. n. 984/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 656 del 30.12.13. Variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale e istituzione nuovi capitoli di spese nell'ambito della Missione 10 Programma 4. ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 29 della L.R. n.7/2002</p> <p><b>Presenza d'atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>34) PA Reg. Gen. n. 985/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 654 del 30.12.13. . Reiscrizione al bilancio esercizio finanziario 2013 di economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate ai sensi dell'art. 29 comma 4 lettera d) L.R. n.7/2002.. Variazione compensativa ai sensi dell'art. 1, comma 16 lettera e) della L.R. N. 6/2013. Direzione Generale 09 - Governo del Territorio.</p> <p><b>Presenza d'atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>35) PA Reg. Gen. n. 986/II</b> Delibera di Giunta regionale n.637 del 30.12.13. Progetto "Programma guadagna salute" Vigilanza sanitaria rifiuti", " Attività di formazione per la donazione". Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013 di economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29 comma 4 lettera d) L.R. n.7/2002 e ai sensi dell'art.1 comma 16 lett. f) della L.R. n.6/13.</p> <p><b>Presenza d'atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>36) PA Reg. Gen. n. 987/II</b> Delibera di Giunta regionale N. 638 DEL 30.12.2013. Istituzione di un nuovo capitolo di spesa con variazione fra le diverse categorie delle medesime tipologie di entrata e fra i diversi macroaggregati del medesimo programma, ai sensi dell'art.1 comma 16 lettera e) della L.R. n. 16/2013. e ai sensi dell'ottavo comma art. 29 L.R. n.7/2002.</p> <p><b>Presenza d'atto seduta del 05.03.14</b></p>
----------	--

14.01.14	<p><b>37) PA Reg. Gen. n. 988/II</b> Delibera di Giunta regionale n.644 del 30.12.2013. Autorizzazione al prelievo dal fondo per spese obbligatorie per dotare la competenza del capitolo 114 del Bilancio Gestionale 2013, ai sensi dell'art.1 comma 16 lettera g) della legge regionale n.6/2013 e ai sensi dell'ottavo comma dell'articolo 29 della L.R. n.7/2002  <b>Presa d' atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>38) PA Reg. Gen. n. 989/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 650 del 30.12.13. Modifica riferimenti ex D.Lgs n.118/2011 dei capitoli di spesa 7812. Variazione compensativa tra dotazioni rimodulabili dei programmi all'interno della missione ai sensi dell'art. 1 comma 16 lettera c) L.R. n.7/2002.  <b>Presa d' atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>39) PA Reg. Gen. n. 990/II</b> Delibera di Giunta regionale n.652 del 30.12.13.Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 L.R. 7/2002 di somme di competenza della Direzione Generale 09 - Governo del Territorio, correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate , a valere sul capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa" e prelevamento dal fondo di riserva di cassa.  <b>Presa d' atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>40) PA Reg. Gen. n. 1000/II</b> Delibera di Giunta regionale n.670 del 30.12.13. Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art.29 della L.R. n. 7/2002 di somme di competenza della D.G. n.12 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, a valere sul capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa - Variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal fondo di riserva., ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 29 L.R. N. 7/2002.  <b>Presa d' atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>41) PA Reg. Gen. n.1001/II</b> Delibera di Giunta regionale n.668 del 30.12.13. Reiscrizione al bilancio per l'esercizio finanziario 2013 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate ai sensi dell'art. 29 comma 4 lettera d) L.R. N. 7/2002.  <b>Presa d' atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>42) PA Reg. Gen. n.1002/II</b> Delibera di Giunta regionale n.684 del</p>
----------	---

	<p>30.12.13. Prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 1 comma 16 lettera h) L.R. N. 6/2013. ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 29 L.R. N. 7/2002.</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>43) PA Reg. Gen. n.1003/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 662 del 30.12.13. Programmazione risorse libere dell'Asse IV del POR Campania 2000- 2006., ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 29 della L.R. n.7/2002.</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>44) PA Reg. Gen. n. 1004/II</b> Delibera di Giunta regionale n.659 del 30.12.13. Iscrizione , ai sensi del comma 4 dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002 della somma di euro 217.450,00 sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 sul capitolo di spesa 306.</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>45) PA Reg. Gen. n. 1005/II</b> Delibera di Giunta regionale n.660 del 30.12.13. Iscrizione ai sensi del comma 4 dell'art. 29 L.R.N.7/2002 della somma di euro 250.000,00 sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 sul capitolo di spesa 7820.</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>46) PA Reg. Gen. n. 1006/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 667 del 30.12.13. Acquisizione di risorse al bilancio per l'esercizio finanziario 2013, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera l) L.R. n. n.6/13 per acquisizione di risorse da parte del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo.</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 05.03.14</b></p>
29.01.14	<p><b>47) PA Reg. Gen. n. 1007/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 661 del 30.12.13. L.R. n. 18 del 25/11/2013 Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorie ricreative. Adempimenti gestionali e approvazione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di assegnazione dei contributi per l'anno 2013.</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 05.03.14</b></p>
04.02.14	<p><b>48) PA Reg. Gen. n. 1008/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 678 del 30.12.13. PSR Campania 2007/2013 - Presa d'atto della nota ARES (2013) 3339176 del 25/10/2013 della Commissione Europea che approva le modifiche del Programma Rimodulazione Piano Finanziario e aggiornamento deliberazione n. 1794 del 4/12/2009. Ai sensi dell'art. 29 della L.R. n.7/2002</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 05.03.14</b></p>

<p>14.02.14</p>	<p><b>49) PA Reg. Gen. n.1010/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 3 del 23.1.2014 "Approvazione del Documento tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016. <b>Presa d' atto seduta del 11.02.14</b></p> <p><b>50) PA Reg. Gen. n. 1011/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 552 del 13.12.2013. Reiscrizione al bilancio per l'esercizio finanziario 2013 a valere sui residui perenti. Programma di sorveglianza ex esposti ad amianto. Ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 29 L.R. N. 7/2002. <b>Presa d' atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>51) PA Reg. Gen. n. 1012/II</b> Delibera di Giunta regionale n.598 del 20.12.2013. Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Variazione compensativa tra capitoli all'interno del medesimo Programma del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi del comma 16 dell'art. 1 della L.R. n.6/13. <b>Presa d' atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>52) PA Reg. Gen. n. 1013/II</b> Delibera di Giunta regionale n.578 del 16.12.13. Riprogrammazione delle risorse già assentite dal FAS 2000 - 2006 dell' APQ "Infrastrutture per la viabilità regionale". Reiscrizione delle risorse liberate in bilancio. <b>Presa d' atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>53) PA Reg. Gen. n.1014/II</b> Delibera di Giunta regionale n.576 del 16.12.13. Intesa Istituzione di Programma Quadro sulle " Infrastrutture per la viabilità nella regione Campania" tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, la regione Campania e l'ANAS. Riprogrammazione delle risorse già assentite. Con allegati. Conclusione del procedimento attivo con deliberazione di G.r. n. 533 del 2.7.2010, revoca delle deliberazioni di G.R. nn.150 del 25.02.2010 e n.458 del 25.03.2010, limitatamente alla quota di risorse già assentite dal FAS 2000 - 2006 dell'APQ "Infrastrutture per la viabilità Regionale" <b>Presa d' atto seduta del 05.03.14</b></p> <p><b>54) PA Reg. Gen. n. 1016/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 616 del 20.12.13. Area di crisi torrese- Interventi di sostegno per lo sviluppo economico e la salvaguardia dell'occupazione. Reiscrizione ai sensi dell'art. 29,comma 4 lettera d) della L.R. 7/2002 della somma di euro 6.000.000,00 sul capitolo 4164 del Bilancio gestionale E.F. 2013.</p>
-----------------	---



	<b>Presa d' atto seduta del 05.03.14</b>
18.03.14	<p><b>55) PA Reg. Gen. n. 1020/II</b> Delibera di Giunta regionale n.69 del 10.03.2014. Rideterminazione residui passivi presunti al 31/12/2013 e modifica Documento Tecnico di Accompagnamento.</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 13.06.14</b></p>
31.03.14	<p><b>56) PA Reg. Gen. n. 1023/II</b> Sistema integrato reg. per l'emergenza sanitaria (SIRES 118). Attribuzione alle asl reg. della spesa prevista per costi traffico telefonico centrali operative territoriali del 118 dei nodi secondari sedi PSA CER DEA siti radio (rete TCL) fatturati dalla telecom spa</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 13.06.14</b></p> <p><b>57) Pa Reg. Gen. n. 1025/II</b> Variazioni ordinamentali</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 13.06.14</b></p>
28.04.14	<p><b>58) Pa Reg. Gen. n.1030/II</b> Comunità Montana Irno- Solofrana - Calvanico Art.11 L.R. 4/14 avente ad oggetto il Bilancio regionale – provvedimenti.</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 13.06.14</b></p>
12.05.14	<p><b>59) Pa Reg. Gen. n. 1031/II</b> Variazione di bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016, in applicazione dell'art. 3 del DL 8 aprile n.35, convertito con modificazioni in legge 5 giugno 2013, n.64</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 13.06.14</b></p> <p><b>60) Pa Reg. Gen. n. 1032/II</b> Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014.</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 13.06.14</b></p> <p><b>61) Pa Reg. Gen. n. 1034/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 114 del 24.4.2014. POR Campania 2000-2006 - Fondo FERS ASSE 1: Attuazione DGR n. 417/2011. Reiscrizione in bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di quota parte delle economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29,comma 4, lettera d), della L.R. 30 aprile 2002 n.7. Contestuale variazione compensativa ed attribuzione della gestione dello stanziamento bi bilancio alla Direzione Generale competente.</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 13.06.14</b></p>



12.05.14	<p><b>62) Pa Reg. Gen. n. 1035/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 115 del 24.4.2014. "Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) L.R. n.7/2002 e dell'art. 1, comma 6 della L.R. n. 6/2013 di somme di competenza della Direzione Generale 53-07 Provvedimenti urgenti ai sensi dell'art. 16, comma 9.bis, del decreto legge 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni della legge 7 agosto 2012 n.134.</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 13.06.14</b></p> <p><b>63) Pa Reg. Gen. n.1036/II</b> Delibera di Giunta regionale n.119 del 24.4.2014. POR Campania FERS 2007/2013. Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di quota parte delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002.</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 13.06.14</b></p> <p><b>64) PA Reg. Gen. n.1037/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 129 del 2.5.14. Integrazione capitoli di spesa collegati a referendum regionali - Bilancio 2014</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 13.06.14</b></p> <p><b>65) PA Reg. Gen. n.1038/II</b> Delibera di Giunta regionale n.131 del 2.5.14. Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29 comma 4 lettera d) L.R. n.7/2002 e dell'art. 1, comma 16, della L.R. N. 6/13 di somme di competenza della Direzione Generale per la Mobilità. Capitolo 2397.</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 13.06.14</b></p> <p><b>66) PA Reg. Gen. n.1039/II</b> Delibera di Giunta regionale n.121 del 24.04.14. Reiscrizione in termini di competenza a cassa nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002.</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 13.06.14</b></p> <p><b>67) PA Reg. Gen. n. 1040/II</b> Delibera di Giunta regionale n.122 del 29.4.14. L.R. n. 30 aprile 2002 n.7 art. 13, comma 3 lettera a) Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze del TAR Campanai, Sezione I di Salerno, n. 1648/2012 a favore di avv. Marcello Fortunato. Giudizio promosso da SOLEDIL s.r.l. c/Regione Campania e altri. Pratica Avvocatura numero 542/2012- Variazione compensativa ai sensi della L.R. 6/2013 articolo 1, comma 16, lettera</p>
----------	--

	<p>d).I  <b>Presa d' atto seduta del 13.06.14</b></p> <p><b>68) PA Reg. Gen. n. 1041/II</b> Delibera di Giunta regionale n.126 del 29.4.14. Variazione di Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.  <b>Presa d' atto seduta del 13.06.14</b></p> <p><b>69) PA Reg. Gen. n. 1041/II</b> Delibera di Giunta regionale n.127 del 30.4.14. Applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati.  <b>Presa d' atto seduta del 13.06.14</b></p> <p><b>70) PA Reg. Gen. n. 1041/II</b> Delibera di Giunta regionale n.127 del 30.4.14. Applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati.  <b>Presa d' atto seduta del 13.06.14</b></p> <p><b>71) PA Reg. Gen. n. 1042/II</b> Delibera di Giunta regionale n.127 del 30.4.14. Applicazione nel bilancio 2014 della quota di economia vincolata a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati.  <b>Presa d' atto seduta del 13.06.14</b></p>
21.05.14	<p><b>72) PA Reg. Gen. n. 1047/II</b> Delibera di Giunta regionale n.139 del 12.5.2014. POFSE 2007- Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della legge regionale 30 aprile 2002 n.7. Istituzione capitoli. Variazione compensativa. Prelevamento dal Fondo di Riserva di Cassa.  <b>Presa d' atto seduta del 13.06.14</b></p>
03.07.14	<p><b>73) PA Reg. Gen. n.1061/II</b> Delibera di Giunta regionale n.239 del 27.06.2014. Reiscrizione di economie di spesa ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) L.R. n. 7/2002 e variazione compensativa di cassa ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della L.R. n. 6/2013  <b>Presa d' atto seduta del 25.09.14</b></p> <p><b>74) PA Reg. Gen. n.1062/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 238 del 27.06.2014. POR FSE 2007-2013. Contratti di programma regionale</p>

24.07.14

ex art. 2 L.R. n.12/2007. Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di quota parte delle economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/2002.

**Presa d'atto seduta del 25.09.14**

**75) PA Reg. Gen. n.1063/II** Delibera di Giunta regionale n. 237 del 27.06.2014. POR FSE 2007-2013. Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di quota parte delle economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/2002.

**Presa d'atto seduta del 25.09.14**

**76) PA Reg. Gen. n.1064/II** Delibera di Giunta regionale n. 214 del 27.06.2014. Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 delle economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/2002.

**Presa d'atto seduta del 25.09.14**

**77) PA Reg. Gen. n.1065/II** Delibera di Giunta regionale n. 244 del 27.06.2014. Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013 delle economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/2002. concernenti risorse FSC per il finanziamento degli interventi di risanamento ambientali di cui all'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 29/01/2014.

**Presa d'atto seduta del 25.09.14**

**78) PA Reg. Gen. n.1076/II** Delibera di Giunta regionale n.202 del 23.06.14. Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002, di somme della Direzione Generale 54 10, correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, a valere sul capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori" Variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal fondo di riserva.

**Presa d'atto seduta del 25.09.14**

**79) PA Reg. Gen. n.1077/II** Delibera di Giunta regionale n.254 del 04/07/2014. POR Campania 2000-2006- Fondo FERS Asse I : Attuazione DGR n. 177/2002.Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, di quote parte delle economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell' art. 29, comma 4, lettera d) della L.R. 30 aprile 2002. Attribuzione della

	<p>gestione dello stanziamento di bilancio alla Direzione Generale competente.</p> <p><b>Presa d'atto seduta del 25.09.14</b></p>
05.08.14	<p><b>80) PA Reg. Gen. n.1078/II</b> Delibera di Giunta regionale n.242 del 27.06.2014. Variazione compensativa tra programmi 01 e 03 nell'ambito della Missione 10 del bilancio gestionale 2014.</p> <p><b>Presa d'atto seduta del 25.09.14</b></p> <hr/> <p><b>81) PA Reg. Gen. n.1099/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 296 del 24.07.2014. Variazione compensativa sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014.</p> <p><b>Presa d'atto seduta del 25.09.14</b></p> <p><b>82) PA Reg. Gen. n.1100/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 305 del 24.07.2014. POR Campania FSE2007/2013. Istituzione capitoli di spesa. Variazione compensativa acquisizione bilancio.</p> <p><b>Presa d'atto seduta del 25.09.14</b></p> <p><b>83) PA Reg. Gen. n.1101/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 304 del 24.07.2014. POR Campania FSE2007/2013.Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di quota parte delle economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. 30 aprile 2002, n. 7. Variazione compensativa di cassa dell'art.5 della L.R. n.4/2014.</p> <p><b>Presa d'atto seduta del 25.09.14</b></p>
05.08.14	<p><b>84) PA Reg. Gen. n.1102/II</b> Delibera di Giunta regionale n.303 del24.07.2014. POR FERS 2007-2013. Istituzione nuovi capitoli di spesa. Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di quota parte delle economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, della L.R.30 aprile con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, della L.R. 30 aprile 2002, n.7. Variazione compensativa di cassa, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.4/20014.</p> <p><b>Presa d'atto seduta del 25.09.14</b></p> <p><b>85) PA Reg. Gen. n.1103/II</b> Delibera di Giunta regionale n.298 del 24.07.2014. Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi dell'art.29, comma 4, della L.R. 30 aprile 2002, n.7 di somme correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate. Fondo integrativo Ministeriale Diretto allo Studio Universitario. Integrazione stanziamento di cassa ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera f) della L.R. n.16/2013.</p> <p><b>Presa d'atto seduta del 25.09.14</b></p>

	<p><b>86) PA Reg. Gen. n.1104/II</b> Delibera di Giunta regionale n.285 del 24.07.2014. Variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio per l'esercizio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art..29, comma 9, lettera b) L.R. n. 7/2002 mediante riduzione dello stanziamento del cap 124 per euro 5.788,12 e aumento dello stanziamento del cap 575 per euro 5.788,12. Pagamento debito fuori bilancio da sentenza n.1326/11 del 28/03/2011 del Giudice di Pace di Aversa già riconosciuto dal Consiglio Regionale nell'adunanza del 12/12/2013.  <b>Preso d'atto seduta del 25.09.14</b></p>
05.09.14	<p><b>87) PA Reg. Gen. n.1105/II</b> Delibera di Giunta regionale n.297 del 24.07.2014. Progetto di Eccellenza Micein Italia. Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di quota parte delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della L.R. n. 30 aprile 2002, n. 7. Prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie di cui all'art.1, comma 16. lettera g) della L.R. n.6/2013. Con allegato.  <b>Preso d'atto seduta del 25.09.14</b></p>
	<p><b>88) PA Reg. Gen. n.1120/II</b> Delibera di Giunta regionale n.328 dell'8.8.2014. L.R. n. 5 del 28 marzo 2002 e s.m.i. "Promozione della ricerca scientifica in Campania". Determinazioni.  <b>Preso d'atto seduta del 25.09.14</b></p>
05.09.14	<p><b>89) PA Reg. Gen. n.1121/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 348 dell'8.8.2014. Affidamento del Servizio Tesoreria della Giunta regionale, annualità 2015/2019. Nuovo atto di indirizzo.  <b>Preso d'atto seduta del 25.09.14</b></p> <p><b>90) PA Reg. Gen. n.1122/II</b> Delibera di Giunta regionale n.323 dell'8.8.2014. Iscrizione di economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate con vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 29, comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2002.  <b>Preso d'atto seduta del 25.09.14</b></p> <p><b>91) PA Reg. Gen. n.1123/II</b> Delibera di Giunta regionale n.349 dell'8.8.2014. Reiscrizione nel bilancio finanziario 2014 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art' 29, comma 4, lettera d) della L.R. n.7/2002. Integrazione.  <b>Preso d'atto seduta del 25.09.14</b></p> <p><b>92) PA Reg. Gen. n.1124/II</b> Delibera di Giunta regionale n.332 dell'8.8.2014. Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per</p>

	<p>l'esercizio finanziario 2014 , ai sensi dell'art. 29 della L.R. n.7/2002, di somme di competenza della Direzione Generale per le Risorse Strumentali correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate a valere sul capitolo di spesa 928 denominato " reiscrizione per pagamenti su rientri finanziari POR 2000/2006 caduti in perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.7/2002". Variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal fondo di riserva di cassa</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 25.09.14</b></p>
16.09.14	<p><b>93) PA Reg. Gen. n.1125/II</b> Delibera di Giunta regionale n.325 dell'8.8.2014. Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 , ai sensi dell'art. 29 della L.R. n.7/2002, di somme , con vincolo di destinazione già accertate, a valere sul capitolo di spesa 126 denominato " fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori". Variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal fondo di riserva di cassa</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 25.09.14</b></p>
16.09.14	<p><b>94) PA Reg. Gen. n.1126/II</b> Delibera di Giunta regionale n.322 dell'8.8.2014. Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art.29 della L.R. n.7/2002 di somme di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate,a valere sul capitolo di spesa 126 denominato Fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori. Variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal fondo di riserva di cassa. Bando per il sostegno allo sviluppo ed all'innovazione delle imprese artigiane.</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 25.09.14</b></p>
16.09.14	<p><b>95) PA Reg. Gen. n.1127/II</b> Delibera di Giunta regionale n.320 dell'8.08.2014. Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art.29 della L.R. n.7/2002 di somme di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, a valere sul capitolo di spesa 126 denominato fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori. Variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal fondo di riserva di cassa.</p> <p><b>Presa d' atto seduta del 25.09.14</b></p>
	<p><b>96) PA Reg. Gen. n.1140/II</b> Delibera di Giunta regionale n.373 del 9.09.2014. Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio</p>



finanziario 2013, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera I9 della L.R. n.6/2013. Progetto per la realizzazione di un'infrastruttura tecnologica di supporto al SGSL basata su GIS e fruibile in rete.

**Presa d'atto seduta del 25.09.14**

**97) PA Reg. Gen. n.1141/II** Delibera di Giunta regionale n.384 del 09.09.2014. Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n.7/2002, di somme di competenza della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, a valere sul capitolo di spesa 967 denominato "Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art.42 L.R. n. 7/2002. Parte capitale. Variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal fondo di riserva di cassa.

**Presa d'atto seduta del 25.09.14**

**98) PA Reg. Gen. n.1142/II** Delibera di Giunta regionale n.372 del 09.09.2014. Reiscrizione di economie di spesa ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d) L.R. n. 7/2002 e variazione compensativa di cassa ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della L.R. n.6/2013.

**Presa d'atto seduta del 25.09.14**

**99) PA Reg. Gen. n.1143/II** Delibera di Giunta regionale n.371 del 09.09.2014. Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art.29 della L.R. n.7/2002, di somme di competenza della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, a valere sul capitolo di spesa 126 denominato Fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori. Variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal fondo di riserva di cassa.

**Presa d'atto seduta del 25.09.14**

**100) PA Reg. Gen. n.1144/II** Delibera di Giunta regionale n.369 del 09.09.2014. Reiscrizione per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art.29 della L.R. n.7/2002, di somme di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, a valere sul capitolo di spesa 126 denominato Fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori. Variazione compensativa in termini di

16.09.14

24.09.14





06.10.14	<p>competenza e prelevamento dal fondo di riserva di cassa. Accordo di programma per lo Sviluppo Economico ed Occupazionale da realizzare nell'Area di Crisi di Airola.</p> <p><b>Presa d'atto seduta del 07.10.14</b></p> <p><b>105) PA Reg. Gen. n.1157/II</b> Delibera di Giunta regionale n.407 del 15.9.2014. Legge 11 gennaio 1996 n.23 art.7 "Anagrafe dell'Edilizia Scolastica" Convenzione con la Regione Toscana per il riuso della piattaforma. Reiscrizione di somme in bilancio.</p> <p><b>Presa d'atto seduta del 07.10.14</b></p>
16.10.14	<p><b>106) PA Reg. Gen. n.1158/II</b> Delibera di Giunta regionale n.442 del 6.10.2014 POIN "Attrattori Culturali, Naturali e turismo" FERS V2007 - 2013. Iscrizione nel bilancio regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della L.R. n.6/2013 e istituzioni capitoli di entrate e di spesa.</p> <p><b>Presa d'atto seduta del 11.11.14</b></p> <p><b>107) PA Reg. Gen. n.1159/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 430 del 06.10.2014. POR FERS 2007-2013. Reiscrizione nel Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di quote parte delle economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art 29, coma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002</p> <p><b>Presa d'atto seduta del 11.11.14</b></p> <p><b>108) PA Reg. Gen. n.1165/II</b> Delibera di Giunta regionale n.442 del 06/10/2014. Costituzione dell'Osservatorio regionale per l'attuazione della legge n.56/2014.</p>
22.10.14	<p><b>Presa d'atto seduta del 11.11.14</b></p> <p><b>109) PA Reg. Gen. n.1166/II</b> Comunicazione del Collegio Sindacale prot. n. 1515/SP del 20/102014.</p> <p><b>Presa d'atto seduta del 11.11.14</b></p>
27.10.14	<p><b>110) PA Reg. Gen. n.1167/II</b> Delibera di Giunta regionale n.464 del 15.10.2014 Variazione al bilancio Gestionale 2014 - 2016. Attribuzione Capitoli di spesa a diversa UOD nell'ambito della Direzione Generale per le Risorse Umane.</p> <p><b>Presa d'atto seduta del 11.11.14</b></p> <p><b>111) PA Reg. Gen. n.1168/II</b> Delibera di Giunta regionale n.445 del 15.10.2014. POR Campania FSE 2007-2013. Variazione compensativa ai sensi dell'art.1,comma 16, lettera m) e f), della L.R. N. 6/2013.</p> <p><b>Presa d'atto seduta del 11.11.14</b></p> <p><b>112) PA Reg. Gen. n.1169/II</b> Delibera di Giunta regionale n.453 del</p>

04.11.14	<p>15.10.2014. D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Programmi collettivi di Filiera del PSR Campania 2007/2013. Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 del capitolo di spesa 3576 di economie di spese obbligatorie con vincolo di destinazione ai sensi dell'art.29, della L.R. n. 7/2002 e integrazione dello stanziamento di cassa.</p> <p><b>Presa d'atto seduta del 11.11.14</b></p>
04.11.14	<p><b>113) PA Reg. Gen. n.1183/II</b> Delibera di Giunta regionale n.481 del 21.10.2014 Reiscrizione nel bilancio finanziario 2013 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.20, comma 4, lettera d) della L.R. 30 aprile 2002, n.7 concernenti risorse FSC per il finanziamento del completamento dell'Ospedale del Mare, ai sensi dell'accordo di programma quadro sottoscritto in data 30/12/2013.</p> <p><b>Presa d'atto seduta del 11.11.14</b></p>
	<p><b>114) PA Reg. Gen. n.1184/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 477 del 21.10.2014 Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate. Attuazione del programma di potenziamento tecnologico e realizzazione di strutture destinate all'attività libero-professionale intramuraria (ALPI), delle Aziende Sanitarie di cui alla DGRC n.1219 del 6 luglio 2007.</p> <p><b>Presa d'atto seduta del 11.11.14</b></p>
	<p><b>115) PA Reg. Gen. n.1185/II</b> Delibera di Giunta regionale n.478 del 21.10.2014 Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate. Programma straordinario di edilizia sanitaria I e II triennalità.</p> <p><b>Presa d'atto seduta del 11.11.14</b></p>
11.11.14	<p><b>116) PA Reg. Gen. n.1186/II</b> Delibera di Giunta regionale n.480 del 21.10.2014 Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera I) della L.R. n.6&amp;2013. Capitolo di entrata 1368 correlato al capitolo di spesa 2328.</p> <p><b>Presa d'atto seduta del 11.11.14</b></p>
13.11.14	<p><b>117) PA Reg. Gen. n.1187/II</b> Delibera di Giunta regionale n.403 del 15.09.2014 Reiscrizione in termini di competenza e cassa nel biennio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n.7/2002, di somme di competenza della Direzione Generale 09 - Governo del territori, correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, a valere sul capitolo di spesa 126 denominato Fondo</p>

20.11.14	<p>per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa. Variazione compensativa in termini di competenza e cassa e prelevamento dal fondo di riserva di cassa.</p> <p><b>118) PA Reg. Gen. n.1188/II</b> Delibera di Giunta regionale n.241 del 27.06.2014 Variazione al Bilancio 2014-2016 ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera I) L.R. n.6/2013- Istituzione nuovi capitoli di entrata e spesa - Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi.</p> <p><b>119) PA Reg. Gen. n.1191/II</b> Delibera di Giunta regionale n.491 del 10.11.2014. Acquisizione di risorse al bilancio 2014, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera I) della L.R. n. 6/2013. Progetti di ricerca sanitaria.</p>
20.11.14	<p><b>120) PA Reg. Gen. n.1192/II</b> Delibera di Giunta regionale n.492 del 10.11.2014 Acquisizione di risorse al bilancio 2014, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera I) della L.R. n. 6/2013 - FSN parte corrente finanziamento all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.</p> <p><b>121) PA Reg. Gen. n.1193/II</b> Delibera di Giunta regionale n.493 del 10.11.2014 Acquisizione di risorse al bilancio 2014, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera I) della L.R. n.6/2013. Quote a destinazione vincolata.</p> <p><b>122) PA Reg. Gen. n.1194/II</b> Delibera di Giunta regionale n.496 del 10.11.2014 Variazione compensativa in termini di competenza e cassa ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera b) ed e) della L.R.n.6/2013 ed altre disposizioni relative ai capitoli della Sanità.</p> <p><b>123) PA Reg. Gen. n.1195/II</b> Delibera di Giunta regionale n.496 del 10.11.2014 Variazione compensativa in termini di competenza e cassa ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera b) ed e) della L.R.n.6/2013 ed altre disposizioni relative ai capitoli della Sanità.</p> <p><b>124) PA Reg. Gen. n.1196/II</b> Delibera di Giunta regionale n.509 del 10.11.2014. Art.1, D.L. 12 settembre 2013 n.104, convertito con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128, contributi per il trasporto scolastico. Acquisizione di risorse nel bilancio 2014 per l'Es. Fin. 2014.</p> <p><b>125) PA Reg. Gen. n.1197/II</b> Delibera di Giunta regionale n.510 del 10.11.2014. Variazione al bilancio Gestionale 2014 ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera I) L.R. n. 6/2013. Iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato, nonché iscrizione delle relative spese per euro 30.000,00. Progetto di promozione dello spettacolo dal vivo in Italia denominato</p>

	<p>"Teatri del Tempo Presente".</p>
24.11.14	<p><b>126) PA Reg. Gen. n.1198/II</b> Delibera di Giunta regionale n.517 del 10.11.2014. DL 35/2013 - ID 1779024, 1779026, 1779028, 1779030, 1779031, 1779032, 1779035. Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art.29 della L.R. n.7/2002, di somme di competenza della DG 53-07, correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, a valere sul capitolo di spesa 126 denominato Fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori. Variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal fondo di riserva di cassa per la realizzazione del completamento della Nuova Galleria Vomero e la ristrutturazione della stazione di Montesanto.</p>
24.11.14	<p><b>127) PA Reg. Gen. n.1199/II</b> Delibera di Giunta regionale n.514 del 10.11.2014 Progetto interregionale "Percorsi di Fede, Gioia e Gusto" L.135/2001, art.5, comma5, quota per la realizzazione delle attività comuni - Annualità 2007 -2008 -2009. Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di quota parte delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/2002. prelievo dal fondo di riserva per spesa obbligatorie di cui all'art.1, comma 16, lettera g) della I.R. n. 6/2013, con allegato.</p> <p><b>128) PA Reg. Gen. n.1208/II</b> Delibera di Giunta regionale n.498 del 10.11.2014 Reiscrizione nel bilancio finanziario 2014 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.20, comma 4, lettera d) della L.R. 30 aprile 2002, n.7 ed istituzione del nuovo capitolo di spesa.</p> <p><b>129) PA Reg. Gen. n.1210/II</b> Delibera di Giunta regionale n.534 del 10.11.2014 Variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi della stessa Missione, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera c) L.R. n.6/2013, come confermato dall'art.5 della L.R. n.4/2014. Rettifica denominazione capitoli Istituzione capitoli.</p> <p><b>130) PA Reg. Gen. n.1211/II</b> Delibera di Giunta regionale n.546 del 17.11.2014 Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, per la liquidazione di debiti a valere sui residui perenti.</p> <p><b>131) PA Reg. Gen. n.1212/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 548 del 17.11.2014 Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di somme di competenza della DG 53-07 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, a valere</p>

09.12.14	<p>sul capitolo di spesa 126 -variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal fondo di riserva di cassa - pagamento di contributi per investimenti alla CTP</p> <p><b>132) PA Reg. Gen. n.1213/II</b> Delibera di Giunta regionale 549 del 17.11.2014 Reiscrizione ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d) L.R. n.7/2002 - cap di entrata 1286 Titolo 4 correlato a Cap. di spesa 2138 Missione 10 Programma 2.</p> <p><b>133) PA Reg. Gen. n.1214/II</b> Delibera di Giunta regionale n.550 del 17.11.2014 Reiscrizione di economie di spesa ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d) L.R. n.7/2002 e variazione compensativa di cassa ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera f) della L.R. n.6/2013.</p>
09.12.14	<p><b>134) PA Reg. Gen. n.1216/II</b> Delibera di Giunta regionale n.553 del 17.11.2014 Articolo 45 del D.L. 24 aprile, n.66. Ristrutturazione del debito abbligatorio delle regioni. Presa d'atto ed approvazione della proposta di contratto di mandato congiunto agli intermediari individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del comma 8 dell'art.45 del D.L. 66/2014. Atto d'indirizzo. Ai sensi dell'ottavo comma dell'art.29 della L.R. n.7/2002</p> <p><b>135) PA Reg. Gen. n.1218/II</b> Nota assessore all'Agricoltura della Giunta regionale della Campania Prot. n.2411/sp del 3.12.14. avente ad oggetto: "Comunità Montana Vallo di Lauro - richiesta di finanziamenti"</p> <p><b>136) PA Reg. Gen. n.1219/II</b> Delibera di Giunta regionale n.586 del 01.12.2014. Variazione al Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016. Ai sensi dell'ottavo comma dell'art.29, L.R. n. 7/2002.</p> <p><b>137) PA Reg. Gen. n.1220/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 572 del 01.12.2014. Istituzione in termini di competenza e cassa, di risorse ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera l) L.R. n.6/2013</p> <p><b>138) PA Reg. Gen. n.1221/II</b> Delibera di Giunta regionale n.568 del 01.12.2014. Piano Azione e Coesione III - Piano Strategico formazione filiera turismo. Variazione compensativa.</p>
10.12.14	<p><b>139) PA Reg. Gen. n.1222/II</b> Delibera di Giunta regionale n.566 del 01.12.2014 Istituzione capitoli di entrate e spese e variazione compensativa.</p>

10.12.14

**140) PA Reg. Gen. n.1223/II** Delibera di Giunta regionale n.562 del 01.12.2014. Reiscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) L.R. n.7/2002, l'importo di euro 268.926,00 nella competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 sul capitolo di spesa n.7608.

**141) PA Reg. Gen. n.1224/II** Delibera di Giunta regionale n.588 del 01.12.2014. Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di economie di spesa vincolate ai sensi dell'art.41, comma 2 lettera c) della L.R. n.7/2002 direzione generale 53/09 Governo del Territorio.

**142) PA Reg. Gen. n.1225/II** Delibera di Giunta regionale n.577 del 01.12.2014. Variazione al Bilancio gestionale 2014 ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) L.R. n. 7/2002. Acquisizione di risorse finanziarie anno 2014 per euro 94.532,60 relative al Fondo nazionale per il servizio civile di cui alla legge n.64 del 6.3.2001 e D.Lgs. n.17 del 5.4.2002

**143) PA Reg. Gen. n.1228II** Delibera di Giunta regionale n.585 del 01.12.2014 D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Fep Campania 2007/2013. istituzione capitolo di entrata n.2625. Acquisizione risorse al bilancio gestionale 2014/2015/2016.

**144) PA Reg. Gen. n.1227/II** Delibera di Giunta regionale n.589 del 01.12.2014 Assegnazione gestionale dal capitolo di spesa n.576 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art.47 della L.R. n7/2002 di competenza della Direzione Generale 14 alla unità operativa dirigenziale 04 della Direzione Generale per le Risorse Umane"

**145) PA Reg. Gen. n.1229/II** Delibera di Giunta regionale n.559 del 01.12.2014 Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n.7/2002, di somme di competenza della Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario, correlate ad entrate con vincolo di destinazione a valere sul capitolo di spesa 126 denominato Fondo per il pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa. Variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal fondo di riserva di cassa.

**146) PA Reg. Gen. n.1230/II** Delibera di Giunta regionale n.560 del 01.12.2014. Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n.7/2002 di somme di competenza della Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario, correlate ad entrate



	<p>con vincolo di destinazione a valere sul capitolo di spesa 126 denominato Fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa. Variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal fondo di riserva di cassa.</p> <p><b>147) PA Reg. Gen. n.1231/II</b> Delibera di Giunta regionale n.563 del 01.12.2014 Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n.7/2002, di somme, con vincolo di destinazione già accertate, a valere sul capitolo di spesa 126 denominato Fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori. Variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal Fondo di riserva di cassa.</p>
10.12.14	<p><b>148) PA Reg. Gen. n.1232/II</b> Delibera di Giunta regionale n.564 del 01.12.2014 Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n.7/2002, di somme, con vincolo di destinazione già accertate, a valere sul capitolo di spesa 126 denominato Fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori. Variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal Fondo di riserva di cassa.</p> <p><b>149) PA Reg. Gen. n.1233/II</b> Delibera di Giunta regionale n.571 del 01.12.2014. Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n.7/2002, di somme di competenza del Dipartimento 51 DG 03 correlate ad entrate già accertate con vincolo di destinazione a valere sul capitolo di spesa 2230 avente la seguente denominazione "Fondi per il Coordinamento Nazionale del Programma Operativo Transnazionale mediterraneo 2007/13 Priorità 5 Assistenza Tecnica" Istituzione di nuovi capitoli nel bilancio gestionale 2014- Variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal fondo di riserva di cassa.</p>
16.12.14	<p><b>150) PA Reg. Gen. n.1234/II</b> Delibera di Giunta regionale n.574 del 01.12.2014. Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n.7/2002, di somme di competenza della Direzione generale 54 10, correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, a valere sul capitolo di spesa 126 denominato Fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori. Variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal fondo di riserva di cassa.</p> <p><b>151) PA Reg. Gen. n.1235/II</b> Delibera di Giunta regionale n.587 del 01.12.2014. Acquisizione di risorse al bilancio per l'esercizio</p>

	<p>finanziario 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera l) della L.R. n.6/2013 mediante istituzione di nuovi capitoli di entrata e spesa per la gestione e TMV di Acerra, anni pregressi.</p>
23.12.14	<p><b>152) PA Reg. Gen. n.1236/II</b> Delibera di Giunta regionale n.567 del 01.12.2014. Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della L.R. n.7/2002, di somme di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate. prelevamento dal Fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera f) della L.R. n.7/2013.</p>
23.12.14	<p><b>153) PA Reg. Gen. n.1237/II</b> Delibera di Giunta regionale n. 582 del 01.12.2014 D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Mi PAAF realizzazione degli interventi relativi al miglioramento genetico del bestiame. Acquisizione di risorse al bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera l) della L.R. n.6/2013</p>
23.12.14	<p><b>154) PA Reg. Gen. n.1238/II</b> Delibera di Giunta regionale n.561 del 01.12.2014 Istituzione capitolo di spesa per il pagamento delle somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi della L.R. n.7/2002 art.42. Reiscrizione in termini di competenza e cassa nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n.7/2002 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione.</p> <p><b>155) PA Reg. Gen. n.1239/II</b> Delibera di Giunta regionale n.603 del 01.12.2014 POR FERS 2007/2013 - istituzione nuovi capitoli di spesa. Variazione compensativa in termini di competenza ed cassa al bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera m) ed f) della L.R. n.6/2013, come conformato dall'art. 5 della L.R. n.4 del 16/01/2014</p> <p><b>156) PA Reg. Gen. n.1240/II</b> Delibera di Giunta regionale n.511 del 10.11.2014. Approvazione progetto Fondo FEI azione 9/2013 Capacity Building</p> <p><b>157) PA Reg. Gen. n.1241/II</b> Delibera di Giunta regionale n.518 del 10.11.2014 Variazione compensativa tra programmi 03 e 04 nell'ambito della Missione 10 per l'anno 2015 del bilancio gestionale 2014 -2016</p> <p><b>158) PA Reg. Gen. n.1244/II</b> Delibera di Giunta regionale n.606 del 12.12.2014. Reiscrizione di economie di spesa ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) L.R. n.7/2002 e variazione compensativa di cassa ai sensi dell'art.1, comma 16 della L.R. n.6/2013.</p>



23.12.14

**160) PA Reg. Gen. n.1245/II** Delibera di Giunta regionale n.607 del 12.12.14. Bilancio gestionale 2014, reiscrizione di residui perenti per euro 152.454.283,56 ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d) L.R. n.7/2002 e variazione compensativa di cassa ai sensi dell'art.1, comma 16, della L.R. n.6/2013

**161) PA Reg. Gen. n.1246/II** Delibera di Giunta regionale n.608 del 12.12.14. Bilancio gestionale 2014, reiscrizione di euro 2000.000,00 ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d) L.R. n.7/2002 e variazione compensativa di cassa ai sensi dell'art.1, comma16, lettera f) della L.R. n.6/2013

**162) PA Reg. Gen. n.1247/II** Delibera di Giunta regionale n.609 del 12.12.2014 Variazione compensativa di cassa ai sensi dell'art.1, comma16, lettera f) L.R. n.6/2013

**163) PA Reg. Gen. n.1248/II** Delibera di Giunta regionale n.609 del 12.12.2014 Reiscrizione nel bilancio E.F. 2014 ai sensi dell'art.29 della L.R. n.7/2002, di somme di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive correlate ad entrate con vincolo di destinazione a valere sul capitolo di spesa 126 denominato fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa. Variazione compensativa in termini di competenza e prelevamento dal fondo di riserva di cassa.

**164) PA Reg. Gen. n.1249/II** Delibera di Giunta regionale n.613 del 12.12.2014 POR FERS 2007/2013 - Istituzione nuovi capitoli di spesa. Variazione compensativa in termini di competenza e di cassa, al bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera m9 e f) L.R. n.6/2013, come confermato dall'art.5 della L.R. n.4/2014

**165) PA Reg. Gen. n.1250/II** Delibera di Giunta regionale n.15.12.2014. Acquisizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici e variazione compensativa in termini di competenza e cassa tra capitoli appartenenti a diversi macroaggregati

**166) PA Reg. Gen. n.1251/II** Delibera di Giunta regionale n.628 del 15.12.2014. Acquisizione di risorse al bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera l9 della L.R. n.6/2013. legge 28 marzo 1997 n.81 banca dati per l'anagrafe zootecnica.

**167) PA Reg. Gen. n.1252/II** Delibera di Giunta regionale n.629 del 15.12.2014 Reiscrizione di economie di spesa ai sensi

	<p>dell'art.29,comma4, lettera d), L.R. n.7/2002 e variazione compensativa di cassa ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera f), della L.R. n.6/2013.</p> <p><b>168) PA Reg. Gen. n.1253/II</b> Delibera di Giunta regionale n.630 del 15.12.2014 Reiscrizione di economie di spesa ai sensi dell'art.29,comma 4, lettera d) L.R. n.7/2002 e variazione compensativa di cassa ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera f), della L.R. n.6/2013</p> <p><b>169) PA Reg. Gen. n.1254/II</b> Delibera di Giunta regionale n.634 del 15.12.2014. Acquisizione di risorse al bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera l) della L.R. n.6/2013. Finanziamento U.E. del progetto REWARD -SEC- 28485 - Contributo a saldo Capitolo di entrata n.614 e capitoli di spesa 1092, 1094.</p> <p><b>170) PA Reg. Gen. n.1255/II</b> Delibera di Giunta regionale n.637 del 15.12.2014 Acquisizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni da parte dello Stato, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera l) della L.R. n.6/2013.</p> <p><b>171) PA Reg. Gen. n.1256/II</b> Delibera di Giunta regionale n.639 del 15.12.2014 Istituzione di nuovi capitoli di entrata correlati a nuovi capitoli di spesa per l'istituzione nel bilancio regionale delle risorse Statali trasferite per le attività di cui al fondo per la riduzione dei costi della fornitura di energia per finalità Sociali ( art.1, commi 362 e ss -L. 296/2006 ed al fondo Nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli ( l.124/2013 e L.80/2014).</p>
--	---

DATA	SEDUTE DI COMMISSIONE
15.01.14	<p><b>Argomento trattato:</b></p> <p>Disegno di legge <b>Reg. Gen. N. 474</b> “ Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati”</p>
11.02.14	<p><b>Argomento trattato:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approvazione verbali sedute precedenti;</li> <li>2. Comunicazioni del Presidente;</li> <li>3. Delibera Ufficio di Presidenza n. 292 del 19 dicembre 2013 “Testo</li> </ol>

	<p>coordinato del Regolamento concernente il Nuovo Ordinamento del Consiglio Regionale della Campania. <b>Reg. Gen. N. 497.</b> (Parere);</p> <p>4. Proposta di legge.“Istituzione del Comune Unico dell’isola d’Ischia” <b>Reg. Gen. N. 413.</b> ( Parere);</p> <p>5. Debiti fuori bilancio: n. 25</p> <p>PA. Reg. Gen. n. 927/II; PA. Reg. Gen. n. 929/II; PA. Reg. Gen. n. 930/II PA. Reg. Gen. n. 932/II; PA. Reg. Gen. n. 934/II; PA. Reg. Gen. n. 941/II PA. Reg. Gen. n. 942/II; PA. Reg. Gen. n. 943/II; PA. Reg. Gen. n. 944/II PA. Reg. Gen. n. 945/II; PA. Reg. Gen. n. 948/II; PA. Reg. Gen. n. 949/II PA. Reg. Gen. n. 950/II; PA. Reg. Gen. n. 966/II; PA. Reg. Gen. n. 967/II PA. Reg. Gen. n. 991/II; PA. Reg. Gen. n. 992/II; PA. Reg. Gen. n. 993/II PA. Reg. Gen. n. 994/II; PA. Reg. Gen. n. 995/II; PA. Reg. Gen. n. 996/II PA. Reg. Gen. n. 997/II; PA. Reg. Gen. n. 998/II; PA. Reg. Gen. n. 999/II PA. Reg. Gen. n. 1009/II .</p>
05.03.14	<p><b>Argomento trattato:</b></p> <p>1. Approvazione verbali sedute precedenti;</p> <p>2. Comunicazioni del Presidente: Presa d'atto n. 34 delibere di Giunta Regionale trasmesse per opportuna conoscenza ai sensi del comma 8, articolo 29, della L.R. n. 7/2002</p> <p>PA Reg. Gen. n.971/II; PA Reg. Gen. n.972/II; PA Reg. Gen. n.973/II; PA Reg. Gen. n.974/II; PA Reg. Gen. n.975/II; PA Reg. Gen. n.976/II; PA Reg. Gen. n.977/II; PA Reg. Gen. n.978/II; PA Reg. Gen. n.979/II; PA Reg. Gen. n.980/II; PA Reg. Gen. n.981/II; PA Reg. Gen. n.982/II; PA Reg. Gen. n.983/II; PA Reg. Gen. n.984/II; PA Reg. Gen. n.985/II; PA Reg. Gen. n.986/II; PA Reg. Gen. n.987/II; PA Reg. Gen. n.988/II; PA Reg. Gen. n.989/II; PA Reg. Gen. n.990/II; PA Reg. gen. n.1000/II; PA Reg. Gen. n.1001/II; PA Reg. Gen. n.1002/II; PA Reg. Gen. n.1003/II;</p>
05.03.14	

	<p>PA Reg. Gen. n.1004/II; PA Reg. Gen. n.1005/II; PA Reg. Gen. n.1006/II;  PA Reg. Gen. n.1007/II; PA Reg. Gen. n.1008/II; PA Reg. Gen. n.1011/II;  PA Reg. Gen. n.1012/II; PA Reg. Gen. n.1013/II; PA Reg. Gen. n.1014/II;  PA Reg. Gen. n.1016/II</p> <p>3. Proposta di Legge: “Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell’impresa artigiana” – <b>Reg. Gen. n. 475</b> (Parere)</p> <p>4. Delibera Ufficio di Presidenza: “Testo coordinato del regolamento concernente il nuovo ordinamento del Consiglio Regionale della Campania” – <b>Reg. Gen. n. 497</b> ( Parere)</p> <p>5. Proposta di Legge: “Definizione dei compiti e delle funzioni dell’Agenzia regionale Campana per la difesa del suolo”  <b>Reg. Gen. N. 449</b> Parere)</p> <p>6. Proposta di Legge: Prevenzione, cura e riparazioni dei danni fisici e Psicologici delle pratiche di mutilazioni genitale femminile. <b>Reg. Gen. N. 187</b> ( Parere)</p> <p>7. Debiti fuori Bilancio: n. 2  P.A. REG. GEN. N. 1015/II ; P.A. REG. GEN. N. 1017/II</p>
13.03.14	<p><b>Argomento trattato:</b></p> <p>1. Approvazione verbale seduta precedente;</p> <p>2. Comunicazioni del Presidente;</p> <p>3. Proposta di Legge: “Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell’impresa artigiana” – <b>Reg. Gen. n. 475</b> (Parere) ;</p> <p>4. Delibera Ufficio di Presidenza: “Testo coordinato del regolamento concernente il nuovo ordinamento del Consiglio Regionale della Campania” – <b>Reg. Gen. n. 497</b> (Parere)</p> <p>5. Proposta di Legge: Prevenzione, cura e riparazioni dei danni fisici e Psicologici delle</p>

	<p>pratiche di mutilazioni genitale femminile.  <b>Reg. Gen. n. 187 ( Parere)</b></p>
16.04.14	<p><b>Argomento trattato:</b></p> <p>1. Approvazione verbale seduta precedente.</p> <p>2. Comunicazione del Presidente.</p> <p><b>3.</b> Disegno di legge “Interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014). Testo a seguito dello stralcio di alcune disposizioni effettuate ai sensi dell’art. 114, comma 2, del Regolamento Interno. Reg. Gen. n.505/Bis (Esame) - Discussione generale</p>
16.04.14	<p><b>4.</b> Disegno di legge. Reg. Gen. n.469 “Rendiconto Generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2012”  Ordine del giorno aggiuntivo:</p>
20.05.14	<p><b>Argomento trattato:</b></p> <p>1. Approvazione verbale seduta precedente;</p> <p><b>2.</b> D.G.R.C. n. 67 del 10/03/2014 ad oggetto: “L.R. 3 giugno 1997, n. 15 art. 7 come modificato dalla L.R.16 giugno 1998 n. 9, art. 24- Commissione per l’alienazione del patrimonio disponibile della Regione Campania non utilizzato per fini istituzionali- Deliberazione di G.R. n. 1558 del 24/04/2003 e smi – <b>PA Reg. Gen. n. 1022/II;</b></p> <p><b>3.</b> Debiti fuori Bilancio: n.3</p> <p>PA Reg .Gen. n. 1018/II; Reg .Gen. n. 1019/II; PA Reg. Gen. n.1040/II</p>

12.06.14	<p><b>Argomento trattato:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approvazione verbale seduta precedente;</li> <li>2. Comunicazioni del Presidente;</li> <li>3. <b>Proposta di Legge:</b> “Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell’impresa artigiana” – <b>Reg. Gen. n. 475</b> (Parere)</li> <li>4. <b>Proposta di Legge:</b> “Disciplina dei percorsi della ceramica in Campania” – <b>Reg. Gen. n. 508</b> (Parere)</li> <li>5. Debiti fuori Bilancio: n.3</li> </ol> <p>PA Reg. Gen. n. 1029/II; PA Reg. Gen. n.1040/II; PA Reg. Gen. n.1046/II</p>
13.06.14	<p><b>Argomento trattato:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approvazione verbale seduta precedente;</li> <li>2. Comunicazioni del Presidente;</li> <li>3. Proposta di Legge: “Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell’impresa artigiana” – <b>Reg. Gen. n. 475</b> (Parere);</li> <li>4. Proposta di Legge: “Disciplina dei percorsi della ceramica in Campania” – <b>Reg. Gen. n. 508</b> ( Parere)</li> <li>5. Debiti fuori Bilancio: n.3</li> </ol> <p>PA Reg. Gen. n. 1029/II; PA Reg. Gen. n.1040/II; PA Reg. Gen. n.1046/II</p>
13.06.14	
18.06.14	<p><b>Argomento trattato:</b></p> <p><b>1. DISEGNO DI LEGGE REG. GEN. N. 505/BIS</b> “Interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014). Testo a seguito dello stralcio di alcune disposizioni effettuate ai sensi dell’art. 114, comma 2 del Regolamento Interno</p>
19.06.14	<p><b>Argomento trattato:</b></p>

	<p><b>1. DISEGNO DI LEGGE REG. GEN. N. 505/BIS</b> “Interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014). Testo a seguito dello stralcio di alcune disposizioni effettuate ai sensi dell’art. 114, comma 2 del Regolamento Interno</p>
30.06.14	<p><b>Argomento trattato:</b></p> <p><b>1. DISEGNO DI LEGGE REG. GEN. N. 505/BIS</b> “Interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014). Testo a seguito dello stralcio di alcune disposizioni effettuate ai sensi dell’art. 114, comma 2 del Regolamento Interno</p>
03.07.14	<p><b>Argomento trattato:</b></p> <p><b>1. DISEGNO DI LEGGE REG. GEN. N. 505/BIS</b> “Interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014). Testo a seguito dello stralcio di alcune disposizioni effettuate ai sensi dell’art. 114, comma 2 del Regolamento Interno</p>
8 – 10 – 15 - 17 e 22 luglio in proseguo	<p><b>Argomento trattato:</b></p> <p><b>1. DISEGNO DI LEGGE REG. GEN. N. 505/BIS</b> “Interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014). Testo a seguito dello stralcio di alcune disposizioni effettuate ai sensi dell’art. 114, comma 2 del Regolamento Interno”.</p>
29.07.14	<p><b>Argomento trattato:</b></p> <p>1. Approvazione verbale seduta precedente;</p> <p>2. Comunicazioni del Presidente; Presa d’atto n. 5 delibere di Giunta Regionale trasmesse per opportuna conoscenza ai sensi del comma 8, articolo 29, della L.R. n. 7/2002</p> <p>PA Reg. Gen- n. 1048/II; PA Reg. Gen. n. 1049/II; PA Reg. Gen. n. 1050/II; PA Reg. Gen. n. 1051/II; PA Reg. Gen. n. 1054/II.</p> <p><b>3. Testo Unificato Proposte di Legge “Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera” Reg. Gen. nn. 254-518.</b></p>

	<p><b>4. Debiti fuori bilancio n.31</b></p> <p>PA. Reg. Gen. n.1055/II; PA. Reg. Gen. n. 1056/II; PA. Reg. Gen. n. 1057/II</p> <p>PA. Reg. Gen. n. 1058/II; PA. Reg. Gen. n.1059/II; PA. Reg. Gen. n. 1060/II ; PA. Reg. Gen. n. 1066/II; PA Reg. Gen. n. 1067/II; PA. Reg. Gen. n. 1068/II; PA. Reg. Gen. n. 1069/II; PA. Reg. Gen. n. 1070/II; PA. Reg. Gen. n. 1071/II PA. Reg. Gen. n. 1072/II; PA. Reg. Gen. n. 1079/II; PA. Reg. Gen. n. 1080/II; PA. Reg. Gen. n. 1081/II; PA. Reg. Gen. n. 1082/II ; PA. Reg. Gen. n. 1083/II; PA. Reg. Gen. n. 1084/II; PA. Reg. Gen. n. 1085/II; PA. Reg. Gen. n. 1086/II; PA. Reg. Gen. n. 1087/II; PA. Reg. Gen. n. 1088/II; PA. Reg. Gen. n. 1089/II ; PA. Reg. Gen. n. 1090/II; PA. Reg. Gen. n. 1091/II; PA. Reg. Gen. n. 1092/II; PA. Reg. Gen. n. 1094/II; PA. Reg. Gen. n. 1095/II; PA. Reg. Gen. n. 1096/II; PA. Reg. Gen. n. 1097/II.</p>
25.09.14	<p><b>Argomento trattato:</b></p> <p><b>1.</b> Approvazione verbale seduta precedente;</p> <p><b>2.</b> Comunicazioni del Presidente;</p> <p><b>3.</b> Proposta di legge “Norme per la disciplina della pesca marittima e dell’acquicoltura” Reg. Gen. N. 77 - PARERE - ;</p> <p><b>4. Debiti fuori bilancio n. 24</b></p> <p>PA Reg. Gen. 1093/II; PA Reg. Gen. 1106/II; PA Reg. Gen. 1107/II ; PA Reg. Gen. 1108/I; PA Reg. Gen. 1109/II; PA Reg. Gen. 1110/II PA Reg. Gen. 1111/II; PA Reg. Gen. 1112/II; PA Reg. Gen. 1113/II; PA Reg. Gen. 1114/II; PA Reg. Gen. 1115/II; PA Reg. Gen. 1116/II; PA Reg. Gen. 1117/II; PA Reg. Gen. 1118/II; PA Reg. Gen. 1119/II; PA Reg. Gen. 1131/II; PA Reg. Gen. 1132/II; PA Reg. Gen. 1133/II;</p> <p>PA Reg. Gen. 1134/II; PA Reg. Gen. 1135/II; PA Reg. Gen. 1136/II P Reg. Gen. 1137/II; PA Reg. Gen. 1138/II; Reg. Gen. 1139/II</p>
25.09.14	<p><b>5. Delibere Amministrative:</b></p> <p>Presa d’atto n. 30 delibere di Giunta Regionale trasmesse per opportuna conoscenza ai sensi del comma 8, articolo 29, della L.R. n. 7/2002</p>



	<p>PA. Reg. Gen. n. 1061/II; PA Reg. Gen. n. 1062/II; PA Reg. Gen. n. 1063/II;  PA. Reg. Gen. N. 1064/II; PA Reg. Gen. N. 1065/II; PA Reg. Gen. N. 1076/II  PA Reg. Gen. N. 1077/II; PA Reg. Gen. N. 1078/II; PA Reg. Gen. N. 1099/II  PA Reg. Gen. N. 1100/II; PA Reg. Gen. n.1101/II; PA Reg. Gen. N. 1102/II;  PA Reg. Gen. N. 1103/II; PA Reg. Gen. N. 1104/II; PA Reg. Gen. N. 1105/II;  PA Reg. Gen. N. 1120/II; PA Reg. Gen. N. 1121/II; PA Reg. Gen. N. 1122/II;  PA Reg. Gen. N. 1123/II; PA Reg. Gen. N. 1124/II; PA Reg. Gen. N. 1125/II;  PA Reg. Gen. N. 1126/II; PA Reg. Gen. N. 1127/II; PA Reg. Gen. N. 1140/II;  PA Reg. Gen. N. 1141/II; PA Reg. Gen. N. 1142/I; PA Reg. Gen. N. 1143/II;  PA Reg. Gen. N. 1144/II; PA Reg. Gen. N. 1145/II;PA Reg. Gen. N. 1146/II;</p>
07.10.14	<p><b>Argomento trattato:</b></p> <p>1. Approvazione verbale seduta precedente;</p> <p>2. Comunicazioni del Presidente;</p> <p>3. Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 336 dell' 8 Agosto 2014 - "Rendiconto della Gestione del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2013" - <b>Reg. Gen. N. 1129/II;</b></p> <p>4. Debiti fuori bilancio n.6</p> <p>PA Reg. Gen. N. 1147/II; PA Reg. Gen. 1151/II; PA Reg. Gen. 1152/II; PA Reg. Gen. 1153/II; PA Reg. Gen. 1154/II; PA Reg. Gen. 1155/II</p> <p>5. Delibere Amministrative  Presa d'atto n. 4 delibere di Giunta Regionale trasmesse per opportuna conoscenza ai sensi del comma 8, articolo 29, della L.R. n. 7/2002</p> <p>PA Reg. Gen.n. 1147/II; PA Reg. Gen. n. 1148/II; PA Reg. Gen. n. 1149/II;  PA Reg. Gen. n. Reg. Gen. n 1157/II</p>

14.10.14	<p><b>Argomento trattato:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approvazione verbale seduta precedente;</li> <li>2. Comunicazioni del Presidente;</li> <li>3. Testo Unificato <b>Reg. Gen. nn. 399-500-543</b> “Interventi regionali di riconversione delle eccedenza alimentari” (Parere)</li> </ol>
11.11.14	<p><b>Argomento trattato:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approvazione verbale seduta precedente;</li> <li>2. Comunicazioni del Presidente; Presa d’atto n. 10 delibere di Giunta Regionale trasmesse per opportuna conoscenza ai sensi del comma 8 , articolo 29, della L.R. n. 7/2002  PA Reg. Gen. n. 1158/II; PA Reg. Gen. n.1159/II; PA Reg. Gen. n. 1165/II; PA Reg. Gen. n.1166/II; PA Reg. Gen. n.1168/II; PA Reg. Gen. n.1169; PA Reg. Gen. n. 1183/II; PA Reg. Gen. n. 1184/II; PA Reg. Gen. n.1185; PA Reg. Gen. n. 1186/II</li> <li>3. Testo Unificato <b>Reg. Gen. nn. 111 – 201</b> “ Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania, in attuazione della legge 8 novembre 1991 n.381. ( Parere);</li> <li>4. Debiti fuori bilancio. n.16  PA. Reg. Gen. n. 1160/II ; PA. Reg. Gen. n. 1161/II; PA. Reg. Gen. n. 1162/II; PA. Reg. Gen. n. 1163/ 5. PA. Reg. Gen. n. 1164/II; PA. Reg. Gen. n. 1170/II; PA. Reg. Gen. n. 1171/II ; PA. Reg. Gen. n. 1172/II ; PA. Reg. Gen. n. 1173/II; PA. Reg. Gen. n. 1174/II ; PA. Reg. Gen. n. 1175/II; PA. Reg. Gen. n. 1176/II; PA.</li> </ol>

	Reg. Gen. n. 1178/II; PA. Reg. Gen. n. 1179/II; PA. Reg. Gen. n. 1180/II; PA. Reg. Gen. n. 1181/II
21.11.14	<p><b>Argomento trattato:</b></p> <p>1. Approvazione verbale seduta precedente;</p> <p>2. Comunicazioni del Presidente;</p> <p>3. Disegno di legge “Variazione al Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014” <b>Reg. Gen. n. 564</b> (Esame).</p> <p>4. Disegno di legge “Modifiche alla legge regionale 17 agosto 2014, n.16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale, nonché di carattere ordinamentale e organizzativo – Collegato alla legge di stabilità regionale 2014. <b>Reg. Gen. n.563</b> (Esame).</p>

DATA	SEDUTE DI AUDIZIONE
23.04.14	<p><b>Argomento trattato:</b></p> <p>Problematica relativa alle agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico regionale</p>

## TERZA COMMISSIONE PERMANENTE

Attività produttive - Programmazione, Industria, Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi.



BALDI GIOVANNI FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ' PRESIDENTE COMMISSIONE



CONSOLI GIANCARMINE UDC UNIONE DI CENTRO VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



MARCIANO ANTONIO PARTITO DEMOCRATICO SEGRETARIO COMMISSIONE



CAPUTO NICOLA PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE

MISTO

CONTE ROBERTO GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO COMPONENTE



D'ANGELO BIANCA MARIA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ' COMPONENTE



GABRIELE CORRADO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE COMPONENTE



GIORDANO EDUARDO NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE

MISTO

IANNICIELLO MASSIMO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



MAISTO PIETRO GIUSEPPE CALDORO PRESIDENTE COMPONENTE



MARINO ANGELO CALDORO PRESIDENTE COMPONENTE



SALA ROSARIA ANITA LINA ELISA CENTRO DEMOCRATICO COMPONENTE



SCHIANO DI VISCONTI MICHELE FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ' COMPONENTE



SCHIFONE LUCIANO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE COMPONENTE



SENTIERO RAFFAELE NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE



VALIANTE GIANFRANCO PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE

MISTO

VESELLA PISACANE ANNALISA GRUPPO MISTO - I POPOLARI D'ITALIA DOMANI  
COMPONENTE

### **III Commissione Consiliare Permanente**

Attività produttive-Programmazione, Industria,  
Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi

**ANNO 2014**

### **III Commissione Consiliare Permanente**

Attività produttive-Programmazione, Industria,  
Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi

**ANNO 2014**

<b>DATA</b>	<b>TESTI ASSEGNATI PER ESAME</b>
<b>24/11/2014</b>	➤ <b>Reg. Gen. 542–</b> <b>Proponente Consigliere Baldi</b> <b>Proposta di legge:</b> “Modifica alla L.R.2/2005 in materia di confezionamento e commercializzazione del pane”
<b>17/10/2014</b>	➤ <b>Reg. Gen. 550 –</b> <b>Proponente Consigliere Passariello</b> <b>Proposta di legge</b> “Soppressione dell’Agenzia per il Lavoro e l’Istruzione (ARLAS)”
<b>24/11/2014</b>	➤ <b>Reg. Gen. 565 –</b> <b>Proponente Consigliere Gambino</b> <b>Proposta di legge:</b> “Ordinamento della professione di guida alpina, di aspirante alla guida alpina e di accompagnatore di media montagna-maestro di escursionismo”

<b>DATA</b>	<b>TESTI APPROVATI PER ESAME</b>
<b>15/12/2014</b>	➤ <b>Reg. gen. n.570 Proponente Assessore Sommesse</b> “Regolamento n.2 del 6/03/2015”
<b>03/06/2014</b>	➤ <b>Reg. Gen. 508</b> <b>Proponente Consigliere Baldi</b> <b>Proposta di legge:</b> “Disciplina dei percorsi della ceramica in Campania e modifiche della L.R.10 marzo 2014, n.11”
<b>05/03/2014</b>	➤ <b>Reg .Gen. 502–</b> <b>Proponente Assessore Nappi</b> <b>Regolamento regionale:</b> ”Soppressione dell’obbligo di vidimazione del Registro degli infortuni per tutte le imprese aventi sede ed

	operanti nel proprio territorio regionale, da parte dell'azienda locale competente territorialmente".
--	---

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
13.03.2014	<b>Reg. Gen. n. 510 Proponente Cons. Topo - Proposta di Legge:</b> "Disposizione in materia di semplificazione dei procedimenti amministrativi".
31.03.2014	<b>Reg. gen. n. 514 Proponente Cons. De Flaviis ed altri -</b> CRESCICAMPANIA! Politiche attive per la gestione dei processi di crisi e di sviluppo della Regione Campania".
09.04.2014	<b>Reg. gen. n. 518 Proponente Cons. Mucciolo ed altri – Proposta di Legge:</b> Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera".
24.11.2014	<b>Reg. Gen. n. 554 Proponente Cons. Nuges proposta di Legge</b> "Disposizioni in materia di economia, bonifica montana e difesa suolo".
24.11.2014	<b>Reg. gen. n. 562 Proponente Cons. Mocerino: proposta di legge</b> "Interventi per i giovani imprenditori agricoli".
16.12.2014	<b>Reg. gen. n.569 Proponente Cons. Colasanto: proposta di legge</b> "Disposizioni in materia di libera professione da parte del personale delle professioni sanitarie non mediche".

DATA	TESTI APPROVATI PER PARERE
05.03.2014	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Reg.Gen. n.505 Ter</b></li> <li>➤ <b>Proponenti Presidente Giunta regionale Caldoro, Assessore Giancane Disegno di legge</b> "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo collegato alla legge di stabilità regionale 2014"</li> </ul>
06.03.2014	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Reg.Gen. n.505</b></li> <li><b>Proponente Giunta regionale Ass. Giancane</b> "l.r. n.16 del 7/08/2014"</li> </ul>
22/12/2014	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Reg.Gen. 573 –</b></li> <li><b>Proponente Giunta regionale Ass. Giancane Disegno di legge:</b> "Bilancio di previsione della Regione Campania triennio 2015-20172"</li> </ul>

DATA	SEDUTE COMMISSIONE
14.01.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
16.01.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE

21.01.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
28.01.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
29.01.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
05.02.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
12.02.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
05.03.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
19.03.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
27.03.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
23.04.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
03.06.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
25.06.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
02.12.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
17.12.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
18.12.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
22.12.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE

<b>DATA</b>	<b>ATTIVITA' CONSULTIVA</b>
07.01.2014	PDL "PANE" – RG N.492
09.01.2014	DDL "TURISMO" – TESTO UNIFICATO
21.01.2014	CRISI INTERPORTO MARCIANISE MADDALONI
22.01.2014	PDL "ARTIGIANATO" – RG N.475
28.01.2014	PROBLEMATICHE SMA CAMPANIA
28.01.2014	PROBLEMAT. STABILIMENTO JOHNSON DI ROCCA D'EVANDRO
12.02.2014	SITI INDUSTRIALI CONTAMINATI EX POZZI IPLAVE DI SPRANISE
20.02.2014	PROBLEMAT. STABILIMENTO JOHNSON DI ROCCA D'EVANDRO
27.02.2014	PIANO INDUSTRIALE DEL POLO DI SVILUPPO RICERCA ED INNOVAZIONE – L.R. N.15/2013

05.03.2014	DIPENDENTI CONSORZIO AGRARIO INTERP. SALERNO, NAPOLI E AVELLINO
05.03.2014	PIANO INDUSTRIALE DEL POLO DI SVILUPPO RICERCA ED INNOVAZIONE – L.R. N.15/2013
25.03.2014	PDL – “PERCORSI DELLA CERAMICA” – RG N.508
15.04.2014	PROBLEMATICHE LAVORATORI JABIL DI SPARANISE (CE)
23.04.2014	CONTRATTO DI PROGRAMMA GENESIS
24.04.2014	PROBLAMATICHE OCCUPAZIONALI LAVORATORI EAV BUS
13.05.2014	VERTENZA LAVORATORI TABACCO – RICHIESTA INDEBITO
10.06.2014	CONTRATTO DI PROGRAMMA GENESIS
08.07.2014	CONTRATTO DI PROGRAMMA GENESIS
23.07.2014	PROBLEMATICHE DIPENDENTI PARCO SCIENTIFICO DI SALERNO
25.09.2014	PIANO INDUSTRIALE DEL POLO DI SVILUPPO RICERCA ED INNOVAZIONE – L.R. N.15/2013
25.09.2014	PDL “PANE” – RG N.542
25.09.2014	CRISI NUROLL S.P.A. DI PIGNATARO MAGGIORE (CE)
15.10.2014	LAVORATORI AUTOGRILL AEREOPORTO DI CAPODICHINO
15.10.2014	PROBLEMATICHE LAVORATORI JABIL DI SPARANISE (CE)
04.11.2014	PROBLEMATICHE CONSORZI ASI CAMPANIA
11.11.2014	RIORDINO AZIENDALE DI TELESPAZIO
13.11.2014	PIANO INDUSTRIALE DEL POLO DI SVILUPPO RICERCA ED INNOVAZIONE– L.R. N.15/2013
27.11.2014	PROBLEMATICHE CONFIDI CAMPANIA
04.12.2014	CONTRATTO DI PROGRAMMA GENESIS
11.12.2014	PROBLEMATICHE LAVORATORI GEC S.P.A.
11.12.2014	PROMOZIONE MARCHIO ETICO REGIONALE



## Quarta Commissione Permanente

### Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti.



GIACOBBE PASQUALE FORZA CAMPANIA PRESIDENTE COMMISSIONE



SENTIERO RAFFAELE NUOVO CENTRODESTRA VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



CASILLO MARIO PARTITO DEMOCRATICO SEGRETARIO COMMISSIONE



ABBATE GIULIA PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



AMATO ANTONIO PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



CONSOLI GIANCARMINE UDC UNIONE DI CENTRO COMPONENTE

MISTO

CONTE ROBERTO GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO COMPONENTE



DE FLAVIIS UGO NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE

MISTO

FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



FORTUNATO GIOVANNI CALDORO PRESIDENTE COMPONENTE



NAPPI SERGIO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ COMPONENTE



NUGNES DANIELA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ COMPONENTE



OLIVIERO GENNARO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE COMPONENTE



PAOLINO MONICA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ COMPONENTE



SALA ROSARIA ANITA LINA ELISA CENTRO DEMOCRATICO COMPONENTE



SALVATORE GENNARO CALDORO PRESIDENTE COMPONENTE



SCHIFONE LUCIANO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE COMPONENTE

**IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
**Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti**  
**ANNO 2014**

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
28.03.2014	<p><b>Reg.Gen. 513 –</b> proponente cons.ri Consoli, Cobellis, Iacolare, Mocerino</p> <p><b>Proposta di legge</b> “Regime urbanistico dei terreni di uso civico”</p> <p>(Convocata sottocommissione tecnica 29/07/2014)</p>
17.06.2014	<p><b>Reg.Gen. 530 –</b> proponente cons. Baldi</p> <p><b>Proposta di legge</b> “ Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa)”</p>
23.06.2014	<p><b>Reg.Gen. 531 –</b> proponente cons. Baldi</p> <p><b>Proposta di legge</b> “Modifica del comma 7 dell’articolo 6 della legge regionale 28 novembre 2001, n. 19”</p>
23.06.2014	<p><b>Reg.Gen. 532 –</b> proponente cons. Baldi</p> <p><b>Proposta di legge</b> “Modifica dell’articolo 17 della legge regionale 27 giugno 1987, n. 35 – (Piano urbanistico territoriale dell’area sorrentino-amalfitana).</p>

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
08.07.2014	<p><b>Reg.Gen. 535 –</b> proponente GR Assessore ai Lavori Pubblici - Cosenza</p> <p><b>Disegno di legge</b> “Modifiche alla legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 recante Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture”</p>
16.07.2014	<p><b>Reg.Gen. 537 –</b> proponente cons. Topo</p>

	<p><b>Proposta di legge</b>  “Norme recanti la disciplina per i procedimenti amministrativi di formazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore”</p>
01.10.2014	<p><b>Reg.Gen. 549 –</b>  proponenti consiglieri Fortunato e Salvatore</p> <p><b>Proposta di legge</b>  “Modifica all'art.6 bis della legge 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa).</p> <p>(Le pdl reg. gen. 549 e 556, sono state oggetto di discussione in un'apposita sottocommissione tecnica tenuta il 16/12/14. nella quale è stato deciso l'abbinamento dei testi)</p>
28.10.2014	<p><b>Reg.Gen. 556 –</b>  proponenti consiglieri Pica, Topo, Mucciolo</p> <p><b>Proposta di legge</b>  “Modifiche alla legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo – collegato alla legge di stabilità regionale 2014) e della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa)</p>
09.12.2014	<p><b>Reg.Gen. 566 –</b>  proponente cons. Baldi - Marciano</p> <p><b>Proposta di legge</b>  “Interpretazione del comma 153 bis, articolo 1 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della regione Campania (legge finanziaria 2013)</p>

DATA	TESTI APPROVATI PER ESAME
17.07.2014	<p><b>Reg.Gen. 535 –</b>  proponente GR Assessore ai Lavori Pubblici – Cosenza</p> <p><b>Disegno di legge</b>  “Modifiche alla legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 recante Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture”</p>

DATA	REGOLAMENTI ASSEGNATI PER ESAME
10.06.2014	<p><b>Reg.Gen. 529 –</b> proponente GR Assessore ai Trasporti - Vetrella</p> <p><b>Regolamento</b> “ Regolamento di attuazione della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 – “Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania” (in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati, aggiuntivi e di servizi di trasporto marittimo non di linea).</p>

DATA	REGOLAMENTI APPROVATI PER ESAME
10.07.2014	<p><b>Reg.Gen. 529 –</b> proponente GR Assessore ai Trasporti - Vetrella</p> <p><b>Regolamento</b> “ Regolamento di attuazione della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 – “Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania” (in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati, aggiuntivi e di servizi di trasporto marittimo non di linea).</p>

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
9.04.2014	<p><b>Reg.Gen. 469</b> proponente Giunta regionale Ass. Giancane</p> <p><b>Disegno di legge</b> “ Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2012</p>
6.03.2014	<p><b>Reg.Gen. 505 bis</b> proponente Giunta regionale Presidente Caldoro – Ass. Giancane</p> <p><b>Disegno di legge</b> "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonchè di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014) - Testo a seguito dello stralcio di alcune disposizioni effettuato ai sensi dell'art.114, comma 2, del Regolamento interno.</p> <p>(Legge regionale n. 16/2014)</p>
6.03.2014	<p><b>Reg.Gen. 505 ter</b> proponente Giunta regionale Presidente Caldoro Ass. Giancane</p> <p><b>Disegno di legge</b></p>

	Disposizioni stralciate —ai sensi dell’art. 114, comma 2 del regolamento Interno dal disegno di legge “Interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014)”.
<b>13.03.2014</b>	<b>Reg.Gen. 510 –</b> proponente cons. Topo  <b>Proposta di legge</b> “Disposizioni in materia di semplificazione dei procedimenti amministrativi”
<b>24.11.2014</b>	<b>Reg.Gen. 554 –</b> proponente consigliere Daniela Nuges  <b>Proposta di legge</b> “Disposizioni in materia di economia, bonifica montana e difesa suolo
<b>19.11.2014</b>	<b>Reg.Gen. 564 –</b> proponente Assessore Giancane  <b>Disegno di legge</b> “Variazione al bilancio di previsione della regione Campania per l’anno finanziario 2014”

<b>DATA</b>	<b>TESTI ASSEGNATI PER PARERE</b>
<b>18.12.2014</b>	<b>Reg.Gen. 573</b> – proponente GR – Assessore Giancane  <b>Disegno di legge</b> "Bilancio di previsione finanziario triennio 2015-2017"
<b>19.11.2014</b>	<b>Reg.Gen. 560 –</b> proponente consigliere Gambino.  <b>Proposta di legge</b> “Riordino del servizio idrico integrato nella Regione Campania”

<b>DATA</b>	<b>TESTI APPROVATI PER PARERE</b>
	-----

<b>DATA</b>	<b>TESTI AMMINISTRATIVI ASSEGNATI PER ESAME</b>
	-----

DATA	TESTI AMMINISTRATIVI ASSEGNATI PER PARERE
2.01.2014	<p><b>Reg.Gen. 946 /II</b> Proponente: GR – ACAM</p> <p><b>Delibera Amministrativa</b> ACaM “- Trasmissione Programma delle Attività anno 2014. Bilancio di previsione esercizio finanziario 2014. Pluriennale 2014-2016 e relativa relazione tecnica. Parere Collegio dei revisori.</p>
8.04.2014	<p><b>Reg.Gen. 1026 /II</b> Proponente: Giunta regionale</p> <p><b>Delibera Amministrativa</b> Art.5 LR n. 8/1994: Autorità di Bacino regionale Campania Centrale – Approvazione della Variante di Piano per l’assetto idrogeologico dell’ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania ed al PSAI dell’ex Autorità di bacino del Sarno – delibera di Comitato Istituzionale n. 13/2013-22/2013-31/2013e 39/2013</p>
8.04.2014	<p><b>Reg.Gen. 1027 /II</b> Proponente: Giunta regionale</p> <p><b>Delibera Amministrativa</b> Art.5 LR n. 8/1994: Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele: – Approvazione della Variante di Piano per l’assetto idrogeologico dell’ex Autorità di Bacino Destra Sele. Sinistra Sele ed Interregionale Sele – delibera di Comitato Istituzionale n. 80/2013.</p>
20.05.2014	<p><b>Reg.Gen. 1043 /II</b> Proponente: Giunta regionale</p> <p><b>Delibera Amministrativa</b> Oggetto: Art. 1 c. 89 della legge regionale n. 5 del 26 maggio 2013. Bacino regionale del trasporto pubblico locale. Rete dei servizi minimi su ferro. Individuazione lotti</p>
20.05.2014	<p><b>Reg.Gen. 1043 /II</b> Proponente: Giunta regionale</p> <p><b>Delibera Amministrativa</b> Oggetto: Art. 1 c. 89 della legge regionale n. 5 del 26 maggio 2013. Bacino regionale del trasporto pubblico locale. Rete dei servizi minimi su ferro. Individuazione lotti</p>
20.05.2014	<p><b>Reg.Gen. 1044 /II</b> Proponente: Giunta regionale</p> <p><b>Delibera Amministrativa</b> Oggetto: Art. 1 c. 89 della legge regionale n. 5 del 26 maggio 2013. Bacino regionale del trasporto pubblico locale. Rete dei servizi minimi TPL su gomma. Individuazione lotti.</p>

DATA	TESTI AMMINISTRATIVI ASSEGNATI PER PARERE
------	---

<b>20.05.2014</b>	<p><b>Reg.Gen. 1045 /II</b> Proponente: Giunta regionale</p> <p><b>Delibera Amministrativa</b> Art. 1 c. 89 della legge regionale n. 5 del 26 maggio 2013. Bacino regionale del trasporto pubblico locale. Rete dei servizi minimi di collegamenti marittimi. Individuazione lotti.</p>
<b>16.07.2014</b>	<p><b>Reg.Gen. 1073 /II</b> Proponente: Giunta regionale - ACAM</p> <p><b>Delibera Amministrativa</b> Oggetto: ACaM “- Trasmissione Conto Consuntivo Esercizio Finanziario 2013. Relazione sulle attività svolte per l’anno 2013. Parere del Collegio dei Revisori”</p>
<b>18.11.2014</b>	<p><b>Reg.Gen. 1190 /II</b> Proponente: Giunta regionale</p> <p><b>Delibera Amministrativa</b> Delibera di Giunta Regionale n. 538 del 10/11/2014 - Agevolazioni tariffarie su trasporto pubblico locale ed altre disposizioni in materia di integrazione tariffaria.</p>

<b>DATA</b>	<b>TESTI AMMINISTRATIVI APPROVATI PER ESAME</b>
	-----

<b>DATA</b>	<b>TESTI AMMINISTRATIVI APPROVATI PER PARERE</b>
<b>5.06.2014</b>	<p><b>Reg.Gen. 1026 /II</b> Proponente: Giunta regionale</p> <p><b>Delibera Amministrativa</b> Art.5 LR n. 8/1994: Autorità di Bacino regionale Campania Centrale – Approvazione della Variante di Piano per l’assetto idrogeologico dell’ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania ed al PSAI dell’ex Autorità di bacino del Sarno – delibera di Comitato Istituzionale n. 13/2013-22/2013-31/2013e 39/2013</p>
<b>5.06.2014</b>	<p><b>Reg.Gen. 1027 /II</b> Proponente: Giunta regionale</p> <p><b>Delibera Amministrativa</b> Art.5 LR n. 8/1994: Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele: – Approvazione della Variante di Piano per l’assetto idrogeologico dell’ex Autorità di Bacino Destra Sele. Sinistra Sele ed Interregionale Sele – delibera di Comitato Istituzionale n. 80/2013.</p>

<b>9.06.2014</b>	<p><b>Reg.Gen. 1043 /II</b> Proponente: Giunta regionale</p> <p><b>Delibera Amministrativa</b> Oggetto: Art. 1 c. 89 della legge regionale n. 5 del 26 maggio 2013. Bacino regionale del trasporto pubblico locale. Rete dei servizi minimi su ferro. Individuazione lotti</p>
<b>9.06.2014</b>	<p><b>Reg.Gen. 1044 /II</b> Proponente: Giunta regionale</p> <p><b>Delibera Amministrativa</b> Oggetto: Art. 1 c. 89 della legge regionale n. 5 del 26 maggio 2013. Bacino regionale del trasporto pubblico locale. Rete dei servizi minimi TPL su gomma. Individuazione lotti.</p>
<b>9.06.2014</b>	<p><b>Reg.Gen. 1045 /II</b> Proponente: Giunta regionale</p> <p><b>Delibera Amministrativa</b> Art. 1 c. 89 della legge regionale n. 5 del 26 maggio 2013. Bacino regionale del trasporto pubblico locale. Rete dei servizi minimi di collegamenti marittimi. Individuazione lotti.</p>

<b>DATA</b>	<b>TESTI AMMINISTRATIVI APPROVATI PER PARERE</b>
<b>24.07.2014</b>	<p><b>Reg.Gen. 1073 /II</b> Proponente: Giunta regionale - ACAM</p> <p><b>Delibera Amministrativa</b> Oggetto: ACaM “- Trasmissione Conto Consuntivo Esercizio Finanziario 2013. Relazione sulle attività svolte per l’anno 2013. Parere del Collegio dei Revisori”</p>
<b>27.11.2014</b>	<p><b>Reg.Gen. 1190 /II</b> Proponente: Giunta regionale</p> <p><b>Delibera Amministrativa</b> Delibera di Giunta Regionale n. 538 del 10/11/2014 - Agevolazioni tariffarie su trasporto pubblico locale ed altre disposizioni in materia di integrazione tariffaria.</p>

<b>DATA</b>	<b>SEDUTE COMMISSIONE</b>
<b>5/06/2014</b>	SEDUTA COMMISSIONE
<b>9/06/2014</b>	SEDUTA COMMISSIONE
<b>10/07/2014</b>	SEDUTA COMMISSIONE



<b>17/07/2014</b>	SEDUTA COMMISSIONE
<b>24/07/2014</b>	SEDUTA COMMISSIONE
<b>27/11/2014</b>	SEDUTA COMMISSIONE
<b>11/12/2014</b>	SEDUTA COMMISSIONE

<b>DATA</b>	<b>ATTIVITA' CONSULTIVA</b>
<b>31/01/2014</b>	AUDIZIONE – Argomento trattato problematiche SS 268 del "Vesuvio" con Assessore Trasporti e Viabilità Sindaci comuni di Ottaviano-Terzigno-somma vesuviana-san giuseppe vesuviano- ANAS.
<b>3/02/2014</b>	AUDIZIONE – Argomento trattato: Problematiche TPL. Partecipazione Assessore ai trasporti - ACAM Sindacati CGIL-CISL-UIL-Salerno e CSTP Salerno
<b>6/02/2014</b>	AUDIZIONE - Argomento trattato: chiusure stazioni della circumvesuviana nei comuni di Striano-Sarno-Poggiomarino-San Valentino Torio. Partecipanti ACAM-AssTrasporti-EAV-Sindaci-Circumvesuviana
<b>20/02/2014</b>	AUDIZIONE – Argomento trattato: Riforma IACP DI reg.gen.136. partecipanti: Assessore regionale all'Urbanistica all'Edilizia pubblica ed abitativa con i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di :Napoli, Salerno, Avellino, Benevento, Caserta. Sindaci dei Comuni di : Napoli, Salerno, Avellino, Benevento, Caserta. Commissari Straordinari degli Istituti Autonomi Case Popolari di :Napoli, Salerno, Avellino, Benevento, Caserta.
<b>24/02/2014</b>	AUDIZIONE - Argomento trattato: Lavori Pontili Italia 90 comune di ischia partecipanti:Assessore regionale ai Trasporti - Sindaco del comune di Ischia - Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia
<b>3/03/2014</b>	AUDIZIONE – Argomento trattato: Riforma IACP DI reg.gen.136. partecipanti: Assessore regionale all'Urbanistica all'Edilizia pubblica ed abitativa - OOSS e Associazioni
<b>24/04/2014</b>	AUDIZIONE - CONGIUNTA con la III Commissione. Argomento trattato: Problematiche lavoratori EAV-Bus-Partecipanti Ass.Reg.ai Trasporti-Sindacati
<b>9/06/2014</b>	AUDIZIONE – Argomento trattato: Problematiche gare TPL Campania e servizi marittimi. Partecipazione Sindacati Assessore Trasporti, ACaM,

# QUINTA COMMISSIONE

Sanità e Sicurezza Sociale.



SCHIANO DI VISCONTI MICHELE FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' PRESIDENTE  
COMMISSIONE



CORTESE ANGELA PARTITO DEMOCRATICO VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



MOCERINO CARMINE UDC UNIONE DI CENTRO SEGRETARIO COMMISSIONE



AVETA CARLO GRUPPO MISTO - LA DESTRA COMPONENTE



BARBIROTTI DARIO CENTRO DEMOCRATICO COMPONENTE

MISTO

CONTE ROBERTO GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO COMPONENTE



D'ANGELO BIANCA MARIA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE

MISTO

FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



GIORDANO EDUARDO NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE



GRIMALDI MASSIMO CALDORO PRESIDENTE COMPONENTE



MAISTO PIETRO GIUSEPPE CALDORO PRESIDENTE COMPONENTE



MUCCIOLO GENNARO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE COMPONENTE



PETRONE ANNA PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



RUSSO ERMANNO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



SENTIERO RAFFAELE NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE



VALIANTE GIANFRANCO PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



ZARA FERNANDO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE COMPONENTE

**V Commissione Consiliare Permanente**  
**Sanità e Sicurezza Sociale**  
**ANNO 2014**

<u>DATA</u>	<u>TESTI ASSEGNATI PER ESAME</u>
15.12.2014	Reg.Gen. 569 Proponente Consigliere Colasanto  PdL "Disposizioni in materia di libera professione da parte del personale delle professioni sanitarie non mediche"
22.10.2014	Reg.Gen. 557 Proponente Consigliere Giordano ed altri  PdL "Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo"
08.10.2014	Reg.Gen. 551 Proponente Consiglieria Amente  PdL "Indennità di residenza fissata dalla legge 8.3.68, n.221 a favore dei farmacisti rurali. Rettifica"
22.07.2014	Reg.Gen. 540 Proponente Consigliere Fortunato  PdL "Modifica alla L.R. 3.11.94, n.32 - decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modigiche ed integrazioni, riordino del Servizio Sanitario Regionale.-"
08.07.2014	Reg.Gen. 534 Proponente G.R: Presidente Caldoro  D.d.I. "Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo"
12.05.2014	Reg.Gen. 522 Proponente Consigliere Barbirotti  PdL "Modalità di erogazione dei farmaci e delle prestazioni a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche"
09.04.2014	Reg.Gen. 519 Proponente Consigliere Mucciolo e altri  PdL " Disciplina utilizzo medicinali cannabinoidi per finalità

	terapeutiche”
09.04. 2014	Reg.Gen. 517 Proponente Consigliera D’Angelo  PdL “ Istituzione del registro generale dei materiali protesici”
08.04.2014	Reg.Gen. 516 Proponente Consigliera D’Angelo  PdL “Istituzione del registro cardio-oncologico regionale”
17.01.2014	Reg.Gen. 501 Proponente Consigliere Maisto ed altri  PdL “ Corsi formativi per l’apprendimento di tecniche elementari di primo soccorso nell’ambito del sistema educativo scolastico”
10.01.2014	Reg.Gen. 498 Proponente Consigliere de Flaviis ed altri  PdL “ Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e appropriatezza degli interventi socio-sanitari e sociali a favore delle persone minori, adolescenti e adulti affette da disturbi dello spettro autistico, interventi di sostegno alle loro famiglie”
<u>DATA</u>	<u>TESTI APPROVATI PER ESAME</u>
18.09. 2014	Decreto 5/2014 del Commissario ad acta “ Adempimenti di cui al comma 231bis della L.R. 15/2011, n.4 – finanziaria regionale 2011 così come introdotta dal c.34, art.1 L.R. 4/2011 n.14, disposizioni urgenti in materia di finanza regionale “.
05.02.2014	Decreto 7/2014 del Commissario ad acta “ Istituzione Registro tumori della popolazione della Regione Campania ex DCA n.104/2012 e 141/2012. Determinazioni “.

<u>DATA</u>	<u>TESTI ASSEGNATI PER PARERE</u>
18.12.2014	Reg.gen. 573 Proponente Giunta Regionale Ass. Giancane  DdL “ Bilancio di previsione finanziario – triennio 2015/2017 “
21.11.2014	Reg.gen. 564 Proponente Giunta Regionale Ass.Giancane  DdL “Variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014”
09.04.2014	Reg.gen. 469 Proponente Giunta Regionale Ass.Giancane  DdL “Rendiconto generale della Regione Campania per l’esercizio finanziario 2012”
06.03.2014	Reg.gen. 505/bis Proponente Giunta Regionale Pte Caldoro/Ass.GIANCANE  DdL “ Interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (allegato alla legge di stabilità regionale 2011). Testo a seguito dello stralcio di alcune disposizioni effettuato ai sensi dell’art.114, c.2 del Regolamento interno “
10.01.2014	Reg.gen. 499 Proponente Giunta Regionale Pte Caldoro  PdL “ Ratifica dell’Accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell’ Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno “

<u>DATA</u>	<u>TESTI APPROVATI PER PARERE</u>
10.01.2014	Reg.gen. 499 Proponente Giunta Regionale Pte Caldoro  PdL “ Ratifica dell’Accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell’ Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno “

<u>DATA</u>	<u>SEDUTE DI COMMISSIONE</u>
22.12.2014	SEDUTA
20.11.2014	SEDUTA
14.10.2014	SEDUTA
18.09.2014	SEDUTA
10.07.2014	SEDUTA RINVIATA
19.06.2014	SEDUTA RINVIATA
05.02.2014	SEDUTA
23.01.2014	SEDUTA

<u>DATA</u>	<u>ATTIVITA' CONSULTIVA</u>
19.12.2014	AUDIZIONE “ Stato di crisi dell’IRCCS Fondazione S.Maugieri di Telese Terme “
16.12.2014	AUDIZIONE “ Carenza di medici veterinari nella Provincia di Benevento. Criteri di reclutamento “
11.12.2014	AUDIZIONE CONGIUNTA CON I COMMISSIONE “ Applicazione art.2 ex L.R. 9.11.2005, n.20 – Istituzione in ogni provincia della Regione Campania di una unità di senologia breast unit presso le AA.SS.LL. “
04.12.2014	AUDIZIONE CONGIUNTA CON III COMMISSIONE “ Blocco dei lavori del costruendo Policlinico Universitario di Caserta “

21.11.2014	AUDIZIONE “ Attuazione e Programmazione Piano Ospedaliero Regionale”
11.11.2014	AUDIZIONE “ Elaborazione Nuovo Piano Ospedaliero Regionale “
11.11.2014	AUDIZIONE “ Problematiche inerenti la celiachia “
11.11.2014	AUDIZIONE “ Problematiche relative all'Ospedale dei Pellegrini “
30.10.2014	AUDIZIONE “ Accreditamento istituzionale per le attività di salvavita e radioterapia – decreto 128/2013 “
23.09.2014	AUDIZIONE “ Linee guida sulla fecondazione eterologa “
08.07.2014	AUDIZIONE “ Assistenza diabetologica in Campania “
20.03.2014	AUDIZIONE “ Piano territoriale emergenza/urgenza ASL Salerno – Presidio di Teggiano “
20.03.2014	AUDIZIONE “ Riorganizzazione Ospedali Valle del Sele “
20.03.2014	AUDIZIONE “ Riorganizzazione cure domiciliari ex DGRC 41/2011 “
20.03.2014	AUDIZIONE “ Legge regionale relativa all'Istituzione del Registro Tumori”
27.02.2014	AUDIZIONE “ Problemi inerenti l'Accordo non mantenuto dalla Struttura commissariale nei confronti del personale del S.S.R. “
13.02.2014	AUDIZIONE “ Problematiche inerenti la delibera n.15 del 13.12.2014 dell'Azienda Ospedaliera A.Cardarelli “
08.01.2014	AUDIZIONE “ Cure compassionevoli metodo Stamina “
08.01.2014	AUDIZIONE “ Disposizioni ex decreto commissariale 109 afferente la rete laboratoristica privata“

## SESTA COMMISSIONE

Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali.



RUGGIERO ANTONIA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ' PRESIDENTE



SCHIFONE LUCIANO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE VICE PRESIDENTE



CORTESE ANGELA PARTITO DEMOCRATICO SEGRETARIO COMMISSIONE



AMENTE MAFALDA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ' COMPONENTE



COBELLIS LUIGI UDC UNIONE DI CENTRO COMPONENTE

MISTO

FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



GABRIELE CORRADO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE COMPONENTE



GIORDANO EDUARDO NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE



MAISTO PIETRO GIUSEPPE CALDORO PRESIDENTE COMPONENTE



PAOLINO MONICA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTÀ' COMPONENTE



PETRONE ANNA PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



SALA ROSARIA ANITA LINA ELISA CENTRO DEMOCRATICO COMPONENTE



SCALZI LUCIANA FORZA CAMPANIA COMPONENTE



SENTIERO RAFFAELE NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE



VALIANTE GIANFRANCO PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE

MISTO

VESELLA PISACANE ANNALISA GRUPPO MISTO - I POPOLARI D'ITALIA DOMANI  
COMPONENTE



ZECCHINO ETTORE CALDORO PRESIDENTE COMPONENTE



## **VI Commissione Consiliare Permanente**

**Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche sociali**

**ANNO 2014**

<b>DATA</b>	<b>TESTI ASSEGNATI PER ESAME</b>
10.01.2014	PDL. -REG. GEN. N. 495- AD INIZIATIVA DEL CONS. AMENTE PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLE POLITICHE GIOVANILI IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE E PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI.
14.01.2014	P.D.L. – REG. GEN. N.500– AD INIZIATIVA DEI CONSS. MAISTO E G. SALVATORE INTERVENTI REGIONALI DI RICONVERSIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI.
06.03.2014	D.D.L – REG. GEN. N.505 TER– AD INIZIATIVA GIUNTA REGIONALE PRESIDENTE CALDORO – ASSESSORE GIANCANE (DGR N.696 DEL 30.12.2013) DISPOSIZIONI STRALCIATE- AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO INTERNO- DAL DISEGNO DI LEGGE INTERVENTI DI RILANCIO E SVILUPPO DELL'ECONOMIA REGIONALE NONCHE' DI CARATTERE ORDINAMENTALE E ORGANIZZATIVO (COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2014).
12.05.2014	P.D.L – REG. GEN. N. 523– CONSS. SCHIFONE, PASSARIELLO, ZARA DISCIPLINA DELLE SALE DA GIOCO.
23.06.2014	P.D.L – REG. GEN. N. 533– CONSS. SCHIFONE, RUGGIERO, CORTESE, SALA, PAOLINO ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA.
28.07.2014	P.D.L. REG. GEN. N. 543– AD INIZIATIVA DEI CONSS. SALVATORE, GRIMALDI, MAISTO INTERVENTI REGIONALI DI RICONVERSIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI.
24.09.2014	P.D.L – REG. GEN. N. 545– CONSS. PASSARIELLO, BENEDUCE, RUGGIERO, D'ANGELO, BALDI, LONARDO, RAIA, PAOLINO, VESSELLA LA PARITA' CONTRO TUTTE LE FORME DI DISCRIMINAZIONE CONTRO LE DONNE.
21.10.2014	P.D.L – REG. GEN. N. 555– CONS. MARCIANO ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO SOCIO-

	EDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVO DEI FIGLI DELLE VITTIME DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO.
05.11.2014	P.D.L – REG. GEN. N. 559 – CONSS. SCHIFONE, GAMBINO, PASSARIELLO ISTITUZIONE IN VIA SPERIMENTALE DEL SOSTEGNO AL REDDITO MINIMO FAMILIARE PER L'INFANZIA.
21.11.2014	P.D.L – REG. GEN. N. 563- – GIUNTA REGIONALE - ASS. GIANCANE MODIFICHE ALLA L.R. 7 AGOSTO 2014, N.16 “INTERVENTI DI RILANCIO E SVILUPPO DELL'ECONOMIA REGIONALE NONCHE' DI CARATTERE ORDINAMENTALE E ORGANIZZATIVO (COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2014)”.
10.12.2014	P.D.L – REG. GEN. N. 567- CONS. BALDI DIFFERIMENTO DEL TERMINE DI CUI AL COMMA 206 DELL'ARTICOLO 1 DELLA L.R. 15 MARZO 2011, N. 4 (LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2011) - PROROGA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA L.R. 23 OTTOBRE 2007, N. 11 DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI.
18.12.2014	P.D.L – REG. GEN. N. 571- CONSS. PICA, D'AMELIO, ABATE, CASILLO MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N.11 (LEGGE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N.328) E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE DEI PIANI SOCIALI DI ZONA.
30.12.2014	P.D.L – REG. GEN. N. 574- CONS. MOCERINO DISCIPLINA PER L'ORIENTAMENTO AL CONSUMO DEI PRODOTTI DI QUALITA' E PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE NELLE SCUOLE.
30.12.2014	P.D.L – REG. GEN. N. 574- CONS. GAMBINO MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N.11 (LEGGE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N.328).

DATA	TESTI APPROVATI PER ESAME
08.07.2014	TESTO UNIFICATO – REG. GEN. NN. 111-201 – AD INIZIATIVA DEI CONSS. CORTESE, PETRONE, D'AMELIO, ZECCHINO, BALDI E LONGO- PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE SOCIALI IN CAMPANIA, IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 1991, N.381.
07.10.2014	TESTO UNIFICATO – REG. GEN. NN. 399-500-543 - AD INIZIATIVA DEI CONSS. MAISTO, VESSELLA, G. SALVATORE, GRIMALDI INTERVENTI REGIONALI DI RICONVERSIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI.

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
10.01.2014	P.D.L. – REG. GEN. N. 498- AD INIZIATIVA DEI CONSS. De FLAVIIS, NAPPI F., SCHIFONE, FOGLIA, BALDI, GIORDANO, ROMANO, SENTIERO, SAGLIOCCO LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROMOZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'APPROPRIATEZZA DEGLI INTERVENTI SOCIO-SANITARI E SOCIALI A FAVORE DELLE PERSONE MINORI, ADOLESCENTI E ADULTE AFFETTE DAI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO E INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE LORO FAMIGLIE.
17.01.2014	P.D.L - REG. GEN. N.501– AD INIZIATIVA DEI CONSS. MAISTO, SALVATORE, FORTUNATO, GRIMALDI, MARINO, ZECCHINO CORSI FORMATIVI PER L'APPRENDIMENTO DI TECNICHE ELEMENTARI DI PRIMO SOCCORSO NELL'AMBITO DEL SISTEMA EDUCATIVO SCOLASTICO.
24.02.2014	P.D.L – REG. GEN. N. 507– AD INIZIATIVA DEI CONSS. COBELLIS, CONSOLI, MOCERINO, IACOLARE NORME PER IL CONTRASTO, LA PREVENZIONE, LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DELLA DIPENDENZA DAL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO.
06.03.2014	DDL -REG. GEN. N. 505 BIS– AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE PRESIDENTE CALDORO – ASSESSORE GIANCANE (DGR N.696 DEL 30.12.2013) INTERVENTI DI RILANCIO E SVILUPPO DELL'ECONOMIA REGIONALE NONCHE' DI CARATTERE ORDINAMENTALE E ORGANIZZATIVO (COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2014). TESTO A SEGUITO DELLO STRALCIO DI ALCUNE DISPOSIZIONI EFFETTUATO AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO INTERNO.
09.04.2014	D.D.L. -REG. GEN. N. 469 – AD INIZIATIVA GIUNTA REGIONALE - ASS. GIANCANE RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012.
27.05.2014	REGOLAMENTO REGIONALE REG. GEN. N.528– AD INIZIATIVA GIUNTA REGIONALE – ASS.RI NUGNES E RUSSO NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI – (CON ALLEGATI) – ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 30 MARZO 2012, N.5.
21.11.2014	D.D.L. REG. GEN. N. 563 – AD INIZIATIVA GIUNTA REGIONALE - ASS. GIANCANE MODIFICHE ALLA L.R. 7 AGOSTO 2014, N. 16 “INTERVENTI DI RILANCIO E SVILUPPO DELL'ECONOMIA REGIONALE NONCHE' DI CARATTERE ORDINAMENTALE E ORGANIZZATIVO (COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2014)”

21.11.2014	D.D.L. REG. GEN. N. 564 – AD INIZIATIVA GIUNTA REGIONALE - ASS. GIANCANE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2014.
18.12.2014	D.D.L. REG. GEN. N. 573 — AD INIZIATIVA GIUNTA REGIONALE - ASS. GIANCANE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO TRIENNIO 2015-2017.

DATA	TESTI APPROVATI PER PARERE
03.04.2014	DDL –REG. GEN. N. 505 BIS– AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE PRESIDENTE CALDORO – ASSESSORE GIANCANE (DGR N.696 DEL 30.12.2013) INTERVENTI DI RILANCIO E SVILUPPO DELL'ECONOMIA REGIONALE NONCHE' DI CARATTERE ORDINAMENTALE E ORGANIZZATIVO (COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2014). TESTO A SEGUITO DELLO STRALCIO DI ALCUNE DISPOSIZIONI EFFETTUATO AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO INTERNO.
17.06.2014	REGOLAMENTO REGIONALE REG. GEN. N.528– AD INIZIATIVA GIUNTA REGIONALE – ASSESSORI NUGNES E RUSSO E. NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI – (CON ALLEGATI) – ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 30 MARZO 2012, N.5.
26.11.2014	D.D.L. REG. GEN. N. 564 – AD INIZIATIVA GIUNTA REGIONALE – ASS. GIANCANE “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2014”

DATA	SEDUTE COMMISSIONE
14.01.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
03.04.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
08.04.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
27.05.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
17.06.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
08.07.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
30.07.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
16.09.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE

7.10.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
26.11.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
07.01.2014	AUDIZIONE "DISEGNO DI LEGGE REGIONALE ADISU UNICA REGIONALE (ADISURC)" – R.G.N.290-
10.06.2014	AUDIZIONE "BOZZA DI PROPOSTA DI LEGGE SULL'ISTITUZIONE DEL SOCIOLOGO DEL TERRITORIO"
16.09.2014	AUDIZIONE "PROPOSTA DI LEGGE "PROMOZIONE DEL CINEMA INDIPENDENTE" -R.G. N.441/I-
21.10.2014	AUDIZIONE "PROBLEMATICHE TEATRO C. GESUALDO DI AVELLINO".
16.11.2014	AUDIZIONE "CHIARIMENTI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (FIGURA PROFESSIONALE OPERATORE DEL BENESSERE)".

## SETTIMA COMMISSIONE

Ambiente, Energia, Protezione Civile.



COLASANTO LUCA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' PRESIDENTE COMMISSIONE



RUSSO GIUSEPPE PARTITO DEMOCRATICO SEGRETARIO COMMISSIONE



AMATO ANTONIO PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



BARBIROTTI DARIO CENTRO DEMOCRATICO COMPONENTE

MISTO

CONTE ROBERTO GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO COMPONENTE



DE FLAVIIS UGO NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE

MISTO

FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



FORTUNATO GIOVANNI CALDORO PRESIDENTE COMPONENTE



LONARDO ALESSANDRINA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



MARINO ANGELO CALDORO PRESIDENTE COMPONENTE



MARTUSCIELLO FULVIO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



MOCERINO CARMINE UDC UNIONE DI CENTRO COMPONENTE



NAPPI FRANCESCO VINCENZO NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE



OLIVIERO GENNARO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE COMPONENTE



PASSARIELLO LUCIANO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE COMPONENTE



PICA DONATO PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



SCALZI LUCIANA FORZA CAMPANIA COMPONENTE

## VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente, Energia, Protezione Civile

ANNO 2014

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
08/01/2014	Reg. Gen. 404 Proponente Consigliere N. Caputo P.d.L. "Disposizione in materia di servizio idrico integrato in Regione Campania"
16/05/2014	Reg. Gen. 449 (esame congiunto con la I Commissione) Consiglieri: De Fleviis e G.Salvatore P.d.L. "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo"
03/06/2014	Reg. Gen. 458 Proponente Assessore Romano "Nuovo regolamento sui criteri di assimilazione delle acque reflue domestiche"
03/06/2014	Reg. Gen. 777/II Proponente Assessore Romano Delibera di Giunta Reg.le n. 129 del 27/05/2014 "Piano Regionale di bonifica della Campania. Adozione definitiva e trasmissione al Consiglio Regionale per l'approvazione art.13 comma 2 L.R. 4/2007"
29/07/2014	Reg. Gen. 468 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti"
29/08/2014	Reg. Gen. 474 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"
16/09/2014	Reg. Gen. 477 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Riordino Servizio Idrico Integrato"

DATA	TESTI APPROVATI PER ESAME
21/05/2014	Reg. Gen. 544/II Proponente Assessore Romano Piano Regionale dei rifiuti speciali della Campania - Adozione e trasmissione al Consiglio Regionale per gli adempimenti ex art. 13 L.R. 4/2007 e s.m.i. (con allegati)
26/09/2014	Reg. Gen. 468 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti"
23/12/2014	Reg. Gen. 474 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"



DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
26/02/2014	Reg. Gen. 440 Proponente Assessore Giancane D.d.L."Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014"
13/03/2014	Reg. Gen. 443 Proponente Assessore Giancane D.d.L."Modifiche ed integrazioni al Disegno di Legge "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014-2015 della Regione Campania (legge Finanziaria regionale 2014)"
13/03/2014	Reg. Gen.444 Proponente Assessore Giancane D.d.L."Modifiche ed integrazioni al Disegno di Legge "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2015"
20/03/2014	Reg. Gen. 445 Proponente Assessore Giancane D.d.L."Acquisizione di risorse, ai sensi dell'articolo 29, lettera a) della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014"
27/03/2014	Reg. Gen. 446 Proponente Assessore Giancane D.d.L. "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014"
03/09/2014	Reg. Gen. 816/II Assessori Cosenza e Nuges "Piano antincendio boschivo 2014"
20/12/2014	Reg. Gen. 493 Proponente Assessore Giancane D.d.L. "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (Legge di stabilità 2014)"
20/12/2014	Reg. Gen. 494 Proponente Assessore Giancane D.d.L. "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016"

DATA	TESTI APPROVATI PER PARERE
27/12/2014	Reg. Gen. 493 Proponente Assessore Giancane D.d.L. "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (Legge di stabilità 2014)"
27/12/2014	Reg. Gen. 494 Proponente Assessore Giancane D.d.L. "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016"

DATA	ORDINI DEL GIORNO SEDUTE COMMISSIONI
21/05/2014	Reg. Gen. 544/II Proponente Assessore Romano Piano Regionale dei rifiuti speciali della Campania - Adozione e trasmissione al Consiglio Regionale per gli adempimenti ex art. 13 L.R. 4/2007 e s.m.i. (con allegati)
16/09/2014	Reg. Gen. 468 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti"
26/09/2014	Reg. Gen. 468 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti"
18/10/2014	Reg. Gen. 449 (esame congiunto con la I Commissione) Consiglieri: De Fleviis e G.Salvatore P.d.L. "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo"
22/10/2014	Reg. Gen. 474 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"

05/11/2014	Reg. Gen. 449 (esame congiunto con la I Commissione) Consiglieri: De Fleviis e G.Salvatore P.d.L. "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo"
19/11/2014	Reg. Gen. 474 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"
29/11/2014	Reg. Gen. 474 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"
04/12/2014	Reg. Gen. 474 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"
16/12/2014	Reg. Gen. 474 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"
23/12/2014	Reg. Gen. 474 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"
27/12/2014	Reg. Gen. 493 Proponente Assessore Giancane D.d.L. "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (Legge di stabilità 2014)"
27/12/2014	Reg. Gen. 494 Proponente Assessore Giancane D.d.L. "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016"

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVE
22/01/2014	Progetto: "Intervento di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma denominato "Pietra Spaccata" in vari comuni della Provincia di Benevento" Proponente società delta Energy LTD.
12/03/2014	Trivellazioni petrolifere nella provincia di Avellino
07/05/2014	Centrale termoelettrica di Montesano sulla Marcellana.
07/05/2014	Autorizzazione attività estrattiva territorio comune di Durazzano.
02/07/2014	Piano Regionale dei rifiuti speciali.
02/07/2014	Vertenza lavoratori società Ergon S.p.A SA/3
02/07/2014	Realizzazione impianto di Biodigestore Anaerobico nel Comune di Telesse Terme.
01/10/2014	Grande progetto fiume Sarno
03/10/2014	Costruzione inceneritore Comune di Qualiano.
09/10/2014	D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" Reg.Gen. 474 -
10/10/2014	Grande progetto fiume Sarno
30/10/2014	D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" Reg.Gen. 474 -

30/10/2014	D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" Reg.Gen. 474 -
31/10/2014	D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" Reg.Gen. 474 -
31/10/2014	D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" Reg.Gen. 474 -
06/11/2014	D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" Reg.Gen. 474 -
06/11/2014	D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" Reg.Gen. 474 -
12/11/2014	D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" Reg.Gen. 474 -

## OTTAVA COMMISSIONE

Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo.



ZARA FERNANDO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE VICE PRESIDENTE  
COMMISSIONE



SALVATORE GENNARO CALDORO PRESIDENTE SEGRETARIO COMMISSIONE



BARBIROTTI DARIO CENTRO DEMOCRATICO COMPONENTE



CAPUTO NICOLA PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



COLASANTO LUCA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE

MISTO

CONTE ROBERTO GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO COMPONENTE



D'AMELIO ROSA PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE

MISTO

FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



GIORDANO EDUARDO NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE



MOCERINO CARMINE UDC UNIONE DI CENTRO COMPONENTE



NOCERA GENNARO FORZA ITALIA – IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



OLIVIERO GENNARO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO – PSE COMPONENTE



PICA DONATO PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



RAIA PAOLA FORZA CAMPANIA COMPONENTE



SENTIERO RAFFAELE NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE



VENTRIGLIA DOMENICO FORZA ITALIA – IL POPOLO DELLA LIBERTA'  
COMPONENTE



ZECCHINO ETTORE CALDORO PRESIDENTE COMPONENTE

**VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
**Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e statali per lo sviluppo**  
**Anno 2014**

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
13.03.2014	<p>➤ Reg.Gen. 511 – proponente Consigliere Baldi</p> <p>Proposta di legge: “Salvaguardia e valorizzazione delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico”</p>

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME CONGIUNTO
24.11.2014	<p>➤ Reg. Gen. n. 554 – proponente cons. D. Nugnes</p> <p>Proposta di legge: “Disposizioni in materia di economia, bonifica montana e difesa suolo”</p>

DATA	TESTI APPROVATI PER ESAME
19.12.2014	<p>➤ Reg.Gen. 562 – proponente Consiglieri C. Mocerino, G. Nocera, G. Salvatore, L. Esposito, R. D’Amelio, D. Pica, C. Aveta, E. Zecchino</p> <p>Proposta di legge: “Interventi per i giovani imprenditori agricoli”</p>
19.12.2014	<p>➤ Reg.Gen. 389 – proponente Consigliere P.G. Maisto</p> <p>Proposta di legge: “Norme per il sostegno dei gruppi di acquisto solidale e per la distribuzione di prodotti agroalimentari da filiera corta e di prodotti di qualità. Integrazione della legge regionale n. 20 dell’8 agosto 2014 (Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera)”</p>
22.07.2014	<p>➤ Reg.Gen. 254 – 518 proponente Consiglieri Mucciolo, Foglia, Nocera, Pica e Caputo</p> <p>Proposta di legge: “Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera”</p>
27.05.2014	<p>➤ Reg.Gen. 528 – proponente Giunta regionale Ass. Nugnes e Russo E.</p> <p>Regolamento: Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali (con allegati) in attuazione della legge regionale 30 marzo 2012, n. 5”</p>

09.04.2014	<p>➤ Reg.Gen. 518 - proponente Consiglieri Mucciolo, Foglia, Nocera</p> <p>Proposta di legge: "Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera"</p>
25.02.2014	<p>➤ Reg.Gen. 77 - proponente Consigliere De Lucia</p> <p>Proposta di legge: "Normativa per la disciplina della pesca marittima e dell'acquicoltura"</p>

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
18.12.2014	<p>➤ Reg.Gen. 573 – proponente Giunta regionale Ass. Giancane</p> <p>Disegno di legge: "Bilancio di previsione finanziario triennio 2015-2017"</p>
16.12.2014	<p>➤ Reg.Gen. 513 – proponente Consiglieri Consoli, Cobellis, Iacolare, Mocerino</p> <p>Proposta di legge: "Regime urbanistico dei terreni di Uso Civico"</p>
20.11.2014	<p>➤ Reg. Gen. n. 564 – proponente Giunta regionale Ass. Giancane</p> <p>Disegno di legge: " Variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014"</p>

DATA	TESTI APPROVATI PER PARERE
28.10.2014	<p>➤ Reg.Gen. 558 – proponente Consiglieri Giordano, De Flaviis e Sentiero</p> <p>Proposta di legge: "Modifiche alla legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4 (Nuove norme in materia di bonifica integrale)"</p>
08.04.2014	<p>➤ Reg.Gen. 469 – proponente Giunta regionale Ass. Giancane</p> <p>Disegno di legge: "Rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2012"</p>
06.03.2014	<p>➤ Reg.Gen. 505 TER – proponente Giunta regionale Presidente Caldoro, Ass. Giancane</p>



	Disposizioni stralciate – ai sensi dell'art. 114, comma 2 del regolamento interno – dal disegno di legge: “Interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014)”
06.03.2014	<p>➤ Reg.Gen. 505 BIS – proponente Giunta regionale Presidente Caldoro, Ass. Giancane</p> <p>Disegno di legge: “Interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014)” Testo a seguito dello stralcio di alcune disposizioni effettuato ai sensi dell’art. 114, comma 2 del regolamento interno</p>

DATA	SEDUTE COMMISSIONE
23.12.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
18.12.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
16.12.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
09.12.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
02.12.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
13.11.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
06.11.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
30.10.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
14.10.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
07.08.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
22.07.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
24.06.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
10.04.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
25.03.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
19.03.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
25.02.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE
28.01.2014	SEDUTA DI COMMISSIONE

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
18.12.2014	AUDIZIONE Argomento trattato: Proposta di Legge "Disposizioni in materia di economia, bonifica montana e difesa suolo" – Reg. Gen. n. 554 – Assegnata per l'esame congiunto Commissioni prima e ottava
02.12.2014	AUDIZIONE Argomento trattato: Proposta di legge "Interventi per i giovani imprenditori agricoli" Reg. Gen. n. 562 – Assegnata per l'esame
02.12.2014	AUDIZIONE Argomento trattato: "Problematiche relative alla campagna olearia 2014"
20.11.2014	AUDIZIONE Argomento trattato: "Tematiche occupazionali dei dipendenti dell'azienda Improsta con rapporto di lavoro precario in scadenza al 31.12.2014"
28.10.2014	AUDIZIONE Argomento trattato: 1) Stato di avanzamento di alcune delle misure dei FEP Campania; 2) Approvazione delle graduatorie uniche regionali; 3) Risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania; 4) Ulteriori risorse a valere sul nuovo FEAMP 2014-2020
23.10.2014	AUDIZIONE ore 11,10 Argomento trattato: Delibera di G.R. n. 198 del 05.06.2014 "Individuazione – ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) del Decreto del MPAAF del 27.03.2008 e della L.R. della Campania n. 12 del 21.05.2012 – dei procedimenti di competenza dell'amministrazione regionale, degli enti locali e degli enti di società vigilate o partecipate della Regione per i quali è ammessa la presentazione di istanza per il tramite dei CAA, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 99/2004, art. 14, comma 6; individuazione, per i singoli procedimenti, degli adempimenti istruttori cui i CAA sono tenuti. Allegati" - Reg. Gen. n. 1150/II – Assegnata per il parere
23.10.2014	AUDIZIONE ore 11,45 Argomento trattato: Delibera di G.R. n. 198 del 05.06.2014 "Individuazione – ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) del Decreto del MPAAF del 27.03.2008 e della L.R. della Campania n. 12 del 21.05.2012 – dei procedimenti di competenza dell'amministrazione regionale, degli enti locali e degli enti di società vigilate o partecipate della Regione per i quali è ammessa la presentazione di istanza per il tramite dei CAA, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 99/2004, art. 14, comma 6; individuazione, per i singoli procedimenti, degli adempimenti istruttori cui i CAA sono tenuti. Allegati" – Reg. Gen. n. 1150/II – Assegnata per il parere
16.10.2014	AUDIZIONE Argomento trattato: 1) Stato di attuazione dell'Asse 4 del PSR 2007/2013; 2) Programmazione Sviluppo Rurale 2014/2020
23.09.2014	AUDIZIONE Argomento trattato: "Problematiche relative al soppresso Consorzio di Bonifica della Valle Telesina"
18.09.2014	AUDIZIONE Argomento trattato: Proposta di legge "Norme per il sostegno dei gruppi di acquisto solidale (GAS) e per la distribuzione di prodotti agroalimentari da

	filiera corta e di qualità” – Reg. Gen. n. 389
05.08.2014	AUDIZIONE Argomento trattato: 1) Nuove norme nazionali sulla filiera bufalina di cui al D.L. n. 91/2014; 2) Rilancio del settore in merito alla nuova PAC, alle politiche del credito, al prezzo del latte di bufala dop ed alle attività di promozione; 3) Piano dei controlli nazionale e regionale
15.07.2014	AUDIZIONE Argomento trattato: Approfondimento sulle competenze e sulle modalità di funzionamento dell’Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta”
08.07.2014	AUDIZIONE Argomento trattato: Proposta di legge “Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera” – Reg. Gen. n. 518
25.03.2014	AUDIZIONE Argomento trattato: Problematica derivante dalla bruciatura di residui vegetali in agricoltura
25.02.2014	AUDIZIONE Argomento trattato: Problematica relativa alla mancata assunzione di n. 14 operai idraulico-forestali, considerati determinanti per affrontare l'emergenza incendi
28.01.2014	AUDIZIONE Argomento trattato: Riformulazione dell’art. 36 – Norma finanziaria – della Proposta di legge: “Norme per la disciplina della pesca marittima e dell’acquicoltura” – Reg. Gen. n. 77

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
03/01	R.G. 743/II - PROROGA DELLA VALIDITA' DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA REGIONE CAMPANIA
23/07	TESTO UNIFICATO - R.G. 58-76-84 - NORME PER SOSTENERE E PROMUOVERE IL CONSUMO DEI PRODOTTI AGRICOLI A CHILOMETRO ZERO – RIASSEGNATO IN COMMISSIONE NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 23/07/2014
09/10	R.G. 483 - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLE NORME PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SERRICOLI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 2 COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2012 N. 33 (MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 1995, N. 8 CONCERNENTE NORME PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SERRICOLI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE) CON ALLEGATO - AD INIZIATIVA DELL'ASSESSORE DANIELA NUGNES

DATA	TESTI LICENZIATI PER ESAME
07/05	R.G. 743/II - PROROGA DELLA VALIDITA' DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA REGIONE CAMPANIA
25/06	TESTO UNIFICATO - R.G. NN.393-429 - VALORIZZAZIONE DEI SUOLI PUBBLICI A VOCAZIONE AGRICOLA PER CONTENERNE IL CONSUMO E FAVORIRNE L'ACCESSO AI GIOVANI
29/07	R.G.406 - MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 09 AGOSTO 2012: NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA IN CAMPANIA
15/10	R.G. 483 - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLE NORME PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SERRICOLI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 2 COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2012 N. 33 (MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 1995, N. 8 CONCERNENTE NORME PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SERRICOLI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE) CON ALLEGATO

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
13/03	R.G. 443 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DISEGNO DI LEGGE DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2014 E PLURIENNALE 2014 - 2015 DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2014) - AD INIZIATIVA DELL'ASSESSORE GAETANO GIANCANE
13/03	R.G. 444 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DISEGNO DI LEGGE BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2014 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2014 - 2015 - AD INIZIATIVA DELL'ASSESSORE GAETANO GIANCANE
19/03	R.G. 445 - ACQUISIZIONE DI RISORSE AI SENSI DELL'ARTICOLO 29, COMMA 4, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, NEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - AD INIZIATIVA DELL'ASSESSORE GIANCANE E DELL'ASSESSORE ROMANO
26/03	R.G. 446 - PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2014 - AD INIZIATIVA DELL'ASSESSORE GIANCANE
24/07	R.G. 470 - MISURE PER L'INTEGRAZIONE DI NORMATIVE REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARIE – AD INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI TOPO E PICA
02/08	R.G. 471 - PERFEZIONAMENTO DELL'ASSEGNAZIONE NEI CONFRONTI DEGLI AVENTI DIRITTO DI BENI ERSAC - AD INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE ANTONIO VALIANTE
26/08	R.G. 816/II - PIANO AIB 2014
20/12	R.G. 493 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2014 E PLURIENNALE 2014-2016 DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE DI

	STABILITA' REGIONALE 2014) - AD INIZIATIVA DELL'ASSESSORE GAETANO GIANCANE
20/12	R.G. 494 - BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2014 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2014 - 2016 AD INIZIATIVA DELL'ASSESSORE GAETANO GIANCANE

DATA	TESTI LICENZIATI PER PARERE
15/10	PARERE R.G. 483 - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLE NORME PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SERRICOLI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 2 COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2012 N. 33 (MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 1995, N. 8 CONCERNENTE NORME PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SERRICOLI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE) CON ALLEGATO
29/07	PARERE R.G. 406 - MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 09 AGOSTO 2012: NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ VENATORIA IN CAMPANIA
25/06	PARERE T.U. R.G. 393/429 - VALORIZZAZIONE DEI SUOLI PUBBLICI A VOCAZIONE AGRICOLA PER CONTENERNE IL CONSUMO E FAVORIRNE L'ACCESSO AI GIOVANI
07/05	PARERE R.G. 743/II - PROROGA DELLA VALIDITA' DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA REGIONE CAMPANIA
21/03	R.G. 443 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DISEGNO DI LEGGE DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2014 E PLURIENNALE 2014 - 2015 DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2014) - AD INIZIATIVA DELL'ASSESSORE GAETANO GIANCANE
21/03	R.G. 444 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DISEGNO DI LEGGE BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2014 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2014 - 2015 - AD INIZIATIVA DELL'ASSESSORE GAETANO GIANCANE
21/03	R.G. 445 - ACQUISIZIONE DI RISORSE AI SENSI DELL'ARTICOLO 29, COMMA 4, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, NEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - AD INIZIATIVA DELL'ASSESSORE GIANCANE E DELL'ASSESSORE ROMANO
18/06	R.G. 544/II - PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI DELLA CAMPANIA - ADOZIONE E TRASMISSIONE AL CONSIGLIO REGIONALE PER GLI ADEMPIMENTI EX ART.13 L.R. 4/2007 E S.M.I. (CON ALLEGATI)
27/12	R.G. 493 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2014 E PLURIENNALE 2014-2016 DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2014) - AD INIZIATIVA DELL'ASSESSORE GAETANO GIANCANE
27/12	R.G. 494 - BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2014 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2014 - 2016 AD INIZIATIVA DELL'ASSESSORE GAETANO GIANCANE

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
15/05	PROPOSTA DI LEGGE "RIORDINO DEI CONSORZI DI BONIFICA" - REG. GEN. N.305
11/07 h.11	- UTILIZZO DEI FONDI EUROPEI DI CUI AL PSR 2007/2014: STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO E SODDISFACIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN RELAZIONE ALLE SINGOLE MISURE E AGLI INTERVENTI COLLETTIVI ( PIF, PIRAP, PSL) - ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE PER LA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020
11/07 h.12	INTERVENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO CAMPANO, AGRICOLO ED AGROALIMENTARE
24/09	PROPOSTA DI LEGGE "RIORDINO DEI CONSORZI DI BONIFICA" - REG. GEN. N.305
15/10	SISTEMA AGROALIMENTARE CAMPANO, EMERGENZA RIFIUTI LEGATA AI ROGHI ED ALLO SVERSAMENTO NELLA COSIDDETTA "TERRA DEI FUOCHI"
11/11	PROBLEMATICHE RELATIVE AL SOPPRESSO CONSORZIO DI BONIFICA DELLA VALLE TELESINA
03/12	POSIZIONE DEBITORIA DEL CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPENSORIO SARNO: ART. 13 L.R. 04/2003
17/12	- ESITI COMITATO DI SORVEGLIANZA PSR 2007/2014 - STATO ATTUAZIONE E AVANZAMENTO SPESA ASSE 4 LEADER

**PARTE QUARTA**  
**Commissioni Speciali**  
**Attività**

**PARTE QUARTA**  
**Commissioni Consiliari Speciali**



## COMMISSIONE SPECIALE 1

Commissione consiliare speciale per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi.



CAPUTO NICOLA PARTITO DEMOCRATICO PRESIDENTE COMMISSIONE



AVETA CARLO GRUPPO MISTO - LA DESTRA VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



ABBATE GIULIA PARTITO DEMOCRATICO SEGRETARIO COMMISSIONE



BALDI GIOVANNI FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



BARBIROTTI DARIO CENTRO DEMOCRATICO COMPONENTE



CASILLO MARIO PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



COBELLIS LUIGI UDC UNIONE DI CENTRO COMPONENTE



DE FLAVIIS UGO NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE

MISTO

FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



MAISTO PIETRO GIUSEPPE CALDORO PRESIDENTE COMPONENTE



MUCCIOLO GENNARO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE COMPONENTE



NOCERA GENNARO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



SALVATORE GENNARO CALDORO PRESIDENTE COMPONENTE



SCHIFONE LUCIANO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE COMPONENTE



VENTRIGLIA DOMENICO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE

MISTO

VESELLA PISACANE ANNALISA GRUPPO MISTO - I POPOLARI D'ITALIA DOMANI  
COMPONENTE

**I<sup>a</sup> COMMISSIONE SPECIALE**

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA TRASPARENZA, PER IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DELLA REGIONE E DEGLI ENTI COLLEGATI E DELL'UTILIZZO DI TUTTI I FONDI.

**Controllo Attività della Regione**

<b>Competenza</b>	<b>Data</b>	<b>N.</b>	<b>Soggetti Auditi</b>	<b>Argomento</b>	<b>Note</b>
Politiche ambientali e territoriali	29/01/2014	357	Sindaco comune di Gesualdo e Assessore all' Ambiente del comune di Frigento. Dirigenti della Giunta regionale della Campania. Associazione comitato NO Trivellazioni Petrolifere in Irpinia. Dirigente di Alto calore servizi S.p.A. Avellino	Trivellazioni Petrolifere in Irpinia.	
Politiche sanitarie	21/01/2014	358	Convocato l'Assessorato regionale Sanità – Assente	Stato di attuazione del Registro Tumori della Campania	
Politiche sanitarie	28/01/2014	360	Convocato l'Assessorato regionale Sanità – Assente	Stato di attuazione del Registro Tumori della Campania	
Politiche sanitarie	29/01/2014	361	Capo Dipartimento della salute e delle risorse naturali/Giunta regionale.	Stato di attuazione del Registro Tumori della Campania	
Politiche per le Attività produttive	04/02/2014	363	Direttore generale per l'università, la ricerca e l'innovazione - Giunta regionale. Dirigente Unità Operativa Dirigenziale Innovazione tecnologica, sostegno al tessuto industriale - Giunta regionale.	Regime di aiuti de minimis per l'innovazione ICT delle Imprese.	
Politiche sanitarie	28/02/2014	365	Vertici, dirigenti e lavoratori della Clinica Minerva S.P.A. Organizzazioni sindacali territoriali della Sanità e RSA. Sindaco di Santa Maria Capua Vetere (CE).	Stato di Crisi della Casa di Cura S. Maria della Salute di Santa Maria Capua Vetere - Caserta	
Politiche sanitarie	28/02/2014	367	Associazione SPES ONLUS. Dirigente UOD CRIU (Centro di Riferimento di Igiene Urbana Veterinaria)/ Giunta regionale.	Attività di lotta al randagismo in provincia di Caserta e criticità verificatesi recentemente nella città di Aversa	

			Dirigente ASL Caserta.		
Politiche sanitarie	07/03/2014	369	Vertici e dirigenti del Centro ANTARES Organizzazioni sindacali territoriali sanità e RSA.	Problematiche Centro di riabilitazione ANTARES di San Nicola la Strada(Caserta)	
Politiche sanitarie	19/03/2014	372	Sindaco di Sant' Agata dei Goti. Vertici e dirigenti del CMR di Sant'Agata dei Goti. Organizzazioni sindacali territoriali Sanità e RSA. Direttore generale ASL BN.	Criticità del Centro Medico di Diagnostica e Riabilitazione C.M.R. di Sant'Agata dei Goti	
Politiche sociali e abitative	25/03/2014	374	Assessore politiche sociali del Comune di Casavatore e personale degli uffici afferenti. Presidente della VI Commissione consiliare Trasparenza e legalità del Comune di Casavatore. Comandante della Polizia Locale del Comune di Casavatore. Dirigente della Direzione politiche abitative e il Direttore generale della Direzione per le politiche sociali/Giunta regionale.	Impiego risorse assegnate dalla Giunta regionale per le politiche sociali e abitative.	
Politiche ambientali e territoriali	25/03/2014	375	Referenti del Forum Agenda 21 per Carditello e del Comitato terra dei Fuochi. Dirigenti Giunta regionale.	Indirizzi politici, atti e provvedimenti del Governo regionale per il complesso monumentale Real Sito di Carditello recentemente acquisito dal MiBACT.	
Politiche per la Mobilità	31/03/2014	376	Dirigenti Trenitalia Assessore regionale alla Mobilità e dirigenti degli uffici afferenti. Assessore mobilità Città di Salerno	Rischio blocco attività della Metropolitana di Salerno	
Politiche per il lavoro	03/04/2014	377	Organizzazioni sindacali territoriali Agroalimentare. Associazione Periti del Tabacco. Dirigenti Giunta regionale.	Problematiche dei lavoratori dello stabilimento di Vitulazio della Trestina Azienda Tabacchi.	
Politiche ambientali e territoriali	03/04/2014	378	Comitato per l'Agrocaleno no Biomasse.	Realizzazione della Centrale Biomasse sul territorio del comune di Calvi Risorta	
Politiche per la Mobilità	04/04/2014	379	Dirigente della direzione generale Mobilità /Giunta regionale. Rappresentanti Comune di Castelvoturno.	Realizzazione porto turistico di Pinetamare in Castelvoturno (CE) e bonifica Darsena San Bartolomeo.	
Politiche per il lavoro	17/07/2014	389	Vicario Direttore generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili/ Giunta regionale	Problematiche lavoratori ex Astir	

Politiche per il lavoro	17/07/2014	390	Vicario Direttore generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili/ Giunta regionale	Stato della procedura di cui alla DGR Campania n. 30 del 29/01/2013 e problematiche dei lavoratori della Finmek Access (ex Italtel).	
Politiche ambientali e territoriali	16/09/2014	396	Dirigente e funzionario dell' Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni ambientali – Autorità ambientale/Giunta regionale. Sindaco e Assessore del comune di Montesano sulla Marcellana. Comitato di zona "Nessuno Dorma"	Stazione elettrica Terna di Montesano sulla Marcellana-Stato del procedimento	
Politiche ambientali e territoriali	18/09/2014	397	Parrocchia Sant'Eufemia di Carinaro (CE). Comitato "Teverola non deve morire". Associazione "CAMURRA" Comitato "Carinaro per la Terra dei Fuochi". Associazione "ARCADIA".	Problematiche derivanti dalle emissioni in atmosfera relative all'attività produttiva della Eco Transider srl — Comune di Gricignano di Aversa.	
Politiche ambientali e territoriali	18/09/2014	398	Sindaco di Gricignano (CE), Teverola (CE), Carinaro (CE). Responsabile Ufficio Ecologia della Provincia di Caserta. Comandante del Comando di Polizia Provinciale di Caserta. Dirigente Assessorato Ambiente – Caserta/ Giunta regionale della Campania. Dirigente ARPAC Caserta. Vertici e Tecnici di ECO TRANSIDER s.r.l.	Problematiche derivanti dalle emissioni in atmosfera relative all'attività produttiva della Eco Transider srl — Comune di Gricignano di Aversa.	
Politiche sanitarie	23/09/2014	399	Convocato il Commissariato Sanità – Assente	Criteri di riparto del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2013 di cui al Decreto 91 del 11/08/2014 del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario	
Politiche sanitarie	25/09/2014	401	Direttore generale ASL Benevento	Tetti di spesa dei centri convenzionati con la ASL di Benevento,in relazione alla erogazione di prestazioni riabilitative a malati in età evolutiva.	
Politiche ambientali e territoriali	02/10/2014	404	Sindaco di Trentola Dugenta (CE). Presidente del Consiglio comunale di Lusciano (CE).	Avviso di Manifestazione di interesse per la valorizzazione del complesso immobiliare denominato della Maddalena sito in Aversa	
Politiche sociosanitarie	02/10/2014	405	Comitato "Insieme Per"	Tetti di spesa dei centri convenzionati con la ASL di Benevento,in relazione alla	

				erogazione di prestazioni riabilitative a malati in età evolutiva	
Politiche socio-sanitarie	07/10/2014	406	Presidente del Coordinamento istituzionale Ambito B4 Referenti Ufficio di Piano del Comune di Cerreto Sannita Capofila Ambito B4. Sindaco di Amorosi Dirigente staff della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e UOD (Unità Operativa Dirigenziale) Welfare dei servizi/Giunta regionale	Ambiti Sociali B04-Sospensione del servizio del Centro Diurno per bambini disabili sito in Amorosi	
Politiche ambientali e territoriali	16/10/2014	410	Direttore generale Provincia di Caserta. Delegato del Presidente della Provincia di Caserta. Sindaco di San Tammaro (CE) Rappresentante delle Associazioni del territorio Dirigente ARPAC Caserta Referente UOD Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti/ Giunta regionale, Dirigenti ASL Caserta	Realizzazione Gassificatore Comune di Capua e Impianto di Compostaggio di San Tammaro (CE)	
Politiche per il Lavoro.	30/10/2014	412	Assessore regionale al Lavoro, alla Formazione e orientamento professionale. Segretario regionale CISL Campania. Segretario generale FELSA CISL Campania Funzionario ARLAS. FORUM Provinciale Salerno	Attuazione in Campania del programma Garanzia per i Giovani.	
Politiche sanitarie	23/10/2014	414	Vertici, dirigenti e lavoratori della Clinica Minerva S.P.A. Organizzazioni sindacali territoriali della Sanità e RSA. Sindaco di Santa Maria Capua Vetere (CE).	Stato di Crisi della Casa di Cura S. Maria della Salute di Santa Maria Capua Vetere (CE) Proseguo.	
Politiche Ciclo integrato	04/11/2014	417	Direttore generale ATO 3. Amministratore delegato GORI s.p.a.	Deliberazione numero 43 del 30 giugno 2014 del Commissario straordinario dell'ATO 3.	

delle Acque					
Politiche sanitarie	04/11/2014	418	Presidente e referenti dell' associazione ALICE.	Organizzazione della Rete Regionale di Assistenza per l'Ictus Cerebrale.	
Politiche ambientali	06/11/2014	419	Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali Città di Villaricca (Napoli). Referenti ASL NA2 NORD. Comitato cittadino Villaricca 2.	Autorizzazione ampliamento dell'Impianto di trattamento del percolato ubicato nel Comune di Villaricca	
Politiche abitative	06/11/2014	420	Sindaco città di Benevento. Direttore generale "Per il governo del Territorio"/Giunta regionale della Campania. Commissario IACP Benevento. SUNIA Benevento e Regionale. Referenti del Movimento di lotta per la casa- Benevento. Movimento di lotta per la casa- Benevento.	Emergenza abitativa nella città di Benevento.	
Politiche agricole e forestali	11/11/2014	422	Dirigente UOD Foreste della Direzione generale salute e risorse naturali/ Giunta regionale. Capogabinetto del Presidente del Consiglio regionale.	Trasferimento risorse alle Comunità Montane; criticità nella corresponsione dei trattamenti salariali al personale amministrativo interno ed agli operai idraulico-forestali impegnati in programmi di forestazione	
Politiche ambientali e territoriali	20/11/2014	425	Referenti dell'ATO1 Vicesindaco del Comune di Paolisi e del Comune di Moiano. . Sindaco di Airola e del Comune di Sant'Agata de Goti. Vicesindaco Direttore dell'ARPAC di Benevento.	Bonifica integrale dell'asse fluviale dell'Isclero	
Politiche ambientali e territoriali	25/11/2014	426	Referenti del Comitato Agro Caleno No Centrale a Biomasse.	Installazione di una Centrale a biomasse sul territorio del Comune di Calvi Risorta (CE).	
Politiche ambientali e territoriali	27/11/2014	427	Amministratore delegato SAPNA S.p.A. Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali Città di Villaricca (Napoli).	Autorizzazione all'ampliamento dell'Impianto di trattamento del percolato ubicato nel Comune di Villaricca. Prosieguo	
Politiche sociosanitarie	04/12/2014	429	Referenti delle Associazioni: Specialmente Noi Onlus; NPIA in rete Campania Centro ABA Sogno e realtà onlus; Autismo Fuori dal Silenzio Onlus di Pagani; ACFFADIR Onlus Dirigente medico NPI dell' A.S.L. di Caserta. Professore Università di	Disagio in Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza	

			Salerno Direttore Master ABA.		
Politiche ambientali e territoriali	11/12/2014	433	<p>Dirigente UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti –Caserta/ Giunta regionale.</p> <p>Dirigente medico responsabile IOPC Ambito di Capua.</p> <p>Dirigente ARPAC Caserta. Sindaco del Comune di Calvi Risorta (CE), del Comune di Sparanise e del Comune di Pignataro Maggiore.</p> <p>Referenti del Comitato “No Centrale”.</p>	Installazione di una Centrale a biomasse sul territorio del Comune di Calvi Risorta (CE). Prosiegua	

<p align="center"><b>1ª COMMISSIONE SPECIALE</b></p> <p align="center">COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA TRASPARENZA, PER IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DELLA REGIONE E DEGLI ENTI COLLEGATI E DELL'UTILIZZO DI TUTTI I FONDI.</p>					
Controllo Enti di Diritto privato Concessionari di Servizi Regionali					
Competenza	Data	N.	Soggetti Auditi	Argomento	Note
Istruzione e Università	28/02/2014	366	Socio unico della società "Sapori Campani s.r.l.". Vice Presidente e Direttore di A.DI.SU PARTHENOPE.	Riscontro istanze della società Sapori Campania s.r.l.	
Sanità	15/07/2014	388	Direttore generale ASL BN. Organizzazioni sindacali e datoriali territoriali Sanità. RSA lavoratori "Maugeri".	Contratto tra la Regione Campania e Fondazione IRCCS S. Maugeri – Istituto scientifico di Telese Terme.	
Sanità	04/09/2014	394	Vertici e dirigenti dell' IRCCS Fondazione Maugeri. Direttore generale ASL BN. Sindaco di Telese Terme.	Contratto tra la Regione Campania e Fondazione IRCCS S. Maugeri – Istituto scientifico di Telese Terme. Prosiegua	

<p align="center"><b>1ª COMMISSIONE SPECIALE</b></p> <p align="center">COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA TRASPARENZA, PER IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DELLA REGIONE E DEGLI ENTI COLLEGATI E DELL'UTILIZZO DI TUTTI I FONDI.</p>					
Controllo Enti Pubblici vigilati dalla regione					
Competenza	Data	N.	Soggetti Auditi	Argomento	Note
Sanità	13/01/2014	355	Organizzazioni sindacali territoriali del Settore Sanità	Problematiche del Servizio Trasporti Infermi ( 118) dell' ASL Benevento	
Sanità	15/01/2014	356	Direttore generale ASL Benevento	Problematiche del Servizio Trasporti Infermi ( 118) dell' ASL Benevento	
Sanità	07/03/2014	368	Direttore generale, direttore sanitario e dirigente del Personale dell' ASL Benevento	Aggiornamento Audizione "Servizio trasporti infermi 118 ASL Provincia Benevento - Procedure per l'assegnazione degli incarichi di struttura complessa presso l'A.S.L. di	



				Benevento".	
Sanità	14/03/2014	371	Direttore amministrativo ASL NA2 NORD Consiglieri comunali della Città di Pozzuoli.	Problematiche in merito alla collocazione della sede legale dell'ASL Napoli 2 Nord.	
Sanità	08/05/2014	380	Sindaci e Rappresentanti dei Comuni della Val Fortore (BN).	Riorganizzazione della rete sanitaria emergenziale nel Fortore Beneventano.	
Sanità	08/05/2014	381	Direttore generale e direttore sanitario dell'ASL Benevento.	Riorganizzazione della rete sanitaria emergenziale nel Fortore Beneventano.	
Sanità	23/06/2014	384	Direttore commerciale società SMILLA s.r.l. Direttore amministrativo ASL NA2 Nord.	Gara affidamento servizio ristorazione dei presidi ospedalieri ASL Napoli 2 Nord.	
Sanità	23/06/2014	385	Direttore Amministrativo ASL NA2 Nord.	Problematiche Residenza Assistenziale e Centro Diurno Villa Mercede di Serrara Fontana.	
Sanità	27/06/2014	386	Direttore commerciale società SMILLA s.r.l. Direttore amministrativo ASL NA2 Nord.	Gara affidamento servizio ristorazione dei presidi ospedalieri ASL Napoli 2 Nord/Prosiegua.	
Sanità	17/07/2014	391	Direttore amministrativo ASL NA2 Nord.	Incarichi conferiti presso l'A.S.L. Napoli 2 Nord	
Sanità	25/09/2014	400	Direttore generale facente funzione dell'A. O. Cardarelli. Dirigenti medici A.O. Cardarelli e delegati aziendale sindacato C.I.M.O.	Delibere del Direttore generale AO Cardarelli n.n. 443, 444, 445 del 17 giugno 2014.	
Sanità	25/09/2014	402	Responsabile Servizio tecnico e vicario del Dirigente del Centro Giustizia Minorile per la Campania. Direttore generale ASL Benevento	Attività di prestazioni specialistiche di consulenza Psicologica presso l'Istituto Penitenziario Minorile di Airola (BN)	
Beni ambientali e paesaggistici	23/10/2014	415	Direttore generale ASL Caserta	Valorizzazione e tutela del complesso immobiliare denominato della Maddalena sito in Aversa. Prosiegua	
Beni ambientali e paesaggistici	28/10/2014	416	Sindaco e presidente del Consiglio comunale della città di Aversa (CE). Referente dell'Associazione Cittadinanza Attiva. Sindaco del comune di Trentola Dugenta (CE).	Valorizzazione e tutela del complesso immobiliare denominato della Maddalena sito in Aversa. Prosiegua	
Interventi sociosanitari	11/11/2014	421	Direttore sanitario Residenza Assistenziale e Centro Diurno Villa Mercede di Serrara Fontana/ ASL NA2 NORD. Dirigente Affari generali ASL NA2 NORD.	Criticità che stanno interessando la Residenza Assistenziale e Centro Diurno Villa Mercede di Serrara Fontana (Ischia). Prosiegua.	

Interventi socio-sanitari	19/11/2014	423	Presidente Commissione Pari Opportunità del Consiglio regionale. Presidente Consulta Elette Comune di Napoli. Presidente e referenti dell'Associazione Terra Prena.	Avviamento prima Casa della Maternità della Campania realizzata sul territorio di Pozzuoli dall'ASL Napoli 2Nord.	
Sanità	27/11/2014	428	Direttore generale f.f. ASL Napoli 2NORD. Sindaco di Afragola.	Chiusura PSAUT di Afragola.	
Sanità	04/12/2014	430	Direttore generale f.f. ASL NA 3 Sud. Dirigente del servizio Assistenza Ospedaliera ASL NA 3 Sud Consigliere comunale di Pollena Trocchia (Na), Medico di Assistenza Primaria	Attuazione delle misure di riconversione del Presidio Ospedaliero Apicella di Pollena Trocchia (Na), previste dal decreto commissariale - 49/2010	

**I<sup>a</sup> COMMISSIONE SPECIALE**

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA TRASPARENZA, PER IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DELLA REGIONE E DEGLI ENTI COLLEGATI E DELL'UTILIZZO DI TUTTI I FONDI.

**Controllo Società Partecipate dalla regione**

<b>Competenza</b>	<b>Data</b>	<b>N.</b>	<b>Soggetti Auditi</b>	<b>Argomento</b>	<b>Note</b>
Ambiente e Tutela del Territorio	14/1/2014	354	Assessore regionale Ambiente e Direttore generale Ambiente e Ecosistema/ Giunta regionale della Campania.	Organizzazione e Attività della società Campania Ambiente e Servizi SpA	
Ambiente e Tutela del Territorio	23/01/2014	359	Amministratore Unico SMA Campania S.p.A. Dirigente del Dipartimento Politiche Territoriali Giunta e della DG Politiche Agricole e Forestali/ Giunta regionale della Campania.	Situazione contabile della società SMA Campania S.p.A. –Illustrazione dei bilanci 2010, 2011,2012.	
Informatizzazione della P.A.	04/02/2014	362	Amministratore unico della DIGIT Campania. Dirigente della Direzione generale per l'università, la ricerca e l'innovazione/Giunta regionale.	Attività della società partecipata DIGIT Campania	
Innovazione e Sviluppo imprese	18/02/2014	364	Liquidatore e Direttore generale Campania Innovazione S.p.A. Direttore per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione/Giunta regionale.	Situazione societaria della partecipata Campania Innovazione S.p.A in liquidazione	
Ambiente e Tutela del Territorio	14/1/2014	354	Campania Ambiente e Servizi SpA	Organizzazione e Attività della società	
Ambiente e Tutela del Territorio	08/07/2014	387	Organizzazioni sindacali (COBAS, Sindacato Mediterraneo, Sindacato UAP, FILLEA CGIL, Sindacato S.L.L )	Strutturazione ed attività della società partecipata Campania Ambiente e Servizi S.p.A. - Assunzione dei lavoratori della società ASTIR– prosieguo.	

Programmazione economica	09/10/2014	408	Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo/Giunta regionale. Dirigenti della società Sviluppo Campania S.p.A.	Stato di attuazione delle pratiche presentate a valere sul bando Microcredito 2013.	
--------------------------	------------	-----	--	---	--

**I<sup>a</sup> COMMISSIONE SPECIALE**

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA TRASPARENZA, PER IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DELLA REGIONE E DEGLI ENTI COLLEGATI E DELL'UTILIZZO DI TUTTI I FONDI.

**Controllo Enti strumentali**

<b>Competenza</b>	<b>Data</b>	<b>N.</b>	<b>Soggetti Auditi</b>	<b>Argomento</b>	<b>Note</b>
Ambiente e Tutela del Territorio	19/03/2014	373	Commissario ARPAC	Criticità della Agenzia ARPAC: situazione debitoria e inquadramento del personale; problematiche e rilancio della società ARPAC Multiservizi.	
Ambiente e Tutela del Territorio	15/05/2014	383	Presidente Ente Parco del Taburno Camposauro Dirigente e funzionario dell'UOD "Parchi, Gestione delle risorse naturali protette Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero"/Giunta regionale.	Gestione e attività dell'Ente Parco del Taburno Camposauro.	
Attività Produttive	09/12/2014	431	Direttore generale della Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive/Giunta regionale.	Criticità del personale in servizio presso l'ISVE (Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico).	
Interventi socio assistenziali	19/12/2014	435	Commissario IACP Napoli Direttore generale IACP Napoli. Direttore generale Direzione Governo del territorio/ Giunta regionale.	Programma di manutenzione degli immobili di proprietà degli IACP di Napoli .	

**I<sup>a</sup> COMMISSIONE SPECIALE**

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA TRASPARENZA, PER IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DELLA REGIONE E DEGLI ENTI COLLEGATI E DELL'UTILIZZO DI TUTTI I FONDI.

**Impiego Fondi**

<b>Competenza</b>	<b>Data</b>	<b>N.</b>	<b>Soggetti Auditi</b>	<b>Argomento</b>	<b>Note</b>
Fondi Europei/Fondi regionali	17/07/2014	392	Dirigente e funzionari dell' Assessorato Attività Produttive e Sviluppo Economico/Giunta regionale.	Stato di Attuazione del Contratto di programma regionale	
Fondi Europei/Fondi regionali	16/09/2014	395	Dirigente di STAFF della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali/Giunta regionale.	Nuovo ciclo di programmazione fondi UE 2014/2020 per lo sviluppo rurale.	
Fondi Europei/Fondi regionali	02/10/2014	403	Presidente della Legautonomie della Campania. Presidente ANCI Campania Autorità di gestione FSE della Campania e Autorità di gestione FESR della Campania/ Giunta regionale.	Stato della programmazione unitaria 2014-2020 e dell'elaborazione di programmi operativi – Strategie e allocazione delle risorse finanziarie.	
Fondi statali	21/10/2014	413	Referenti dell' Ufficio tecnico Comune di Montesarchio	Impiego fondi per interventi di prevenzione del rischio sismico Comune di Montesarchio.	
Fondi Europei/Fondi regionali	19/11/2014	424	UOD Grandi Progetti/ Giunta regionale. Comune di Napoli/RUP Grande Progetto Valorizzazione Sito Unesco. Responsabile e legale della comunità dei Padri Teatini del complesso di San Paolo Maggiore.	POR FESR Campania 2007-2013 Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" - Complesso monumentale San Paolo Maggiore	

**I<sup>a</sup> COMMISSIONE SPECIALE**

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA TRASPARENZA, PER IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DELLA REGIONE E DEGLI ENTI COLLEGATI E DELL'UTILIZZO DI TUTTI I FONDI.

**Trasparenza**

<b>Competenza</b>	<b>Data</b>	<b>N.</b>	<b>Soggetti Auditi</b>	<b>Argomento</b>
Trasparenza/Enti strumentali	13/03/2014	370	Dirigenti dell'ACAM. Dirigente della Direzione generale per la mobilità - Giunta regionale.	Convocazione ACAM ( Agenzia campana per la Mobilità) per problematiche relative all'istanza di accesso agli atti presentata dalla Consigliera regionale Paola Raia
Trasparenza/Enti strumentali	07/10/2014	407	Presidente e legale della CAM. Direttore generale Università Ricerca e Innovazione/ Giunta regionale.	Istanza di accesso agli atti presentata dal CAM (Coordinamento Autonomo Multimediale) relativa alla rendicontazione dei fondi assegnati alla società partecipata Digit Campania.
Trasparenza/Enti strumentali	28/10/2015	411	Presidente e legale della CAM. Liquidatore società DIGIT. Direttore generale Università Ricerca e Innovazione –Giunta regionale della Campania	Istanza di accesso agli atti presentata dal CAM (Coordinamento Autonomo Multimediale) relativa alla rendicontazione dei fondi assegnati alla società partecipata Digit Campania.

Controllo Enti Strumentali

Diritto allo Studio	19/04/2014	50	Presidente e Componenti CdA ADISU Parthenope - Consigliere ADISU Parthenope - Dirigente ARPAC .	Stato della bonifica dell'area ex manifattura tabacchi sede della residenza per studenti dell'Università Parthenope di Napoli.	Audizione congiunta regionale con la Commissione Consiliare Speciale Controllo Bonifiche Ambientali
Diritto allo Studio	07/05/2014	51	Rappresentanti Arpac e Adisu .	Stato e problematiche riguardo alle procedure autorizzatorie per l'apertura della residenza per studenti universitari dell' Università Parthenope di Napoli.	Audizione congiunta Regionale con la Commissione Consiliare Speciale Controllo Bonifiche Ambientali
Diritto allo studio	26/11/2014	52	Assessore Regionale Istruzione - Presidente, Vice Presidente, Direttore e Consiglieri ADISU Parthenope .	Audizione ADISU Parthenope.	
Diritto allo studio	23/12/2014	53	Presidente Collegio dei Revisori ADISU Parthenope - Dirigente Giunta Regionale - Università, Ricerca e Innovazione	Gestione amministrativa e finanziaria dell'Adisu Partenope	



Controllo Società Partecipate dalla Regione

Ambiente e Tutela del Territorio	22/11/2014	54	Sindacato CONFESAL FESICA -Delegato della RSA società SMA - Dirigenti Assessorato Agricoltura e Foreste .	Problematiche SMA-Campania s.p.a.	
Ambiente e Tutela del Territorio	29/11/2014	55	Amministratore Unico e Dirigente SMA Campania - Dirigenti Assessorato Agricoltura e Foreste .	Audizione SMA Campania s.p.a.	
Ambiente e Tutela del Territorio	06/12/2014	56	Funzionario DG Ambiente e Ecosistema GRC Giunta Regionale	Società partecipata Campania Ambiente e Servizi "Organizzazione e Attività"	
Sviluppo e Ricerca	11/09/2014	57	Direttore generale di Sviluppo Campania S.p.A.	Gestione ed attività della società partecipata Sviluppo Campania S.p.A.	
Sviluppo e Ricerca	03/10/2014	58	Direttore generale Sviluppo Campania S.p.A. - Aggiornamento.	Gestione e attività della società partecipata Sviluppo Campania S.p.A. – Aggiornamento.	

IMPIEGO FONDI					
Fondi Consiglio Regionale	29/11/2014	59	Capo Dipartimento Segreteria Amministrativa del Consiglio Regionale della Campania.	Contratto per il Servizio di portierato al Consiglio regionale della Campania .	
Fondi Europei	11/07/2014	60	Coordinatore Area Sviluppo attività Settore primario della Giunta Regionale della Campania.	1) Utilizzo dei fondi europei di cui al PSR 2007/2014. Stato di avanzamento finanziario e grado di soddisfacimento degli obiettivi strategici in relazione alle singole misure e agli interventi collettivi ( PIF, PIRAP, PSL) del PSR; 2) Attività poste in essere per la prossima programmazione per lo sviluppo rurale 2014/2020.	Audizione Congiunta con la Commissione Consiliare Permanente Agricoltura
Fondi Europei	10/09/2014	61	Dirigente Area Assistenza sociale AGC 18 della Giunta Regionale della Campania	Impiego Fondi europei per il sostegno al disagio sociale .	
Fondi Europei	05/12/2014	62	Giunta Regionale della Campania Assessorato Ambiente	Stato procedura liquidazione contributi misura 1.10 azione a) POR 2000-2006 a favore del Parco Taburno e Matese .	

Fondi Giunta Regionale	20/06/2014	63	Sindaco e Assessore del Comune di Telesse Terme	Impiego Fondi legge regionale n. 8 del 2004.	
Fondi Giunta Regionale	26/07/2014	64	Presidente Fondazione Pascale - Ricercatore CNR - Direttore Scientifico ARFACID (Associazione Solidarietà Sociale e di Promozione degli Studi sul Cancro, l'Invecchiamento e le Malattie Degenerative) - Referente ARFACID - Professore Dip.to Patologia Molecolare Università Federico II Napoli	Stato della procedura del Ricorso amministrativo in opposizione e richiesta di rivalutazione dei punteggi della graduatoria delle istanze ammesse a contributo della Commissione esaminatrice, ai sensi dell'avviso pubblico approvato con DD 360/2012 presentato dall'associazione ARFACID .	
Fondi Nazionali	26/11/2014	65	Presidente del Patto territoriale Appia Antica - Segretario Generale e Direttore Tecnico del Comune di Capua - Assessorato Regionale Sviluppo Economico	Patto Territoriale Appia Antica-Impiego delle risorse finanziarie rivenienti .	
Fondi Politiche Attività Produttive	09/05/2014	66	Legale operatori ex mercato ortofrutticolo di Napoli (via Aulizio) - Dirigente Assessorato regionale Sviluppo economico - Funzionario Assessorato regionale Sviluppo economico.	Stato della procedura relativa al D.D. AGC 12 Giunta Regionale della Campania n.21 del 10/06/2008 (CAAN –DGR 1145 DEL 29/06/2007– ulteriori determinazioni): Completamento istruttoria	
Fondi Politiche Attività Produttive	03/06/2014	67	Presidente e Consulente CAAN (Centro Agro Alimentare Napoli) - Legale di operatori presso l'ex mercato ortofrutticolo di via Aulizio (Napoli) .	Stato della procedura relativa ai contributi regionali per il sostegno ai processi organizzativi della filiera distributiva ortofrutticola dell'ex mercato di via Aulizio (Napoli).	

Trasparenza					
Trasparenza Enti Pubblici Vigilati	25/11/2014	68	Dirigente referente per la Trasparenza dell' ASL NA 3 SUD	Codice di Comportamento dei Dipendenti dell' ASL NA3 SUD .	
Trasparenza Consiglio Regionale	11/09/2014	69	Rappresentanti Associazione CIVICRAZIA	Nota CIVICRAZIA – requisiti del Difensore civico regionale .	
Trasparenza Consiglio Regionale	27/09/2014	70	Difensore Civico Regionale	Requisiti del Difensore Civico Regionale	
Trasparenza Consiglio Regionale	25/11/2014	71	avv. Giuseppe Fortunato	Requisiti del Difensore Civico Regionale	
Trasparenza Enti Strumentali	30/10/2014	72	Sub Commissario e Direttore Generale dello IACP di Avellino - Rappresentante Giunta Regionale Sezione Urbanistica su delega dell'Assessore Russo	Accesso agli atti dell'IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) di AVELLINO .	

## COMMISSIONE SPECIALE 2

Commissione consiliare speciale in tema di politiche giovanili, disagio sociale e occupazione.



D'AMELIO ROSA PARTITO DEMOCRATICO PRESIDENTE COMMISSIONE



AMENTE MAFALDA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



ZECCHINO ETTORE CALDORO PRESIDENTE SEGRETARIO COMMISSIONE



ABBATE GIULIA PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE

MISTO

CONTE ROBERTO GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO COMPONENTE

MISTO

FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



GIORDANO EDUARDO NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE



IACOLARE BIAGIO UDC UNIONE DI CENTRO COMPONENTE



LONARDO ALESSANDRINA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



MARCIANO ANTONIO PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



MUCCIOLO GENNARO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE COMPONENTE



NAPPI SERGIO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



SALA ROSARIA ANITA LINA ELISA CENTRO DEMOCRATICO COMPONENTE



SCHIANO DI VISCONTI MICHELE FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



ZARA FERNANDO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE COMPONENTE

DATA	ORDINI DEL GIORNO SEDUTE COMMISSIONE
22/12/2014	Discussione Proposta di legge “Interventi per i giovani imprenditori agricoli” Reg. Gen. 562 – PARERE
09/12/2014	Discussione Proposta di legge “Interventi per i giovani imprenditori agricoli” Reg. Gen. 562 – PARERE
23/09/2014	Discussione Proposta di legge “Sensibilizzazione, analisi delle cause, diagnosi e cura dell’obesità infantile ed adolescenziale, istituzione di un Osservatorio e Registro regionale sull’obesità” Reg. Gen. 506 – PARERE
17/07/2014	Discussione Proposta di legge “Promozione e coordinamento delle politiche giovanili in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali” Reg. Gen. 495 – PARERE Discussione Proposta di legge “Sensibilizzazione, analisi delle cause, diagnosi e cura dell’obesità infantile ed adolescenziale, istituzione di un Osservatorio e Registro regionale sull’obesità” Reg. Gen. 506 – PARERE
06/03/2014	Discussione Proposta di legge “Promozione e coordinamento delle politiche giovanili in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali” Reg. Gen. 495 – PARERE Discussione Proposta di legge “Sensibilizzazione, analisi delle cause, diagnosi e cura dell’obesità infantile ed adolescenziale, istituzione di un Osservatorio e Registro regionale sull’obesità” Reg. Gen. 506 - PARERE
21/01/2014	Discussione Proposta di legge “Promozione e coordinamento delle politiche giovanili in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali” Reg. Gen. 495 - PARERE

DATA	TESTI IN ESAME
	-----

DATA	AUDIZIONI
4/12/2014	Congiunta con I° Comm. Speciale Disagio in Neuropsichiatria dell’infanzia e dell’adolescenza -
30/10/2014	Congiunta con I° Comm.speciale Attuazione in Campania del Programma Garanzia Giovani
25/03/2014	Con presidente anci salerno Progetto “giustino fortunato”

06/03/2014	Con i Forum Provinciali dei Giovani Illustrazioni Decreti e Delibere su Sostegno Giovani e Interventi a favore delle PMI
------------	---

DATA	PARERI
19/11/2014	REG. GEN. 562 Interventi per i giovani imprenditori agricoli (parere positivo)
06/03/2014	REG. GEN. 495 Promozione e coordinamento delle politiche giovanili in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali (parere positivo)
14/02/2014	REG. GEN. 506 Sensibilizzazione analisi della cause, diagnosi e cura dell'obesità infantile ed adolescenziale, istituzione di un Osservatorio e Registro regionale sull'obesità (parere positivo)

## COMMISSIONE SPECIALE 3

Commissione consiliare speciale per il controllo sulle bonifiche ambientali e sui siti di smaltimento rifiuti e ecomafie e riutilizzo dei beni confiscati.



AMATO ANTONIO PARTITO DEMOCRATICO PRESIDENTE COMMISSIONE



GABRIELE CORRADO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE SEGRETARIO COMMISSIONE



COLASANTO LUCA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



CONSOLI GIANCARMINE UDC UNIONE DI CENTRO COMPONENTE

MISTO

CONTE ROBERTO GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO COMPONENTE



GIORDANO EDUARDO NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE



GRIMALDI MASSIMO CALDORO PRESIDENTE COMPONENTE



NAPPI SERGIO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



NUGNES DANIELA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE

PASSARIELLO LUCIANO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE COMPONENTE



RAIA PAOLA FORZA CAMPANIA COMPONENTE



RUSSO GIUSEPPE PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



SALA ROSARIA ANITA LINA ELISA CENTRO DEMOCRATICO COMPONENTE



VALIANTE GIANFRANCO PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE

MISTO

VESELLA PISACANE ANNALISA GRUPPO MISTO - I POPOLARI D'ITALIA DOMANI  
COMPONENTE



DATA	ORDINI DEL GIORNO SEDUTE COMMISSIONE
24/07/2014	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicazioni del Presidente;</li> <li>2. Designazione del Consigliere Beneduce Flora alla III C.S.;</li> <li>3. Elezione del Vicepresidente</li> </ol>
28/07/2014	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicazioni del Presidente;</li> <li>2. Elezione del Vicepresidente;</li> <li>3. Programmazione lavori nei mesi settembre –dicembre.</li> <li>4. Varie ed eventuali.</li> </ol>
15/07/2014	1. “Villa Ferretti Bacoli –Stato dell’arte in seguito ai sopralluoghi effettuati.”
28/10/2014	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approvazione verbale seduta precedente;</li> <li>2. Comunicazioni del Presidente;</li> <li>3. Varie ed eventuali.</li> </ol>
10/11/2014	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approvazione verbale seduta precedente;</li> <li>2. Comunicazioni del Presidente;</li> <li>3. Varie ed eventuali.</li> </ol>
21/11/2014	<ol style="list-style-type: none"> <li>1)Approvazione verbale seduta precedente;</li> <li>2)Comunicazioni del Presidente;</li> <li>3)Punto della situazione sull’attuazione del piano bonifiche in riferimento: all’audizione del 10/11/2014 “Discariche del Vesuviano” e del sopralluogo del 14/11/2014 “Cave area Pozzelle Terzigno”;</li> <li>4)Varie ed eventuali.</li> </ol>

DATA	ATTIVITÀ CONSULTIVA
14/01/2014	Sopralluogo - Villa Ferretti in Via Comunale del Pozzo Bacoli.
21/01/2014	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Audizione - Conversione D.L. 10 dicembre 2013 n. 136 “Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate”;</li> <li>2. Verifica stato di attuazione Legge Regionale n. 20/2013(misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell’abbandono e dei roghi di rifiuti).</li> </ol>

11/02/2015	Sopralluogo congiunto con la Commissione d'inchiesta Anticamorra Ore 10.30 Sant'Arsenio loc. Sannizzi Ore 12.30 San Pietro al Tanagro loc. Tempa Cardona Ore 14.30 San Rufo loc. Via Larga Ore 16.30 Teggiano loc. Buco Vecchio
17/02/2014	Sopralluogo congiunto con la Commissione d'inchiesta Anticamorra Ore 10.00 Montecorvino Pugliano loc. Colle Barone Ore 11.30 Montecorvino Rovella loc. Serroni Ore 1100 Capaccio loc. Ponte Barizzo
18/02/2014	Sopralluogo Comune di Sessa Aurunca
25/02/2014	Sopralluogo Aree Vasche di laminazione progetto ARCADIS Montoro Superiore (AV)
04/03/2014	Audizione Applicazione Legge n°6 del 6 febbraio 2014 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n° 136, recante disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate -GU n°32 dell'8-2-2014).
10/03/2014	Audizione Bene Confiscato-Villa Ferretti Bacoli
13/03/2014	Audizione Beni Confiscati-Confronto sulle criticità
18/03/2014	Audizione con la presenza dell'Ass. Reg. all'Ambiente dott. Giovanni Romano Applicazione Legge n°6 del 6 febbraio 2014 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 dicembre 2013 n°136 recante disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate -GU n°32 dell'8-2-2014-).
25/03/2014	Audizione con la presenza dell'Ass. all'Agricoltura dott.ssa Daniela Nugnes. Applicazione Legge n°6 del 6 febbraio 2014 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 dicembre 2013 n°136 recante disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate -GU n°32 dell'8-2-2014-).
08/04/2014	Sopralluogo Piscina Cardito in Via San Gennaro Pozzuoli.
23/04/2014	Sopralluogo Cave località Puglietta SA.
19/05/2014	Audizione I.T.I. Alessandro Volta- Piazza Santa Maria della Fede n°16 Napoli: Sicurezza salute alunni. Presenza fibre amianto.
27/05/2014	Audizione I.T.I. Alessandro Volta- Piazza Santa Maria della Fede n°16 Napoli: Sicurezza salute alunni. Presenza fibre amianto.

10/06/2014	Audizione Allarmismo per presenza MCA nei pavimenti dell'I.C. "Novaro-Cavour"
25/06/2014	Audizione Applicazione Legge 6 febbraio 2014,n°6. (Conversione in legge,con modificazioni,del decreto-legge 10 dicembre 2013 n°136 recante disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate (GU n°32 del 8-02-2014).
02/07/2014	Convegno Beni che fare? I beni confiscati in Campania a due anni dalla mancata applicazione della legge regionale di merito. Il futuro delle politiche nazionali in materia di confisca.
09/07/2014	Audizione <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Programmazione fondi Europei 2014/2020</li> <li>▪ Attivazione gestione strutture confiscate.</li> </ul>
10/07/2014	Audizione Risultanze documentazione I.T.I. Alessandro Volta - Sicurezza salute alunni- Presenza fibre amianto.
17/07/2014	Audizione Scarichi abusivi acque fognarie- litorale Flegreo
06/08/2014	Sopralluogo bene confiscato – Villa Ferretti – Comune di Bacoli
10/09/2014	Audizione Villa Ferretti Bacoli –Stato dell’arte in seguito ai sopralluoghi effettuati
16/09/2014	Sopralluogo Località Rivo Lavinola - a confine tra Piano di Sorrento e Meta
30/09/2014	Audizione Scarichi abusivi nel rivo di Lavinola ( Penisola Sorrentina)
21/10/2014	Audizione Congiunta III Commissione Speciale e Commissione d’Inchiesta Anticamorra Discussione provvedimenti politiche di contrasto all’illegalità e alla criminalità organizzata
22/10/2014	Sblocco fondi POR-FESR 2007/13
17/10/2014	Sopralluogo Situazione beni confiscati sul territorio del Comune di Castel Volturno
28/10/2014	Audizione Risultanze del Sopralluogo sulla Situazione dei beni confiscati sul territorio del Comune di Castel Volturno.
10/11/2014	Audizione Attuazione piano di bonifica discariche del vesuviano: Area Pozzelle (cava Sari ed altre)Terzigno; Porcilaia Torre del Greco;

	Amendola-Formisano; Cava Montone, Discariche di Via Novella Scappa e Castelluccio Ercolano; Discarica Ardolino e Fungaia Somma Vesuviana.
14/11/2014	Sopralluogo Area Pozzelle – discarica Terzigno
21/11/2014	Audizione Impianti Biogas Via Mura d'Arce Località Foce Sarno
24/11/2014	Sopralluogo Cava Cesque in Falciano del Marsico e sul territorio di Mondragone
04/12/2014	Audizione Beni confiscati Comune di Afragola
01/12/2014	Audizione Messa in sicurezza-Bonifica RESIT Giugliano
09/12/2014	Audizione Grande progetto Fiume Sarno
11/12/2014	Audizione Stato dell'arte delle bonifiche in particolare quello relativo alle discariche della zona Vesuviana
29/12/2014	Sopralluogo ambientale ex discarica Porcilaia, ex discarica Amendola/Formisano e cava Montone.

## COMMISSIONE SPECIALE 4

Commissione consiliare speciale per la prevenzione del fenomeno del mobbing sui luoghi di lavoro e di ogni forma di discriminazione sociale, etnica e culturale.



PICA DONATO PARTITO DEMOCRATICO PRESIDENTE COMMISSIONE



PAOLINO MONICA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



MAISTO PIETRO GIUSEPPE CALDORO PRESIDENTE SEGRETARIO COMMISSIONE

MISTO

CONTE ROBERTO GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO COMPONENTE



CORTESE ANGELA PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



D'ANGELO BIANCA MARIA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE

MISTO

FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



MOCERINO CARMINE UDC UNIONE DI CENTRO COMPONENTE



MUCCIOLO GENNARO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE COMPONENTE



PETRONE ANNA PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



SALA ROSARIA ANITA LINA ELISA CENTRO DEMOCRATICO COMPONENTE



SCALZI LUCIANA FORZA CAMPANIA COMPONENTE



SENTIERO RAFFAELE NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE



VENTRIGLIA DOMENICO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



ZARA FERNANDO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE COMPONENTE

## COMMISSIONE SPECIALE 4

**Commissione consiliare speciale per la prevenzione del fenomeno del mobbing sui luoghi di lavoro e di ogni forma di discriminazione sociale, etnica e culturale**

DATA	ORDINI DEL GIORNO SEDUTE COMMISSIONE
07 Ottobre 2014 alle ore 15.00	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicazioni del Presidente;</li> <li>2. Approvazione verbale seduta precedente;</li> <li>3. Presa atto dimissioni del Segretario della Commissione;</li> <li>4. Nomina Segretario;</li> <li>5. Verifiche delle proposte di legge presentate dalla commissione;</li> <li>6. Varie ed eventuali.</li> </ol>
16 Dicembre 2014 alle ore 15.00	<p>1 Comunicazioni del Presidente;</p> <p>2 Approvazione verbale seduta precedente;</p> <p>3. <i>Emendamenti e modifiche alla PdL</i> "Prevenzione e contrasto del fenomeno di mobbing e tutela della salute psicofisica della persona sui luoghi di lavoro" (Reg. Gen. n. 184)";</p> <p>4. <i>Varie ed eventuali.</i></p>

DATA	ATTIVITÀ CONSULTIVA
Audizione A60 del 11 febbraio 2014 ore 15.00	Argomento "Diagnosi precoce dei disturbi di apprendimento" – introduzione del voto di lettura nella scuola elementare quale strumento di "individuazione" dei disturbi di lettura della popolazione scolastica – Provvedimenti.
Audizione A61 del 11 febbraio 2014 ore 16.00	"Monitoraggio delle attività svolte e delle iniziative programmate dalla Commissione per le pari opportunità in merito alla prevenzione del fenomeno di mobbing sui luoghi di lavoro e di ogni forma di discriminazione sociale, etnica e culturale
Audizione A62 del 7 Marzo 2014 ore 10.30	"Le
Audizione A63	"DGRC n,43 del 28.02.2014. approvazione schema protocollo d'intesa tra Regione e Ufficio sanitario scolastico

del 22 aprile 2014 ore 15.00	per la definizione del percorso di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, di diagnosi, e di certificazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) in ambito scolastico e clinico
T.T. 22 luglio 2014 Ore 15,00	tavolo tecnico- Costituzione
T.T.14.Ottobre.2014 Ore 15.00	Tavolo tecnico- Approfondimenti ed eventuali integrazioni e/o modifiche alla P.d.L."Prevenzione e contrasto del fenomeno di mobbing e tutela della salute psicofisica della persona sui luoghi di lavoro (Reg. Gen. n. 184)
T.T11.Novembre.2014 Ore 15.00	Tavolo tecnico- Approfondimenti ed eventuali integrazioni e/o modifiche alla P.d.L."Prevenzione e contrasto del fenomeno di mobbing e tutela della salute psicofisica della persona sui luoghi di lavoro (Reg. Gen. n. 184)
T.T 25 novembre.2014 Ore 15.00	Tavolo tecnico- Approfondimenti ed eventuali integrazioni e/o modifiche alla P.d.L."Prevenzione e contrasto del fenomeno di mobbing e tutela della salute psicofisica della persona sui luoghi di lavoro (Reg. Gen. n. 184)

**PARTE QUINTA**  
**Commissioni di inchiesta**  
**Attività**



# COMMISSIONE D'INCHIESTA ANTICAMORRA

Commissione consiliare d'inchiesta denominata Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata



VALIANTE GIANFRANCO PARTITO DEMOCRATICO PRESIDENTE COMMISSIONE



MARINO ANGELO CALDORO PRESIDENTE VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



PETRONE ANNA PARTITO DEMOCRATICO SEGRETARIO COMMISSIONE



COLASANTO LUCA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



CORTESE ANGELA PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE

MISTO

FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



GABRIELE CORRADO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE COMPONENTE



GIACOBBE PASQUALE FORZA CAMPANIA COMPONENTE



LONARDO ALESSANDRINA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



MARTUSCIELLO FULVIO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



MOCERINO CARMINE UDC UNIONE DI CENTRO COMPONENTE



PASSARIELLO LUCIANO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE COMPONENTE



SALA ROSARIA ANITA LINA ELISA CENTRO DEMOCRATICO COMPONENTE



SENTIERO RAFFAELE NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE

MISTO

VESELLA PISACANE ANNALISA GRUPPO MISTO - I POPOLARI D'ITALIA DOMANI  
COMPONENTE

**COMMISSIONE D'INCHIESTA ANTICAMORRA**  
**Commissione consiliare d'inchiesta denominata Anticamorra, per la**  
**vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata**  
**Anno 2014**

DATA	ORDINI DEL GIORNO SEDUTE COMMISSIONE
25/07/2014	“Elezione del Presidente della Commissione a seguito dell’elezione del Presidente Gianfranco Valiante a sindaco del Comune di Baronissi”
02/10/2014	“Presa d’atto delle dimissioni del Consigliere Angelo Marino dalla carica di Vice Presidente ed elezione del nuovo Vice Presidente”

TESTI IN ESAME
----------------

DATA	ATTIVITÀ CONSULTIVA
08/01/2014	“Audizione de in sede dei rappresentanti sindacali dei lavoratori della Ipervigile S.r.L. Nocera Superiore” (SA)
14/01/2014	“Audizione in sede dei rappresentanti sindacali dei lavoratori della Ipervigile S.r.L. Nocera Inferiore Salerno”
21/01/2014	“ Audizione in sede del Prof. Sergio Vetrella, Assessore regionale ai trasporti della Regione Campania, sul servizio trasporto pubblico Caserta – Società CLP Spa”
27/01/2014	“ Audizione a Montecorvino Rovella (SA) del Sindaco e degli amministratori locali”
11/02/2014	“Sopralluogo congiunto con la Commissione bonifiche ambientali presso i Comuni del comprensorio del Vallo di Diano”
17/02/2014	“Sopralluogo congiunto con la Commissione bonifiche ambientali presso i Comuni del comprensorio dei Picentini”
24/02/2014	“Audizione in sede dell’Organismo di Vigilanza istituito dalla C.L.P. sviluppo industriale Spa”
04/09/2014	“Audizione in sede del Sig. Luigi Cuomo circa gli atti intimidatori subiti dalla squadra di calcio Nuova Quarto Calcio”
18/09/2014	“Audizione in sede del Sig. Roberto Battaglia, imprenditore caseario di Capua, per la mancata erogazione del contributo spettante ai

	testimoni di giustizia”
13/10/2014	“Audizione presso il Palazzo delle Arti di Napoli sul tema: sfida alla camorra nella città metropolitana”
21/10/2014	“Audizione congiunta con la III Commissione speciale ecomafie e riutilizzo dei beni confiscati, concernente i provvedimenti adottati per il contrasto all’illegalità e alla criminalità organizzata in Regione Campania”
23/10/2014	“Audizione in sede dei Sindaci dei Comuni di San Felice a Cancellò, Mondragone e dei rappresentanti delle prefetture di Napoli, Caserta e Salerno circa l’interdittiva antimafia nei confronti della Tek. R. a. S.r. L”
23/10/2014	“Audizione in sede del Sig. Balestrieri Alessio Antonello quale socio di maggioranza e legale rappresentante della società Tek. r.a. Srl”
31/10/2014	Audizione in sede con il Presidente dell’Osservatorio per la legalità delle attività funebri e cimiteriali svolte nella Regione Campania e il Dott. Luigi Cuomo sulle problematiche relative alla L. R. n. 7/2013 – Modifiche alla L. R. n. 12/2001 (Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie)”
13/11/2014	“Audizione in sede con il Commissario Antiracket Dott. Franco Malvano sulle problematiche relative alla fase attuativa della legge regionale concernente le attività funerarie”
27/11/2014	“Audizione presso la V Municipalità Arenella – Vomero di Napoli sull’emergenza criminalità nel quartiere Vomero di Napoli”
19/12/2014	“Presentazione della manifestazione presso la sede di Eccellenze Campane in Napoli con la partecipazione del calciatore Ciro Ferrara”
20/12/2014	“Torneo calcistico dei bambini a Quarto, alla presenza del Presidente del Consiglio e il Presidente delle Eccellenze Campane”.

**PARTE SESTA**  
**Contenzioso Costituzionale**

## **Introduzione**

La sezione dedicata al contenzioso, contiene gli elementi riepilogativi dei ricorsi attraverso i quali sono state proposte le questioni di legittimità costituzionale o i conflitti di attribuzione innanzi alla Suprema Corte.

Il Governo Nazionale, tra le leggi regionali approvate nell'anno 2014, ne ha impugnata una:

### **-Legge n.16 del 7 agosto 2014**

Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonche' di carattere ordinamentale e organizzativo (Collegato alla legge di stabilità regionale 2014)".

### **La Corte Costituzionale si è espressa con sentenza del 25 giugno 2015, n.117**

(GIUDIZIO IN VIA PRINCIPALE - LEGGE DELLA REGIONE CAMPANIA - DISCIPLINA DELLA FIGURA PROFESSIONALE DELLA GUIDA ARCHEOLOGICA SUBACQUEA E DELL'ELENCO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE - PROFESSIONI - ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE - DISCIPLINA DELL'IDONEITÀ FISICA PER L'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI TURISTICHE - PROFESSIONI - INAMMISSIBILITÀ - PROROGA DEL TERMINE ASSEGNATO AI COMUNI PER DEFINIRE LE DOMANDE DI CONDONO ANCORA PENDENTI E PRESUNTA ESTENSIONE DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CONDONO EDILIZIO - GOVERNO DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE - NON FONDATEZZA - AFFIDAMENTO PROVVISORIO MEDIANTE CONVENZIONE DEI SERVIZI IDRICI INTEGRATI AD UNO O PIÙ GESTORI TRA QUELLI OPERANTI NEI RISPETTIVI ATO DI COMPETENZA - TUTELA DELL'AMBIENTE E TUTELA DELLA CONCORRENZA - ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE - PROROGA DELLE CONCESSIONI TERMOMINERALI SCADUTE - DIRITTO EUROPEO E TUTELA DELLA CONCORRENZA - ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE - PREVISIONE CHE L'ESERCIZIO DELLE PREDETTE CONCESSIONI SIA SUBORDINATO SOLO ALL'AVVIO DELLE PROCEDURE DI V.I.A. E DI V.INC.A. E NON ALLA LORO ULTIMAZIONE - DIRITTO EUROPEO E TUTELA DELL'AMBIENTE - ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE)

**La Regione Campania, con la legge n.9 del 25 febbraio 2014**, avente ad oggetto "Modifiche a norme della Legge Regionale 10 luglio 2012, n.19 (Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania)", aggiorna, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale 24 aprile-3 maggio 2013, n.79, l'articolo della l.r.19/2012, dichiarata precedentemente illegittima.

## **PARTE SETTIMA**

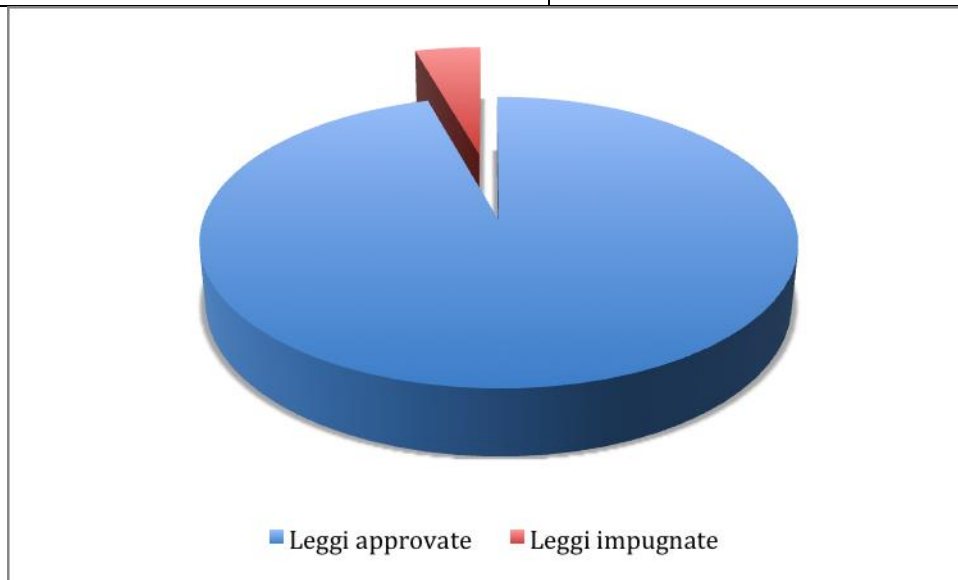
**Giudizi promossi dal Governo avverso leggi regionali**

## Giudizi promossi in via principale dal Governo avverso leggi della Regione Campania

anno 2014  
Quadro di sintesi

Nr.	Estremi della legge	Titolo della legge	Decisioni
1	07 agosto 2014, n. 16	Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014).	Sentenza Corte Costituzionale 25 giugno 2015, n.117

Totale leggi approvate - anno 2014 -	Totale leggi impugnate dal Governo - anno 2014 -
22	01



Dal grafico si rileva che nell'anno 2014 è stata impugnata dal Governo una sola legge regionale.

## **Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014**

***“Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (Collegato alla legge di stabilità regionale 2014)”***

***Pubblicata sul B.U.R.C. n.57 del 07 Agosto 2014***

**Ricorso: n. 77 / 2014**

**Data deposito: 14 ottobre 2014**

**Tipo di giudizio:** Ricorso dello Stato per legittimità Costituzionale

**Ricorrente:** Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Resistente:** Regione Campania

**Atto impugnato:** l'art. 1, commi 49 ,lettere a), e), f), g), i) ed l), 72, 88, 89, 93, 104, 105 e 108, della legge della Regione Campania 7 agosto 2014, n. 16

**Motivi dell'impugnativa:** *Questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 49, lettere a), e), f), g), i) ed l), 72, 88, 89, 93, 104, 105 e 108, della legge della Regione Campania 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo - collegato alla legge di stabilità regionale 2014), in riferimento agli artt. 3, 9 e 117, primo comma, secondo comma, lettere e) ed s), e terzo comma, della Costituzione.*

**Decisione : 12 maggio 2015**

**Pubblicazione:** (GU 1ª Serie Speciale - Corte Costituzionale n.50 del 3-12-2014)

## **SENTENZA**

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 49, lettere a), e), f), g), i) ed l), 72, 88, 89, 93, 104, 105 e 108, della legge della Regione Campania 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo – collegato alla legge di stabilità regionale 2014), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 6-10 ottobre 2014, depositato in cancelleria il 14 ottobre 2014 ed iscritto al n. 77 del registro ricorsi 2014.

Visto l'atto di costituzione della Regione Campania;

Udito nell'udienza pubblica del 12 maggio 2015 il Giudice relatore Giorgio Lattanzi;

Uditi l'avvocato dello Stato Ettore Figliolia per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Beniamino Caravita di Toritto per la Regione Campania.

## **Ritenuto in fatto**

1. - Con ricorso spedito per la notificazione il 6 ottobre 2014, ricevuto il successivo 10 ottobre e depositato il 14 ottobre 2014 (reg. ric. n. 77 del 2014), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha sollevato questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 49, lettere a), e), f), g), i) ed l), 72, 88, 89, 93, 104, 105 e 108, della legge della Regione Campania 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo - collegato alla legge di stabilità regionale



2014), in riferimento agli artt. 3, 9 e 117, primo comma, secondo comma, lettere e) ed s), e terzo comma, della Costituzione.

L'art. 1, comma 49, impugnato, alle lettere a), f), g) ed i), istituisce e disciplina la figura professionale della guida archeologica subacquea, con ciò ledendo, a parere del ricorrente, la competenza statale ad individuare nuove figure professionali, anche nel settore turistico (art. 117,

terzo comma, Cost.). La lettera e) introduce una nuova modalità di riconoscimento per la professione di interprete turistico, la cui istituzione non spetterebbe alla Regione in base alla sentenza n. 132 del 2010 di questa Corte, in violazione della competenza statale a disciplinare i titoli abilitativi professionali. La lettera l) incorrerebbe nel medesimo vizio, abrogando il requisito della idoneità fisica all'esercizio della professione turistica, già previsto dall'art. 6, primo comma, lettera e), della legge della Regione Campania 16 marzo 1986, n. 11 (Norme per la disciplina delle attività professionali turistiche).

L'art. 1, comma 72, impugnato, modifica l'art. 9 della legge della Regione Campania 18 novembre 2004, n. 10 (Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al decreto-legge 30 settembre 2003, n.269, articolo 32 così come modificato dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 di conversione e successive modifiche ed integrazioni), stabilendo anzitutto, alla lettera a), che il termine per definire le domande di condono edilizio da parte delle amministrazioni locali è posticipato dal 31 dicembre 2006 al 31 dicembre 2015. Secondo l'Avvocatura generale dello Stato, ciò comporta il rischio di condonare attività edilizie svoltesi successivamente alla chiusura dei termini del condono stesso, in violazione dei valori paesaggistici tutelati dagli artt. 9 e 117, secondo comma, lettera s), Cost. , e comunque ampliando l'area del condono, in violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost.. Inoltre, posto che il termine è da ritenersi ordinatorio, la disposizione sarebbe manifestamente irragionevole, poiché "inutile", nonostante il pericolo che essa genererebbe.

La medesima disposizione impugnata, alla lettera b), escluderebbe dal condono le opere realizzate su aree vincolate ai sensi dell'art. 33 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie), solo se il vincolo comporta l'inedificabilità assoluta e sia stato imposto prima dell'esecuzione dell'opera. A parere del ricorrente, in tal modo, il legislatore regionale negherebbe il carattere ostativo dei vincoli di inedificabilità relativa, e lederebbe la norma interposta costituita dall'art. 32 della legge n. 47 del 1985, che, con riferimento ai vincoli imposti successivamente all'abuso edilizio, subordina la sanatoria al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo. Sarebbe perciò violato l'art. 117, terzo comma, Cost. , poiché verrebbe ampliata l'area del condono edilizio.

Inoltre sarebbero lesi gli artt. 9 e 117, secondo comma, lettera s), Cost., poiché la norma impugnata permetterebbe sanatorie in zone a rischio idraulico, ove le misure di salvaguardia, in base all'art. 1, punto 3.1., lettera a), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 settembre 1998 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del D.L. 11 giugno 1998, n. 180), possono prevedere l'inedificabilità parziale.

L'art. 1, commi 88 e 89, impugnato, lederebbe l'art. 117, secondo comma, lettere e) ed s), Cost., permettendo alla Regione di individuare uno o più soggetti gestori del servizio idrico, in via transitoria, per un periodo di trentasei mesi, e in attesa di avviare le procedure di affidamento in base alla normativa nazionale e dell'Unione europea. Tali previsioni contrasterebbero con la disciplina transitoria dettata dallo Stato ai fini dell'affidamento del servizio, nell'esercizio della competenza esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e di tutela della concorrenza, e in particolare con l'art. 13, commi 2

e 3, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 27 febbraio 2014, n. 15, e con l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 11 novembre 2014, n. 164. In base a tali ultime disposizioni, la mancata deliberazione dell'affidamento del servizio entro il 30 giugno 2014 comporterebbe l'esercizio del potere sostitutivo del Prefetto, che completerebbe la procedura entro il 31 dicembre 2014.

All'inosservanza dei termini dovrebbe seguire, in ogni caso, la cessazione degli affidamenti non conformi alla normativa europea a tale ultima data.

Inoltre, la disposizione censurata contrasterebbe con gli artt. 142, 147 e 149 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), dai quali si evincerebbe che la competenza ad individuare il gestore del servizio idrico spetta all'ente locale e non alla Regione.

L'art. 1, comma 93, impugnato, sarebbe in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettere e) ed s), Cost., con riferimento alla tutela dell'ambiente e della concorrenza, nella parte in cui attribuisce alla Regione il compito di determinare le tariffe del servizio idrico (lettera b).

L'art. 1, commi 104 e 105, impugnato, sarebbe lesivo dell'art. 117, primo comma e secondo comma, lettera e), Cost., poiché prorogherebbe in modo automatico le concessioni termominerali in essere, per il tempo strettamente necessario all'approvazione del piano regionale di settore. Tale proroga contrasterebbe con i principi del diritto dell'Unione di «non discriminazione, di parità di trattamento e di tutela della concorrenza», nonché con la libertà di stabilimento (art. 49 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea). La mancata previsione di una gara ad evidenza pubblica, infatti, si tradurrebbe in una compressione della concorrenza.

L'art. 1, comma 108, impugnato, sempre con riguardo alle concessioni termominerali, violerebbe l'art. 117, primo comma e secondo comma, lettera s), Cost., poiché permetterebbe di avviare e proseguire l'attività prima che siano concluse le procedure di valutazione di impatto ambientale e di incidenza, ma alla sola condizione che esse siano state avviate. Tale previsione sarebbe contraria all'art. 2, comma 1, della direttiva 13 dicembre 2011, n. 2011/92/UE (Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati - codificazione), attuata con l'art. 26, comma 5, del d.lgs. n.152 del 2006.

2. - Si è costituita in giudizio la Regione Campania, chiedendo che il ricorso sia dichiarato in parte inammissibile e in parte non fondato.

Con riferimento all'art. 1, comma 49, impugnato, la Regione eccepisce l'inammissibilità della censura, perché lo Stato non ha individuato alcuna norma interposta.

Nel merito, osserva che la competenza regionale a disciplinare le professioni turistiche è desumibile dall'art. 6 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79 (Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio), che reca una definizione generale di tali professioni e quindi presuppone che essa sia successivamente svolta con norme di dettaglio regionali.

Inoltre, secondo la Regione, in base all'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 2 febbraio 2006, n.30 (Riconoscimento dei principi fondamentali in materia di professioni, ai

sensi dell'articolo 1 della L. 5 giugno 2003, n. 131), i requisiti tecnico-professionali e i titoli professionali sono stabiliti con legge dello Stato solo per le attività che richiedono una specifica preparazione, a garanzia di interessi pubblici generali la cui tutela compete allo Stato. Si tratterebbe di condizione che non concerne né la guida archeologica subacquea, né l'interprete turistico, professioni tradizionalmente disciplinate dalla normativa delle Regioni.

L'abrogazione del requisito dell'idoneità fisica sarebbe applicativa di un principio della legislazione statale traibile dall'art. 42 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013, n. 98.

Con riferimento all'art. 1, comma 72, impugnato, la Regione rileva che i vincoli previsti dall'art. 33 della legge n. 47 del 1985 sono di inedificabilità assoluta, e che la norma impugnata non ha affatto il significato di escludere il rilascio del parere favorevole previsto dall'art. 32 della legge n. 47 del 1985. La disposizione sarebbe perciò del tutto conforme alla legislazione statale. Essa, inoltre, non avrebbe ad oggetto il vincolo idrogeologico, poiché esso ha carattere relativo, in base agli artt. 23 e 24 della legge della Regione Campania 7 maggio 1996, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo).

Infine, le censure concernenti la proroga del termine per definire le domande di condono sarebbero "inconferenti", perché tale termine non permette di presentare nuove domande, ma si limita a stabilire che le amministrazioni locali provvedano sulle domande già pendenti.

Con riferimento all'art. 1, commi 88, 89 e 93, impugnato, la difesa regionale osserva che il potere sostitutivo statale è cedevole innanzi all'esercizio delle competenze proprie dell'amministrazione sostituita, sulle quali non può incidere. Spetterebbe perciò alla Regione affidare in via transitoria i servizi che essa stessa gestisce in via di fatto a causa della soppressione delle Autorità d'ambito territoriale. La stessa Autorità per l'energia, il gas e i servizi idrici avrebbe infatti riconosciuto alla Regione il ruolo di gestore di fatto, competente a determinare le tariffe per i servizi da essa effettivamente gestiti.

Con riferimento all'art. 1, commi 104, 105 e 108, impugnato, la Regione sottolinea che la proroga delle concessioni termominerali ha carattere meramente transitorio, in attesa della gara ad evidenza pubblica e dell'adeguamento della normativa interna a quella europea.

Sarebbe poi inammissibile per genericità, e comunque non fondata, la censura relativa all'art. 117, secondo comma, lettera e) Cost., poiché la concessione per l'uso delle acque termali, equiparabile alla concessione di servizi sanitari, sarebbe sottratta alla disciplina della concorrenza, in forza dell'art. 2 della direttiva 12 dicembre 2006, n. 2006/123/CE (Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai servizi nel mercato interno), e dell'art. 1 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno). Infine, sarebbe infondata anche la censura relativa al comma 108, perché l'art. 144 del d.lgs. n. 152 del 2006 esclude le acque termali e minerali dal suo campo applicativo, sicché, «almeno per ciò che attiene le concessioni termali», la norma interposta, individuata nell'art. 26, comma 5, del d.lgs. n. 152 del 2006, sarebbe inapplicabile.

Nell'imminenza dell'udienza pubblica, la Regione Campania ha depositato una memoria, insistendo sulle conclusioni già formulate.

## Diritto

Considerato in diritto

1. - Con ricorso spedito per la notificazione il 6 ottobre 2014, ricevuto il successivo 10 ottobre e depositato il 14 ottobre 2014 (reg. ric. n. 77 del 2014), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha sollevato questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 49, lettere a), e), f), g), i) ed l), 72, 88, 89, 93, 104, 105 e 108, della legge della Regione Campania 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo - collegato alla legge di stabilità regionale 2014), in riferimento agli artt. 3, 9 e 117, primo comma, secondo comma, lettere e) ed s), e terzo comma, della Costituzione.

2. - L'art. 1, comma 49, lettere a), f), g) ed i), della legge impugnata, istituisce e disciplina la figura professionale della guida archeologica subacquea, ovvero di chi accompagna singole persone o gruppi nella esplorazione dei fondali marini o lacustri.

Il ricorrente rileva che si tratta di una professione che non trova riconoscimento nella normativa Statale, e che, di conseguenza, per l'art. 117, terzo comma, Cost., la legge regionale non può disciplinare.

2.1. - La Regione Campania ha eccepito l'inammissibilità della censura, poiché il ricorso non ha specificato quale normativa interposta sarebbe stata violata. L'eccezione non è fondata: il ricorrente non contesta al legislatore campano di avere malamente sviluppato un principio fondamentale della legislazione statale nella materia concorrente «professioni», ma di averlo direttamente formulato, provvedendo alla istituzione e alla regolamentazione di una nuova figura professionale. Tale opzione normativa sarebbe di per sé contraria al riparto costituzionale delle competenze, che riserva alla legislazione statale la indicazione dei principi fondamentali, e, in questi termini, la censura è perciò ammissibile (sentenza n. 132 del 2010).

2.2. - La questione è fondata.

Questa Corte ha reiteratamente affermato che, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, Cost., che l'individuazione delle figure professionali, con i relativi profili, è riservata allo Stato (sentenza n. 353 del 2003; in seguito, tra le molte, sentenze n. 98 del 2013, n. 138 del 2009, n. 93 del 2008, n. 300 del 2007, n. 40 del 2006 e n. 424 del 2005).

Contrariamente a quanto ha sostenuto la difesa regionale, tale asserzione ha già riguardato le professioni turistiche (sentenze n. 132 del 2010, n. 271 del 2009 e n. 222 del 2008), anche nel periodo successivo all'entrata in vigore del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79 (Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio), il cui art. 6 contiene una definizione generale di professione turistica (sentenza n. 178 del 2014), del resto già offerta dall'art. 7, comma 5, della legge 29 marzo 2001, n. 135 (Riforma della legislazione nazionale del turismo).

Infatti, l'enucleazione di peculiari figure professionali, a partire da un genus indicato dalla legge statale, è preclusa alla legge regionale (sentenza n. 328 del 2009).

2.3. - L'art. 1, comma 49, lettera e), della legge impugnata, modifica l'art. 3, comma 3, della legge della Regione Campania 16 marzo 1986, n. 11 (Norme per la disciplina delle attività professionali turistiche), consentendo che l'interprete turistico riconosciuto dalla Camera di commercio competente per territorio sia iscritto nell'elenco regionale delle attività turistiche.

Il ricorrente ribadisce che, in base all'art. 117, terzo comma, Cost., non spetta alla legge regionale disciplinare elenchi di professioni che non siano state istituite dalla normativa statale.

La questione è fondata.

La legge regionale n. 11 del 1986, nell'attribuire autonomo rilievo all'interprete turistico, si basa sull'art. 11 della legge 17 maggio 1983, n. 217 (Legge quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica), che definiva questa professione, ma che non è più in vigore. Allo stato, perciò, l'interprete turistico non è disciplinato dalla legge dello Stato, con la conseguenza che il legislatore regionale non può prevederne l'iscrizione in un elenco professionale (sentenze n. 132 del 2010, n. 300 e n. 57 del 2007).

2.4. - L'art. 1, comma 49, lettera l), della legge impugnata, abroga l'art. 6, primo comma, lettera e) della legge regionale n. 11 del 1986, che prescriveva il requisito della idoneità fisica per l'esercizio delle professioni turistiche.

Il ricorrente sostiene che l'art. 117, terzo comma Cost., riserva allo Stato la determinazione dei requisiti di idoneità all'esercizio di una professione.

La questione è inammissibile, poiché la norma impugnata è priva di attitudine lesiva.

Essa, infatti, interviene su una disposizione regionale che deve già ritenersi abrogata in forza dell'art. 4 del decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 30 (Ricognizione dei principi fondamentali in materia di professioni, ai sensi dell'articolo 1 della L. 5 giugno 2003, n. 131), con il quale sono stati modificati i principi fondamentali relativi all'accesso alle professioni. In particolare l'art. 4 del d.lgs. n. 30 del 2006 ha enunciato il principio per cui l'accesso alle professioni è libero, nel rispetto delle specifiche disposizioni della legge. Esse definiscono i requisiti tecnico-professionali e i titoli professionali necessari per l'esercizio delle attività professionali che richiedono una specifica preparazione, a garanzia di interessi pubblici generali la cui tutela compete allo Stato. Sulla base del nuovo principio fondamentale della materia così enunciato, spetta perciò solo alla legge dello Stato, e nei casi specificamente indicati, la determinazione dei requisiti di accesso alle professioni, con conseguente abrogazione della previgente normativa regionale, come è previsto dall'art. 10 della legge 10 febbraio 1953, n. 62, recante «Costituzione e funzionamento degli organi regionali» (sentenza n. 223 del 2007).

3. - L'art. 1, comma 72, della legge impugnata modifica l'art. 9 della legge della Regione Campania 18 novembre 2004, n. 10 (Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, articolo 32 così come modificato dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 di conversione e successive modifiche ed integrazioni), che disciplina le domande di condono edilizio presentate ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie), e ai sensi dell'art. 39 della legge 23 dicembre 1994, n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica).

L'art. 1, comma 72, lettera a), in particolare, proroga al 31 dicembre 2015 il termine assegnato ai Comuni per definire le domande di condono ancora pendenti.

Il ricorrente denuncia la violazione degli artt. 3, 9 e 117, secondo comma, lettera s), e terzo comma, Cost., affermando che la norma impugnata permette irragionevolmente di «integrare» e «modificare» le domande di condono e allarga l'area della sanatoria in danno dei valori ambientali.

La questione non è fondata, perché si basa su un erroneo presupposto interpretativo.

Con ogni evidenza, infatti, la disposizione censurata si limita a formulare un termine sollecitatorio entro cui i Comuni debbono definire le domande pendenti, ma in nessun modo consente che queste ultime siano modificate o integrate. In particolare, il termine indicato dall'art. 9, comma 2, della legge regionale n. 10 del 2004 per inoltrare la

documentazione è oramai spirato e non viene riaperto per effetto della disposizione impugnata.

3.1. - L'art. 1, comma 72, lettera b), della legge impugnata modifica il comma 5 dell'art. 9 della legge regionale n. 10 del 2004, nel senso che il condono non è ammesso per gli abusi edilizi realizzati su aree del territorio regionale sottoposte ai vincoli di cui all'art. 33 della legge n. 47 del 1985, «solo ed esclusivamente se i predetti vincoli comportano l'inedificabilità assoluta delle aree su cui insistono e siano stati imposti prima della esecuzione delle opere stesse». Il ricorrente lamenta che in tal modo è stata ampliata l'area del condono, sia ammettendo la sanatoria in caso di inedificabilità meramente relativa, sia escludendo la rilevanza dei vincoli sopravvenuti all'abuso, in violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost.

Con riguardo al solo vincolo idrogeologico, viene dedotta anche la lesione degli artt. 9 e 117, secondo comma, lettera s), Cost., poiché si ammetterebbe la sanatoria di opere eseguite «in zone a “rischio idraulico”», ovvero in zone indicate dai piani di bacino come potenzialmente soggette ad esondazioni d'acqua, ed eventualmente vincolate, o soggette a misure di salvaguardia in attesa del vincolo.

Le questioni non sono fondate.

È pacifico che non spetta alla legge regionale allargare l'area del condono edilizio rispetto a quanto stabilito dalla legge dello Stato (sentenza n. 196 del 2004).

Nel caso di specie, la norma impugnata va perciò posta a raffronto con l'art. 33 della legge n. 47 del 1985, che esclude la sanatoria di opere in contrasto con vincoli che comportino l'inedificabilità e siano stati imposti prima della esecuzione delle opere stesse.

Quanto alla natura di tale inedificabilità, costituisce diritto vivente che, nell'ambito dei condoni aperti con le leggi n. 47 del 1985 e n. 724 del 1994, essa rileva, ai sensi dell'art. 33 della legge n. 47 del 1985, soltanto se di carattere assoluto (Consiglio di Stato, adunanza plenaria, 7 giugno-22 luglio 1999, n. 20), posto che gli effetti del vincolo di inedificabilità relativa sono regolati, entro tale contesto normativo, dall'art. 32 della legge n. 47 del 1985.

Diverso è il caso del cosiddetto terzo condono, di cui all'art. 32 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 24 novembre 2003, n. 326, in relazione al quale questa Corte ha già rilevato che il suo oggetto è «più circoscritto» (sentenza n. 225 del 2012), così da attribuire carattere ostativo alla sanatoria anche in presenza di vincoli che non comportino l'inedificabilità assoluta (sentenze n. 290 e n. 54 del 2009; ordinanza n. 150 del 2009).

Ora, l'art. 9 della legge regionale n. 10 del 2004, e perciò la norma impugnata che lo ha modificato, non ha per oggetto il cosiddetto terzo condono, ma esclusivamente i precedenti, di cui intende sollecitare la definizione. Ne consegue che la disposizione censurata, inapplicabile alle domande presentate ai sensi dell'art. 32 del d.l. n. 269 del 2003, si limita a recepire quanto previsto dall'art. 33 della legge n. 47 del 1985, con riguardo al carattere assoluto della inedificabilità.

Analoga conclusione va tratta con riferimento alla porzione della norma impugnata che attribuisce rilievo ai soli vincoli imposti prima dell'esecuzione delle opere, con formula lessicale identica a quella contenuta nell'art. 33 della legge n. 47 del 1985.

La piena coincidenza del portato normativo della norma impugnata con quello dell'art. 33 della legge n. 47 del 1985 rende non fondata anche la questione concernente il rispetto del vincolo idrogeologico, la cui osservanza è parimenti assicurata dalla disposizione censurata e dalla normativa statale di riferimento.

4. - I commi 88 e 89 dell'art. 1 della legge impugnata, prevedono, quanto ai servizi idrici integrati ancora in gestione alla Regione Campania, che quest'ultima ne affidi mediante convenzione la gestione provvisoria, per trentasei mesi, ad uno o più soggetti gestori del servizio tra quelli operanti nei rispettivi ambiti territoriali ottimali di competenza.

L'art. 1, comma 93, lettera b), della stessa legge, cui deve ritenersi limitata la censura, assegna poi alla cosiddetta «Struttura» lo svolgimento delle attività di competenza della Regione finalizzate alla determinazione delle tariffe. Il ricorrente reputa lese le competenze esclusive dello Stato in materia di tutela della concorrenza e dell'ambiente (art. 117, secondo comma, lettere e ed s, Cost.).

Le questioni sono fondate, in relazione ad entrambi i parametri indicati.

Questa Corte ha già affermato che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale a rilevanza economica, in relazione al quale spetta alla competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela della concorrenza e dell'ambiente stabilire, sia le forme di gestione, sia le modalità di affidamento al soggetto gestore, sia il procedimento di determinazione della tariffa (sentenza n.246 del 2009). In particolare, in base a quanto stabilito fin dall'art. 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2010), non rientra tra le competenze regionali individuare direttamente il soggetto gestore del servizio idrico integrato (sentenze n. 228 del 2013 e n. 62 del 2012), posto che tale funzione è attribuita dall'art. 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 14 settembre 2011, n. 148, all'ente di governo istituito o designato dalla Regione, come da ultimo ribadito con l'art. 149-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), introdotto dall'art. 7, comma 1, lettera d), del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 11 novembre 2014, n. 164.

Le norme impugnate, viceversa, provvedono proprio in tal senso, invadendo le attribuzioni statali dedotte a fondamento del ricorso. È fuor di dubbio, in definitiva, che il legislatore regionale non ha competenza in punto di affidamento del servizio. Pertanto, la difesa della Regione Campania ha torto quando afferma che le norme impugnate sarebbero espressione di un potere che lo Stato può esercitare in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 27 febbraio 2014, n. 15, ma la cui titolarità permarrebbe in capo alla Regione, che avrebbe appunto provveduto per mezzo della legge impugnata. La sola competenza regionale oggetto di eventuale esercizio del potere sostitutivo, tra quelle pertinenti, attiene alla istituzione o alla designazione dell'ente di governo, ed è estranea al contenuto delle disposizioni oggetto di censura. Né ha rilievo alcuno la circostanza, segnalata dalla difesa regionale, che la Regione Campania è ancora gestore in via di fatto di parte del servizio.

È ovvio, infatti, che l'inerzia regionale nella individuazione dell'ente di governo, entro il termine originariamente fissato al 30 giugno 2012 dall'art. 3-bis del d.l. n. 138 del 2011, ed il mancato affidamento della gestione, da parte di quest'ultimo, nelle forme e nei termini inizialmente indicati dall'art. 34, commi 20 e 21, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2012, n. 221, pur parzialmente derogati dall'art. 13 del d.l. n. 150 del 2013, non valgono a giustificare

l'ulteriore esercizio di una competenza legislativa che non spetta alla Regione. Con essa, per di più, la Regione Campania intende differire di trentasei mesi il doveroso perfezionamento delle procedure imposte dalla normativa statale per l'affidamento del servizio al gestore da parte dell'ente di governo, nei termini da ultimo disciplinati dall'art. 7 del d.l. n. 133 del 2014, che ha modificato, a tal fine, il d.lgs. n. 152 del 2006. Analogo ragionamento chiarisce la fondatezza delle questioni relative all'art. 1, comma 93, lettera b), con il quale si postula la competenza della Regione, per mezzo della cosiddetta «Struttura», a partecipare al procedimento di determinazione delle tariffe.

Invero, in base agli artt. 149, comma 1, lettera d), e 152, comma 4, del d.lgs. n. 152 del 2006, tale compito è di spettanza dell'ente di governo, che è subentrato alle Autorità d'ambito, e deve predisporre la tariffa di base da sottoporre all'approvazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

In forza di tale opzione normativa, appartenente alla sfera di competenza esclusiva dello Stato (sentenza n. 29 del 2010), è inibito al legislatore regionale riservare alla Regione una funzione che non le spetta, ed il cui esercizio in via di fatto ancora una volta non giustifica l'alterazione delle sfere di competenza legislativa. Del resto, l'art. 3, comma 1, lettera f), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012 (Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214), consente all'Autorità per l'energia elettrica e il gas di determinare in via provvisoria le tariffe, quando manchi la predisposizione di esse da parte dell'ente competente, che nel caso di specie, è solo l'ente di governo.

5. - L'art. 1, commi 104 e 105, della legge impugnata proroga, per un periodo massimo di cinque anni, le concessioni termominerali scadute ed in fase di prosecuzione (art. 1, comma 104, lettera a, numero 1), ovvero destinate a scadere nei cinque anni successivi alla data di entrata in vigore della legge (art. 1, comma 104, lettera a, numero 2). La proroga è disposta in attesa dell'approvazione del piano regionale di settore.

Il ricorrente deduce la violazione dell'art. 117, primo comma e secondo comma, lettera e) Cost., poiché la proroga automatica delle concessioni contrasterebbe con la libertà di stabilimento (art. 49 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea) e con i principi di «non discriminazione, parità di trattamento e tutela della concorrenza», operanti nello spazio dell'Unione. Verrebbe infatti eluso l'obbligo della gara pubblica, in danno anche della competenza esclusiva statale in materia di tutela della concorrenza.

Le censure, a cui resta estraneo l'art. 104, comma 1, lettera b), impugnato, che concerne l'avvio di nuove attività, sono chiare ed adeguatamente sviluppate: è perciò infondata l'eccezione di inammissibilità per genericità, sollevata dalla difesa regionale, data la palese incidenza della disciplina censurata sulla materia della concorrenza e la evidente interferenza rispetto ai principi generali stabiliti dalla legislazione statale e comunitaria (sentenza n. 114 del 2012).

5.1. - Le questioni sono fondate, con riferimento ad entrambi i parametri costituzionali dedotti.

L'attività di sfruttamento oggetto di concessione termominerale ricade nel campo applicativo della direttiva 12 dicembre 2006, n. 2006/123/CE (Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai servizi nel mercato interno), attuata dal decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno), posto che tali fonti hanno ad oggetto «qualunque attività economica, di carattere imprenditoriale o professionale, svolta senza vincolo di subordinazione, diretta allo scambio di beni o alla fornitura di altra prestazione» (art. 1, comma 1, del d.lgs. n. 59 del 2010), salve le eccezioni specificamente indicate.



Tra tali eccezioni non rientra lo sfruttamento delle acque termali per fini terapeutici ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 59 del 2010, come questa Corte ha già ritenuto, dichiarando l'illegittimità costituzionale di una norma regionale campana che aveva sottratto le concessioni termominerali al campo applicativo del d.lgs. n. 59 del 2010, in quanto afferenti alle attività sanitarie (sentenza n. 235 del 2011).

La Corte, in tale occasione, ha riconosciuto l'applicabilità della direttiva 2006/123/CE e del dlgs .n. 59 del 2010 alle concessioni del demanio idrico.

L'art. 16 del d.lgs. n. 59 del 2010, quando l'attività deve essere contingentata a causa della scarsità delle risorse naturali, impone una procedura di evidenza pubblica per la scelta del concessionario e vieta la proroga automatica delle concessioni, nonché l'attribuzione di «vantaggi» al concessionario uscente. Si tratta di disposizioni che favoriscono l'ingresso nel mercato di altri operatori economici e ostano all'introduzione di barriere tali da alterare la concorrenza tra imprenditori (sentenze n. 340, n. 233 e n. 180 del 2010), la cui efficacia non può venire paralizzata neppure transitoriamente, a causa dell'inerzia della Regione nell'approvazione del piano regionale di settore delle acque. Ne segue che l'automatica proroga delle concessioni termominerali disposta dalle norme impugnate, per un periodo di tempo peraltro considerevole e superiore a quanto strettamente necessario ai fini della definizione della gara pubblica, contrasta con tali regole, espressive del diritto dell'Unione e proprie della sfera di competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela della concorrenza.

Questa Corte ha infatti già reputato illegittima, anche con riferimento all'art. 12 della direttiva 2006/123/CE, la proroga automatica delle concessioni del demanio marittimo (da ultimo, sentenza n. 171 del 2013), nonché quella delle concessioni idriche (sentenza n. 114 del 2012).

5.2. - L'art. 1, comma 108, della legge impugnata, stabilisce a quali condizioni possono essere avviate, ovvero proseguite, le attività oggetto dei precedenti commi 104 e 105.

Dal tenore del ricorso si evince chiaramente che oggetto di impugnazione è la sola lettera a) del comma 108, con la quale si consente l'esercizio della concessione, purché siano state avviate le procedure di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza, e perciò anche prima che esse siano concluse favorevolmente.

Il ricorrente ritiene leso l'art. 117, primo comma e secondo comma, lettera s), Cost., quest'ultimo in materia di tutela dell'ambiente, perché, sia il diritto dell'Unione, sia l'art. 26, comma 5, del d.lgs. n. 152 del 2006, prevedono che la valutazione di impatto ambientale (VIA) abbia carattere preventivo rispetto all'inizio dell'attività, al pari di quanto è stabilito per la valutazione di incidenza ambientale (VINCA).

Le questioni sono fondate, con riguardo ad entrambi i parametri invocati.

Va precisato che le censure debbono essere valutate con riferimento all'avvio di nuove attività di cui all'art. 1, comma 104, lettera b), della legge impugnata, posto che la dichiarazione di illegittimità costituzionale della lettera a) del medesimo comma, quanto alla prosecuzione delle attività già in essere, priva di oggetto la norma impugnata, nella parte in cui si riferisce a queste ultime.

Non è dubbio che la disciplina della VIA e della VINCA sia riconducibile alla competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, anche con riferimento agli effetti connessi al rilascio di concessioni relative alle acque minerali e termali (sentenza n. 1 del 2010).

La legislazione statale, peraltro, attua quanto disposto dalla normativa dell'Unione, in base alla quale VIA e VINCA debbono precedere l'avvio dell'attività (art. 2, comma 1, della direttiva 13 dicembre 2011, n. 2011/92/UE - Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati - codificazione, e art.6, comma 3, della direttiva 21 maggio 1992, n.

92/43/CEE - Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche), e provvede in tal senso con l'art. 26, comma 5, del d.lgs. n. 152 del 2006, e con l'art. 5, comma 8, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche).

Una volta postulata la necessità di procedere a VIA e VINCA, come presuppone la norma impugnata, non vi è alcuno spazio per il legislatore regionale che gli permetta di apportare deroghe alla natura preventiva di tali istituti (sentenze n. 28 del 2013 e n. 227 del 2011).

È perciò da escludere, come invece suggerisce la difesa regionale, che l'art. 144, comma 5, del d.lgs. n. 152 del 2006, che fa salva l'applicazione alle acque termali, minerali e per uso geotermico della normativa speciale ad esse dedicata, precluda l'operatività dell'art. 26, comma 5, del medesimo d.lgs. n. 152 del 2006, con il quale si attua una previsione del diritto dell'Unione di necessaria rilevanza, ogni qual volta sia richiesta la valutazione di impatto ambientale.

Disponendo in senso contrario, la norma impugnata ha leso l'art. 117, primo comma e secondo comma, lettera s), Cost.

## **PQM**

### **LA CORTE COSTITUZIONALE**

1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, commi 49, lettere a), e), f), g), i), 88, 89, 93, lettera b), 104, lettera a), 105 e 108, lettera a), della legge della Regione Campania 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo - collegato alla legge di stabilità regionale 2014);

2) dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 49, lettera l) della legge della Regione Campania n. 16 del 2014, promossa, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe;

3) dichiara non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 72, della legge della Regione Campania n. 16 del 2014, promosse, in riferimento agli artt. 3, 9 e 117, secondo comma, lettera s), e terzo comma, Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 12 maggio 2015.

Depositata in Cancelleria il 25 giugno 2015.

# **Rapporto annuale sulla legislazione regionale anno 2014**

**Direzione Generale Attività Legislativa**

**U.D. Servizio Studi Legislativi e Documentazione.**

**Dirigente**

**Rosaria Conforti**

**Rosaria Conforti Introduzione – Nota di sintesi- Coordinamento**

**Di Troia Iole Controllo dati input/output - Editing**

**Salvatore Longobardi Metodologia e statistica grafica – Raccolta dati**

**Castiello Giuseppe Contenzioso costituzionale e Regolamenti**

**Flauto Enrico Commissioni Permanenti- Speciali - d’Inchiesta**

**Marotta Filomena Schede tecniche sui provvedimenti legislativi – Raccolta dati**

**Viscido Sergio Schede tecniche sui provvedimenti legislativi**